Anno 95 - Numero 125

L. 45 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.500, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 27 Maggio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 22; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,50; *Egitto pias. 5; *Eritrea 60 BIR 40; *Finlandia mk. 36; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 80; *Libia pia 8; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 60; *Turchia l. t. 1,20; *U.S.A. cents 25

Dopo la Camera, larga maggioranza anche al Senato

Il «Piano verde» approvato dal Parlamento 550 miliardi per la rinascita dell'agricoltura

I fondi saranno impiegati in cinque anni, da oggi al 1966 - Primo traguardo: risanare e rendere efficienti le piccole e medie aziende, soprattutto familiari - Una serie di riforme per coordinare le coltivazioni, sviluppare ricerche di mercato, qualificare la mano d'opera, perfezionare le connesse attività commerciali - Il ministro Rumor dichiara che si avranno in breve tempo profondi mutamenti di struttura nella classe contadina

Soltanto le sinistre hanno votato contro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 maggio.

Approvato ormai da entrambi i rami del Parlamento, il «piano verde» per l'agricoltura sta per essere attuato. Era stato elaborato due anni or sono, era passato, perfezionandosi, attraverso il fuoco di discussioni appassionate. Interviene ora, con tutti i caratteri di un provvedimento d'urgenza, a contenere una crisi che negli ultimi tempi, ad un ritmo vertiginoso, ha assunto proporzioni gravi.

Lo Stato stanzia 550 miliardi per cinque anni. Il governo per primo avverte che lo sforzo, pur gravoso per le pubbliche finanze, non è adeguato alle necessità immense, complesse, spesso contraddittorie delle campagne. Ma serve a rianimare una struttura che si sta agretolando nella difficoltà di adattarsi agli sviluppi rapidissimi del nostro tempo, in una quasi cronica incapacità di inserirsi nella veloce fase di industrializzazione del Paese.

Ma il piano non si riduce agli stanziamenti. Esso tende a realizzare una riforma verticale della realtà agricola, e lo fa combattendo l'anarchia dispersiva delle iniziative attraverso un organico sistema di incentivi e di contributi, sviluppando le necessarie ricerche di mercato e le indispensabili sperimentazioni, assicurando una costante ricerca tecnica per incoraggiare l'organizzazione razionale delle aziende, la qualificazione della mano d'opera, il perfezionamento delle attività commerciali connesse alla produzione agricola.

Il primo traguardo è quello della formazione di imprese efficienti, soprattutto familiari, e della nascita di un imprenditoriato agricolo capace di controllare esso stesso, nella misura in cui un settore economico è indipendente dagli altri, gli strumenti necessari, oltre che alla produzione, alla trasformazione, alla distribuzione, alla vendita dei prodotti.

Lo Stato il quale si assicura, attraverso un meccanismo apposito, il controllo annuo, per i preventivi e per i consuntivi, dell'effettiva utilizzazione dei fondi nel senso desiderato e in funzione degli obiettivi da tutti accettati, prende in pratica su di sé l'impegno e la responsabilità del risanamento delle campagne. E' un dato di fatto: tutto sommato esso supera le dispute, che pur vi sono state fino all'ultimo minuto in Parlamento e che non sono cessate, sul valore e la portata del piano.

Le accoglienze che sono state fatte dalle organizzazioni agricole mostrano che esse hanno superato la fase in cui rifiutavano, nel momento stesso in cui chiedevano l'aiuto dello Stato, quel tanto di disciplina e di controllo inevitabili in ogni impresa di risanamento.

Ora il mondo delle campagne sa che antiche abitudini andranno sconvolte, che colture secolari dovranno essere abbandonate, che nuove esperienze e nuovi sforzi si impongono. Senza tutto ciò non è neppure possibile sopravvivere ad una crisi che, anche sul piano umano, sfiora i confini della tragedia: di anno in anno l'agricoltura partecipa in misura sempre minore alla formazione del reddito nazionale, diventa sempre più povera per sé e sempre più, stagnando nella crisi, un elemento di turbamento per l'intera società italiana.

Il piano è un inizio che vuole aprire e, magari, costringere le campagne ad un'intensa industrializzazione e prepararle ad inserirsi nelle prospettive di sviluppo di tutta l'economia nazionale, con uomini che, sia pur ridotti di numero (come vuole la legge dello sviluppo dei Paesi industrializzati) siano però sicuri d'poter vivere con la terra. E' anche una esigenza civile: usciti dal Medioevo delle campagne che si spopolano caoticamente, gli uomini della terra si sentiranno cittadini di pieno diritto.

Michele Tito

Il «Piano verde», che destina 550 miliardi in cinque anni allo sviluppo dell'agricoltura, già approvato dalla Camera, ha ottenuto oggi la sanzione definitiva del Senato. Dopo l'approvazione del provvedimento, contro il quale hanno votato soltanto i comunisti e i socialisti, i senatori della maggioranza si sono congratulati con il ministro Rumor che ha condotto in porto il «Piano verde» dopo un lungo e difficile viaggio parlamentare.

Prima del voto, gli esponenti dei vari settori del Senato hanno riassunto le loro posizioni. Ha cominciato il liberale Dardanelli affermando che il «Piano verde» non è il toccasana di tutti i mali che affliggono l'agricoltura, ma certamente un costruttivo passo avanti. Egli ha auspicato che siano ridotti i carichi fiscali che gravano sulle piccole e medie aziende, confermando poi il voto favorevole dei quattro senatori liberali.

Il socialista Milillo, riferendosi al fatto che lo stesso ministro Rumor aveva riconosciuto una diversità di impostazione tra le critiche dei socialisti e quelle dei comunisti, ha sviluppato questa tesi riconoscendo che «una parte della maggioranza svolge all'interno della dc una battaglia che tende al rinnovamento dell'agricoltura e che richiede molto coraggio». I socialisti, ha aggiunto, votano però contro il disegno di legge, non soltanto perché il ministro ha dimostrato alcune scelte fondamentali per l'avvenire dell'agricoltura, ma anche per compiere un atto di incitamento e di stimolo affinché le buone intenzioni di una parte della dc diventino volontà politica operante.

Per i comunisti, ha detto subito dopo il sen. Sereni, l'opposizione generale al «Piano verde» è motivata dalla convinzione che esso prevede stanziamenti insufficienti, non è inserito in una politica organica di riforma agraria, non comprende misure per limitare il potere delle grandi aziende, per sviluppare la cooperazione, per utilizzare gli enti locali nell'attuazione del provvedimento.

Da queste affermazioni è partito il sen. Medici (dc) per contestare che il «Piano verde» si ispiri ad una politica antidemocratica e favorisca il capitalismo in agricoltura. La realtà è completamente diversa ha detto l'oratore. «Il "Piano verde" si iscrive rafforzando, nella linea di politica agraria perseguita dalla dc con una serie di leggi che hanno demolito la grande proprietà monopolistica ed attuato larghe zone di proprietà contadina». D'altra parte, ha proseguito il senatore Medici, il capitalismo agrario è ormai al tramonto come è dimostrato dalla forte caduta dei prezzi dei terreni laddove esso opera ancora. Questa è la prova migliore che i comunisti combattono contro un fantasma. Il capitalismo agrario è ormai ridotto alla funzione marginale, anche se utilissima, dell'organizzazione di aziende d'avanguardia che aiutano il progresso tecnico e migliorano le condizioni di vita dei lavoratori. Ciò è dimostrato dal fatto che le retribuzioni dei lavoratori agricoli, sia pure ancora insufficienti, sono cresciute, dal 1952 ad oggi, del 32,4 per cento contro un incremento del 37 per cento dei salari industriali.

«Se si tiene conto delle difficoltà delle aziende agricole — ha aggiunto Medici — risulterà chiaro che le maggiori imprese hanno sopportato notevoli sacrifici. In particolare nell'azienda contadina, che interessa il 60 per cento della superficie coltivata, tutto il ricavo va a beneficio del lavoro. Non è quindi seriamente pensabile che la dc voglia destinare i miliardi del "Piano verde" a quel modesto venti per cento della superficie coltivata che è occupato dalla proprietà capitalistica». I contributi, ha proseguito l'oratore tra i vivi applausi del centro, saranno prevalentemente concessi alla proprietà coltivatrice e all'azienda familiare, rinsanguerano le campagne italiane e stimoleranno un più rigoglioso sviluppo tecnico-industriale. Il senatore Medici ha concluso auspicando che il decennio trascorse è stato quello della riforma agraria e fondiaria, nel quale l'Italia ha raggiunto il quinto o il sesto posto tra i paesi industriali, il decennio appena iniziato veda l'allineamento dell'Italia ai paesi in cui «la terra è prevalentemente assicurata a coloro che esercitano direttamente l'agricoltura».

Il piano quinquennale di sviluppo dell'agricoltura è stato quindi messo ai voti e approvato. I senatori della maggioranza si sono affollati intorno al banco del governo e si sono congratulati con l'on. Rumor.

Più tardi il Ministro ha dichiarato ai giornalisti: «Sono molto lieto per l'approvazione del piano quinquennale di sviluppo agricolo da parte del Parlamento. La mia soddisfazione è rafforzata anche dal ricordo delle difficoltà superate.

«L'agricoltura italiana oggi è a una svolta: ha bisogno di un razionale riassestamento che corrisponde grosso modo al riassestamento e al ridimensionamento che l'industria ha superato cinque anni or sono. Tutto il mondo agricolo attendeva un atto di fiducia e di comprensione da parte della società nazionale in questo suo difficile momento. Ora gli agricoltori possono guardare con più serenità al futuro e tutto il paese può essere certo che il mondo agricolo risponderà con nuovo slancio e antica tenacia alla fiducia in esso riposta.

«Mi sia altresì permesso di esprimere la mia soddisfazione come democratico: sul "Piano verde" si è rinnovata la solidarietà fra le forze democratiche. I comunisti hanno rivelato ancora una volta la loro astratta concezione non legata ad una seria analisi della realtà italiana. I socialisti non hanno nascosto il loro imbarazzo posti di fronte agli elementi positivi del piano da un lato e alla aprioristica negazione di ogni politica dall'altro.

«Ringrazio i partiti democratici che sostengono la maggioranza della utile, fruttuosa, responsabile collaborazione e quanti altri si sono associati nel voto favorevole. Penso che questo episodio conforti il governo a continuare nella strada da intrapresa, perché tanti altri problemi importanti attendono di essere affrontati. Mi sia permesso, infine, di esprimere la mia soddisfazione come democratico cristiano. E' dalla tradizione, dalla ideologia, dalla forza popolare di questo glorioso partito che scaturisce l'impostazione del "Piano verde".

«Noi sappiamo per esperienza già fatta che non sono sufficienti i provvedimenti dall'alto se non sono sostenuti e valorizzati da una presa di coscienza, da una autoeducazione, da un autogoverno che salga dal basso, dalle forze direttamente interessate e protagoniste a dare vitalità democratica agli istituti promossi dall'azione governativa. Solo a questa condizione l'azione di governo diventa patrimonio popolare e utile strumento nella lotta contro il comunismo.

«Ritengo che sia particolare compito del partito della dc mettersi anche in questo caso alla testa di questo processo di maturazione che vedrà la classe contadina, anche attraverso gli strumenti del "Piano verde" trasformarsi nel nuovo esto imprenditoriale delle campagne».

f. d. l.

Lo Scià e Farah Diba a Roma

Ieri sera sono giunti all'aeroporto di Ciampino i sovrani di Persia. Nella foto: l'imperatore e Farah Diba dopo l'arrivo (Telefoto - Vedere a pag. 8 il nostro servizio)

Utili i colloqui di Klagenfurt secondo i giornali austriaci

"Kleines Volksblatt", organo della Volkspartei, riconosce che Segni ha dimostrato sincera buona volontà - La "Neue Tageszeitung" parla di «certi progressi» - Chiarimento di posizioni

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 26 maggio.

La stampa austriaca dedica oggi ampio spazio ai negoziati di Klagenfurt sulla questione altoatesina. La maggior parte dei giornali esprime il parere che, sebbene la ripresa dei colloqui non abbia prodotto risultati concreti e definitivi, essa ha tuttavia contribuito a chiarire i punti di vista dei due paesi, dimostrando al tempo stesso la disposizione di entrambe le delegazioni di trovare un compromesso nella spinosa vertenza.

Sotto il titolo «Nessun risultato concreto», il quotidiano Die Presse, indipendente di destra, afferma che a Klagenfurt il compito della delegazione austriaca è stato soprattutto quello di informarsi quali siano le garanzie che l'Italia è disposta a dare alle concessioni offerte da Segni. Il giornale mette l'accento sull'importanza di tali garanzie, dato che «altrimenti queste concessioni potrebbero essere revocate alla prima occasione che si presenti da un nuovo governo italiano».

L'articolista deplora il fatto che i rappresentanti del Tirolo, probabilmente su desiderio italiano, siano stati esclusi dalle trattative e dice che, con molta probabilità, gli esponenti di Innsbruck avrebbero preferito ricorrere subito ad uno degli altri mezzi pacifici accordati dalle Nazioni Unite, anziché continuare i contatti bilaterali di Roma.

L'organo ufficiale del partito socialista «Arbeiter Zeitung», sotto il titolo «Ancora nessuna soluzione», cita per esteso le dichiarazioni fatte ieri da Kreisky nel corso di una conferenza stampa a Klagenfurt. Il giornale afferma che il punto di vista austriaco non è mutato e che nel futuro l'Austria potrà cercarsi una soluzione del problema altoatesino soltanto in una modifica dello statuto di autonomia e nel passaggio di certi poteri nella provincia di Bolzano. L'articolista cita la dichiarazione fatta ieri da Kreisky, secondo cui «il Parlamento di Roma dovrebbe approvare una modifica delle rispettive disposizioni della Costituzione italiana e che sarebbe desiderabile che ciò avvenisse presto. Non vogliamo fare del problema sud-tirolese un conflitto, aveva detto il ministro, ma vogliamo cercare di giungere a un accordo».

Kreisky aveva concluso dicendo che, secondo la sua impressione, della delegazione italiana, soprattutto l'on. Segni, ha dimostrato sincero interesse alla soluzione del problema. Il foglio socialista aggiunge che da parte austriaca si è ormai del parere che l'unica garanzia efficace per le concessioni italiane fatte a Klagenfurt, risiederebbe nella estensione dei poteri legislativi alla provincia di Bolzano.

Il giornale della Volkspartei, «Kleines Volksblatt», dichiara che la conferenza di Klagenfurt non ha portato ad alcun ravvicinamento dei punti di vista, ma esso ha tuttavia dimostrato la buona volontà degli italiani di negoziare sinceramente il problema. A Klagenfurt si sarebbe avuta l'impressione che gli italiani deplorino ora l'atteggiamento ostile da essi assunto in occasione dell'incontro di Milano.

Sotto il titolo «Klagenfurt lascia tutto aperto», Tagespost — organo regionale della Volkspartei di Graz — esprime il parere che si stia ormai delineando la possibilità di giungere ad un compromesso. Il'affirma che gli esperti austriaci ed italiani avranno ora il compito di studiare come si potrà ottenere la concessione di una «autonomia di fatto» alla provincia di Bolzano.

Neue Tageszeitung, portavoce della Confindustria austriaca, afferma che le trattative di Klagenfurt hanno portato «certi progressi». Sotto il titolo «Ambedue le delegazioni sono soddisfatte», il quotidiano indipendente Oberösterreichische Nachrichten mette in rilievo che nella delegazione austriaca si è potuto notare una certa tensione fra gli esponenti tirolesi da una parte ed il ministro Kreisky e gli altri rappresentanti della Ballhaus dall'altra parte.

vice

Forse oggi la partenza di Kruscev in treno per Vienna

Vienna, 26 maggio.

Kruscev e i suoi principali consiglieri partirebbero oggi in treno per recarsi a piccole tappe a Vienna, dove il loro arrivo è previsto per la sera del 2 giugno. E' probabile che Kruscev durante il suo viaggio faccia parecchie soste in capitali dell'Europa orientale dove avrebbe — a quanto si pensa — colloqui con i dirigenti dei Paesi del Patto di Varsavia.

Fenoaltea presenta a Kennedy le credenziali d'ambasciatore

Cordiale saluto del Presidente

Washington, 26 maggio.

Il nuovo ambasciatore d'Italia a Washington Sergio Fenoaltea — che succede a Manlio Brosio — ha presentato questa mattina le credenziali al presidente Kennedy.

Rispondendo all'indirizzo di saluto dell'ambasciatore il presidente Kennedy ha accennato alla importanza storica del centenario dell'unità d'Italia affermando che «l'Italia occupa oggi una posizione di primo piano nel nuovo risorgimento che sta promuovendo una unità vera e significativa fra l'Italia stessa ed i cinque Paesi suoi vicini dell'Europa occidentale».

Kennedy ha definito i trattati di Roma un «avvenimento economico e politico di inestimabile importanza per il mondo intero», ed ha auspicato l'ampliamento della Comunità europea fino a raggiungere tutte le nazioni che perseguono i medesimi obbiettivi: «Una siffatta azione — ha proseguito il Presidente degli Stati Uniti — non può che trovare la solidarietà, l'appoggio ed il plauso della nazione americana intera».

A proposito dell'alleanza atlantica, Kennedy l'ha definita «un riflesso positivo della minaccia che il mondo libero ha dovuto fronteggiare in questi anni recenti», compiacendosi poi per l'appoggio risoluto e costante dato dall'Italia alla organizzazione di difesa atlantica. Kennedy ha concluso affermando che «l'amicizia che profondamente unisce i nostri due Paesi è amicizia che servirà e serve come solido fondamento per la politica comune in difesa degli interessi comuni: questa amicizia — ha detto Kennedy — sarà abbondantemente dimostrata durante la prossima visita che il presidente Fanfani ed il ministro degli Esteri Segni compiranno in suolo americano».

Il pilota più veloce del mondo

Joe Walker ha raggiunto con l'aereo-razzo X-15 la velocità di 5322 chilometri orari. Il pilota americano si allontana dall'apparecchio dopo la sua impresa (Telefoto)

L'America ha deciso di accettare la "sfida spaziale,,

Già in costruzione un "razzo gigante,, per portare sulla Luna tre esploratori

I piani sono stati avviati, tempo fa, prima ancora che venissero chiesti gli stanziamenti - Entro l'anno i "robots" inizieranno la sistematica osservazione delle spiagge lunari - Il mezzo propulsore sarà da 30 a 50 volte più potente degli Atlas - Previsto il successo per il 1967: si spera di precedere i russi

(Dal nostro corrispondente)

New York, 26 maggio.

Il messaggio rivolto ieri dal presidente Kennedy al Congresso degli Stati Uniti ha, ovviamente, animato l'opinione pubblica, soprattutto per l'accettazione della pacifica sfida di raggiungere la Luna, entro un decennio da oggi. Questa idea, che un uomo americano, in meno di dieci anni, potrà andare e tornare salvo dalla Luna, ha acceso la fantasia dei ragazzi nelle scuole. E' immediatamente diventata tema di discussione fra gli operai, fra i cittadini. Il tassista di New York vi domanda: «Cosa ne pensa?». Per tutti, è evidente la speranza sottintesa che bisogna cercare di arrivare alla Luna prima dei russi.

A volte, si ha l'impressione che la drammaticità del messaggio presidenziale, ridotta in termini di popolarità, sia stata meglio intesa in funzione dell'esigenza dello sforzo scientifico per la gara spaziale, più che per le altre, spesso gravi, richieste formulate dal Presidente, in ragione di una sfida straordinaria che il comunismo continuamente appone all'America in tutti i settori e gli aspetti della vita internazionale e della libertà.

A proposito della gara spaziale e del viaggio di «andata e ritorno Luna», sono interessanti i primi commenti di alcuni scienziati responsabili qualificati: «E' possibile essere primi, probabilmente al principio del 1967» hanno dichiarato il dott. James E. Webb, direttore della Nasa e il suo sostituto, dott. Hugh L. Dryden. Maggiori dettagli non si sono potuti avere. Si è però appreso che la Nasa, negli ultimi tempi, avrebbe proseguito intensamente gli studi del progetto, in base a una autorizzazione del Presidente, il quale avrebbe detto che non bisogna più perdere tempo ad aspettare l'arrivo del denaro. Questo, evidentemente, verrà. La Nasa, per conseguenza, avrebbe avuto l'ordine di sviluppare la costruzione di un razzo gigante, capace di inviare sulla Luna tre esploratori e di riportarli in Terra. La popolarità, l'urgenza data dal Presidente, le ragioni da lui addotte (morali e politiche: la libertà degli uomini liberi, ormai, si difende anche nella conquista dello spazio) dà per sicuro che, prima di quanto si pensi, il Congresso finirà per concedere i nuovi fondi ieri richiesti.

In base alle informazioni di cui gli enti spaziali americani sarebbero in possesso, pare che anche i russi avrebbero progettato per il 1967 il loro primo viaggio spaziale. Per questo il dott. Webb avrebbe ammesso che, con un rinnovato sforzo, un'accelerazione dei tempi e un po' di buona fortuna, sarebbe finalmente anche possibile per gli americani giungere, questa volta per primi, alle spiagge lunari.

Da indiscrezioni giunte da altra fonte, si è saputo che il progetto «andata ritorno Luna» prevede una nave spaziale alta la metà di quel che è alto l'obelisco di Washington. Al momento del lancio, peserà 250 tonnellate, sarà inoltre divisa in circa 30 scompartimenti. Il razzo propulsore dovrà essere dalle 30 alle 50 volte più potente dell'attuale «Atlas» e quindici volte più potente di quello finora usato dai russi, per il lancio dei loro «Sputnik».

La Nasa, per ultimo, ha ammesso che, prima della fine dell'anno in corso i «robots» cominceranno a fare una sistematica ricognizione delle spiagge lunari, onde stabilire dove potrà essere il più conveniente posto di atterraggio.

Antonio Barolini

Kennedy chiede al Congresso

Sette miliardi di dollari in 5 anni per i Paesi poveri

(Dal nostro corrispondente)

New York, 26 maggio.

(a. b.) Il presidente Kennedy ha chiesto oggi al Congresso di potere disporre di sette miliardi e 300 milioni di dollari durante i cinque prossimi anni, affinché gli Stati Uniti siano in grado di finanziare — attraverso prestiti a lunga scadenza — piani di sviluppo economico nei Paesi sottosviluppati.

Nel quadro del progetto di legge, il presidente Kennedy procede ad una riorganizzazione dei servizi americani per gli aiuti ai paesi sottosviluppati. D'ora in poi un solo organismo sarà incaricato di tutte le forme di aiuti. Il Presidente chiama questo nuovo organismo «agenzia per lo sviluppo internazionale» (in inglese le iniziali di queste parole formano la sigla «A.I.D.»). Il nuovo ente sarà diretto da un amministratore, posto sotto l'autorità del segretario di Stato Dean Rusk.

Da qualche tempo, negli ambienti politici di Washington, si crede di sapere che il primo direttore dell'organismo sarà Henry Labouisse, attuale direttore dell'amministrazione per la cooperazione internazionale.

Per il prossimo anno finanziario il presidente chiede, sulla cifra di 7 miliardi e 300 milioni di dollari (un dollaro vale circa 625 lire) un primo stanziamento di 900 milioni (4 dollari).

Complessivamente, gli aiuti all'estero ed i prestiti ai Paesi sottosviluppati nell'anno fiscale '61-'62 dovrebbero ascendere, secondo le richieste del Presidente, a 4 miliardi e 775 milioni di dollari. La cifra comprende: un miliardo e 600 milioni di dollari per gli aiuti economici ai vari Paesi del mondo (nella somma sono inclusi 500 milioni di dollari «per un fondo di contingenza presidenziale» da usarsi per casi d'emergenza, come la recente crisi del Sud-est asiatico); un miliardo e 885 milioni di dollari per l'assistenza militare; 800 milioni per un fondo destinato alla concessione di prestiti a lunga scadenza; altri 300 milioni ricavati dai rimborsi di prestiti precedenti e da destinarsi ad altri progetti.

Il Presidente chiede anche al congresso di rinunciare al controllo annuale che il parlamento esercita sui fondi destinati agli aiuti. Il Tesoro riceverebbe, una volta per tutte, l'autorizzazione a contrarre prestiti per novecento milioni di dollari durante il prossimo anno fiscale e per un massimo di un miliardo e 800 milioni di dollari durante ciascuno dei quattro anni successivi.

A cominciare da giovedì 1° giugno

Aboliti gli scompartimenti riservati ai deputati in treno

Roma, 26 maggio.

Per mettere fine a una increscioso polemica che si trascinava anche nelle aule giudiziarie, il presidente della Camera on. Leone su proposta di alcuni deputati ha preso l'iniziativa di pregare il ministro dei Trasporti on. Spataro di abolire gli scompartimenti riservati sui treni ai parlamentari.

Il ministro Spataro ha prontamente aderito alla richiesta e dal prossimo 1° giugno gli scompartimenti ferroviari sui treni, riservati ai parlamentari, saranno aboliti.

Le relazioni al congresso del partito radicale

Roma, 26 maggio.

Si è aperto oggi il secondo congresso del Partito Radicale italiano. Gli esponenti di alcuni dei partiti invitati hanno portato il loro saluto (l'on. Giancarlo Pajetta ha detto: «Non parliamo più di frontismo parliamo di alleanze delle sinistre contro la destra»), gli esponenti di altri partiti parleranno domani: è particolarmente atteso il discorso che l'on. Lombardi farà a nome dei socialisti.

Il senatore Parri, accolto da applausi vivissimi, è stato invitato a prendere la parola ed ha polemizzato con i comunisti sul modo di considerare la funzione della Resistenza; poi Arrigo Olivetti, membro della segreteria collegiale, ha letto la relazione che illustra le linee fondamentali dell'orientamento politico e dell'azione del partito, confermando l'opposizione al governo Fanfani e pronunciandosi per una soluzione finale che sia di centro-sinistra, articolata su un vasto schieramento della sinistra democratica che comprende i socialisti.

Il prof. Ernesto Rossi ha svolto poi nel pomeriggio la sua relazione sull'attività del comitato studi del partito, informando il congresso degli studi compiuti su alcuni dei problemi fondamentali della società italiana e dei successi ottenuti su questo terreno con l'adozione, da parte del Parlamento, di alcune delle soluzioni che, ad esempio sui telefoni, gli idrocarburi, i mercati generali, l'inchiesta sui monopoli, erano state proposte dai radicali. Il dibattito si concluderà sabato.

CRONACA CITTADINA

Le riunioni inaugurate dal Capo dello Stato

Il 2 giugno ospiti di Torino 8 mila medici di tutto il mondo

Personalità illustri parteciperanno a 54 congressi organizzati nel palazzo delle Esposizioni al Valentino - Tredici medaglie d'oro ad italiani e 7 lauree ad honorem per scienziati stranieri - La Mostra sanitaria e il festival del cinema medico

La presenza del Capo dello Stato alla cerimonia inaugurale delle Riunioni medico chirurgiche internazionali, che si apriranno il 2 giugno a Torino Esposizioni, testimonia l'importanza dell'avvenimento. Si tratta della manifestazione di maggior rilievo tra le molte incluse nel programma del Centenario.

Il prof. A. M. Dogliotti, presidente del Comitato generale delle Riunioni ha dichiarato: «*Le Riunioni dovevano aver luogo secondo il ritmo triennale consueto, lo scorso anno. La abbiamo posticipate, per farle coincidere con il Centenario dell'Unità e perchè più 8 mila medici che giungeranno da tutto il mondo possano visitare le grandi rassegne preparate dalla nostra città. Torino è ormai considerata come la capitale della medicina non solo in Italia ma anche in Europa. Le nostre «Riunioni» avvengono con criteri diversi da tutti gli altri congressi generalmente dedicati a un unico settore specializzato. Noi promuoviamo invece l'incontro universale della medicina: una occasione unica per incontrarsi con gli altri, per scambiare idee e opinioni al di fuori del settore specifico del quale ciascun medico si occupa*».

Le adesioni sono giunte a migliaia, da tutte le parti del mondo: dall'America al Giappone, dal Messico all'Argentina, dall'Europa all'Unione Sovietica. «*Accanto ai nomi più celebri della scienza medica italiana* — ha detto il prof. Dogliotti — *si avvicenderanno ai microfoni dei congressi personalità di altissimo valore come Barclay, Beck, Cibelens, Derra, Grob, Lenègre, e altri. Ancora una volta a Torino si riaccenderà più viva la fiaccola del sapere e si stringeranno nuovamente i vincoli della fratellanza fra coloro che dedicano la loro vita alla lotta contro le sofferenze umane*».

Com'è ormai consuetudine, le giornate saranno dedicate a un grande del passato. In occasione del Centenario, e per legare maggiormente le manifestazioni allo spirito del Risorgimento di cui il Piemonte fu il centro propulsore, sarà rievocata la figura di Alessandro Riberi, professore di chirurgia a Torino, senatore, medico e collaboratore di Carlo Alberto, riformatore della Sanità militare e fondatore dell'Accademia di medicina torinese, dalla quale ricorre quest'anno il centenario. La commemorazione ufficiale sarà tenuta il 2 giugno al Teatro Nuovo, alla presenza del Capo dello Stato e del ministro per la Sanità prof. Giardina.

Anche questa organizzazione compie il secolo: ecco perchè, con particolare solennità verranno consegnate nel corso della cerimonia 13 medaglie d'oro al merito della Sanità pubblica. Toccheranno ai professori Cataldo di patologia medica all'Università di Roma; Cattaneo di ostetricia e ginecologia in Roma; Condorelli, direttore della clinica medica universitaria di Roma; De Toni di clinica pediatrica a Genova, direttore dei Gaslini; Dogliotti, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Torino e del centro di cardiochirurgia; Frontali, già direttore della clinica pediatrica in Roma; Greppi, di clinica medica in Firenze; Mazzetti pure di Firenze; Nasso di clinica pediatrica a Milano; Pende, di patologia ed endocrinologia in Roma; Valdoni di clinica chirurgica in Roma; Villa, di clinica medica in Milano. Seguirà, all'ospedale militare l'inaugurazione del monumento all'ufficiale medico caduto in guerra.

«*Durante gli undici giorni di lavoro delle Riunioni* — ha detto il prof. Dogliotti — *31 congressi e simposi si svolgeranno nelle nove sale allestite nel Palazzo delle Esposizioni. Tra questi le riunioni di medicina nucleare, il simposio di cardiochirurgia, due riunioni internazionali sulla circolazione extra corporea e il rene artificiale. Oltre ai congressi di ostetricia, stomatologia, chemioterapia, dermatologia*».

Il 3 giugno, nel salone Agnelli di Torino Esposizioni sarà aperta al pubblico la quarta Mostra delle Arti sanitarie: «*In undici sezioni* — ha precisato il prof. Dogliotti — *rappresenterà la più vasta e complessa rassegna di quanto l'industria italiana e straniera hanno sinora prodotto. Per la terza volta verrà inoltre ordinata l'Esposizione scientifica, con la collaborazione dei più noti istituti universitari*». Manifestazione assai attesa: il festival del film medico scientifico.

L'8 giugno alle 11,30, nell'aula magna dell'Università, alla presenza dei più alti esponenti mondiali della medicina, il rettore magnifico prof. Allara consegnerà le lauree *ad honorem* a sette illustri scienziati stranieri: A.N. Bakulev, grande chirurgo sovietico e presidente dell'Accademia di medicina dell'Urss; J. L. Brachet, lo scienziato degli acidi nucleinici; I. Chavez il capo di una delle più famose scuole di cardiochirurgia del mondo; R. Grosz, il cardiochirurgo di Boston; H. W. Knipping, direttore del centro medico-atomico di Jülick; J. W. Meigs, ginecologo di fama mondiale; A. Wettstein, scopritore dell'aldosterone.

L'11 giugno l'Accademia di medicina di Torino assegnerà l'ambito premio Saint Vincent di 10 milioni al fisiologo svedese R. Granit, direttore dell'Istituto Nobel per la neurofisiologia di Stoccolma. A chiusura delle riunioni verrà assegnato anche il premio Sanremo, per la cardiologia.

Per la Centrale del latte una Commissione di studio

Nella riunione di ieri la Giunta comunale ha esaminato e discusso lo schema di delibera, presentato dall'assessore alle aziende municipalizzate ing. Porcellana, per la disdetta della convenzione con la società per la Centrale del latte. Ogni decisione è stata tuttavia rinviata; la convenzione scade il 15 giugno 1961 entrò in vigore il 15 ottobre 1952: durata minima dieci anni. Poichè la disdetta deve essere data con un anno di preavviso, c'è dunque tempo sino al 30 settembre.

Come già abbiamo precisato nei giorni scorsi, la disdetta è necessaria quale atto preliminare per l'eventuale riscatto degli impianti. Su questo, e cioè sulla municipalizzazione del servizio, la Giunta e il Consiglio dovranno ancora pronunciarsi; in linea di massima, tuttavia, la maggior parte degli amministratori sarebbe favorevole al provvedimento. E' stato deciso di nominare intanto una commissione di studio del problema; il sindaco ne darà notizia lunedì nella seduta di Consiglio.

Arrivano i bersaglieri

Provengono da ogni parte di Italia - Domani 30 mila sfileranno di corsa in piazza Castello

In città c'è già aria bersaglieresca. Ieri mattina sono incominciati ad arrivare a Porta Nuova e a Porta Susa bersaglieri alla spicciolata e anche gruppi con fanfara. Sul «Treno del sole» c'era tutto il drappello della Sicilia, un centinaio. Molti arrivano con mogli e figli. Oggi giungerà il grosso degli ospiti che saranno, alle cerimonie di domani, forse più di 30 mila.

Il raduno nazionale dei bersaglieri assume, nel primo centenario dell'Unità d'Italia, uno speciale significato. Le «fiamme cremisi», il corpo veloce di tiratori scelti ideato dal generale La Marmora, nacquero a Torino 125 anni fa. Le gloriose gesta dei bersaglieri sono legate ai fatti del Risorgimento: da Goito a Pastrengo, da Governolo alla difesa di Roma nel '49; dalla dolorosa pagina di Custoza alla spedizione di Crimea; da Palestro a Magenta a S. Martino; dalla campagna per la liberazione delle Marche, fino alla breccia di Porta Pia.

Alla sfilata di domenica assisterà anche l'on. Borsetti in rappresentanza del Ministro della Difesa. Le manifestazioni ufficiali si inizieranno alle 11 di oggi con la Messa al sacrario del IV reggimento Bersaglieri nella caserma La Marmora di via Asti, già sede del reggimento. Alle 15 cinque colonne di bersaglieri con fabari e fanfare, partendo da piazza Carlina, piazza Savoia, piazza della Cittadella, Porta Nuova, corso Stati Uniti angolo corso G. Ferraris, convergeranno in piazza Castello per la cerimonia della posa di una corona al monumento all'Esercito Sardo.

Domani mattina i bersaglieri si raduneranno alle 8 in corso Matteotti tra corso Vinzaglio e corso Ferraris. Alle 9,30 inizierà la sfilata su questo itinerario: corso Matteotti, c. Umberto I, c. Vitt. Emanuele, p. C. Felice, p. S. Carlo, v. Roma. Apriranno il corteo la fanfara del 3° Bersaglieri, un battaglione del 3° Bersaglieri, un battaglione dell'Associazione Bersaglieri invalidi e mutilati di guerra; quindi seguiranno le sezioni dei bersaglieri in congedo raggruppate per regioni. Alle 10,30 l'atmosfera della giornata raggiungerà la massima elettrizzazione con la sfilata di corsa in piazza Castello.

Un piccolo uragano sull'Esposizione

I viali e i giardini di "Italia 61,, allagati da un rabbioso temporale

In qualche punto il terreno fresco ha ceduto - Alcuni padiglioni sono stati invasi da un palmo d'acqua - Il personale ha già provveduto a rimediare a tutto - Oggi servizio regolare per Circarama e battelli

Il tempo non è stato benigno con «Italia 61». La zona delle Mostre, tanto animata nei giorni scorsi per l'afflusso di migliaia di scolari e di turisti, è stata colpita ieri pomeriggio tra le 16 e le 18 da un rabbioso temporale. Risultato: i rovesci si sono abbattuti con violenza sul fresco terreno dei viali e dei prati provocando qualche cedimento soprattutto nella zona presso il Luna park. Nessun pericolo, solo l'inconveniente di masse di terriccio che hanno ottenuto le condutture di scarico, con conseguente allagamento dei giardini e delle strade di «Italia 61»; intorno e dentro al bel padiglione del Circarama l'acqua si è estesa per larghi tratti all'altezza di un palmo. Il personale si è prodigato nell'opera di prosciugamento, ma gli spettacoli sono stati sospesi: venivano regolarmente ripresi in serata.

Per favorire i visitatori che giungevano in pullman, il direttore dei servizi ing. Montanaro ha consentito ieri pomeriggio l'entrata di questi veicoli nell'interno del comprensorio; in tal modo le scalinate che hanno rischiato di incavecarsi, o di finire con i piedi nell'acqua. Anche ieri gli studenti sono stati molti, fra gli altri 600 giunti in pullman da Casale Monferrato con la scorta della polizia stradale; da Milano sono arrivati con quindici torpedoni un migliaio di allievi dell'istituto tecnico «Galileo Galilei» e della media «Goffredo Mameli».

In seguito alla pioggia anche il Po si è improvvisamente ingrossato: ieri pomeriggio trasportava grossi tronchi divelti dalla corrente impetuosa; per prudenza l'ing. Bertolotti alle 19 ha fatto sospendere il traffico dei battelli; se l'irruenza delle acque diminuisce, il servizio verrà ripreso stamane. Molti allagamenti anche nell'area occupata dalla Mostra delle regioni; i terrazzieri dovranno lavorare alcuni giorni per rimetterla in sesto (è possibilmente consolidarla, ad evitare ulteriori danni in occasione di altri temporali). Anche la zona oltre «Italia 61», quella dove avrebbe dovuto funzionare il cosiddetto villaggio spagnolo», è stata invasa dalle acque.

Si tratta di guai stagionali, aggravati dal fatto che i lavori sono di fresca data e in certo senso ancora soggetti a collaudo. Questa prova, anche se avvenuta in circostanze fortunose, servirà ad evitare il peggio. Tornato il sereno, i dirigenti di «Italia 61» avranno senza dubbio modo di rendere le zone degne davvero di essere chiamate «il giardino di Torino».

Continuano intanto le manifestazioni organizzate per il Centenario. Da oggi e fino al 29 maggio si riunirà nel padiglione dell'Onu, all'Esposizione internazionale del lavoro, il 73° Comitato esecutivo della Federazione mondiale fra le associazioni per le Nazioni Unite, che normalmente si riunisce a Ginevra.

Gli eroi del Risorgimento nei disegni degli scolari

Una mostra al «Sommeiller»

Si inaugura oggi alle 16, al «Sommeiller», la mostra di pitture e disegni ispirati a motivi del Risorgimento eseguiti da alunni delle scuole elementari e secondarie. L'iniziativa, nel quadro delle manifestazioni di «Italia 61», è stata promossa dal Provveditorato agli Studi di Torino; circa 30 mila disegni sono giunti, da tutte le province d'Italia. La commissione giudicatrice ha dovuto lavorare due mesi per scegliere le 400 opere da esporre.

Oggi, in molti Paesi, l'arte infantile è oggetto di attenta e amorevoli cure. In Italia purtroppo non gode molta considerazione. E' un male perchè il bambino, attraverso il disegno, riesce ad esprimere i suoi sentimenti con un linguaggio semplice e spontaneo che spesso i grandi non riescono a comprendere. Chi andrà a vedere la mostra, avrà una lieta sorpresa. I ragazzi vedono il Risorgimento con candore e innocenza, ma anche nei suoi aspetti più veri ed umani. Garibaldi ed i suoi legionari, la leggendaria impresa dei Mille, sono gli argomenti che più hanno colpito la fantasia infantile. E non importa se il «leone di Caprera» può avere la faccia di un pupo di stoppa e stringere tra le mani una spada ed una bandiera che sembrano fiori, oppure, come in un incontro di Teano, se il cavallo dell'eroe ha la rigidezza d'uno sgabello. Anche i bersaglieri, piccolini ai ripari, li abbiamo visti persino in arbitrari toni pastello, con le piume rosse, verdi e blu, in fila indiana come i sette nani.

Numerosissime le battaglie, di un acceso verismo, con le pallottole che escono da terribili fucili e compiono fortunose traiettorie per andare a colpire il nemico. E gli assalti impetuosi, ricchi di movimento e palpitanti di tricolori, con l'austriaco trapassato dalla micidiale baionetta i volontari che partono per la guerra sono una lunga fila.

Ma vi sono anche opere che hanno sensibilità artistica. Ricordiamo un assalto di garibaldini, tutto un fremito di ferro e di rosso, sormontato da uno stupendo tricolore.

Tecnici in visita a Torino

Nella giornata di ieri il dott. A. A. Kucher, presidente della SAE (Society Automotive Engineers) e vice presidente del Laboratorio Ricerche della Ford, accompagnato da Mr J. Gilbert, direttore della SAE, ha visitato gli stabilimenti Fiat Automobili di Mirafiori. Gli ospiti sono stati salutati dal prof. Valletta, dall'ing. Bono, dall'ing. Gabrielli, dal dott. Zazzaroni e dall'ing. Bona. Nel pomeriggio il dott. Kucher ha tenuto un'interessante conferenza su alcuni mezzi di comunicazione a distanza a grande velocità.

La velocità dell'autocarro e l'asfalto bagnato cause della tragedia

Due coniugi uccisi sul colpo nella loro auto schiacciata da un camion: l'investitore fugge

Erano andati a trovare i nipoti in Riviera - La tragedia a Mirafiori - La drammatica reazione del camionista: scende dalla cabina e per la disperazione picchia la testa contro un muro, poi scompare - Un'altra disgrazia: travolto da una macchina un bimbo è in fin di vita

Le vittime: Luigi Gallizio e la moglie Elsa. Centinaia di persone intorno alla tragica auto. L'investitore: Vittorio Vizio, di 28 anni

Due anziani coniugi sono stati uccisi nella loro auto da un camion, ieri sera poco dopo la fine del lesproduttore, in via Onorato Vigliani, una strada tristemente nota per l'alto numero di vittime causate dalla velocità delle macchine che la percorrono. Si chiamavano Luigi Gallizio, di 66 anni, ed Elsa Massaglia, di 62, abitavano in via Madonna delle Rose 33. Erano proprietari della drogheria di largo S. Gabriele di Garibaldi 187 ed erano assai conosciuti nella zona.

Avevano vissuto molti anni in grande affetto ed avevano allevato due figli: Ettore e Alessandro, sposati e con bimbi, che li aiutavano in negozio assieme alle loro mogli. Erano partiti ieri mattina per andare a trovare i tre figli di Alessandro, che sono ospiti di una zia a Laigueglia. Adoravano i nipoti e non sapevano stare molto tempo senza vederli. Erano partiti presto e contavano di ritornare, presto, perchè il marito, guidatore prudente, temeva i pericoli del viaggio notturno.

E' ancora giorno quando arrivano a Moncalieri. Piove furiosamente, ma i due nonni vogliono fermarsi per comperare dei dolci per Luisa, la figlia di Ettore. Poi, a velocità moderata proseguono per Torino. Il temporale si placa. La «600» rossa mattone del Gallizio attraversa piazza Bengasi, supera il cavalcavia ed entra in via Vigliani. Appena superato l'incrocio di via Sette Comuni, Luigi Gallizio vede arrivare verso di sè un «Leoncino», lanciato nel sorpasso di una motoretta e di un'auto.

Via Vigliani è a tre corsie e il camion occupa quella centrale, e abbanda per la velocità molto alta e per l'asfalto bagnato. Il Gallizio vede l'autocarro che sta per piombargli addosso e sterza quanto può sulla destra, fino al gradino del marciapiede. Non basta, e un istante dopo il camion schianta la «600» e la trascina per qualche metro. Luigi Gallizio cade riverso al posto di guida con il capo sfondato. La morte è stata istantanea. La moglie, sbalzata dall'auto attraverso la portiera spalancatasi nell'urto, finisce sulle rotaie del raccordo ferroviario che fiancheggia la via, batte il capo con violenza: muore quando arrivano i primi soccorritori. Sono le 18,55, i due coniugi sono morti insieme, a pochi minuti dalla loro casa.

Auto e camion sono a un metro l'una dall'altro. Gente vede il camionista scendere dalla cabina sconvolto, ferito al capo. Non si bada a lui, si corre verso l'auto e verso la donna che giace sui binari. Poi giunge la polizia stradale. Ma quando si cerca il camionista, non lo si trova. Qualcuno crede di averlo visto salire su un'auto, che si era fermata per prestare soccorso. Forse è stato portato in qualche ospedale per essere medicato. Si telefona agli ospedali, ma non si trovano tracce del camionista. Il «Leoncino» investitore è targato 153131.

Più tardi si rintracciano due di quelli che erano stati tra i primi ad accorrere. Da loro si viene a sapere che, dopo lo scontro, il camionista era balzato dalla cabina, inebetito, si era fermato un istante a guardare l'auto sfasciata, aveva fatto per avvicinarsi, ma era rimasto paralizzato davanti all'uomo che giaceva senza vita sul sedile anteriore. Poi aveva visto la donna immobile sui binari. Allora aveva cominciato a battere i pugni e il capo contro la cabina del camion, urlando frasi che nessuno aveva capito. Come pazzo aveva poi attraversato la strada di corsa e ancora aveva picchiato il capo contro il muro di una casa, ferendosi gravemente.

L'ultima immagine di lui: un giovane stravolto e insanguinato, che fugge per i prati. Tutto è durato pochi secondi, mentre i soccorritori si affannavano sui luoghi della tragedia-delle operaiuzze che, non fosse troppo tardi. Del camion è stata rintracciata la patente del guidatore: Vittorio Vizio, 28 anni, di Rocca de' Baldi presso Cuneo, dipendente dell'officina Nicolò Bonetti, di Moncalieri. L'autocarro è posto sotto sequestro. Non si può escludere che lo abbandonato del veicolo sia stato causato da un guasto meccanico.

Intanto sono stati avvertiti i figli delle vittime. Si nasconde loro la gravità della sciagura. Poco dopo arriva Ettore Gallizio, si fa largo tra la folla, vede il cadavere della madre a lato dei binari, quello del padre sull'auto sfasciata: sul sedile vicino a lui c'è un pacco di dolci.

— Alle 12,30 di ieri il ragazzo Ignazio Paniairo, di 12 anni, abitante in c. Francia 165, usciva dal negozio di mobili di via Corio 35 (di proprietà di un suo parente, il signor Luigi Cedro) e s'avviava verso casa. Arrivato in corso Lecce, all'altezza di via Rosolino Pilo, attraversava la strada di corsa, infilandosi imprudentemente tra un filobus e 34» e un'auto che erano fermi. Sbucava all'improvviso in mezzo al corso e andava a urtare di testa, con violenza, contro un'«Appia» di passaggio guidata da Cesare Geuna, domiciliato in via Pietrino Belli 76: per il contraccolpo ricadeva all'indietro sull'asfalto sbattendo nuovamente il capo e restando esanime.

Una macchina lo raccoglieva subito a bordo e lo trasportava al Maria Vittoria: qui il ragazzo riprendeva i sensi per due o tre minuti e riusciva a balbettare il suo nome e il suo indirizzo: poi svveniva. Il dott. Lisi gli riscontrava un grave trauma cranico con commozione cerebrale e lo faceva ricoverare nel reparto ortopedico del prof. Re.

L'ospedale avvertiva i carabinieri della zona e alle 13 un brigadiere recava la triste notizia al padre, Antonio, di 43 anni. La famiglia Paniairo è giunta da pochi mesi a Torino. E' originaria di Pasano di Brindisi ma proviene da Tripoli dove l'Antonio viveva da più di vent'anni e faceva il tassista (mestiere che spera di esercitare anche a Torino). La moglie si chiama Antonietta Cicillini e ha 35 anni; oltre Ignazio ci sono altri due figli, Vittoria di 15, sarta in un laboratorio di via San Rocchetto, ed Enzo di otto anni che frequenta la terza elementare nella scuola di corso Svizzera. Anche Ignazio studia, ma comincerà regolarmente la prima media col prossimo anno.

All'annuncio dei carabinieri l'intera famiglia, sconvolta, si precipitava al capezzale del bambino. Purtroppo nel corso del pomeriggio le condizioni hanno accennato a miglioramenti di sorta e a sera erano sempre molto preoccupanti.

Rubate nell'alloggio di via Susa anche le fotografie di famiglia

La polizia è impegnata a cercare i ladri che nelle prime ore di martedì hanno rubato nell'alloggio di via Susa 83, dove domenica erano stati trovati i cadaveri della vedova Inginia Mentil e della figlia Luciana, suicide col gas. Il questore ha impartito personalmente disposizioni alla Squadra mobile perchè non sia lasciato nulla d'intentato per fare luce sull'ignobile furto, che ha fortemente impressionato la città.

Il lavoro della polizia non è facile. I ladri non hanno lasciato impronte nell'alloggio e di loro si sa soltanto che per fuggire si sono serviti di una «1100» chiara. Hanno rubato quattro pellicce, due vestiti e due soprabiti, due vasi di Capodimonte, due borsette e l'album delle fotografie di famiglia. Inoltre, uno dei due mazzi di chiavi è sparito dall'alloggio.

Specchio dei templ

Fatevi subito la casetta: il prezzo dei mattoni continua ad aumentare. Perchè? - I nomi di quelle due care città - Vorrei ritrovare la salma di mio figlio (cercheremo di aiutarla) - Nell'Italia del '61: un quartuccio di vino lire 500 - Le tracce degli scolari (un insegnamento necessario)

Un lettore ci scrive da Verzuolo:

«Sono operaio di una grande azienda cartaria di Verzuolo. Da tanti anni sogno di costruirmi una casetta per me e la mia famiglia. Fino all'anno scorso ho avuto speranza, poichè con i miei sudati risparmi avrei potuto realizzare il mio sogno facendo economia e sacrificio. Calcolando bene il prezzo del materiale ci sarei arrivato. Ma da qualche mese vedo svanire il mio sogno, e la causa è la seguente: fino all'anno scorso, i mattoni costavano da L. 10 a 10.50 cadauno, ora invece sono saliti a 17-18 lire, e sembra che non si fermino ancora.

«Mentre che per il ferro, cemento e calce il prezzo è rimasto invariato, come si può spiegare questo fenomeno? Non dovrebbero stabilire il prezzo dei mattoni come per l'altro materiale? Caro "Specchio", tu che fai tante opere buone e che la tua voce è ascoltata non potresti chiedere a chi di competenza il perchè di questo sensibile aumento? Non costituirmi poichè la questione interessa non soltanto a me, ma a tanti operai pieni di buona volontà desiderosi di costruirsi una casetta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il 24 maggio 1915, esattamente 46 anni or sono, veniva dichiarata dall'Italia la guerra all'Impero Austriaco. Chi oggi è ancora vivo e ha vissuto quel giorno, ricorda con commozione il grande entusiasmo del popolo italiano. Ricordo il proclama del Re Vittorio Emanuele III ai soldati di terra e di mare, le cui prime parole sono: "L'ora solenne delle rivendicazioni nazionali è suonata" e le ultime parole: "Soldati, a voi la gloria di piantare il tricolore sui termini aspri che la natura pose ai confini della patria nostra. A voi la gloria di compiere finalmente l'opera cui tanto eroismo iniziato dei nostri padri"

«L'unità d'Italia è stata compiuta con la guerra del 1915-18, che con la sfolgorante vittoria ha restituito alla corona dell'Italia le due fulgide gemme ancora mancanti: Trento e Trieste. Nel pronunciare i nomi di queste due care Città quanta commozione invade ancora l'animo di noi vecchi, nati nel secolo passato, ma fieri ed orgogliosi di avere preso parte alla grande guerra del 1915-18! Siamo nel periodo delle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia ed il 24 Maggio ricorre come tutti gli altri giorni! Nessuna manifestazione indetta per oggi!

«Avrei voluto vedere adunati in oggi tutti coloro, che ancora in vita ed in possibilità di muoversi, hanno preso parte (a qualunque specialità ed arma appartenenti) alla guerra del 1915-1918. Non sarà possibile in Torino, nei prossimi mesi, l'adunata di tutti i combattenti ancora validi della guerra 1915-18?».

Un Ten. Colonnello di complem. del 1° Art. mont., ex-combatt.

Una lettrice ci scrive da Ivrea:

«In data 31 marzo scrissi una lettera a te, caro "Specchio", nella quale ti chiedevo di essere aiutata a rigiundo di 105 figlio assegnato il 15 dicembre scorso. Diverse ricerche sono già state eseguite senza dare alcun risultato. Mi dissero che solo un sommozzatore potrebbe trovare il corpo di mio figlio, e non lontano dal punto in cui si gettò in acqua. Non avendo possibilità di provvedere alla spesa essendo invalida ed anche ammalata, e quindi nell'impossibilità di guadagnare, rinnovo la mia ultima preghiera a te, caro "Specchio", con la speranza di non essere anche questa volta delusa.

«Io temo che la mia prima lettera non ti sia pervenuta, perchè altrimenti sono certa che mi avresti risposto qualcosa; e mi avresti confortata nella mia sventura e anche aiutata, sapendo le mie tristi condizioni e conoscendo il legittimo desiderio di una mamma infelice che vuol dare cristiana sepoltura al suo unico figlio. Spero proprio nella tua bontà e comprensione, caro "Specchio", e attendo da te una parola di conforto».

Nella Buoi

Un lettore ci scrive da Milano:

«Sono un abbonato affezionato al tuo giornale, come del resto, molti altri lombardi. Ieri sono stato a Torino per affari e, nei ritagli di tempo a mia disposizione, ho visitato le varie mostre del compresenzio di corso Polonia. Purtroppo non ho potuto andare a "fondo" nella mia breve galoppata, è proprio il caso di usare questa parola, tra le innumerevoli cose belle da vedere e da ammirare. Mi ripromette però di ritornare tutte le volte che il mio lavoro me lo consentirà.

«Ma tra tante cose belle, meglio segnalarti un piccolo neo, una piccola nota "stonata"... Si tratta di questo: alle 12 ho pranzato al *self-service* ottimamente e con la modica spesa di 500 lire. Ma ho avuto la inaugurata idea di farmi servire "un quartino" di vino, (tra l'altro senza etichetta e senza marca) ed è appunto qui che sono incappato! I guai. Il vino mi è stato fatto pagare ben 600 lire, tale e quale come il prezzo del pranzo completo! Non ti pare un po' troppo? E proprio in Piemonte, patria di vini pregiati, e nel momento in cui si parla tanto di crisi vinicola! 500 lire per un "quartino" sono veramente una presa in giro per tutti i buongustai! Mi puoi tu, caro "Specchio dei tempi" che puoi tutto, spiegare il perchè di tanta esosità? Ti ringrazio».

Giorgio Moltoni
commesso viaggiatore

Una lettrice ci scrive:

«Per recarmi in ufficio parecchi giornalmente per piazza Castello-Giardini Reali. Vorrei fare notare, certo molti l'hanno già osservato, lo stato indescrivibile di sporcizia in cui viene a trovarsi piazza Castello la sera, quando i pullman carichi di scolari lasciano la città. Tutt'attorno ci sono cartacce e bucce ed è davvero uno spettacolo spedizionante per chi come me passa quattro volte al giorno in quel tratto. Anche i Giardini Reali risentono degli ospiti. Stamani sui bei tappeti verdi vi erano i resti della merenda dei prati".

«Non si potrebbe, tramite *Specchio dei tempi* rivolgere un invito agli insegnanti affinchè vogliano impartire una lezione di buona creanza ai loro alunni a vantaggio della città che li ospita? Voglio aggiungere che tanti degli scolari festanti, come quelli che giungono ogni giorno a Torino rallegrano il cuore e ti assicuro che ci ricorderemo di loro anche se non lasceranno tangibili tracce del loro passaggio. Grazie per la cortesia e tanti cordiali saluti e *La Stampa*».

Furietta Depaoli

Un ragazzo malato

La Cassa di Risparmio di Torino, intendendo un assegno per Franco Fenzo, il ragazzo di Villafranca d'Asti affetto dal morbo di Little scrive: «Desideriamo essere presenti nell'opera di bene svolta da "Specchio dei tempi" in aiuto dell'infanzia colpita da malattie o disgrazie; formuliamo ogni migliore voto per una pronta guarigione dell'infelice ragazzo».

Cassa di Risparmio, L. 25.000; in memoria di Corrado Corradino nel XVI anniversario, L. 500; E. Lodi, L. 500; Gianluigi e Gabriella, L. 1000; I. L. in onore di Maria Ausiliatrice L. 1000.

Totale L. 28.000. Totale precedente L. 183.810. Totale generale L. 211.810.

Ci sono o non ci sono questi rincari?

Riunione del Comitato per il contenimento prezzi - Le statistiche segnalano lievi aumenti; i commercianti negano che ci siano o li ammettono parzialmente - Il richiamo del prefetto ad un maggior senso civico

O le nostre massaie non sanno comperare, o fanno la «cresta» sulla spesa. Questa la conclusione che si poteva trarre ieri pomeriggio verso la metà della riunione del Comitato contenimento prezzi convocato dal prefetto dott. Saporiti.

C'erano i rappresentanti dell'amministrazione comunale e provinciale, dell'ispettorato alimentazione, delle quattro organizzazioni sindacali (Cisl, Uil, Cgil, Ldc), dei commercianti, degli artigiani, dell'Alleanza Cooperativa, oltre ai presidenti di alcuni sindacati di categoria, tra i quali i salumieri e i macellai. Le cifre tratte dalle medie statistiche dei vari organismi ufficiali che si andavano enunciando, non testimoniavano l'aumento del costo subito dall'alimentazione in questi ultimi tempi. Si apprendeva che il salame crudo costa più a Milano e a Genova che a Torino, e così il burro, il formaggio, persino la carne. E che i rincari degli ultimi giorni sarebbero di poche lire al chilo e in fin dei conti sopportabili, senza sconquassi dai bilanci familiari. I commercianti negavano ogni motivo d'allarme.

Veniva da chiedersi: ma questi aumenti, li abbiamo sognati? Eppure centinaia di lettere al giornale testimoniano il contrario, così la nostra diretta indagine nei negozi. Il Prefetto, a un certo punto ha detto: «*I nostri immediati contatti con le categorie interessate sono riusciti a ottenere che il prezzo della tazzina di caffè non aumentasse. Il problema dei rincari è stato agitato dalla Giunta, la stessa Associazione commercianti ha richiamato la categoria all'autocontrollo. Le situazioni sono una realtà. Io sono convinto che deve nascere conciliazione: un'azione comune: uno stabilimento dei prezzi in questo momento sarebbe di danno a tutti, anche ai commercianti. Ci siano dati concreti che dimostrino questi aumenti? Ove ci fossero, intendiamo richiamare l'Associazione commercianti a porvi rimedio*».

I sindacalisti hanno affrontato l'argomento da un punto di vista generico, tranne la Uil e i Liberi che hanno fornito dati. Tra il 15 e il 20 maggio sul mercato di Porta Palazzo i polli sono passati da 430 a 550 lire al chilo e da 750 a 850; la polpa per bollito da 600 a 650; gli asparagi da 250 a 400 ecc. Assistiamo a un aumento del burro (50-100 lire al chilo), di tutti i salumi (100-200 lire al chilo), dei formaggi.

I commercianti hanno obiettato: il burro aumenta perchè le importazioni sono chiuse; i salumi perchè c'è stata la morìa dei maiali; la carne perchè non arriva più quella danese «e senza, se non si sbloccheranno le importazioni, aumenterà ancora»; la verdura perchè ha fatto freddo; la frutta perchè c'è stata molta richiesta.

«*Lasciate gli accenti ci sono*» — ha interrotto un sindacalista, «*è un fatto innegabile*». I commercianti hanno convenuto a malincuore che sì, ci sono, ma giustificati, e quando non sono giustificati si tratta delle «*furone pecore nere che ci sono in tutte le categorie*». Un consigliere ha rilevato «*l'enorme scarto, quando aumentano i costi all'ingrosso i prezzi al minuto non sono diminuiti*».

Qualcuno ha rilevato che i generi alimentari sono andati alle stelle il giorno del raduno degli alpini. «*Legge di mercato* — hanno obbiettato i commercianti — *maggior richiesta, minore offerta, prezzi più alti*». Il rappresentante dei salumieri però ha detto che nonostante gli alpini i negozi della sua categoria non hanno venduto un etto di merce in più. E allora perchè i rincari?

Il Prefetto ha cercato di trarre le fila della seduta: «*Ci sono stati aumenti su alcuni generi, non su tutti. Ci sono negozi, tanti o pochi che siano, che praticano prezzi troppo elevati. Essendo desiderio di tutti la salvaguardia del potere d'acquisto dei salari, rivolgiamo un nuovo appello ai commercianti, perchè si autodisciplinino*». I sindacalisti dovranno svolgere una indagine sui prezzi, i commercianti sono tenuti all'obbligo di esporre i cartellini, i consumatori sono invitati a scegliere bene il negozio e i generi da acquistare. L'Alleanza Cooperativa ci cui rappresentanti hanno dichiarato di non aver maggiorato i generi di largo consumo dovrà accentuare la sua azione di «operatore di paragone». I mercati generali dovranno organizzarsi per introdurre più merce in coincidenza con i previsti afflussi di visitatori. Le licenze dei supermercati saranno concesse ogni volta che la loro funzione risulti necessaria.

«*Non si approfitti di "Italia 61*» — ha concluso il Prefetto — *Torino dia esempio di civismo. Noi difendiamo la libertà di commercio: non ci si obblighi a interventi severi. Sia la stessa Associazione commercianti a richiamare i dissenzienti*».

Si è deciso di migliorare gli impianti di Caselle con una nuova aerostazione

L'insieme delle opere costerà un miliardo e 600 milioni - Nei primi cinque mesi di quest'anno il traffico e i passeggeri sono aumentati dell'ottanta per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

Nei primi mesi di quest'anno l'attività dell'aeroporto di Caselle ha registrato un incremento molto sensibile. Dal 1° gennaio al 31 maggio, rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, il numero dei passeggeri è aumentato dell'84 per cento, il volume del bagaglio dell'89 per cento e quello delle merci dell'80. Per contro il numero dei velivoli è stato superiore appena del 30 per cento a quello dello stesso periodo dell'anno scorso, perchè le linee che fanno capo a Caselle non sono aumentate. I dati sono prova eloquente della maggior dimensichiesta che i torinesi dimostrano con il trasporto aereo. Nel '54 partirono o giunsero a Caselle 13.065 passeggeri, 40.293 nel '57 e ben 77.729 l'anno scorso. Da un movimento di 534 aerei di linea nel '54 si è passati a 353 nel '57 e a 1763 nel '60. Nei primi mesi del '61, il traffico a Caselle è stato ancor più intenso, e a fine anno il consuntivo registrerà certamente un altro primato.

Queste cifre sono state illustrate ieri dal comandante Barbero, presidente della «Sagat», la società che gestisce l'aeroporto, ai partecipanti all'assemblea annuale svoltasi all'eliporto «Aldo Cavallo». Nella sua relazione, il comandante Barbero ha sottolineato come la «Sagat» abbia saputo fronteggiare il maggior volume di traffico. Dopo aver tracciato un quadro dell'attività svolta nel 1960, egli ha annunciato che per meglio adeguare l'aeroporto alle crescenti esigenze è stata progettata una convenzione con lo Stato, per instaurare rapporti diretti con il Ministero dell'aeronautica.

Il com. Barbero ha riferito che nel 1960 è stato portato a termine un nuovo piano regolatore dell'aeroporto, già deliberato dal Comune e approvato dalle autorità statali. Il piano, che comporterà una spesa di un miliardo e 600 milioni, prevede l'ampliamento dei piazzali di sosta degli aerei, la costruzione di una nuova aerostazione, il ridimensionamento della viabilità interna e del servizio merci, l'allestimento di una rapece area per la sosta dei passeggeri e dei loro automezzi. I lavori dovranno essere compiuti entro tre anni

LE ATTRICI DEL NOSTRO CINEMA

Più belle che brave

«E' nata una nuova attrice: Sofia Loren», ha scritto, dopo la presentazione de *La ciociara* a Cannes, un critico francese: «ella ci rivela tutta la forza di un talento al quale, sembra, non mancava che un'eccellente occasione per manifestarsi». Può darsi che quel critico, e la giuria di Cannes che la Loren ha premiato, abbiano ragione; ma non meno attendibile, forse, il giudizio di altri che, sempre in Francia, vede nell'interprete del film di De Sica e Zavattini soltanto una prudente imitazione della Magnani.

Esistono autentiche e complete attrici in Italia? Quello della recitazione, nel nostro cinema, è un problema antico, che non si presenta soltanto oggi. Ogniqualvolta a Venezia e a Saint Vincent, in occasione dei Nastri d'argento e delle Noci d'oro, ci siamo trovati a dover segnalare un'attrice, le difficoltà sono sempre apparse rilevanti, e per il panorama oggettivamente angusto, e per trovare in esso un nome significativo, un temperamento artistico sul quale far convergere, se non l'unanimità, almeno la maggioranza dei voti. Meno difficile, in genere, scegliere un film o un regista; frequente è il caso che il premio per la migliore interpretazione femminile (o maschile) non venga neppure assegnato.

Le nostre attrici sono più belle che brave, piuttosto nel paragrafo del divismo. Questo fenomeno, così caratteristico non soltanto nel cinema, dà, come è noto, grande importanza non alle qualità artistiche, al talento, al temperamento, ma alla bellezza fisica alla quale spesso non si accompagna un'adeguata intelligenza, o educazione, o senso di misura. Il divismo è sempre stato e viene tuttora coltivato dai produttori, dal cinema commerciale, per far presa sul pubblico passivo. Essi si avvalgono di un vasto apparato pubblicitario, e trovano un valido aiuto nei rotocalchi e nei giornali della sera, che pubblicano interi «romanzi» sulla vita privata delle *stars*, descrivono con dovizia di particolari la loro giornata: come si vestono e si spogliano, come fanno colazione.

Perchi non si trova in mezzo a un certo giro, annotava Alvaro nel suo *Ultimo diario*, la società è noiosa e non esiste addirittura. «Non teatro, non ritrovi, non rapporti con persone di cultura; in genere una società si forma intorno a donne avvenenti, e soltanto nella loro stagione». La bellezza come patrimonio da far fruttare trova, nel cinema, un caso esemplare, un campo fertile, continuamente arato. «Il modello che un tempo il popolo aveva nella corte e nell'aristocrazia, ora lo trova nelle dive e nei divi del cinema, nei personaggi degli scandali. Un tempo quei personaggi erano irraggiungibili, erano soltanto modelli o spettacolo. Questi altri si pensano raggiungibili, per lo stesso caso fortuito che li ha portati alla ricchezza e alla celebrità». Obbligo d'essere belle, e idealizzazione dell'erotica; avendo precluse molte forme d'azione, non potendo manifestare pienamente la propria personalità, molti uomini d'oggi agiscono attraverso l'idea del sesso che il divismo propone.

Alvaro ha analizzato e approfondito il fenomeno, che non è nato nel dopoguerra. Come ieri dominavano le «donne mito» Francesca Bertini e Lyda Borelli, Maria Jacobini ed Hesperia, Leda Gys e Pina Menichelli, Diana Karenne e Soava Gallone, così oggi non meno famose e ammirate sono le nuove «donne di-vinità»: le Lollobrigide, le Pampanini, le Mangano, le Loren, espressioni di una «civiltà erotica per mancanza d'idee dominanti». Del petto della Lollo si fa facendo un calco, qualcuno ha osservato. Sta diventando una insegna nazionale. La pubblicità, e i rotocalchi, han finito di renderlo oggetto di culto. E non meraviglia che alcune di queste dive siano accolte da regine e capi di Stato come sovrane, portatrici d'italianità all'estero. Cardarelli ricordava d'aver visto sui muri, tra le molte scritte patriottiche, anche una dedicata a Silvana Pampanini. E Alvaro voleva scrivere un libello per proporre di dedicare a una nostra diva un francobollo: «Credo però che siasi preso sul serio».

Non sono le dive, e i divi, che mancano in Italia; mancano le autentiche attrici, e gli autentici attori, fatte pochissime eccezioni. Lo stesso Alvaro, così giustamente severo dinanzi all'idealizzazione dell'erotica, di questa erotica contemporanea, a questo traffico della celebrità sulla base della sola prestanza fisica nel cinema e altrove, riconosce in Anna Magnani un vero temperamento artistico, cui dobbiamo alcune delle nostre più vere emozioni, quando sembrava che sul un'arte italiana non tradotta, non da museo, non in fuga da se stessa, si stesse finalmente per dare inizio. Egli alludeva al neorealismo, alla Magnani di *Roma, città aperta* e di *Bellissima*.

Quella felice stagione del nostro cinema aveva momentaneamente superato, messo da parte il problema degli attori professionisti. Per descrivere la vita nazionale, le miserie e le grandezze del nostro dopoguerra, il neorealismo si avvaleva dei «tipi» presi dalla strada. Il Rossellini di *Paisà*, il De Sica e lo Zavattini di *Sciuscià* e *Ladri di biciclette*, il Visconti di *La terra trema* non avrebbero potuto impiegare attori professionisti. «Sarebbe stato uno sforzo vano», ha sottolineato Visconti, «quello di portare attori anche bravissimi alla verità, alla semplicità dei pescatori siciliani, protagonisti del mio film; mentre si poteva tentare di portare i pescatori siciliani non a esprimere sentimenti e stati d'animo estranei (il che sarebbe stato ugualmente vano), ma a esprimere se stessi, la propria situazione e i sentimenti della loro vita».

Il regista de *La terra trema* chiarisce un aspetto fondamentale del problema; parlare, come spesso si fa ancora oggi, di «attori presi dalla strada», gli sembra una contraddizione in termini: non sono *attori* presi dalla strada quelli del suo film, o di *Ladri di biciclette* o *Umberto D.*, perché sarebbe difficile trasformare uno di questi personaggi in attore, oppure occorrerebbero anni di lavoro. Se si tentasse di far recitare un pescatore, un disoccupato o un pensionato «chiunque altri, non si potrebbe ottenere se non una recitazione filodrammatica; ma se, invece, si sceglierà un pescatore, un disoccupato, un pensionato e gli si domanderà di essere pescatore, disoccupato, pensionato, «sarà abbastanza semplice ottenere un risultato positivo».

Ma, aggiunge Visconti, non bisogna generalizzare eccessivamente, perché subito affiorano alla memoria i casi contrari: *Roma, città aperta*, appunto. E' molto pericoloso stabilire una regola; essa può essere sempre contraddetta da casi definitivi. Il problema non si risolve in un modulo fisso, in quello che era diventato lo schema dello pseudo-neorealismo, dei suoi «cascami»: l'abuso degli «attori» presi dalla strada, o scelti attraverso concorsi ed elezioni di *miss*; il problema presenta risoluzioni diverse. L'opzione di Visconti, in *Bellissima*, per Anna Magnani, non costituisce dunque una sconfessione de *La terra trema*, ma il proposito, polemico e artistico insieme, di offrire nell'ambito accennato un altro caso definitivo.

Diceva un grande teorico del cinema: già con la scelta dell'attore, il vero regista fa opera di poesia. La scelta degli attori, cioè dei personaggi; una volta che si sono trovati, buona parte del film è già fatta. Di tutti i compiti che gli spettano come regista, quello che più appassiona Visconti sin dal suo debutto, è il lavoro con gli attori, «materiale umano» con il quale egli costruisce i suoi «uomini nuovi». L'attore è prima di tutto un uomo, e poiché possiede qualità umane-chiave, su di esse cerca di basarsi, graduandole nella costruzione del personaggio al punto che «l'uomo-attore e l'uomo-personaggio vengano a un certo momento a coincidere, a essere uno solo». Come aveva fatto con la Calamai di *Ossessione* e come farà con la Valli di *Senso*, in *Bellissima* egli libera la Magnani dai vizi, la toglie dalla formula del divismo, per far riemergere in lei il nocciolo di una personalità istintiva, di un temperamento contraffatto ma riducibile.

Il cinema italiano, ieri come oggi, ha subito gli attori, lasciandoli liberi di ingigantire i loro difetti e le loro vanità. Non di meno, ogniqualvolta registi come Visconti e De Sica o Rossellini si sono serviti di ciò che di concreto e di originario gli attori serbano nella propria natura, li hanno tolti da schemi, da ogni ricordo di equivoco metodo e scuola, sono riusciti a portarli a risultati concreti, artistici. Non si tratta di considerare l'attore materia inerte nelle mani del regista. Si intende che la fatica, avverte Visconti, non sarà sterile solo se in lui, l'attore, una lingua istintiva esiste, sia pure involuta e nascosta sotto cento veli; se esiste cioè un vero temperamento.

Grandi, complete attrici — eccetto la Magnani — non esistono in Italia. Ci incontriamo tuttavia con interpretazioni non convenzionali in determinati, singoli film, quando appunto un temperamento più o meno nascosto, più o meno viziato, viene messo a fuoco, liberato e ridotto. Abbiamo allora, oltre ai casi della Calamai e della Valli, la Padovani di *Cristo fra i muratori*, la Rossi Drago de *Le amiche*, la Mangano de *L'oro di Napoli*, la Bosé de *Gli sbandati*, la Masina di *Cabiria*, la Vitti de *L'avventura-La notte*. E rientra nel paragrafo, se vogliamo, anche la Loren de *La ciociara*.

Guido Aristarco

IL VUOTO IBERICO FA PAURA ALLE CANCELLERIE

Gli inglesi guardano con interesse alla Spagna come ad un'altra «isola» ai margini dell'Europa

I due paesi si sono sempre sentiti un po' estranei al Continente: è naturale che Londra, alla ricerca di nuove intese, pensi a Madrid - Ma non c'è soltanto questo motivo negli intensi contatti diplomatici fra le due capitali - Il governo britannico è preoccupato per la debolezza militare dell'Occidente europeo, fra la crisi del Portogallo e le difficoltà della Francia - Molti inglesi, tuttavia, non sono disposti ad accettare Franco nella Nato: lo dimostra la tempesta suscitata dalle recenti dichiarazioni di Butler

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 26 maggio.

Nessun ministro inglese degli Esteri era mai stato a Madrid in visita ufficiale. Ci va adesso Lord Home, che è atteso in Spagna lunedì, proveniente dal Portogallo. Per singolare coincidenza, un altro ministro inglese, Butler, segretario di Stato agli Interni, ha viaggiato in Spagna in questi giorni per una visita di carattere privato, senza comunque esimersi dall'incontrare il ministro degli Esteri spagnolo, signor Castiella, dall'accettare un suo invito a pranzo, e dal pronunciare un discorso politico prima di alzarsi da tavola.

Tanto impreviso interesse degli inglesi per la Spagna e il Portogallo, in un momento in cui si parla di ammettere Franco nella Nato e si discute l'atteggiamento di Salazar nell'Angola, è uno dei temi più appassionanti nelle conversazioni politiche di Londra. «Andare a trovare i dittatori a casa loro, è l'ultima delle sciocchezze che avremmo dovuto fare» ha dichiarato Denis Healey, lo specialista di politica estera del Labour Party, annunciando una vivace interrogazione alla riapertura dei Comuni martedì prossimo.

I viaggi iberici di Lord Home sono conosciuti da tempo, e già più volte erano stati deplorati dall'opposizione, anche la scorsa settimana, in occasione dell'ultimo dibattito sulla politica estera. Le iniziative di Butler, tuttavia, hanno inasprito la tensione. Al termine di un pranzo offertogli a Madrid dal ministro Castiella, per rispondere a poche parole generiche di cordiale benvenuto rivoltogli dall'ospite, Butler difatti pronunciò un autentico discorso politico, di carattere impegnativo se non compromettente.

Disse di essere felice del miglioramento delle relazioni fra l'Inghilterra e la Spagna e di volersi adoperare per il successo della visita ufficiale di Lord Home: «E' mia opinione che la Spagna debba venire integralmente incorporata nel mondo occidentale». Gli spagnoli presenti sussultarono preparandosi a ricevere una proposta ufficiale ad entrare nella Nato. Butler non era autorizzato a formularla, ma continuò: «E' una vera vergogna che la Spagna sia rimasta per tanto tempo ai margini della vita internazionale, mentre rappresenta un fattore così importante in vista del pericolo del comunismo. La Spagna e il Portogallo sono essenziali per la futura grandezza dell'Europa».

Il pranzo era stato definito «intima» negli inviti diramati dal capo del cerimoniale spagnolo, ma oltre a Castiella era intervenuto il generale Alonso Vega, ministro dell'Interno di Franco, l'ambasciatore di Spagna a Londra, marchese di Santa Cruz, e l'ambasciatore inglese a Madrid, Sir George Labouchere. Era pertanto una intimità ben qualificata che, anche se priva di carattere ufficiale, non escludeva la responsabilità. Il giorno dopo, lunedì, i quotidiani di Madrid pubblicarono esultanti il discorso di Butler, e i quotidiani di Londra lo riferirono scandalizzati: «Forse c'è stato qualche equivoco nella traduzione o qualche scambio di parole», insinuò prudentemente la Reuter.

Era opinione dell'agenzia che Butler avesse detto: «E' un vero peccato che la Spagna, ecc.» e che gli spagnoli avessero tradotto: «E' una vera vergogna», per errore.

Lunedì era Pentecoste, quasi nessun parlamentare era a Westminster, ma i pochi capitati a ritirare la corrispondenza si interrogavano: «Vergogna, shame, come si dice in spagnolo?» «Si dice vergueza». «Pity, peccato, come si dice?» «Si dice lástima». «Sono parole abbastanza diverse, anche nella loro lingua», concluse pensierosamente l'onorevole filologo.

Butler comunque non smentì nulla, lasciando cadere l'offerta di salvataggio che gli veniva dalla Reuter: «Se c'è stata esagerazione, è nello scandalo che si è fatto attorno alle mie parole». A parte la controversia fra shame e lástima, pity e vergüenza, rimane in ogni modo non equivoca l'affermazione che in Spagna debba venire integralmente incorporata nell'Occidente. Il solo significato logico è che la Spagna, secondo Butler, dovrebbe essere ammessa nella Nato: «Io parlavo come privato, le conversazioni ufficiali saranno condotte da Lord Home».

Prima di lasciare Londra, Lord Home ha conferito con Macmillan, anche a riguardo dell'incidente provocato da Butler. Ne è stato dato conto con una formula ingegnosa, secondo la quale si fa sapere che la posizione ufficiale dell'Inghilterra a questo riguardo rimane quella di sempre, e che cioè il problema dell'ammissione della Spagna nella Nato verrà esaminato alla luce della situazione che si avrà nel momento in cui si presenterà quel problema. Se quel momento sia venuto, se il discorso di Butler ne sia il segno, al Foreign Office non è stato detto: No comment.

Si discute perciò animatamente sul fondo del problema. Ammettere la Spagna nella Nato, farla firmare un patto che nell'art. 2 impegna i contraenti a far di tutto per rafforzare le libere istituzioni, appare un controsenso a chi considera la particolare concessione che il generale Franco ha della libertà politica e civile. Si risponde che le sue sono concessioni non molto diverse da quelle del presidente Salazar, del Portogallo, dittatore di un paese che è nella Nato con pieni titoli di parità. Il Portogallo, si obietta, è un alleato dell'Inghilterra da 575 anni, ininterrottamente (il primo patto di alleanza concluso nel 1386 fu sempre rinnovato), ed i rapporti tra Lisbona e Londra costituiscono quindi un caso particolare di costante fedeltà reciproca, al di sopra delle controversie e divergenze momentanee. La Spagna è un'altra cosa.

Ciò nonostante, la Spagna sembra poter aspirare a godere della stessa comprensione riservata dagli inglesi al Portogallo, se sono esatte le illazioni che si stanno facendo sul discorso di Butler e sul viaggio di Lord Home. Il discorso ed il viaggio starebbero ad indicare l'intenzione inglese di preparare l'ingresso della Spagna nella Nato, e l'iniziativa può essere dovuta a due motivi: tipicamente inglese il primo, più largamente occidentale il secondo.

Il primo è che l'Inghilterra, nella sua ricerca di una nuova politica estera, avrebbe messo gli occhi sui paesi periferici, rimasti al margine delle combinazioni e collaborazioni internazionali maturate negli ultimi anni. Restata anch'essa ai margini, anche se per ragioni completamente diverse, l'Inghilterra cercherebbe oggi legami e combinazioni di tipo nuovo, diretti alla creazione di nuovi equilibri. In questo senso, un ravvicinamento anglo-spagnolo sarebbe nell'ordine naturale delle cose, visto che Spagna ed Inghilterra sono ambedue delle isole rispetto all'Europa continentale. I Pirenei e la Manica sono esattamente la stessa cosa, è stato detto molte volte nel desiderio di spiegare una certa effettiva insularità degli spagnoli.

A parte questa ipotesi, una seconda interpretazione possibile del nuovo atteggiamento inglese nei confronti della Spagna, è di carattere più militare. In nome proprio o per conto degli Stati Uniti l'Inghilterra starebbe cercando nuove forze per la Nato. Il contributo francese non potrà essere pienamente valido fin quando non sarà completamente superata la crisi algerina. Anche ammettendo un rapido regolamento delle questioni con i ribelli, le forze armate francesi tarderanno ancora a tornare in condizione di normalità e disponibilità. Il riassetto organico, la revisione dei quadri, il ricondizionamento psicologico sono problemi lunghi, e nel frattempo le forze a disposizione del generalissimo atlantico Norstad continueranno a rimanere più vistose sulla carta che efficienti sul terreno.

Il contributo degli spagnoli sarebbe quindi desiderato dai generali per rinsanguare l'alleanza atlantica, che è in crisi anche per il fatto che il Portogallo, sanguinosamente impegnato nelle sue colonie, è praticamente perduto per la Nato. Con un esercito che conta in tutto 65.000 uomini, 25.000 dei quali sono già alle prese con i ribelli dell'Angola, il Portogallo non potrà più dare alla Nato il contributo, anche se piccolo, che sinora forniva. Avanti dunque gli spagnoli, al posto di francesi e portoghesi.

Entra nel calcolo un motivo che non è solo militare. Col Portogallo così travolto dalla crisi africana, tutta la penisola iberica rischia di essere una specie di «muro» per la politica occidentale. Il regime di Salazar è in pericolo, è incerto l'avvenire del portoghesi anche nella madrepatria; quindi non è escluso che, nei consigli della diplomazia e della strategia dell'Occidente, stia prevalendo l'opinione che è necessario assicurarsi l'aiuto della Spagna. Il vuoto iberico spaventa.

Vittorio Gorresio

Il marito di Margaret si è commosso

Antony Armstrong-Jones anche ieri, come tutte le mattine, si è recato sorridente e puntuale nel suo ufficio al Centro londinese di disegno in Haymarket. Il marito della principessa Margaret, che sarà padre in autunno, si è commosso quando i compagni di lavoro gli hanno rivolto gli auguri come ad un qualunque futuro papà (Tel.)

CONFERENZA A TORINO DI UN PROFESSORE DELL'UNIVERSITA' DI MOSCA

L'operaio russo lontano dal benessere americano

Mancano le case, a Mosca 600 mila individui vivono in coabitazione - «Siamo ancora indietro rispetto agli Stati Uniti; ma progrediamo più in fretta» - La crisi dell'agricoltura: «Non abbiamo abbastanza trattori» - «Da noi un operaio su tre continua gli studi, nel '60 si sono laureati 117 mila ingegneri, ecco perché Gagàrin è andato prima nello spazio»

«Produttività e redditi reali nell'Unione Sovietica» è il tema della conferenza che il prof. Eugenio Kapustin, ordinario di economia politica all'Università di Mosca, ha tenuto ieri pomeriggio nell'Aula Magna della Facoltà di economia e commercio di Torino. Il prof. Kapustin è un'autorità nel suo paese, non solo per l'attività di studioso: ricopre importanti incarichi pubblici ed il suo pensiero riflette quello del governo. E' in Italia per un ciclo di conferenze sotto gli auspici dell'Associazione culturale Italia-Urss; ha parlato martedì scorso nel padiglione sovietico all'Esposizione internazionale del lavoro, mercoledì ad Alessandria, giovedì ad Ivrea.

Tutti i paesi del mondo, quale che sia il sistema su cui si basa la loro economia, debbono risolvere un solo problema: aumentare la produzione. Ciò impone, all'interno, la corsa al benessere, l'aspirazione dei lavoratori ad un tenore di vita più alto; e sul piano internazionale, la «competizione pacifica». Ma non si può costringere l'uomo a lavorare di più, con più fatica: dappertutto si tende anzi a diminuire le ore lavorative, ad alleviare lo sforzo, ad accrescere il riposo e gli svaghi. La scienza vi viene in soccorso con i giganteschi progressi degli ultimi anni; già oggi l'automazione rende il lavoro assai meno gravoso che in passato, con risultati indiscutibilmente superiori.

Nell'Unione Sovietica, ha detto il prof. Kapustin, la produzione industriale aumenta del 10 per cento all'anno, un indice più alto che in qualsiasi altro paese moderno; in agricoltura le cose non vanno altrettanto bene, ma la situazione migliorerà col passare del tempo. L'incremento produttivo è dovuto allo sforzo per ammodernare le fabbriche secondo i dettami della nuova tecnologia e al decentramento del potere economico. «L'automazione ci consentirà di fare passi da gigante — ha detto il prof. Kapustin —; alla fine del piano settennale la produttività salirà del 60 per cento. Oggi siamo ancora indietro rispetto agli Stati Uniti; noi calcoliamo che il nostro livello industriale sia al 70 per cento di quello americano. Ma progrediamo più in fretta; nel 1970 saremo alla pari».

Se alleggerisce la fatica del lavoro, l'automazione richiede nell'operaio una più vasta cultura, una specializzazione maggiore. Per questo in Russia si è dato mano ed un'ampia riforma della scuola. I risultati sembrano spiegare l'impresa di Yuri Gagàrin: nel 1960 sono usciti dalle università sovietiche 117 mila ingegneri e tecnici: un operaio su tre continua gli studi, spesso quasi esclusivamente la sera, nelle università o negli istituti tecnici superiori. Il governo aiuta i lavoratori-studenti con ogni mezzo. La giornata lavorativa è in Russia di sette ore (di sei nell'industria pesante); chi studia ha diritto ad una «giornata» più breve, per seguire i corsi con profitto e preparare gli esami.

Kapustin continua ad elencare i vantaggi del «sistema». Sebbene le ore di lavoro siano diminuite, afferma, i salari sono aumentati dal 30 al 26 per cento lo scorso anno; inoltre i prezzi sono ribassati, ed i fitti irrisori (in media, il 4-5 per cento della paga). Infine Kapustin si avventura nelle previsioni: nel '64 avremo la settimana lavorativa di 30-35 ore (con due giorni di vacanza), i salari saranno aumentati di un altro 26 per cento, l'America sentirà alle spalle il fiato dell'Urss.

La situazione non è così rosea in tutti i campi. L'Urss si propone di raggiungere e di superare nei prossimi anni il livello di vita americano, ma Kapustin ammette con bella franchezza che sul cammino della prosperità gli Stati Uniti hanno per ora un grosso vantaggio. I progressi compiuti dai russi sono giganteschi, ma a Mosca 150 mila famiglie (600 mila individui) vivono in coabitazione. La crisi degli alloggi è grave: se ne costruiscono a migliaia ogni giorno, e tuttavia non sono sufficienti a coprire il fabbisogno.

Terminata la conferenza, sono numerose le domande. Chiediamo se la crisi dell'agricoltura si possa spiegare con le malversazioni denunciate da Kruscev nei recenti discorsi. «Solo in parte — risponde il prof. Kapustin —. Certo, parecchi dirigenti di kolkos sono stati disonesti ed incapaci. In realtà non abbiamo trattori a sufficienza; li avremo, ma per ora non bastano. Abbiamo commesso inoltre gravi errori di organizzazione. I contadini non avevano alcun interesse ad aumentare la produzione: il pagavano non per quanto sapevano far rendere i campi, ma secondo la superficie coltivata, spesso malamente...».

«E gli operai, quale incentivo li spinge a lavorare di più e meglio? Esiste ancora lo "stakanovismo"?».

«Sì danno premi ai migliori, individuali e collettivi. Inoltre tutti beneficiano dell'aumento della produzione, perché il tenore di vita sale se arrivano sul mercato maggiori beni di consumo. Gli "stakanovisti" esistono ancora, ma non sono più gli spiei lavoratori d'un tempo, che si sacrificavano di fatica; oggi la tecnologia ha migliorato enormemente le condizioni del lavoro. Anche il nome è cambiato, agli "stakanovisti" abbiamo sostituito le "brigate del lavoro"».

«E' possibile un raffronto fra il potere d'acquisto del salario di un operaio sovietico, poniamo un metallurgico, e di un corrispondente operaio italiano?».

«Il problema è complesso. Una volta si calcolava quanto pane, quanta carne, quante paia di scarpe si potevano comperare con i salari di due lavoratori in due diversi paesi e si faceva il confronto. Per noi questo sistema è restrittivo. I prezzi dei generi alimentari, degli elettrodomestici, del vestiario variano da un paese all'altro. Per esempio, in Italia scarpe ed abiti costano assai meno che nell'Unione Sovietica; da noi sono meno cari i frigoriferi, il pane e la carne. Non si possono quindi fare dei raffronti precisi. Non sono in grado di dire se viva meglio l'operaio italiano o quello sovietico; non abbiamo statistiche, il nostro metro di paragone è l'operaio americano. Rispetto agli Stati Uniti, come ho già detto, siamo ancora indietro. Solo dopo il 1965 il lavoratore sovietico raggiungerà il livello di vita del collega americano».

d. n.

Carte e lettere di Fogazzaro donate alla Biblioteca di Vicenza

Vicenza, 26 maggio.

(f.) Il marchese Giuseppe Roi, pronipote di Antonio Fogazzaro, erede di «Villa Oria», in Valsolda, dopo la morte del-lo zio Antonio Roi, ha deciso di donare i preziosi manoscritti e i documenti epistolari fogazzariani alla Biblioteca Bertoliana di Vicenza.

Si tratta di un copioso materiale, consistente in prime stesure di romanzi e poesie, e in numerosissime lettere che lo scrittore vicentino scambiò con personalità dell'arte, della politica e della scienza italiane e straniere. Le lettere consentiranno una più approfondita conoscenza dello scrittore e di quanti furono in rapporti con lui.

Il prezioso materiale corre il rischio di andare distrutto nel 1943 durante un bombardamento aereo. La ville fogazzariane che si affaccia sulla valletta del Silenzio, e Monte Berico fu colpita e semidistrutta. La biblioteca rimase indenne fra le macerie e il materiale venne trasferito in Valsolda. Il ritorno a Vicenza consentirà di costituire un centro di studi fogazzariani poiché la Biblioteca Bertoliana della città raccoglie anche altri manoscritti e documenti sulla vita e sulle opere di Fogazzaro, donati nel 1929 da Sebastiano Rumor, congiunto dell'attuale ministro dell'Agricoltura.

Lo Scià e Farah Diba atterrano a Ciampino mentre da Fiumicino accorrono le autorità

La deviazione di rotta decisa dal pilota dell'imperatore iraniano che non conoscerà la pista del nuovo aeroporto - Resteranno a Roma due giorni in visita «strettamente privata»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 maggio.

(r. m.) Lo Scià dell'Iran, Reheza Pahlevi, accompagnato dalla consorte Farah Diba, è giunto questa sera alle 21 all'aeroporto di Ciampino proveniente da Bergen, con un turboelica Viscount delle linee aeree iraniane, in volo speciale. Lo Scià e Farah Diba si tratterranno a Roma due o tre giorni in visita «strettamente privata» dopo aver compiuto una visita ufficiale in Norvegia.

L'aereo con i reali iraniani avrebbe dovuto atterrare a Fiumicino dove già dalle 20 erano convenute numerose personalità tra cui gli ambasciatori iraniani in Italia. Djamal Emani e presso la Santa Sede Mohamed Sced, il capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, ministro Roberti e il capo delle relazioni con l'estero della presidenza della Repubblica, ministro Cippico, quando da bordo lo Scià ha fatto improvvisamente sapere che intendeva dirottare sull'aeroporto internazionale di Ciampino.

Dopo un primo attimo di smarrimento, l'inatteso ed improvviso cambiamento di programma, ha provocato il movimentato trasferimento di tutti i convenuti verso il vecchio aeroporto distante circa 45 chilometri. Una parte delle auto lanciate per la via del mare, prima, e poi sull'Appia a forte velocità sono giunte mentre l'aereo reale stava «rollando» sulla pista per avvicinarsi all'edificio dell'aerostazione. Numerose altre personalità che non sono giunte in tempo hanno potuto rendere omaggio al sovrano iraniano solo mentre stava per avviarsi con la consorte verso l'auto dell'ambasciata.

L'ambasciatore Emani è salito per primo sull'aereo, a porgere il saluto: poi lo Scià, accompagnato da Farah Diba, è apparso sul portoncino dell'aereo fatto segno al numerosi flashes dei fotografi che non si sono lasciati cogliere di sorpresa. Il cambiamento di rotta, secondo la versione ufficiale fornita dai funzionari iraniani, è stato suggerito allo Scià dal suo pilota reale il quale non conosca la pista di Fiumicino, mentre ha atterrato spesso su quella di Ciampino.

Farah Diba che appariva sorridente, indossava un completo di seta verde damascata: al collo aveva tre file di perle ed un cappello bianco di piume; scarpe verdi, borsa e guanti bianchi.

LIBRI RICEVUTI

GIUSEPPE GUIDO LOSCHIAVO: *Il mare di pietra* - Vito Bianco, editore, Roma - L. 1800.

FRANCO DI BELLA: *Storia della tortura* - Sugar, editore, Milano - L. 3000.

GRAHAM GREENE: *Il fresco di Istanbul* - Club degli Editori, Milano - L. 1200.

SVEN HASSEL: *Germania kaputt* - Longanesi, editore, Milano - L. 1600.

GIACOMO MARINELLI: *Del fascismo* - Edit. Thyrsus - L. 500.

EINAUDI
MAGGIO

Insieme all'opera narrativa di Samuel Beckett il Prix des Editeurs su designazione d'una giuria internazionale di scrittori e critici è stato vinto da

JORGE LUIS BORGES
FINZIONI

Un'allucinata alchimia culturale rende indimenticabile e affascinante ognuno dei racconti d'un grande scrittore d'oggi, ispano-anglo-portoghese di origine, svizzero d'educazione, argentino di nascita e residenza.

PROSE E RACCONTI DI DYLAN THOMAS

Tutti i racconti del grande poeta inglese, dalle giovanili storie stregonesche del Galles fino a quelli scritti negli ultimi anni della sua breve vorticosa esistenza e alla «commedia per voci» *Sotto il bosco di latte*.

LETTERE GARIBALDINE DI IPPOLITO NIEVO

Tutte le lettere di Nievo dall'imbarco coi «Mille» alla vigilia del naufragio che gli costò la vita: una cronaca straordinaria della spedizione di Sicilia.

JULIUS VON SCHLOSSER
L'ARTE DEL MEDIOEVO

Un classico della storia dell'arte. Una geniale introduzione all'immaginoso e arcano linguaggio della pittura, scultura, architettura medievali attraverso un'analisi del modo di pensare e di vedere degli artisti, dei loro atteggiamenti mentali dei loro interessi, del loro mondo.

CARLO V

Lo storico tedesco Karl Brandi ha dato con la biografia dell'imperatore cinquecentesco un classico della storiografia contemporanea, che appare finalmente in traduzione italiana con un'introduzione di Federico Chabod.

Di Federico Chabod, l'illustre storico italiano recentemente scomparso, le edizioni Einaudi ristampano anche la famosa introduzione a

IL PRINCIPE DI MACHIAVELLI

premettendola a una nuova edizione del testo, nella «Universale»; mentre annunciano che

L'ITALIA CONTEMPORANEA

(il corso di lezioni di storia italiana dal 1918 al 1948 che Federico Chabod tenne alla Sorbona) è giunta in meno di un mese alla seconda edizione.

OLIGOPOLIO E PROGRESSO TECNICO

di Paolo Sylos Labini

Contemporaneamente all'edizione americana della Harvard University Press esce quest'opera d'un economista italiano che rappresenta un nuovo tipo di analisi rigorosamente obiettiva e scientifica delle strutture contemporanee.

DUE IMPORTANTI RISTAMPE

IL TEATRO DI BRECHT

L'opera drammatica d'uno dei «grandi» del nostro secolo nella traduzione italiana in due volumi

STORIA D'ITALIA NEL PERIODO FASCISTA

di Luigi Salvatorelli e Giovanni Mira. La quarta edizione d'un libro fondamentale per chiunque voglia comprendere la storia d'oggi.

SPETTACOLI

Un'esecuzione dei cantanti di Bayreuth

«Siegfried» di Wagner al Nuovo conclude la stagione del Regio

I torinesi, soprattutto coloro cui non è dato recarsi in altre città italiane e straniere, han gradito ascoltare il *Siegfried* di Wagner, finalmente da cantanti tedeschi, guidati da un direttore anche tedesco, con la regia di Wieland Wagner. Non è, per esser precisi, «la» compagnia del teatro di Bayreuth. Questo non ha una costante compagine di artisti, ma raduna i fedeli e bravi volta per volta per l'annuale brevissima stagione. Ad esempio, dei cantanti, lersera, soltanto due, il Kuen e la Von Joloseway, avevano partecipato al *Siegfried*, che sentii qualche anno fa. Nel compito scenografico poi s'avvicendano, spesso con situazioni contraddittorie, Wieland e Volfgang Wagner.

Le frequenti esibizioni dei tedeschi nei teatri d'Europa necessariamente sminuiscono i «pellegrinaggi a Bayreuth», più vagheggiati quando la «tradizione» era uno degli elementi attraenti e istruttivi. Ora, pur diffondendosi e, com'è ovvio, trasmutandosi, la tradizione dura nel campo dell'esecuzione e dell'interpretazione musicale, vocale e strumentale, dove nessuno s'attenta a cangiar parole o note; e anzi esclusa ogni abbreviazione, perfino, come s'è lersera sentito, dei passi obbiettivamente riconosciuti prolissi, superflui. Per contro, nel campo della rappresentazione, l'operosità del regista non si limita a sostituire agli antichi meccanismi lenti e poveri quelli agili della tecnica moderna, ma arrogantemente disfa e costruisce il visibile, che integra la totalità dell'opera d'arte multipla, massima e sublime concezione di Riccardo Wagner.

Quali pretesti scusino questa diligante manomissione dell'opera teatrale, irriverente falsificazione dell'artistico momento storico, non è questa l'ora di elencare, ripetendo le osservazioni commentate in corrispondenza a *La Stampa* nel '55 e nel '57. Spettatori, lersera, che ricordavano o avevano la prima volta letto il libretto stupivano alla rappresentazione tanto diversa da quella prescritta da Wagner, e ancora sfogliavano incuriositi e disorientati le pagine alla ricerca d'un qualche riferimento. Non dovrebbero ormai i registi di Bayreuth osare anche la ristampa del poema, variandone le didascalie ed anna Delphini, secondo il presuntuosamente proclamato «nuovo stile bayreuthiano»?

Ma per cominciare, com'è giusto e doveroso, dal concertatore e direttore, bisogna dire che il maestro Robert Heger, finora sconosciuto fra noi, e già anziano, sembra esperto della partitura, bene scandisce i movimenti, vigila i legami dei cantanti con gli strumentisti; e non va oltre queste elementarità. Non sapremmo dedurre dal primo incontro quali siano i suoi limiti, e se i modesti risultati derivino soltanto dall'impossibilità pratica di limare taluni passi orchestrali non facili e di proporzionare la fonica all'acustica del teatro. Altro che «golfo mistico»! Certo è che l'interpretazione, l'evidenza del melos drammatico, dell'espressione lirica, dell'impetuosità, dell'inebbriamento, risultavano manchevoli, e più nei momenti poeticissimi, per esempio la fremente «vita della foresta». L'etichetta: «festival di Bayreuth» giustifica l'ampiezza dell'esigenza.

Ciascun cantante, quale più, quale meno, è parso atto alla parte, vocalmente sufficiente, anche immedesimato nel personaggio. L'inclinazione allo studio e l'obbligo morale e artistico di far quanto meglio si possa, che è disciplinarmente comune ai cantanti tedeschi, e per altro verso l'influenza dell'ambiente, del pubblico, germanico, che desidera non le belle voci di per se stanti e i vanesi divi, ma i cantanti-attori, quali appunto Wagner voleva, confluivano a render degnamente efficaci il canto, la declamazione e il lineamento dei singoli caratteri.

Protagonista, Set Svanholm, se non gareggia con i più potenti «tenori eroici», resiste alla fatica, fraseggia drammaticamente, squilla con vibrata energia, usa anche qualche sfumatura; ed anch'egli difetta di quello slancio, di quella irruenza, di quella emozione, propri del musicale spirito, attivo e trionfante, tutto volto al presente, di tutto inconsapevole, impaziente di tutto esperimentare e conoscere, ingenuo e acuto, tenero nell'affetto materno, subitamente sensuale; eroe solare, come fu detto e ripetuto. Accanto a lui rivedemmo Paul Kuen, il quale non ha la statura, né la voce pronta all'accento maligno, stridulo, goffo, addicevoli a Mime, ed è pertanto ottimo nella risultanza drammatica, ivi compresa la mimica. Realistica, questa riesce senza sosta eloquente, rappresenta, quando Mime tace, le sue impressioni degli altrui discorsi, s'agita nell'astuzia, nell'impotenza, nella perfidia, nel livore, pietosa, ridevole, repugnante. Meno impegnati, Gustav Neidlinger e Ludwig Weber accortamente diedero voce e gesto ad Alberico ed a Fafner.

Particolare pregio va riconosciuto a Josef Greindl, vigoroso e morbido registro di basso, che in se medesimo, come Wotan, contrappose e rese i sentimenti dell'ambizione e della rassegnazione, dell'imminente fatalità e dell'opposizione alla tragica sfida. Anche riudimmo, contenti, Maria von Joloaway, solenne e perplessa Erda, bella, duttile, toccante gamma di contralto. Vocalità più aggraziata e sciolta, meno asprigna, sarebbe giovata all'Uccellino della foresta, Anja Silja. Ridestata, Brunilde, Ige Borkh, contribuì con sopranile pienezza al mirabile svolgimento psicologico della passione dalla naturale ritrosia e fierezza verginale all'abbandono e all'esaltazione nel tripudio dell'anima e dei sensi.

Mentre gli interpreti così si adoperavano a servire fedeli e ossequiosi la grandezza del genio e dell'opera, la scenografia e la regia miravano disinvolte a meravigliare col «nuovo stile». Facile sarebbe l'ironia sul fondale del primo e del secondo atto: grandi buchi neri su pareti indeterminate s'aggiornano con i buchi di certe «pitture» dei nostri tempi; e su quello del terzo: un'immensa sfera non si sa se luminosa oppure opaca screziata con piatta radura, il culmine ricinto dalle fiamme(!). Dove i luoghi, gli oggetti, le luci propria dei vari momenti, dove le significazioni? L'elenco, già compilato, delle arbitrarietà sarebbe lunghissimo; abolizione di parvenza imprescindibili, perché connesse realisticamente o simbolicamente col testo, la caverna, il bosco, il tiglio, l'orso, lo zufolo, l'uccellino, il drago, il fuoco, il cappello che copre l'occhio cieco di Wotan; abolizione di attegiamenti, i cenni passi di Wotan, l'intravista apparizione di Erda; e quel mantice tanto lontano dal fornello? e la lancia, perché di lucente metallo anziché di frassino? A dieci lir «novità purificatrici» della superata tradizione. Ma non manca una pezzuola per asciugare la non bagnata lama di Nothung.

Pazienza, è la moda. Quel che resta perenne, immortale, perché tutta arte, è la melodrammaturgia di Riccardo. Bisogna perciò tornare al *Siegfried*, affollare il Nuovo e applaudire fervidamente, come ai bei tempi, com'è avvenuto lersera.

a. d. c.

Concerto di musiche russe ieri sera all'Auditorium

L'anima musicale del popolo russo fu rivelata all'occidente, nel secolo scorso, soprattutto da alcuni musicisti, che, allo scopo di promuovere una rinascita dell'arte nazionale, attinsero alle fonti del vasto folclore, i cui elementi, derivati anche da antichi procedimenti modali greco-bizantini, esercitano un'intensa forza suggestiva.

Tra quei musicisti il più esperto tecnicamente, e dotato specialmente di un raffinato gusto strumentale, fu N. Rimski Korsakov, di cui ieri sera all'Auditorium, in un concerto dedicato a musiche russe, si rievocò la fantasiosa «Introduzione» (ricca anche di inflessioni orientali) ed il grandioso e gioioso «Corteggio nuziale» dell'opera *Il gallo d'oro*.

Seguirono alcuni brani del *Boris Godunov* di Mussorgski: la cupa «aria della pendola» e la «morte di Boris» (che diedero occasione al basso B. Christoff di conseguire un particolare successo), e la pittoresca, e fresca scena della foresta di Kromy, che ebbe un vivo rilievo da parte di un distinto gruppo di solisti e del coro della Rai (ben preparato da R. Maghini).

Il direttore Massimo Pradella, il giovane scolitto dell'orchestra di Radio-Torino, ebbe ancora modo di riconfermare le sue doti di studio e di musicalità nell'esecuzione delle sgargianti sonorità del balletto *Petrushka* di Stravinski.

vice

L'intramontabile Maurice

A Roma, Maurice Chevalier è festeggiato da Karima (a sinistra) e Angie Dickinson al ricevimento per la presentazione del film «Jessica» del quale sono i tre protagonisti

Giovedì prossimo la cittadina piemontese affronta Porto Torres

«Campanile sera»: Arona si prepara al secondo round

Nessuna sosta nell'allenamento degli esperti - Un invito del sindaco a «mostrarsi degni di restare sulla scena dello spettacolo televisivo» - Appianato un piccolo incidente provocato da una frase di Enza Sampò

(Dal nostro inviato speciale)

Arona, 26 maggio.

La vittoriosa serata di Campanile sera ha lasciato uno strascico di compiacimento e di entusiasmo che si è manifestato oggi con dimostrazioni di simpatia rivolte specialmente ai tre «pulsantieri» tornati da Milano col grosso bottino di quattro punti decisivi per il buon esito della prova.

I pochi contrasti avuti durante la trasmissione televisiva sono ormai dimenticati, compresi l'intervento del sindaco di Fiesole e la replica del rappresentante di Arona circa le modalità della gara al pallone, ma gli aronesi sono ancora dispiaciuti di un breve incidente avvenuto sul loro polso e nel quale è stata coinvolta Enza Sampò. Durante l'esecuzione della gara sull'acqua, a Mike Bongiorno che chiedeva come mai il pattino dell'aronese Camia nella seconda batteria fosse partito con un sensibile ritardo e se ciò fosse dovuto a un guasto, l'annunciatrice rispondeva che probabilmente si trattava di imperizia del guidatore. Enza Sampò intendeva, evidentemente, affermare che il motore funzionava regolarmente, ma al termine della trasmissione uno sportivo aronese le rimproverava di avere giudicato un pilota di fronte a milioni di telespettatori. Ne nasceva un battibecco alquanto vivace, ma subito smorzato dall'intervento di altre persone che riportavano l'episodio nelle sue modeste proporzioni e dal prorompente entusiasmo generale per la vittoria. Si può sostenere che Enza Sampò non doveva pronunciare giudizi tecnici né sul motore né sul guidatore, ma è certo che essa intendeva soltanto rassicurare Mike Bongiorno sullo svolgimento della prova e che, per contenersi con doverosa imparzialità, la annunciatrice si era augurata la vittoria degli aronesi e, alla fine, ne era felice. Il piccolo incidente, infatti, si concludeva senza lasciare alcun strascico.

Oggi già si pensa alla prossima competizione che opporrà Arona a Porto Torres. Lo stato maggiore del gioco sta compilando un nuovo calendario di prove per i pulsantieri e per i duecento esperti. «Non dobbiamo perdere tempo — ha detto il sindaco avv. Torelli — e se anche abbiamo ottenuto un buon risultato di pubblicità turistica, dobbiamo dimostrare che la vittoria non è stata casuale e che Arona è degna di restare ancora in scena nello spettacolo dei giovedì». Perciò mentre si raccolgono altri libri, dispense, manuali e riproduzioni fotografiche per arricchire le fonti di consultazione, si fanno ipotesi sulle nuove prove di abilità che movimenteranno il programma di Campanile sera, e si suppone che anche giovedì prossimo sul lago di Arona e sul mare di Porto Torres debbano svolgersi gare nautiche.

Un «numero» speciale — anche se non verrà direttamente inserito nella telettrasmissione — sarà probabilmente organizzato da un apposito comitato con la clausola di «mise Campanile sera» e costituirà una maggiore attrattiva per le migliaia di spettatori che di nuovo giungeranno sul Lungolago.

Infine si annuncia che l'operaio di Intra Franco Del Gaudio giovedì sarà di nuovo in prima fila davanti al palco per ottenere dalle telecamere un istante di attenzione. Egli ha costruito, in due anni di lavoro, un duomo di Milano in miniatura e ieri, avuta la promessa che le telecamere lo avrebbero inquadrato, aveva portato il suo capolavoro, in automobile, da Intra a Arona. Nessuno, però, si è ricordato di lui: Franco Del Gaudio se n'è tornato tristemente a casa, ma è un uomo di carattere e giovedì prossimo riporterà il suo «duomo» ad Arona per farlo vedere a tutti i telespettatori.

a. d.

Sullo schermo

Stella di fuoco: il dramma di un mezzo sangue

(*Repos*) — La *Stella di fuoco* («Flaming star») che per gli indiani Kiowa è il simbolo della morte, illumina dei suoi funesti raggi questo «scope» a colori diretto da Don Siegel e interpretato dal cantante Elvis Presley che però non vi canta o quasi, essendo in ben altre e più drammatiche faccende affaccendato.

Egli è infatti un «mezzo sangue», figlio di un bianco e di una indiana Kiowa: condizione tremenda per chi vive in un territorio dove le due razze si danno quotidianamente battaglia. Affezionatissimo al padre e al fratellastro, non meno che alla madre, egli si trova al centro del conflitto, e non potendo prendere una posizione netta, finisce che bianchi e pellirosse gli tengono ugualmente rancore, osteggiandolo a una dolorosa solitudine. Dalla quale lo scuotono i luttuosi accidenti che l'odio razziale provoca intorno a lui: la morte della madre uccisa da un bianco, superstite d'una famiglia trucidata dai Kiowa, poi quella del padre, in circostanze analoghe, e finalmente il ferimento del fratello. Il povero Pacer si schiera alternativamente con gli indiani e coi bianchi, secondo come batte l'onda del suo sdegno, e da ultimo, stroncato da quel movimento pendolare, ferito e morto, veda con gioia spuntare anche per lui la «stella di fuoco».

I casi di quest'innocente vittima dell'intolleranza sentita in chiave di western, non sono inediti, e né la regia né la sceneggiatura fanno qualcosa per dar loro almeno una parvenza di novità. Lasto e avviluppato, ingombro di morti, il film e i suoi interpreti si adagiano in uno schema convenzionalerotto qua e là da bravi tratti di tensione.

l. p.

Sull'incontro Kennedy-Kruscev dibattito stasera alla televisione

Stasera alle 22,40, la televisione trasmetterà un dibattito sul prossimo incontro tra il presidente degli Stati Uniti Kennedy e il Primo ministro sovietico Kruscev. Al dibattito, che verrà diretto da Gianni Granzotto, parteciperanno i giornalisti Krassikov della «Tass», Wollemborg del «Washington Post», Nichols del «Times», Delamotte di «France-Soirs» e Nicola Adolfi de «La Stampa».

Piemonte-Svizzera. — Martedì alle 21,15, nel salone della Camera di Commercio, il prof. Renato Roedel, docente dell'Università Commerciale di San Gallo, parlerà sul tema «I rapporti fra Italia e Svizzera nel Risorgimento».

Garbato "show" della brava soubrette

Delia Scala all'Alfieri canta e balla la sua vita

Un titolo come «Della Scala Show» potrebbe essere tacciato di presunzione se lo spettacolo, con cui Della Scala ha esordito ieri sera all'Alfieri, non fosse nato, anzi che da una smania di diviismo, dalla necessità di non lasciare inoperosi i tecnici e gli artisti di una commedia musicale di Garinei e Giovannini che, a causa di un incidente toccato a Modugno durante le prove, è stata rinviata alla prossima stagione. Da riplego come era all'inizio, lo spettacolo è tuttavia venuto acquistando una propria consistenza grazie alla spiccata personalità della protagonista, sulla misura della quale gli stessi Garinel e Giovannini, con la collaborazione di Amurri, Fasle e Verde, hanno scritto un discreto copione.

Il filo conduttore del due tempi lo offre naturalmente la stessa Scala con il racconto che essa fa della sua vita, quella artistica s'intende: i patetici inizi — si chiamava ancora Odette Bedogni — come ballerinetta della Scala; i primi timidi tentativi nel teatro di varietà; la carriera cinematografica fitta di film, ma quasi tutti, ahimé, già dimenticati; i suoi successi infine nella commedia musicale accanto a Dapporto, Chiari, Manfredi. I quali, insieme a Rascel e a Modugno, dialogano con la loro voce prima donna intervenendo, se non di persona, con le loro voci, opportunamente registrate.

I ricordi sono per Delia Scala garbati pretesti di danze e canzoni che trovano sostegno nelle indovinate coreografie ideate da Herbert Ross per un gruppetto di danzatori e danzatrici, i quali si esibiscono anche da soli quando si tratti di concedere alla protagonista un attimo di respiro. Lo stesso compito spetterebbe a Enzo Garinei, a Carlo Sposito e a Toni Ucci, se questo affiatatissimo trio non fosse, grazie anche ai sali satirici del copione, qualcosa di più e di meglio di un riempitivo e non contribuisse, con spassose parodie e fulminanti scenette, al felice andamento dello spettacolo.

Ma, è ovvio, tutto gira e si regge su Della Scala. Lodarla come la nostra migliore soubrette suonerebbe, data la scarsità di rivali, un poco ironico, e soprattutto improprio poiché essa è l'opposto della soubrette tradizionale. Il suo contatto con il pubblico è pronto e immediato, la sua spontanea vivacità piacevolmente contrasta con il composto autsigo delle dive di un tempo, la sue *toilettes*, se così si possono chiamare, sono semplici e svelte quando addirittura non si riducono a pochi elementi applicati di volta in volta su un costumino nero.

Della Scala è stata ieri sera instancabile: quasi sempre in scena, ha cantato senza risparmio di voce le canzoni di Kramer, ha ballato senza risparmio di fiato le danze più disparate, da un classico assolo sulle punte a un indiavolato charleston. E ha anche recitato con brio e con garbo conquistandosi la simpatia di un foltissimo pubblico che non ha lesinato davvero gli applausi.

E' per suo merito insomma che uno spettacolino senza pretese, e perfino dimesso nella cornice, riesce a far trascorrere una serata piacevole. Il «Della Scala Show» non è una rivista, e nemmeno le pretende. Ma su certe riviste ha almeno due pregi: non annoia quasi mai ed è breve. Relativamente, s'intende: ma si fa a tempo a prendere l'ultimo tram.

a. bl.

Cronaca televisiva

"Erano tutti miei figli" di Arthur Miller: veemente e nobile dramma - Stasera il quiz "L'amico del giaguaro"

La debole settimana s'è tirata su d'un tratto, imperiosamente, con la serata di ieri, cioè con la rappresentazione di «Erano tutti miei figli» di Arthur Miller. Del grande commediografo americano il nostro pubblico conosce tre drammi: «Morte di un commesso viaggiatore», «Il crogiuolo», «Uno sguardo dal ponte»: tre copioni in cui l'autore ha tradotto in prepotenti, polemici e spesso positivi termini scenici aspetti e problemi non solo dell'America di oggi, ma dell'umanità in genere. Sulla nobiltà e sulla fierezza della sua arte non vi possono essere dubbi: e «Il crogiuolo», veemente risposta al maccartismo di triste memoria e denuncia d'ogni persecuzione politica e d'ogni sinistro fanatismo, ne è la più bella e viva testimonianza.

Di Arthur Miller la televisione ha presentato uno dei primi lavori: anzi, il primo che gli diede fama. Spettacolo di estremo interesse per due motivi: anzitutto si tratta di un testo validissimo e teatralissimo: in secondo luogo vi si trovano già chiaramente delineate le linee essenziali, con pregi e difetti, di quella che sarà qualche anno dopo la produzione più impegnata e più celebrata di Miller. Sin dall'inizio il lungo dramma «prende» il pubblico: è da rilevare con quanta ammirevole abilità l'autore sappia rapidamente inserire in un piccolo ambiente sereno e persino banale l'alto brivido della tragedia. Sì, siamo d'accordo, l'artificio della vicenda (specie nell'ultimo atto) è sin troppo scoperto, il fatto che la ragazza amata dal morto e poi sposata dal figlio superstite sia proprio la figlia dell'uomo mandato in galera ingiustamente può apparire una sforzatura; e il suicidio finale del padre si fa accettare con disagio e difficoltà. Siamo anche d'accordo su un altro punto: che l'opera, nel suo insieme, tende di continuo alla requisitoria e mostra, con eccessiva insistenza, di essere in funzione di una tesi.

Comunque, detto tutto questo, bisogna ricordare che «Erano tutti miei figli» risale all'immediato dopoguerra, quando sopravviveva ancora un'atmosfera rovente di sentimenti e di passioni; e bisogna sottolineare, nonostante l'artificio cui si è accennato, l'elevatezza del tono, l'onestà e la austerità degli intenti, la sincera commozione: il tutto espresso da un dialogo lucido, chiaro, serrato e da un mestiere teatrale di rara scaltrezza. Si potrebbe concludere — e ci sia perdonata la definizione niente affatto ortodossa — che «Erano tutti miei figli» è una commedia un po' trombona, un po' giziona, scritta però da un poeta.

Lode all'edizione televisiva diretta con intenso polso dal regista Eros Macchi che è riuscito a dominare bene la straripante e incandescente materia. Il dramma dell'uomo messo di fronte alla proprie responsabilità e ai rapporti che lo legano alla società cui appartiene è stato reso con efficace vigoria da Salvo Randone: e con dolorosa intensità hanno recitato Evi Maltagliati e Alberto Lupo. Qua e là, qualche inutile gesto e mimica «all'americana»: piccoli nèi, ad ogni modo, in una pregevole esecuzione.

Nel pomeriggio, un mediocre numero di «Personalità» e un servizio sulle Mostre di «Italia 61»: servizio che non voleva essere una dettagliata rassegna, ma semplicemente un suggerimento e una guida ad una visita diretta.

Oggi alle 16,15: Giro d'Italia; alle 18,50: «Uomini e libri». In serata la seconda puntata del nuovo telequiz «L'amico del giaguaro».

u. bz.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: «Della Scala show» (presentazione biglietti e vendita abbonamenti ridotti all'Enal). Mostre Italia 61: Biglietti ridotti all'Enal. Fior '61: Biglietti ridotti alla cassa della Mostra. Ippodromo Federico Tesio: Biglietti ridotti all'Enal e alla cassa dell'Ippodromo.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 11.30: Inaugurazione della IX Fiera campionaria nazionale di Roma. 12: Telescuola. Classe prima: a) agraria; b) educazione fisica; c) storia. Classe seconda: a) lavoro e disegno tecnico; b) economia domestica; c) francese. Classe terza: a) economia domestica; b) tecnologia; c) lavoro e disegno tecnico; d) francese. 16.15-17.15: Ripresa diretta dell'arrivo della 7a tappa (Reggio Calabria-Cosenza) del Giro ciclistico d'Italia. 17.30: Alla fiera di Mago Zurlì: fantasia musicale a cura di Cino Tortorella; 18,20: Telegiornale; 18.50: Uomini e libri; 19.30: Non è mai troppo tardi: corso di istruzione popolare per adulti analfabeti; 19.50: La settimana nel mondo: rassegna degli avvenimenti di politica estera. 20.05: Sette giorni al Parlamento; 20.30: Telegiornale. Servizio speciale per il Giro d'Italia. 21.15: L'amico del giaguaro, spettacolo musicale a premi di Tersoli e Zapponi, con Gino Bramieri, Marisa del Frate e Raffaele Pisu. 22.40: Servizio giornalistico; 23.10: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane; 9: Musica operettistica; 9.30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11.30: XLIV Giro d'Italia. Passaggio da Vibo Valentia; 12.30: Piccolo club.

14: Giornale radio - XLIV Giro d'Italia. Notizie sulla tappa Reggio Calabria-Cosenza; 15.15: Canta Claudio Villa; 15.30: Corso di lingua tedesca; 16: Sorella radio; 16.45: Musica da camera; 17 Giornale radio - Le opinioni degli altri; 17.30: Chiara fontana; 17.40: Le manifestazioni sportive di domani; 17.55: I libri della settimana; 18.10: Nascita di un capolavoro; 18.25: Estrazioni del Lotto.

19.30: Palermo: XVI Fiera Campionaria Internazionale; 19: Il settimanale dell'industria; 19.25: Tutte le campane. I campanili di ogni regione messi in collegamento; 19.50: XLIV Giro d'Italia; 20: Canzoni gaie; 20.30: Giornale radio - Radiosport; 20.55: Applausi a...; 21: Canta Natalino Otta.

22.30: Il sabato di classe unica: 23: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 23.15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Vecchi motivi per un nuovo giorno - Oggi canta J. De Palma; 10: R. Tagliani presenta: Il giramondo; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Per sola orchestra. 13.30: Primo giornale - Il discobolo - Passi, uomini, umori e segreti del giorno; 14: I nostri cantanti; 14.30: Secondo giornale; 15: Ariele. Echi degli spettacoli nel mondo; 15.15: Breve concerto; 15.30: Terzo giornale; 16: Ritmo e melodia - XLIV Giro d'Italia. Fase finale e arrivo della tappa Reggio Calabria-Cosenza. 17.15: I valser di Strauss; 17.30: Un'ora con la canzone; 18.30: Giornale del pomeriggio; 18.40: Ballate con noi; 19.20: Motori in tasca; 20: Radiosera; 20.35: XLIV Giro d'Italia; 20.30: Zig-zag; 20.40: Rigoletto di Giuseppe Verdi. Direttore Francesco Molinari Pradelli. Negli intervalli: Asterischi - Radionotte - Ultimo quarto. Al termine notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il poema sinfonico; 18: Il Rinascimento in Italia; 18.30: Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo; 19.30: Gli aiuti ai Paesi sottosviluppati; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da R. Craft e I. Strawinsky; 23.15: La rassegna; 23.45: Congedo.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.E.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 90.000 lineli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9* (cortile)

TAPPETI persiani: riparazioni a regola d'arte, custodia, lavaggio. *Lybale, Po 2 cortile t. 37-662.*

UN ABITO elegante a sole L. 17.500 (anche a rate). *Industria Confezioni Petronio, v. P. Micca 3, v. Lagrange 31, c. Peschiera 2778.*

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115*

Alfieri: ore 21,15 «Della Scala Show» di Garinei e Giovannini. Musiche di Kramer.

Carignano: Riposo. Dal 30 maggio Comédie-Française.

Nuovo (Stagione Regia): riposo. Domani ore 15 «Siegfried» di Wagner. Compagnia e allestim. del Festival di Bayreuth. Mo Dir. Robert Heger.

Ridotto dei Romana: ore 22 «Il Teatro delle Dieci presenta: spettacolo Tardieu.

Teatro dell'Officina (t. 528-949): 21,15 «Come siam bravi quaggiù» Cabaret 2 tempi. Ultimi 2 giorni.

Alaiana: Rivista Wee-Willie-Harris ore 16,15 e 21,15.

Moffel: «Un torinese '61 nello spazio» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - P. Certini 16,15 e 21,15.

Art Ancien, corso Matteotti 40: Alberto Dürer: «Una rara raccolta dell'opera grafica».

Galleria Fogliato, via Massimi 9: «Mezzo secolo di pittura in Piemonte» (1880-1910).

Galleria Narciso, p. C. Felice 18: Mostra di G. Guarlotti.

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Roger Edgar Gillet. Orario 10-12 e 16-20

Musei dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»: orario 9.30-12; 10 e 16-18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) ore 17,15 e 21,15 Omaggio a Marcel Carné «Juliette ou la clé des songes» di M. Carné (Francia 1950 versione originale, Vietato).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): ore 21-1 M. Di Nunzio e «Baby Luna», cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.

Arlecchino: ore 21,15 I Robby's.

Apollo Danze: ore 21 Complesso Borrione canta Gianna Rosati.

Blechendaali Lutrario: 21 Orch. T. D'Ischia. Scuola danze grat.

Bruno Valentino: 21 c. Vasques.

Castellino 16,30-21 Rocki Silvano.

Castello di Cinzano: Ristorante. Danze tutte le sere.

Chalet Valentino: 21 Bonaselli.

Eden Danze: 16,30-21 I Paladini di Trieste, canta Cesare Bencl.

Furst: ballo all'americana 17 e 21.

Gaudio Danze 16,30-21 Ore. Neve Gay Sala (via Pomba 7): 17 e 21 Orch. Franchi, Lezioni di danze.

Gay Villa Whisky à Gogo (Moncalieri 53) ore 21-1; festivi 16-21.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 Sergio e S.S.S.C.

La Cicala Danze: 21 Ferrarese.

La Serenella: 21 Remo Ferrarese.

Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Complesso Giorgio.

Miraglio Danze, Argentero 4: 21.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) danze ore 22-4 orchestra «I 5 Zerosei» spett. 22,30 e 0,15.

Piscina del Sole Danze Ristor. strada S. Mauro, t. 241-643: ore 21 Orch. Marcellino e i suoi Show. Orario piscina estiva: 9-20.

Principe Danze: 16,30 tè studentesco; ore 21 Complesso Rocky.

Rosso Giardino Danze, Barca: 21.

Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3.

Trecadero: 21-3 I Castellani.

Whisky à Gogo: Volta 6: 21-1.

Whisky Notte (v. Pio V ang. via Gallo) t. 697-563: stasera ore 21.

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 danze spett. ore 22,30-0,15.

Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

RIDOTTO DEL ROMANO

2° mese di repliche dei più divertenti atti unici di

JEAN TARDIEU

presentati dal

Teatro delle 10

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La signora dal cagnolino», Premio Festival di Cannes.

Arist: «Ragazza per un'ora». Anne Francis, Lloyd Nolan.

Corso: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, G. Kelly. Ingr. 500.

Cristallo: «Il grande peccato» Yves Montand, Lee Remick, Bradford Dillman, cinemascope.

Ideria: «La ragazza supersprint» Dany Saval, Maurice Sartati.

Ideal: «La battaglia di Alamo» in Todd-ao techn. 70 mm con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey. Or.: 13-16,10-18-22,10. Ingr. L. 900.

Lux: «Che gioia vivere» scope di René Clement con Alain Delon e Barbara Lass.

Reposi: «Stella di fuoco» sc. col. E. Presley, B. Eden, S. Forrest.

Romano: «Le déjeuner sur l'herbes di Jean Renoir, cantascolor edis. originale con sottotitoli.

Ariston: «Fantasmi a Roma» Mastroianni, Belinda Lee, techn. Arlecchino: «Chi si ferma è perduto» Totò e P. De Filippo.

Augustus: «Il sole in cima alle scale» Robert Preston, Dorothy Mc Guire; technicolor.

Metropol (via Fr. Tommaso 6): «La grande Olimpiade» scope colori Ultimo ore 22. Platea L. 800

Nazionale: «Le sette sfide» tech scope, Ed Fury, Sidney Stewart.

Torino: «Si spogli dottore» Michael Craig, V. Maskell, Ap. 16.

Alexandra: «Il ladro di Bagdad» scope col. Steve Reeves, Vessel.

Capitol: «Il ladro di Bagdad» sc. colori, Steve Reeves, Vessel.

Fiore: «Il ladro di Bagdad» scope colori, Steve Reeves, G. Moll.

Fiamma: «Cimarron» scope tech. G. Ford, Anne Baxter, Ap. 16.

Hollywood: «All'inferno per l'eternità» Jeffrey Hunter, Damone.

Maffei «Un torinese '61 nello spazio», Rivista Ferrero-Grifi-Certini 16,15-21,15. «La cambiale» Totò.

Massimo: «America di notte» col. Orfeo (c. Carlini): «All'inferno per l'eternità» Hunter, Viet, min.

Principe: «All'inferno per l'eternità» Jeffrey Hunter, V. Damone.

Statuto: «America di notte» col

Adriano: «Kalla regina senza corona» techn. Romy Schneider.

Alfieri: «Sfido venere di fuoco» technicol. Rita Wee-Willie-Harris ore 16,15 e 21,15.

Alpi: «Assedio di Siracusa» sc. techn. Tina Louise, Sylva Koscina.

La Perla «Mondo di Suzie Wong» tech. scope W. Holden, N. Kwan.

Regina: «Terrapazzo in bikini» col. W. Chiari, Fabrisi, Masiero.

Arti: «Maciste nella valle dei re» C. Alonso, M. Forest, tec. Ap. 16.

Cravosanna: «Duchessa di Il. Lucia» Tina Pica, Ugo Tognazzi.

Milano: «Segreti di Filadelfia» e «Vendicatore silenzioso», Ap. 10.

Olimpia: Kasim furia Indià, col.

Po: «Meravigliose pause» techniic. con Robert Mitchum.

P. Nuova «Donne che vivse 2 volte» e «Spade insanguinate» A. 10.

S. Felice: «Il grande impostore» Tony Curtis, Karl Malden.

Esperia: «Rivolta degli schiavi» tech. scope con Rhonda Fleming.

Giardino: «A noi piace freddo» Tognazzi, Vianello, Tognazzi.

Italia: «Sepolcro del re» scope techn. D. Page, R. Hilda.

Madonna delle Rose: «Vendetta di Ercole» sc. col. M. Forest.

Miralfori: «Baia di Napoli» techn. R. Rita: «Antonio e Cleopatra» sc. col. L. Cristel, E. Manni.

Vinaglio: «Va nuda per il mondo» sc. techn. Ernest Borgnine, A. Francisca, Lollobrigida, Viet.

Araldo: «Uomo che visse nel futuro» col. Rod Taylor, A. Young.

Elisee: «Psycosissimo» Tognazzi, Vianello, Edy Vessell.

Fréjus: «Il grande impostore» Tony Curtis, Edmund O'Brien.

Nuovo: «Le avventure di Franco Interlenghi e Eva Bjort.

Belgio: «Zar dell'Alaska» techn. Cerallo: «Sotto dieci bandiere» Van Heflin, Mylène Demongeot.

Eridano: «Esther e il re» Joan Collins, R. Egan, techniic, scope.

La Salle (v. Lodovica 14): «La mia terra» sc. col. Rock Hudson, Jean Simmons, Mc Guire, Rains.

Drope: «Psycosissimo» Tognazzi.

Radium: «Comandante del Fly Moon» techn. Rock Hudson.

Rossini: «Sono un agente FBI» tech. James Stewart. Ap. 19.45.

S. Giulia: «La duchessa di S. Lucia» T. Pica, M. Arena. Ap. 19,30.

V. Veneto «Castellana del Libano» scope col. Gianna Maria Canale.

Adua: «Capitan Fantasma» F. Latimore, Var. Comp. Orbechi-Telma

Aurora: «Hiroshima mon amour» Emanuelle Riva, Okada.

Barca: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.

Brescia: «Grande peccatore» col. H. Keel, S. Konhar, Or. 18-21,50.

Chatillon: «Caporale Sam» Jerry Lewis, Dean Martin.

Edelweiss: «Morgan il pirata» sc. techn. Steve Reeves, C. Alenso.

Eri-Dan: Ultimi giorni di Pompei.

Fortino: «L'urlo e la furia» col. Yul Brynner, J. Woodward e Var.

Fupi La Mara-Iris Bruna canl. T. Spaccamonte, Nicolino. Ap. 14.30.

Lanteri: «Figlio di Robin Hood» tech. Cornel Wilde, A. Sheridan.

Maier: «Ragazzi di provincia» col. Tony Curtis, D. Reynolds.

Nord: «Spada di Damasco» tech. Rock Hudson, Piper Laurie.

Palermo: «Il grande dittatore».

S. Gaetano «Figaro qua figaro là».

Sociale: «I magnifici sette» colori con Yul Brynner, Horst Buchholz.

Zenit: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.

Baretti: «Soldati a cavallo» tech. William Holden, John Wayne.

Cabiria «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff, S. Riva.

Calzone: «Il mondo di Suzie Wong» W. Holden, N. K

"Il recente viaggio non è stato propagandistico,,

Fanfani risponde alla Camera sui provvedimenti per la Calabria

Secondo il comunista Alicata l'intervento del governo non è organico: si tratta di elemosine - Il presidente del Consiglio replica: «Vorrei aver sempre miliardi per queste elemosine. C'è una legge speciale per la regione che potrà essere prorogata e si prepara un piano di sviluppo da inserire in quello nazionale» - Il caso delle «mucche vaganti» e il cartello che indicava lavori inesistenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 maggio.

Il presidente del Consiglio ha parlato oggi alla Camera per rispondere alle interpellanze sui provvedimenti adottati dal governo per la Calabria. Con queste decisioni, ha detto Fanfani, il governo non crede certo d'aver risolto tutti i problemi della Calabria, la più depressa delle regioni italiane, ritiene però di aver recato un serio contributo a tale soluzione.

Il dibattito è stato aperto dal comunista Alicata il quale ha dato atto al governo d'avere compreso l'importanza del problema ma ha negato che i provvedimenti adottati si discostino dalla linea tradizionale degli interventi sporadici. «La delusione è tanto maggiore — ha aggiunto il deputato — in quanto il presidente del Consiglio si era recato in Calabria nel mese di aprile manifestando propositi critici e autocritici mentre ha finito per non produrre alcun provvedimento organico». L'oratore ha proseguito sostenendo che per dare un nuovo respiro all'intera vita calabrese è indispensabile impostare un piano organico di trasformazione dell'agricoltura con la rottura del latifondo e con l'elaborazione di una massiccia azione di difesa del suolo, nonché fondare su nuove basi il processo di industrializzazione. Tuttavia, a giudizio dell'onorevole Alicata, l'attuale governo, che comprenda nel suo interno esponenti di diversi indirizzi economici e comprende altresì i liberali nella propria maggioranza, non sarà mai in grado di impostare un piano organico di sviluppo dell'Italia e, in particolare, delle regioni meridionali.

Critiche sostanzialmente analoghe sono state mosse al governo dall'on. Minasi (psi) il quale, dopo aver ricordato che Fanfani aveva assunto in Calabria l'impegno di risolvere i problemi di fondo della regione, ha affermato che i provvedimenti adottati dal governo «frettolosamente e confusamente» costituiscono «un mosaico spagnolesco» che non scalfisce le arretrate strutture della realtà economica e sociale della Calabria.

E' stata poi la volta dell'on. Cassiani (dc), presidente del Comitato permanente per la Calabria. «Se negassimo l'importanza dei provvedimenti governativi — egli ha detto — faremmo torto a noi stessi che li abbiamo chiesti e sollecitati».

Voce da sinistra — Non in questo modo.

Certo, ha replicato Cassiani, la situazione della Calabria è molto grave. Nonostante la Riforma agraria e l'azione della Cassa per il Mezzogiorno, la Calabria oggi non è inserita nel processo della vita moderna. Vi è anzi una novità: le condizioni della Calabria sono ormai in contrasto non soltanto con le regioni del Nord ma anche con le altre regioni meridionali. Ciò spiega la situazione che è stata definita di «sfascio spirituale» della Calabria e dà ragione dell'emigrazione di massa dei suoi abitanti. Tuttavia, ha aggiunto Cassiani, i provvedimenti del governo sottolineano la volontà di giungere ad una soluzione organica della depressione calabrese.

Nel suo ampio intervento l'on. Fanfani ha anzitutto ricordato il carattere non propagandistico del suo viaggio in Calabria. Ci siamo occupati della Calabria, egli ha detto, dopo aver varato il Consiglio dei ministri il piano di rinascita della Sardegna. Durante il viaggio abbiamo ascoltato tutti coloro che hanno funzioni pubbliche o di rappresentanza e al ritorno abbiamo preso i primi provvedimenti.

Entrando nel dettaglio, Fanfani ha distinto gli interventi del governo in tre settori. Nel primo rientrano le norme che tendono a migliorare e a sviluppare l'azione degli strumenti già in funzione (legge speciale, Istituti speciali di credito); nel secondo sono comprese le provvidenze che mirano ad intensificare l'opera già avviata (viabilità minore, costruzione di case per eliminare le baracche e i tuguri, decurtazione di altri 50 miliardi al fondo per la legge speciale calabrese); nel terzo settore rientrano le decisioni di aumentare dal prossimo 1 ottobre le scuole di ogni ordine e grado e di istituire una università delle Calabrie con rettorato unico e facoltà decentrate nelle tre province della regione. Per quanto riguarda i problemi agricoli, ha aggiunto Fanfani, non si poteva pensare di affrontarli prima della conferenza nazionale per l'agricoltura che indicherà le trasformazioni profonde da introdurre nella struttura agricola del paese. «E potrei annunciare altri provvedimenti, se fossi un demagogo, ma preferisco aspettare che casi siano ben definiti e pronti per l'attuazione».

Il Presidente del Consiglio ha poi ulteriormente specificato la portata degli interventi del governo precisando che la legge speciale per la Calabria, ove non raggiunga entro la sua scadenza gli obiettivi fissati, potrà essere prorogata. Circa le più immediate misure in campo industriale, Fanfani ha citato il potenziamento delle miniere di sale di Lungro e il rilievo da parte dell'Iri della fabbrica di legname di Bovalino.

Nannuzzi (pci) — E avete mandato un telegramma a Bovalino.

Fanfani — Non abbiamo mandato telegrammi a nessuno. In Calabria non abbiamo fatto un giro elettorale. (Applausi al centro).

Il Presidente del Consiglio ha ricordato anche che sarà costruita una centrale termoelettrica a Mercure e che l'Eni impianterà una fabbrica di carpenteria a Vibo Valentia. Però, ha aggiunto Fanfani, tutto ciò non sarà sufficiente se non si aggiungerà l'attivo concorso delle iniziative private. «E' appunto la sollecitazione che ho rivolto da Torino agli imprenditori italiani».

Dopo essersi occupato dei provvedimenti della «Cassa» per le aree industriali del Mezzogiorno, Fanfani ha accennato alla spesa di un miliardo per allacciare due comuni calabresi ancora isolati. Queste cose, egli ha detto, fanno vergogna.

Amendola (pci) — E' la vostra vergogna.

Fanfani — E voi non ce le avete sollecitate. Sono stati poi stanziati 3 miliardi per ulteriori aiuti agli alluvionati, due miliardi per l'eliminazione delle baracche, dieci miliardi per la costruzione di case di abitazione.

Amendola (pci) — Ma questa non è una politica organica.

Fanfani — Lo vada a dire agli abitanti della Calabria.

Amendola (pci) — Si tratta di elemosine.

Fanfani — Vorrei ci fossero ogni anno i miliardi per queste elemosine.

Il Presidente del Consiglio ha poi accennato alle mucche vaganti della Calabria smentendo che il responsabile di quell'azione, il dott. Huri, già dimessosi da direttore dell'Opera Sila, sia adesso nella delegazione italiana presso la Fao. «Posso assicurare che la mucchite vagante non sarà esportata all'estero». E' stato anche punito un funzionario che su un tratto di strada appose, il giorno prima della visita di Fanfani, un cartello che indicava lavori in corso e lavori ultimati mentre gli altri si erano tenuti sempre sulla negativa.

Mentre i detenuti, ammanettati e scortati dai carabinieri, si avviavano all'uscita, avveniva il parapiglia. Il Costa, imitato dal Dandin, si scagliava contro il Vannuccini e un altro detenuto che gli era unito dalle «catenelle» percuotendolo selvaggiamente a calci e pugni, fino a farlo cadere a terra sanguinante. Il Costa, immobilizzato dai carabinieri, sembrava a un certo momento calmarsi, ma all'improvviso spingeva i militi da un lato e si lanciava col capo contro il vetro d'una finestra mandandolo in frantumi e riportando ferite alla fronte. Sopraggiungevano altri carabinieri del vicino Nucleo di P. G. a dar man forte ai colleghi. Alla fine riuscivano a trattenere i due detenuti che venivano condotti in carcere per essere medicati assieme al Vannuccini.

Sempre oggi la Camera ha concluso annunciando che la Cassa del Mezzogiorno sta predisponendo il piano regionale della Calabria che dovrà essere integrato nel piano nazionale di sviluppo.

Per le repliche hanno parlato Gullo (pci) e gli stessi oratori interpellanti del psi e della dc. La Camera concluderà domattina il dibattito sull'unificazione delle tariffe elettriche.

Fausto De Luca

Due ladri picchiano in aula il complice che ha confessato

L'hanno colpito con le manette

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 26 maggio.

(c. m.) L'aula della III sezione del Tribunale Penale, è stata oggi teatro di un drammatico episodio presente un centinaio di persone.

Due «topi d'auto» condannati, ritenendo eccessiva la loro pena rispetto a quella del terzo complice, gli si sono scagliati contro percuotendolo furiosamente con le manette. A stento i carabinieri sono riusciti a separarli e ad accompagnarli feriti sul «cellulare».

I protagonisti della scena sono stati Giovanni Costa, Massimo Vannuccini e Ottavio Dandin, tre giovani che la sera del 26 scorso avvilgiarono un'auto a Nervi ma poche ore dopo furono arrestati con la refurtiva.

Stamane, in Tribunale, era stata pronunciata la sentenza che condannava il Costa e il Dandin a tre anni di reclusione e il Vannuccini a 1 anno e 10 mesi, in quanto aveva beneficiato delle attenuanti generiche avendo confessato.

Chiesti 23 anni per l'assassino del dirigente torinese a Palermo

Il commerciante, secondo l'accusa privata e pubblica, è sano di mente - Ascoltati altri due testimoni - Lunedì la sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 26 maggio.

A conclusione della requisitoria contro il commerciante ragusano Emanuele Di Paola, di 51 anno — accusato di avere ucciso a colpi di pistola l'ex-maresciallo dei carabinieri Edoardo Da Bonis di Torino, direttore regionale della «Siciliana Pibigas» — il Sostituto Procuratore dott. Agrifoglio ha chiesto stamane la condanna dell'imputato a 23 anni di carcere e alle pene accessorie.

L'udienza è iniziata con la escussione di altri due testi: il commerciante palermitano comm. Agnello, che ha riferito su circostanze concernenti la situazione economica dell'imputato, e il ragioniere della «Siciliana Pibigas» sig. Prost, il quale poco prima del fatto ricevette nel suo ufficio il Di Paola, con aveva chiesto di parlare col Da Bonis, ma non aveva potuto ottenere il colloquio perché questi doveva procedere all'evasione di alcune pratiche urgenti.

Esaurito l'esame testimoniale, il presidente dava la parola al patrono di Parte Civile, avv. Giorgio Del Grosso, del Foro di Torino, che, attraverso una serena e obiettiva analisi dei fatti, metteva in luce l'insostenibile situazione nella quale era venuto a trovarsi il Di Paola nei confronti della «Siciliana Pibigas».

Il commerciante ragusano non pagava ormai da diversi mesi le forniture e faceva sempre nuove richieste di bombole, sostenendo che doveva soddisfare le esigenze dei clienti, dai quali però riscuoteva il denaro, senza peraltro versarlo alla ditta che gli forniva la merce.

Nessuna minaccia tuttavia — sostiene il patrono di Parte Civile — era stata fatta dal Da Bonis, il quale aveva chiesto soltanto al Di Paola di mettersi al corrente con i pagamenti. La situazione del commerciante, frattanto, precipita: due altre società che fornivano al Di Paola elettrodomestici propongono contro di lui istanza di fallimento. Tuttavia, la «Siciliana Pibigas» pazienta e soltanto il 19 gennaio del 1959, cioé qualche mese prima del delitto, dice «basta» al Di Paola.

Dopo avere espresso dubbi sulla pretesa infermità mentale dell'imputato, l'avv. Del Grosso si è soffermato a vagliare le circostanze in cui è stato consumato il delitto che ha rivelato, secondo la Parte Civile, un particolare stato d'animo dell'omicida, il quale ha continuato a sparare contro la sua vittima quando era già a terra, sulle scale della sede, infierendo sul Da Bonis con altre due pistolettate dopo le prime esplose quasi a bruciapelo e che lo avevano raggiunto al petto.

Dopo una breve sospensione dell'udienza, il P.M., dott. Agrifoglio, ha pronunciato la sua requisitoria. Il rappresentante dell'Accusa ha messo a fuoco la personalità dell'imputato. Emanuele Di Paola rimase schiacciato dal peso di una situazione debitoria veramente spaventosa e uccise un dirigente che aveva avuto il torto di sollecitargli la risoluzione di una assurda situazione non oltre sostenibile, di averlo ammonito e consigliato a di averlo voluto aiutare a saldare i debiti nella misura che gli fosse stato possibile concordare con il legale della ditta.

Il P.M. dopo avere confutato le conclusioni della perizia psichiatrica richiesta dalla difesa e disposta dal giudice istruttore, ha affermato che l'imputato nel momento in cui ha commesso il delitto era nelle sue piene facoltà di intendere e di volere; quindi ha formulato la richiesta di condanna a 23 anni di reclusione.

Il dibattimento si concluderà lunedì prossimo, dopo l'arringa della difesa, rappresentata dall'avv. Rocco Gullo, del Foro d' Palermo.

f. d.

Aspira al titolo di Miss Europa

Erika Spaggiari è stata prescelta a rappresentare la bellezza italiana al concorso per Miss Europa. Eccola ricevere l'abbraccio di Anna Ranalli, a sinistra, che l'anno passato partecipò allo stesso concorso e riportò il successo nella finale (Telefoto)

Commerciante torinese ferito in uno scontro con un camion

Bergamo, 26 maggio.

(c.) Nel tardo pomeriggio di oggi sulla autostrada Milano-Bergamo, un furgoncino guidato dal commerciante torinese Sebastiano Pilotti, di 38 anni, abitante a Torino in corso Chieri 20, che portava con sé un giovane di 17 anni, Sergio Visioli, residente a Milano in viale Certosa 69, si è scontrato con un autotreno, che si trovava in sosta sulla sua destra.

Mentre l'autista del camion usciva illeso dall'incidente, il Pilotti e il Visioli dovevano essere soccorsi e trasportati in ospedale. Il ragazzo è stato ricoverato in gravi condizioni per frattura del cranio; il commerciante torinese guarirà in quindici giorni per ferita alla fronte ed abrasioni multiple.

Uccisa dal tetano una donna feritasi quindici giorni fa

Alba, 26 maggio.

(p.) Una donna di Rodello, Elvira Abellonio, di 48 anni, è morta oggi in seguito ad una infezione tetanica.

Quindici giorni fa, l'Abellonio si era ferita alla mano destra con una scheggia di legno mentre raccoglieva del fieno in un campo. Ieri, colta da violenti dolori alla schiena, veniva trasportata alla Casa di cura di Alba.

Da Galtrucco sceglierete i tessuti più belli e più nuovi

Quando vi sarà presentato l'assortimento del tessuto richiesto, per signora o per uomo, di seta unita e stampata, cotone o lana, voi proverete una vera gioia. Vedrete come il buon gusto e l'esperienza di Galtrucco hanno già scelto per voi, dalle migliori produzioni italiane ed estere, i tessuti più belli, desiderati dalla vostra signorilità, ai prezzi più convenienti. La scelta vi sarà facile e vi darà la soddisfazione più completa.

Galtrucco dal 1870

la più importante Casa italiana di tessuti novità

TORINO - VIA ROMA, 121

Milano - Piazza Duomo
Milano - Via S. Gregorio, 25
Roma - Via del Tritone, 23
Roma - Via Nazionale, 197
Genova - Via XX Settembre, 213
Trieste - Piazza Goldoni, 1
Novara - Via Prina, 5

La sovrana del Belgio rinuncia a tutti gli impegni

Fabiola ammalata a Parigi si riparla di prossima maternità

Già all'Opéra aveva dato segni di malessere; Baldovino dovette sorreggerla - Al pranzo offerto da De Gaulle al Louvre la regina era arrivata con mezz'ora di ritardo - Il re prosegue la visita ufficiale da solo, più malinconico e imbronciato che mai

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 26 maggio.

Più malinconico e più imbronciato che mai, il re del Belgio è stato portato in giro per tutta la giornata, non potendo mancare a nessuna delle visite che erano state fissate nel programma ufficiale del suo viaggio a Parigi, con la frettolosa puntualità degli itinerari che vengono organizzati dalle compagnie turistiche. Il re, oggi, era solo e ciò spiega il suo umore più tetro del solito: Fabiola, infatti, ha dovuto rimanere a letto stamani ed ha passato l'ultima giornata del suo soggiorno parigino senza uscire dalla camera che i sovrani occupano nel palazzo dei Quai d'Orsay.

Un comunicato trasmesso alle 11 dalla presidenza della Repubblica ha informato che la regina, «leggermente sofferente e febbricitante, non poteva, con suo grande rincrescimento, assistere oggi alle manifestazioni previste nel programma della visita reale». Non sembra che la malattia sia grave, ma non si riesce a capirne le cause.

Negli ambienti dell'ambasciata belga si parla di un semplice raffreddore o, tutt'al più, di una leggera angina, che sarebbe dovuta alla variabilità del clima di questi giorni, durante i quali si è passati dalla splendida mercoledì al vento e agli acquazzoni di ieri e di oggi. La spiegazione non convince però il pubblico portato a credere piuttosto che la regina soffra dei personaggi al seguito del sovrano sono a questo proposito molto meno categorici di quella che fu diramata qualche giorno fa a Bruxelles.

Bisogna dire d'altronde che, per quanto nessuno avesse ritenuto opportuno di notarlo, fin dal suo arrivo a Parigi, l'ospite di Faisala era sembrato giù duro e i suoi sorrisi apparivano sforzati. Qualcuno aveva pensato che ciò dipendesse dal suo carattere, però ora si capisce che la ragione era un'altra e cioè che la regina era già sofferente.

Ieri sera, infatti, Baldovino durante sottovoce perché aiutasse per cadere mentre saliva lo scalone del Teatro dell'Opera e poco più tardi, dopo qualche minuto che era in piedi per le presentazioni ufficiali, chiese una sedia perché non poteva più reggersi. Anche un incidente che avvenne al pranzo offerto mercoledì sera dal presidente della Repubblica nel Museo del Louvre assume ora un aspetto diverso in quell'occasione. I sovrani arrivarono con venticinque minuti di ritardo e durante tutto quel tempo il generale De Gaulle dovette aspettarli, andando avanti e indietro sul portone d'ingresso. Si disse allora che ciò era dovuto a un ritardo nella consegna della toilette, ma ora c'è da pensare che si trattasse di un malore della regina.

Comunque siano le cose, Fabiola è dovuta rimanere oggi per tutta la giornata chiusa in camera assistita dalla principessa de Mérode - Westerloo, sua dama d'onore e dalla signora de Rennenberghe, subentrata alla sua persona Baldovino l'ha vista soltanto di sfuggita, nei brevi momenti lasciatigli liberi dal programma ufficiale.

Il re, infatti, ha voluto stamani gli stabilimenti Simca, accolto con simpatia dai dirigenti e dalle maestranze della grande fabbrica di automobili. Lo ha ricevuto il presidente — direttore generale dell'impresa — Enrico Pigozzi, che gli ha fatto visitare rapidamente i vari reparti, in cui 12 mila operai producono mille automobili al giorno.

Dopo la Simca, Baldovino ha chiesto di ritornare per qualche minuto al Quai d'Orsay per un breve saluto alla moglie, ed è ripartito subito per il ricevimento al municipio di Parigi. Data la pioggia incessante, non c'erano neppure i soliti gruppetti di curiosi lungo il suo passaggio nelle vie della città.

C'era invece una folla di mille invitati nel salone del municipio dove il re, rispondendo al saluto del presidente del Consiglio municipale, ha detto: «Devo prima di tutto esprimervi il più vivo rincrescimento della regina per non aver potuto accompagnarmi qui a causa di un'indisposizione: la regina avrebbe avuto a cuore di dirvi anch'essa la sua riconoscenza per la gentilezza di cui si è sentita circondata dal suo arrivo a Parigi».

E' seguita una colazione ufficiale offerta dal Comune e, alle 15,30, il re è andato nella città universitaria per una visita ai padiglioni in cui sono ospitati gli studenti belgi. Però non si è potuto trattenere molto neppure qui, perché doveva subito recarsi all'Ambasciata del Belgio per ricevere la colonia belga di Parigi.

Ritornato ancora un momento a salutare Fabiola, è quindi partito per Versailles, dove il Presidente della Repubblica e la signora De Gaulle lo aspettavano per un gran pranzo nella Galleria degli Specchi del Castello Reale. Lo sfarzo, massa festoso di quanto si potesse prevedere a causa dell'assenza della regina, si è chiuso con la rappresentazione dell'«Orfeo» di Gluck nel piccolo teatro della Corte di Versailles. Domani mattina, i sovrani ripartiranno per Bruxelles.

Sandro Volta

Lo scrittore francese Maritain non potrà essere fatto Cardinale

Roma, 26 maggio.

Ha destato in Vaticano diversi commenti la notizia apparsa su un settimanale con la quale si avanza la possibilità che il Papa abbia intenzione di creare cardinale lo scrittore e filosofo francese Jacques Maritain. Secondo quanto afferma il settimanale, anzi, il Maritain in tale modo verrebbe ad essere il primo cardinale assunto dal laicato e sarebbe stata la pienezza del sacerdozio, dopo il caso ben noto del Segretario di Stato di Pio IX Giacomo Antonelli.

Rilevano gli ambienti vaticani in proposito che non è neanche esatto che l'usanza di scegliere membri del Sacro Collegio tra non sacerdoti (un tempo specialmente applicata nei confronti dei rampolli di case sovrane, cui la porpora veniva concessa quasi per diritto acquisito, spesso in età fanciullesca) abbia avuto nel cardinale Antonelli l'ultima applicazione. Dopo di questi, infatti, furono creati cardinali direttamente dallo stato laico il Merlin da Pio IX nel 1858, e da Leone XIII, rispettivamente nel 1873 e nel 1885 il Randi e Cristaforì.

Oggi esiste nel codice di Diritto canonico un preciso articolo, il quale prescrive che il cardinalato non possa essere conferito se non a persone costituite in stato sacerdotale.

Tanto è vero che cardinali diaconi che fanno parte attualmente del Sacro Collegio sono tutti sacerdoti, restando il titolo di «diaconi» una distinzione puramente tradizionale nella altrettanto tradizionale suddivisione del Collegio cardinalizio nei tre Ordini dei vescovi, dei preti e dei diaconi.

Una conferenza-stampa del ministro Caterina Furtseva

La donna più potente della Russia giudica "affascinante,, Sophia Loren

L'attrice italiana è stata invitata a Mosca per il Secondo Festival sovietico del cinema - Saranno presenti una cinquantina di Paesi - Luchino Visconti nella giuria - Alcune sequenze de *La ciociara* ritenute «violente e oscene»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 26 maggio

«Ho visto a Parigi Sophia Loren — ha detto oggi Caterina Furtseva, ministro della Cultura dell'Urss — e l'ho invitata a Mosca dal 9 al 23 luglio, quando si svolgerà il nostro secondo Festival del Cinema. E' simpatica e affascinante, una vera attrice, anche se alcune sequenze del film "La ciociara" sono francamente impossibili, troppo crude e sgradevoli. Ma la colpa non è sua».

«Quali scene del film — ho domandato alla signora Furtseva — le sono spiaciute?»

«Le scene intime — ha risposto —, violente e oscene».

Era scandalizzata, così come si scandalizzano i russi di fronte ai romanzi di Moravia e di Pratolini.

Bisogna aggiungere che nella protesta della Furtseva era evidente la *pruderie* dei pubblici poteri sovietici, oltreché l'indignazione del femminismo bolscevico. Ecco perché ci ha stupito, dopo queste dichiarazioni, l'annuncio che Visconti sarà fra i diciassette giudici del prossimo Festival di Mosca. Che direbbe Caterina Furtseva se vedesse «Rocco e i suoi fratelli»?

La conferenza-stampa era stata organizzata per l'appunto allo scopo di reclamizzare il Festival. I sovietici attribuiscono non poca influenza al cinema e sono ansiosi di rovesciare la supremazia di Cannes e Venezia. L'autoritaria signora Furtseva, cinquantenne, già bellissima, unica donna fra i quattordici membri del Praesidium oltreché ministro della Cultura, si è personalmente rivolta ai corrispondenti stranieri affinché siano gentili, parlino del Festival di Mosca e dello *Sputnik d'Oro* che verrà messo in palio.

Lo ha fatto dopo essere giunta con due ore di ritardo all'appuntamento, ma con tale garbo che nessuno di noi, stasera, ha omesso di adempiere l'incarico. Inoltre non si possono contraddire i potenti e la Furtseva è potentissima. In un Paese nel quale le donne sono davvero la spina dorsale della società, partigiane di una morale vittoriana, operose e sobrie: tanto per dirne una, la Furtseva è di gran lunga più importante del marito, il signor Firiubin, un semplice sottosegretario agli Esteri: e tanto per dirne un'altra, la chiamano sottovoce Caterina III (si tratta, beninteso, di una facezia).

Ecco le notizie. Parteciperanno al Festival una cinquantina di Paesi. Fra gli italiani sono stati invitati come ospiti d'onore anche i registi De Santis, Blasetti e Fellini. Tutti i film che otterranno un premio saranno acquistati dal Ministero della Cultura (che è un super-produttore del cinema, oltre che un super-impresario di compagnie teatrali e d'orchestra e un super-editore). La giuria dei lunghi metraggi sarà composta da diciassette personalità (tre russi e sei cittadini di Paesi comunisti, che insieme formano già la maggioranza, e otto cittadini di altri Paesi, con Luchino Visconti per l'Italia). I sovietici sanno bene come si organizzano le competizioni internazionali.

Quali film saranno presentati dall'Urss? Caterina Furtseva ha chiaramente ammesso che lei aspetta di conoscere le decisioni degli altri Paesi, i quali a loro volta aspettano le decisioni sovietiche. Soltanto alcuni minori invitati hanno già annunciato i loro propositi. La Finlandia, per es., porterà un film che si intitola: *Uno scandalo nel ginnasio femminile*. La Furtseva ha commentato, non senza acredine: *intriganticci nauseanti* («titolo cattivante...»).

I cineasti sovietici, a quanto ci è stato detto, sono ancora incerti se presentare al Festival di Mosca oppure a quello di Venezia *Ciatoe niebo* («Cielo pulito»), l'ultimo film di Ciukrai, che è fortemente antitalianista. «Noi — ha precisato la Furtseva — non rispettiamo molto il Festival di Venezia, che nel passato è stato ostile e fazioso contro i sovietici, ma sembra che la vecchia direzione sia stata sostituita con una nuova, più benevola...».

Qualcuno ha domandato se Charlie Chaplin, più volte invitato dai russi, verrà un giorno a Mosca, poiché pare che il suo segretario abbia smentito anche le ultime voci della possibilità di un prossimo viaggio.

«Ci risultava — ha risposto la Furtseva — che Chaplin voglia venire e decidemmo di invitarlo insieme con la famiglia. Non sappiamo se riuscirà a vincere le pressioni contrarie, ma dovrebbe farlo presto, poiché potremmo ripensarci noi...»

Alberto Ronchey

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via* **Roma 80, Torino***) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18355 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addetta all'annuncio con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% gli utili.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa a. . . . . , Torino,** *completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano reclamare il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso dei cassetario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o anche recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

AFFARONE vendiamo macchinari industria calzature gomma: ginnastica, tranciatrici, mescolatori, macchinetta vulcanizzatrici con o senza avviamento. Vigevano, telef. 21-55. A41608

ARDIOCCASIONE tagani, morse, bilanciari, paranchi, smerigliatrice, seghetti, Tabucchi, Valeggio 4 A42011

BULLYDOZER Vendo 70 Hp cuo ripper a nuovo vendesi occasione Carnino, Rivoli, telefono 95-274. A42230

CERCASI trecciatrice usata ultimo stato 48-60 fusi Telefonare 206-625 Genova, o scrivere cassella [illegible] B. SIP, Genova.

FORNO Cristina verniciatura rovesciatore vendo occasione ultracinquentenne. Telefonare 341-112, 341-457 A42151

LANIERE cinoste undulate e liscie, cinghie garantite. Scrivere, corso Trapani 163. Telefono 30-057 1148

MOTORI trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni. Lujetta, Cinisello Sovietica 157. 7565

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in olio monoblocchetti cilindri. Ubertazzi, telefono 22-743. 7

PARTENDO nuovo Europa, Asia, India, Giappone, accetto incarichi qualsiasi genere. Vacella 303 T. Sip, Milano.

PESA-cemento quintali 3 x 3, occasione vendo Giovenale, Santa Chiara 5. A43893

PROPRIETARIO Leobeino con multipla [illegible] trasporti, serio ditta. Tel. 82-010.

ROTTAMI metallici, impianti, attrezzature industriali, materiali recupero, demolizioni, acquisto, migliori prezzi, contanti. Metallurgica Piemontese, Cigna 189, Torino. 302

TERMOGENI generatori aria calda riscaldamento industriale Conversazione Bosco, Telefono 593-580 A42761

TORNIO parallelo produzione tiesse. Utilio massaggio 80, potenza 15 Hp, punte mola ecc vendo occasione. Garrone Paolo, via Paolo Ferrari 6, Torino.

TRAFILATO sbeck tondi, quadri, piatto. Scribante, corso Trapani 163. Telefono 383-942. 1148

2 Artigianato L. 90 p.p.

ABILE rappresentante assume stabilimento [illegible] stabili stabilimenti, restauri decorazioni telefonare 52-712 475

ARTIGIANO cerca lavoro da elettricista installazione impianti luce in case e appartamenti La Scala Antonio, presso Pubblitari, via Terni 8 bis A42853

CROMATURA, doratura Rotondelsel su plastic moderno, accetta lavoro Telefonare 284-073 A42466

DECORAZIONI, ambientazioni, raschiatura [illegible] palchetti, levigatura pavimenti alloggi, negozi. Telef. dopo ore 53-711.

ESEGUIAMO impianti riscaldamento-cucine moderni qualunque, preventivi da tecnici case soli privati. Interpellateci. Telefonare 207-135 A39657

GIARDINI, Pompette irroratrici novità, alta pressione, ecconomiche, getti, giraudole, lance, raccorderie, riparazioni. Boggianini, Susa 5. A44525

LEGATORE, cerca lavoro domicilio, anche solo cucitura, prezzi minimi. Telefonare 755 032. A43322

MOBILI metallici componibili per cucina e per [illegible] in misura. Preventivi a richiesta Arredal tel 283-158

MURATORI eseguo riparazioni alloggi piccole costruzioni ripellamenti e lavori in cemento Tel 759-218 A42349

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C.L. Giuseppe Verdi 26 B. Pressima consegna commerciale esamino prezzi lavorazioni vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili soliti. Visitatevi.

OFFICINA tornerla saldatura assetto lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3446 — Torino ». A43963

PARETI sempre pulita con termoemanate copritermi Alpha. Provvedete in tempo Preventivo 31-450 22574

PELLICCIAIA macchina a mano accetta lavoro a casa Telefonare 364-218.

RESTAURI, manutenzioni, decorazioni civile, facciate stabili e stabilimenti. Telefonare 524-267. 475

UMICITA' infiltrazioni fabbricati ringiene strutture menalitiche eliminiamo Telefonare 756-642 A39849

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto autocarri, anche protestati, mutui ipotecari su alloggi e negozi Lunghe rateazioni. Pinciano, via Salerno 1 (Porta Nuova) telef. 657-649.

A.A.A. [illegible] CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, [illegible] (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI. RIMBORSO FINO A 8 ANNI. SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO, TELEFONI 485-889, 485-902. 729

A.A.A. IFIMA coferale presta a funzionari impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18 telefono 40-879.

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima Principe Tommaso 6, tel. 683-301

A urgo cedere rumoreggiabile [illegible] alloggio, Stabino, Belfiore 7.

ABBIAMO bar centrale, 3 aperture 3.500.000 causa infortunio. Berre, Cavour 28. 446

ABBIAMO centrale trattoria 70 coperti giornalieri, cedesi 2.500.000 ritiro commercio, Pizzorno, Garibaldi 5. 362

ABBIAMO prolungheria lavoro estremito, cedesi 1.600.000 ritiro commercio Pizzorno, Garibaldi 5. 362

ABBISOGNAMI garante intiarra, 350 litri, altro lattaiolino bar centralissimo. Berre, Cavour 28. 446

BOATTO signora, cedesi elegante negozio, licenza abbigliamento sportivo. Nelli Garibaldi 20. 315

AFFARONE disco-arabile, rivendita pane nuova, solo nella zona. 1.600.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6393 — Torino ». A42819

AFFARONE, per trasferimento cedo negozio ambulante avviatissimo, angolare, 900 pain di scarpe 2.200.000. Telefonare 873-426. A44571

ALASSIO causa malattia urge cedere centrale posizione albergo ristorante bar super alcuniche undici camere, patentino sali tabacchi, pasticceria frigo gelati, nove milioni trattabili, affitto modesto fine 1964. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3436 — Torino », o tel. Alassio 40-005.

ALBERGO affittasi Riviera, camere 38, nuova costruzione signorile. Gagliardi, Carlo Felice 30. A44002

ALBERGO, ristorante bar frutteriam redditizio cedesi 11.000 000. Frana, Del Carmine 28. 316

ANTICHI plastica piccoli[illegible] zona Porta Nuova cedo causa investimento. Telefonare 687-025 A42236

ASSOCIERei in serietenale industria ripari cromo duro, per incremento produzione, persona seria, attiva, apporti dieci milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6392 — Torino » A42816

ATTENZIONE! Causa salute cedesi centrale elettroinvaggio secon. vapore. Telefonare 70-975. A42147

ATTREZZATISSIMA, avviatissima azienda pelletterie, cedesi o affittasi con macchinario, mq. 150. Tel. 890-000.

BAR modernissimi, centrale, 45.000 giornaliere, causa salute, cedesi, Telefonare 519-251 A44577

BAR pizzeria angolare moderna posizione cedo 2.500.000, dilazioni. Telefonare 287-276. A44574

BAR torrefazione, bolletino superiori, orario ridotto, posizione superato, incasso 75.000, cede Barcheria, Alfieri 20.

BAR trentennale centrale superbenedetti[illegible] torrefazione cedesi Ferrero, Lagrange 36 507

BORDIGHERA causa salute vendesi affittasi, avviatissima pensione ottima posizione, informazioni Telefonare Torino 970-950. [illegible] A42638

CARTOLERIA (Porta Nuova) avviamento trentennale, redditizio, affarissimo, 1.800.000 Telefonare 41-078. 282

CAUSA malattia cedesi pensione bollettone centrale modernamente attrezzata. Telefonare 793-906. A43126

CAUSA salute [illegible] drogheria tutti permessi, trasferibile, incasso 35.000-30.000 giornaliere. 1.200.000 trattabili. Telefonare 889-933. A43856

CAUSA trasferimento cedo negozio fiori centrale. Telefonare 883-514. A42150

CEDESI grandioso negozio centrale mobili elettrodomestici radio televisori lampadari e dischi, oppure cambiasi con alloggio. Telefonare 883-963. 103

CEDESI filiuria avviata con alloggio, mili pretese. Tel. 35-506, Torino.

CEDO avviata lipotipoteria. Telefonare ore pasti 558-400 A41650

CEDO avviatissimo bar ristorante rinomata zona clientela selezionatissima. Telefonare 212-248 A42590

CEDO negozio alimentari esposizioni vini ritiro commercio, due licenze con locali separati. Rivi Rina, via Boccardo 33 bis.

CENTRALE pasticceria con laboratorio cedo o garanzia causa vecchiaia. Telefono 799-008 A43135

CENTRALISSIMO ufficio commerciale, arredato, clientela, telefono, vendo 250 [illegible]. Telefonare 895-962. 401

CERCASI [illegible] anche titoli oppure immobili offronsi garanzia alto reddito con impiego stabile, ottimo stipendio garantito. « Pubblicità Stampa 3375 — Torino » A41743

COLORIFICIO causa trasformamento cedesi. Telefonare 924-008, Ciriè. A43445

FALEGNAMERIA attrezzata funzionante, affittasi o eventualmente cedesi. Telefono 46-067, ore ufficio A39863

FARMACEUTICI: Laboratorio Biochimico produttore nota specialità mutuabili con efficiente organizzazione propagandistico commerciale, fatturato in espansione, causa partenza amministratore cedesi o eventualmente prenderebbe parziale rilievo quote. Documentabili possibilità incrementi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6398 — Torino ». A42346

FARMACIE laboratori aziende affini-commerciali vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38

FERRAMENTA attrezzatissima urge cedere zona commercialissima. Incasso contrattabile Telefonare 22-331 A41585

FERRERO, Lagrange 30, telef. 520-501 [illegible] 5600, ritiera [illegible] qualsiasi [illegible] Massima assistenza.

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANGOLO SAN DONATO. TELEFONI 485-889, 485-902. 1125

LATTERIE, pelaterie, bellissime posizioni, qualunque liquidità, cedonsi. Cavalleria, Saluzzo 21. 194

MAGAZZINO ingrosso vini, attrezzato, montacarico, cedesi 1.000.000. Binaino, Belleria 7. 311

MAGLIFICIO con macchinario moderno, forte lavoro redditizio, per cessazione attività cedesi 40.000.000 (quarantà milioni). Scrivere « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A42831

MODE pelletterie: avviato, centralissimo, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 363 — Torino ». 44

MURI fabbrica mobili zona Mirafiori, attrezzatissima, vendesi [illegible] perenne. Telefonare 882-626. 24177

NEGOZIO abbigliamento, [illegible] centrale, buona clientela, cedesi causa trasferimento. Valore con merce 15.000.000 circa. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A42063

NEGOZIO boutique-confezioni, zona signorile (Crocetta) affarissimo 1.100.000. Telefonare 41-078. 282

NEGOZIO studio fotografico fotografico cedesi 900.000 trattabili. Telefonare ore pasti 373-607. A42940

OCCASIONISSIMA vendo drogheria, fortissimo posizione 2.500.000, 35.000 giorno. Telef. 885-962. 491

OFFICINA meccanica attività decennale, disponendo locali propri eventualmente combinazione o collaborazione anche altre campo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3446 — Torino ». A43868

OSTERIA caffè S. Paolo, 40.000 giornaliere, alloggio, vende Casalegno, San Cristoforo 47. 491

PANETTERIA centro Asti q.li 2 cogozio, ritiro commercio cedesi 5.200.000. Ceresa, Cavour 28. 446

PANETTERIA forno nella lavorazione 400 kg. negozio, cedesi [illegible] Frana, del Carmine 28. 316

PANIFICIO moderno forno nafta, vendita quintali 4 negozio, controllabili, motivi [illegible] Cagliero 8 Nazi. Saluzzo 72. 1275

PASTIFICIO alloggio sopra causa infortunio 1.200.000. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 491

PASTIFICIO e alimentari avviatissimo cedo 2.300.000 Buona posizione. Telefonare 519-770. A41577

PASTIFICIO alimentari L. 1.200.000 cedesi causa familiari. Telef. 367-483.

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autoveiture, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). Società, correttezza, segretezza. Finco-tex, piazza Statuto 24 ang. San Donato. Telefoni [illegible] 485-902. 898

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879 92

PROFUMERIA cedo causa trasferimento, abitabile, via Torino 14, Nichelino, Torino A44588

RETTIFICATORE abilissimo universale piani accetterebbe combinazione con ditta disposta succedere marchino e lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A43238

RIVENDITA pane, drogheria kg. 250 fortissimo incasso cedesi 7.500.000; [illegible] Crocetta 2.900.000. Frana, del Carmine 22. 315

RIVIERA Versilia vendesi subito panificio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 577 — Torino ». 24451

SALUMERIA angolare 120.000 giornaliere dimostrabile, cedesi causa decesso titolare, [illegible] Po 12. 305

SILURIFICIO nuova unica nella zona grande affare cedo. Tel. 674-543.

SOVVENZIONEREI bravo operaio per impiantare officina meccanica con tornio e frese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3426 — Torino ». A43789

TABACCHERIA levata 1.150.000 antimunali, forte vendita bollati minuterie, cedesi occasionissima 14.000.000; altra 7.500.000. Frana, Del Carmine 28.

TABACCHERIA moderna levata 700.000 settimanali, cedesi per motivi famiglia, vero affare, facilitazioni Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino ».

TINTORIA avviatissima, zona commer[illegible] (S. Paolo) macchinari moderni cedesi. Telefonare 20-744.

TINTOSTIRERIA centrale reddito vendo causa familiari Scrivere: « Pubblicità Stampa 6396 — Torino ». A42941

TINTOSTIRERIA centrale, utile mensile netto 300.000, occasionissima [illegible] Telefonare [illegible] 292

TORREFAZIONE cerco 30.000-35.000 giornaliere dimostrabili, orario ridotto. Telefonare 781-853. A42946

VENDO avviatissimo alimentario per cambio attività. C. Trapani 144. A43214

VENDO avviatissimo negozio pellitteria causa salute. Telefonare 653-458.

VENDO rimodificio centrale, via Garibaldi 3 A44552

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. AFFARONE, zona collinare tra Superga-Baldissero, vendiamo cascina 2 camere servizi, ingno, giardino 400 mq. circa 2.250.000. Anglesio, Nizza 9.

A.A.A. CORSO Sebastopoli vendiamo bellissimo alloggio 2 camere, tinello, doppi servizi, terrazzo.2.950.000. Affarone, Anglesio, Nizza 9. 401

A.A.A. VALSALICE, alloggio 2 camere, cucina, servizi, cupolino tram, altri sono Francia, Vanchiglietta, da 900.000 a 1.400.000 cauc. Affaroni. Anglesio, Nizza 9. 401

B.A. A 12 km. Torino stabiamo cascita 2 vani bagno cantina, 400 mq. terreno circa, 1.950.000. Affarone, Anglesio, Nizza 9. [illegible]

A.A. CEDIAMO causa malattia albergo ristorante 18 camere, zona sportiva, attività modico, forte incasso L. 3.000.000. Anglesio, Nizza 9. 401

A.A. CENTRALISSIMA [illegible] ristrutturazione corso Matteotti (adiacenze Umberto) vendiamo ultimi due alloggi 7-8 camere servizi, grandiosi saloni, rendilioni assoluta convenienza. Simoncini, Re Umberto 5. 226

A. [illegible] GLIASCO strada del Portone vendesi lotto terreno 60.000 mq. circa. Richiesta 3000 al metroquadro. Telefonare 885-350. 1240

A Rivoli vendesi villa 6 camere, cucina, servizi, cantina, giardino, 1.000 mq. terreno. Telefonare 885-350.

A Rivoli strada Laini vendesi terreno fronte provinciale. Telefon. 885-350.

A San Bartolomeo Cervo, Diano Marina, vendiamo ultimi alloggi camera e due camere ciascuno, vicino mare, accurate finizioni, riscaldamento particolare. Telefonare Torino 290-474, 590-570, 651-433

A Santa Rita imprese verde, pronti subito, alloggi signorili 3 camere servizi, solidità, accuratamente finiti. Telefonare 393-086. A44583

ABBIAMO, Diano Marina, alloggi vista mare, due camere servizi: 2.000.000, 1.700.000 vendo. Agenzia Torinese, corso Matteotti 211, Ponte Impero, Imperia, Pizzorno, Garibaldi 5, Torino. 362

ABBIAMO Impera Porto Maurizio villetta due piani 5 camere, servizi, vista mare, 500 mq. terreno: vendo 2.900.000. Agenzia Torinese Matteotti 211, Ponte Impero Imperia, Pizzorno Garibaldi 5, Torino. 362

ABBIAMO in via Aurelia Porto Maurizio terreno fabbricabile: vendesi 3000. 4000 mq. Agenzia Torinese, corso Matteotti 211, Ponte Impero, Imperia. Pizzorno, Garibaldi 5, Torino. 362

ABBIAMO via Bello (barriera Milano) alloggetto signorile camera, tinello, cucinetta, affittato alto reddito, motivi di ristrazioni. Donna, Garibaldi 30. 73

ABITABILE subito, Parella, Carrera 95, vendonsi alloggetti liberi, occupati, una, due camere, tinello, cucinetta, piano rialzato. 5

AFFABILE subito, vendonsi alloggetti due [illegible] tinello, cucinino, prezzo conveniente, mutuo, garages. [illegible] Rivarossa 59 angolo Sebastopoli, pomeriggio, autobus « 2 ». 5

ACQUISTASI o [illegible] alloggio 2 camere cucina servizi zona Crocetta S. Rita. Telefonare 595-452. A43315

ACQUISTASI villa collina Torinese, preferibilmente con parco oppure cascina. Telefonare 593-673. 204

ACQUISTO casa signorile 80-150.000.000 contanti. Telefonare 513-220. 358

ACQUISTO diritto sopraelevazione dieci venti camere casa vicinanze Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1293 — Torino ». A43446

ACQUISTO per contanti alloggetti liberi, 1-2 camere. Telefonare 562-683. 382

ACQUISTO terreno fabbricabile, offerte dettagliate: Comitalia, Casella Postale 6, Torino. 475

ADATTE ufficio deposito vendonsi 4 camere, piano rialzato. Telef. 553-583.

AFFARONE [illegible] [illegible] cucina cucinino tarono bagno 2.100.000. Telefonare 388-864 342

AFFARONE vendo camera cucinino con alto reddito, altre camere cucina centrale. Telefonare 595-963. A43600

AFFITTASI vendesi, corso Casale, 8000 mq. civile, collinare. Telefon. 890-058.

ALASSIO vendonsi 2 alloggi mq. 65, eventualmente unibili, stabile nuovo, via Dante, 3° piano, ascensore, cristallo 1.800.000; entrambi 7.500.000 irridicibili, possibilità affitto 7.5%. Bonfante, Brichetasio 18, Torino. A43324

ALBERGHETTO montagna, 8 camere aumentabili, sempre aperto vendesi causa vecchiaia, lunghissima ristrazione. Cavallera, Saluzzo 21. 310

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere tinello cucinino servizi, zona Francia, vendonsi direttamente. Telefonare 774-686.

ALLOGGETTI, palazzine, castelli, casciotto, terreni collinari ai industriali vendonsi Telefonare 44-668 182

ALLOGGETTO camera cucina servizi, zona Crocetta, vendesi. Nelli, Garibaldi 30. 315

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno, 1-2 camere, soggiorno, servizi, liberi, vende Organizzazione Gabelli, telefono 276-643, visite cantiere corso Belgio 137, ore 14,30-17. 406

ALLOGGI da 1 a 3 camere, comfort moderni, privato acquista per impiego capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 356 — Torino ». 357

ALLOGGI in palazzine signorilissimi, 3-14 [illegible] autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello Facilitazioni. Pontevecchio 11, Tabacchi 44. 1054

ALLOGGI lussuosamente rifiniti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prenotansi cantiere via Berletta ang. via Bibiana. Cerutti, A. Doria 15.

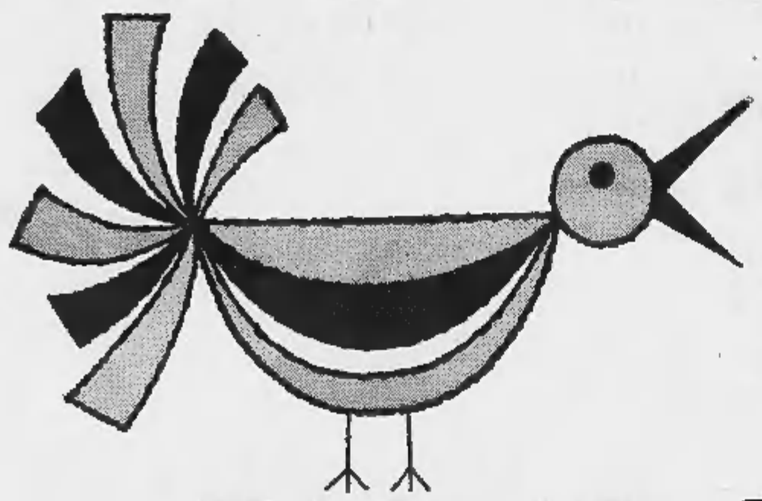
ALLOGGI nuova costruzione, 1-3 camere più soggiorno, servizi spaziosi, razionali, rifinitissimi. Visite cantiere via Sospello 154, tutti pomeriggi, vende Gabelli, Giulio Cesare 53 Telef. 276-643.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, impresa vende via Santa Chiara 45; mutuo, facilitazioni. Tel. 512-596.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, saloni, doppi servizi, impresa vende zona Francia, via Melanet angolo via Valprato 8, mutuo, facilitazioni. Tel. 772-548.

ALLOGGIO corso Grosseto, 1 camera, tinello, servizi, prezzo subito, libero, mutuo e dilazioni, vendiamo 2.750.000. Gabelli, Vittorio Emanuele 200. 406

(Continua a pag. 9)



per l'inverno provvedete in tempo

FLUID AGIP EXTRA

L'OLIO COMBUSTIBILE IDEALE PER IL RISCALDAMENTO DOMESTICO

L'AGIP con la sua vasta rete di distribuzione capillare assicura dovunque regolarità e tempestività di rifornimento.

CIN CIN... CINZANO SODA!

Ufficio pubblicità ZANUSSI CS 6108

acquistate una cucina REX

....che meraviglia!

facile e piacevole scelta tra più di 40 modelli di cucine a gas, elettriche, miste gas elettricità, abbinate, normali e di lusso

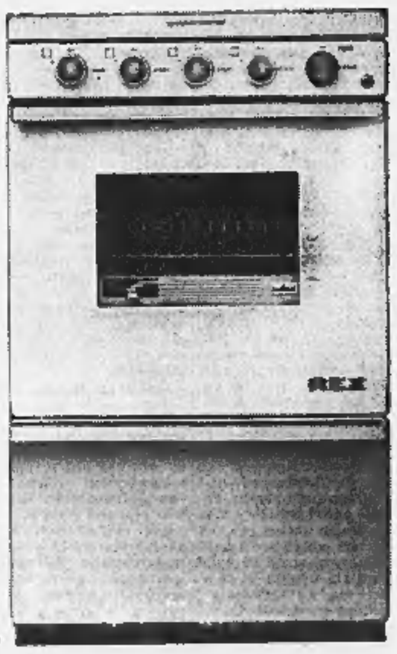
INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE
frigoriferi televisori lavatrici cucine

avrete una cucina "di moda" anche tra vent'anni

perchè architetti e designers hanno realizzato una linea sobria ed elegante, richiesta con entusiasmo sul mercato internazionale

da lire 32.950 in su

7.000 concessionari di vendita REX sono a vostra disposizione in tutta Italia.



Conclusa l'arringa con un attacco all'ex segretario di Fenaroli

"Assolvete i tre imputati, sono innocenti è stato Sacchi l'ideatore del delitto!,,

Il difensore ha sostenuto una nuova tesi - Sarebbe stato il ragioniere a far uccidere Maria Martirano - « I milioni della polizza servivano tanto a lui che al suo principale » - La guardarobiera Trentini e il tecnico di Verbania non sarebbero testi attendibili - Vivaci battute fra avvocati - Oggi parla il patrono di Ghiani

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 26 maggio.

L'arringa del primo difensore, Michele Strina, è conclusa con un'indicazione esplicita di responsabilità a carico di Egidio Sacchi.

« Non è stato Giovanni Fenaroli a comperare il biglietto per l'aereo del 10 settembre, non è stato Fenaroli a provvedere alle prenotazioni al nome di Rossi. E' stato Sacchi, sempre e solo Egidio Sacchi. Quindi è lui che deve rispondere, non Fenaroli. La parte civile, il pubblico ministero chiedono: "Perché Sacchi avrebbe fatto questo? Perché avrebbe mentito, accusando Fenaroli?". Ma ha mentito per difendere se stesso! E' lui, Egidio Sacchi, che aveva interesse a che quei 150 milioni dell'assicurazione piovessero nelle casse del suo padrone. Fenaroli intendeva ritirarsi dagli affari dopo la chiusura del fallimento. Egidio Sacchi avrebbe dovuto ricominciare tutto dal nulla. Ricordate i discorsi sul suicidio? Fenaroli chiama Sacchi e i collaboratori e annuncia che si toglierà la vita, lasciando però ai suoi fidi quanto basta per rilanciare l'azienda. Quale tentazione nell'animo di Egidio Sacchi, diventare lui il padrone! Ma poi Giovanni Fenaroli cambia idea: non si vuole più suicidare, e intanto l'azienda va male, e Sacchi non sa come liberarsi dai creditori. Non ha modo di giustificare le enormi spese che ha fatto, sperperando il patrimonio affidatogli. C'è un modo soltanto per uscire da questa situazione: far sì che Fenaroli ridiventi ricco, e che tutto sia dimenticato. Questo è il movente sicuro del delitto. Per Giovanni Fenaroli non c'è movente. Vi dico, signori giudici: o nulla è vero di quanto Sacchi ha detto, o, se è vero, l'ideatore del delitto è lui e l'autore materiale cercatelo altrove.

« In nome della giustizia vi chiedo di assolvere Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani, Carlo Inzolia per non aver commesso il fatto ».

La chiamata di Egidio Sacchi al posto di Giovanni Fenaroli nella gabbia, e, al suo fianco, un altro vicario o due (il problema non è stato chiarito) è stato il colpo di scena che i difensori del geometra preparavano fin dagli inizi del processo.

Quanto all'esecutore e ai complici, Michele Strina ha prospettato una « rosa » di possibili candidati tra cui c'è da scegliere: quei due ceffi incontrati da Alfa Anelitni sull'androne la sera del delitto; oppure Mario Buzzi - Bernasconi (aveva in guardaroba un abito tendente al blu); oppure il famoso « amante segreto » in combutta con una signora non identificata (c'è la storia di quel cappello femminile scoperto nell'acquaio e di cui non si conosce l'origine).

A un certo punto, pareva che il difensore stesse per chiamare in causa anche Gaetano Martirano, collegandolo ad Egidio Sacchi, ma l'idea è stata prudentemente accantonata e così pure l'ipotesi di Raoul Ghiani che avrebbe agito di sua iniziativa. Il difensore di Fenaroli, anzi, ha chiesto ai giudici un'assolutoria generale con la formula più ampia per tutti e tre gli ergastolani designati, per restituire ad essi la luce e serenità alla madre di Ghiani, alla moglie ed alla madre di Carlo Inzolia, al fratello di Giovanni Fenaroli, ingegner Giuseppe.

Al sentir chiamare in gabbia l'ex-segretario e parlare di assoluzione per tutti, Giovanni Fenaroli si è intenerito e gli sono spuntate due lacrime agli occhi, le prime due lacrime da quando il processo è incominciato. Ma l'aria, i commenti, le espressioni di tutti al chiudersi inatteso dell'arringa erano d'imbarazzo e d'incredulità.

Il volenteroso penalista è stato molto complimentato dai colleghi, anche avversari, e baciato paternamente dal suo maestro, Francesco Carnelutti. In realtà i fatti inquietanti, le prove marchiane, i visibili contrasti tra le affermazioni degli imputati sono stati da Strina superati con un'arrampicata temeraria nella quale il filo della logica ha dovuto più volte essere abbandonato. E' possibile che, sulla soglia dell'ergastolo, un accusato accetti di essere scambiato per l'assassino perché si vergogna a confessare una così diffusa e scusabile « debolezza » com'è quella che affliggerebbe il bravo elettrotecnico della « Vembi »? Ma questo è il punto di partenza, l'unica scelta che aveva il difensore di Fenaroli per spiegare che quel terribile viaggio nel vagone-letto (foglio verde) ci fu, ma non ha riferimenti con il delitto in questione.

Nell'arruffata giornata del delitto si inserisce un episodio che getta un'ombra sinistra sul ragioniere. « Nel pomeriggio — narra Sacchi — andai all'Alitalia a comperare il biglietto per l'aereo della sera, al nome di Luigi Rossi. Poi Fenaroli cambiò idea e mi incaricò di spostare quel viaggio al giorno 9. Partì quindi per Roma, senza lasciarmi istruzioni ». In questo modo, il ragioniere si è messo in un guaio: o era al corrente del progetto, e sapeva quindi a chi doveva essere consegnato quel biglietto, e per quale scopo si faceva quel viaggio, oppure dice una nuova bugia e quel biglietto lo ha acquistato lui per un « Rossi » di cui ci sfugge il vero volto. Infatti, il geometra non può avere rischiato — argomenta il difensore — uno sproposito così enorme: di far partire il Ghiani proprio quando egli si trovava a Roma, con il rischio di farsi trovare in casa, tutt'e due a letto, con il cadavere sull'uscio pronto a strangolargli la moglie.

Per il volo della sera del 10, l'avvocato Strina si riannoda alle lunghissime deposizioni del teste Pierluigi Borgna, dalle quali è emerso che per viaggiare sugli apparecchi di linea occorrono due cose: il biglietto e la prenotazione. Del biglietto, sappiamo chi lo ha acquistato. Della prenotazione per quel volo, non parla nessuno. Fenaroli non l'ha fatta, Sacchi nemmeno, l'« Alitalia », di sua iniziativa, non lo fa in nessun caso. Perciò, nessun volo del « signor Rossi », quella sera, nessuna corsa da Porta Ticinese alla Malpensa, nessun passeggero con mandato di omicidio in saccoccia prese il volo con il « via » di Giovanni Fenaroli. Le perizie automobilistiche? L'avvocato Strina afferma che per farci stare il tempo-record stabilito dai periti, nella giornata di Fenaroli si dovette spostare l'ora della sua uscita dall'ufficio. E ciò contrasta con la disposizione della sua segretaria, signorina Manzi, che lo vede uscire alle 19.

Quanto al personaggio che si sarebbe imbarcato sull'aereo, l'avvocato Strina ricorda quanto disse la bella signora biellese, viaggiatrice internazionale, Elsa Calò quando fu messa a confronto con alcune persone tra cui Ghiani: « Io non vedo quello dell'aereo ». (Il difensore servola sull'altra impressionante conclusione della signora Calò: « Un passeggero arrivò tardi, all'ultimo momento. Rimase sul corridoio e la sua presenza mi diede una grande malinconia, perché capivo che non stava a suo agio... »).

Ed eccoci ancora davanti al portone di via Monaci, con la nota Reana Trentini appoggiata allo stipite, il fidanzato davanti a lei. Michele Strina la tratta con molta finezza: « Io accuso questa donna di non essere una teste obiettiva, e le prove sono nel fatto che disse in un primo tempo di aver notato nello sconosciuto gli occhi celesti, chiarissimi. Poi si corresse, e ammise di aver detto la prima cosa che le era venuta in mente. Quante cose sono passate per la mente di Reana Trentini? Questa donna non ha voluto dire la verità! ».

Voce dell'avvocato Manzi di parte civile: « E perché mai? ».

« Chiedetelo a lei, non a me. Reana Trentini, certo, avrà visto qualcuno, non Raoul Ghiani. Quando lo messo a confronto con lui non aveva già visto almeno venti fotografie! ».

Un altro scoglio, poi: Bernardo Ferraresi, la « Freccia del Sud » che viaggia nella notte verso Milano. « Bernardi Ferraresi — dice l'avvocato — ha offeso la magistratura, perché è venuto a dirci che fu il Procuratore della Repubblica di Verbania a suggerirgli di non far parola del suo compagno Lasso, perché, si è detto, Lasso sarebbe un pauroso, che a Napoli, alla festa di Piedigrotta, si teneva una mano sul portafoglio per paura che glielo portassero via! Un magistrato non dà mai suggerimenti di questo genere. Ferraresi, appena vede una fotografia di Ghiani, non va da Lasso a chiedergli se anche lui avesse dei ricordi su quell'uomo. Macché, corre dal Procuratore della Repubblica ».

Nuova visita in carcere, nuovo spoglio della posta di Regina Coeli: biglietti intercettati da Barbaro sono, in parte di Fenaroli, in parte opera di copisti o di falsari. Quelli di Fenaroli, abbiamo visto, soltanto cauti suggerimenti agli amici, affinché non cadessero nei raccoli del due magistrati dell'istruttoria. Degli altri, la falsità è dimostrata dal consulente grafologico padre Girolamo Maria Moretti, dell'Ordine dei frati minori. In carcere il geometra dall'astuzia volpina cadde nella rete della malavita. « E non certo per iniziativa dei difensori. Vincenzo Barbaro non l'abbiamo mica messo noi di mezzo » esclama il difensore.

Siamo alle « Vembi » e ai gioielli e il compito di sormontare la terribile prova dei gioielli. Strina lo passa garbatamente al collega che difenderà Raoul Ghiani, Franz Sarno. Si limita ad alcune osservazioni: come può un assassino andare a nascondere il corpo del reato nel suo stesso posto di lavoro?

Voce dell'avv. Manzi di parte civile: « E dieci allora, chi ce li ha messi i gioielli alla "Vembi"? ».

« Lo vorremmo sapere anche noi! », grida il difensore di Carlo Inzolia, Adamo Degli Occhi.

« Lo sappiamo! », replica Manzi.

Siamo alle ultime battute: Strina fa notare che sui registri dell'Alitalia, figurano due Rossi in viaggio, l'uno la sera del 5 settembre, l'altro il 10. « Vi sono molte analogie tra i due Rossi. Il giorno 5, con il nome di Rossi, non partì forse dalla Malpensa il ragionier Egidio Sacchi? Un velo nero avvolge questo processo, e si chiama Egidio Sacchi, il servo che tradisce il padrone. Chi sapeva che il giorno 7 settembre non un ladro, ma un sicario ha tentato di entrare in casa di Maria Martirano? Chi sapeva che l'8, a sera, una persona avrebbe dovuto introdursi in casa della signora? Solo Sacchi. Sacchi compera i biglietti, Sacchi favorisce il viaggio. Se è vero quello che Sacchi ha detto, il mandante è lui ».

Domani seconda arringa di difesa; parlerà Franz Sarno per Raoul Ghiani.

Gigi Ghirotti

Fusto d'arsenico rubato su un carro ferroviario

Milano, 26 maggio.

Da un carro ferroviario che si trovava nel parco merci della Bovisa, è scomparso questa notte un fusto metallico contenente dell'arsenico. Il micidiale veleno proveniva dalla Svezia ed era diretto alla ditta Tonolli di Paderno Dugnano. I ladri si sono impossessati del fusto pieno di veleno dopo aver spiombato il carro ferroviario. Si cerca ora il recipiente, che si presume sia stato abbandonato dai ladri quando si sono accorti del pericolosissimo contenuto.

"Delfino mi ricattava,, afferma il ragioniere accusato di peculato

E' l'ex-direttore d'una filiale di banca genovese - Concesse al "re del cacao", prossimo al fallimento, prestiti per 1 miliardo e 600 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 maggio.

E' iniziato stamani alla I sezione del Tribunale Penale di Genova — presieduta dal dott. Beniamino De Vita che diresse il dibattito a carico di Ebe Rolfecco — il processo per la vicenda finanziaria della filiale genovese del « Banco di Sardegna », che concesse prestiti per un miliardo e 600 milioni al « re del cacao » — l'industriale Alessandro Delfino — quando questi era prossimo al fallimento.

Imputati principali, in stato d'arresto, sono — oltre al Delfino — l'ex-direttore della filiale rag. Oscar Lucci e l'ex-capo contabile Giuseppe Angioy. Sono accusati di peculato e di falso. Quest'ultimo reato servì, secondo l'Accusa, a impedire alla direzione generale della banca di scoprire l'ammanco. E' imputato poi a piede libero un altro dipendente del Banco, Franco Possenti, accusato di falso in atto pubblico. Un quinto imputato, l'impiegato della filiale Ugo Mazzotti, era stato invece assolto con formula piena in istruttoria.

Il dibattimento si impernia sul quesito se la direzione generale del « Banco di Sardegna » ignorava completamente le operazioni che il rag. Lucci andava compiendo, o se invece — come sostiene la Difesa — ne era al corrente, visto che nei due anni precedenti il dissesto incamerò gli utili dell'enorme movimento che venne toccato in cifra di oltre sette miliardi.

I patroni della difesa hanno presentato istanza perché sia ordinata una nuova perizia per accertare l'esatto ammontare dei finanziamenti fatti dal Banco e per stabilire altresì se i dirigenti centrali fossero a conoscenza o meno dell'operato del direttore della filiale.

A questa richiesta si è opposto il P. M., dott. Lombardi, e l'avvocato di parte civile, Giovanni Salvarezza, il quale ha fatto presente le ragioni di ordine morale per cui non si possono mettere in dubbio i dati forniti da un istituto di diritto pubblico ed ha sostenuto, inoltre, la assoluta estraneità della banca alle spericolate operazioni dei Lucci. Il Tribunale ha respinto la richiesta di perizia.

Interrogato dal presidente, il rag. Lucci ha precisato di aver sempre agito in assoluta buona fede, non a scopo di lucro, ma credendo di fare l'interesse del Banco, e che infine fu costretto a rilasciare continuamente garanzie al Delfino perché era da questi ricattato.

Il capo contabile, Giuseppe Angioy, ascoltato subito dopo, ha affermato di ignorare che la fidejussione concessa al Delfino non fosse stata autorizzata dalla direzione generale del Banco. Poi è stato interrogato il Possenti, il quale ha detto che nella sua qualità di impiegato si limitava ad eseguire degli ordini e a trascrivere delle cifre, ignorando quali erano quelle vere e quali quelle alterate. Il processo riprenderà lunedì.

c. m.

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO BRAMANTE 15 - TEL. 011-[illegible]

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

IMPORTANTE CASA EDITRICE ricerca

A) **AGENTI DI CITTA'** per città e capoluoghi di provincia ancora scoperti in tutta Italia: occorre buona esperienza di vendita nel settore editoriale o almeno nella vendita diretta, età 30-45anni, buona cultura, capacità organizzativa, assoluta moralità, patente; ufficio e automezzo forniti dalla casa. Inquadramento sindacale, possibilità di guadagno oltre due milioni annui.

B) **AGENTI DI VENDITA** capaci svolgere attività di vendita autonoma per opere di cultura generale, buona esperienza di vendita nel settore editoriale o settori affini specializzati nella vendita diretta. Spirito iniziativa, buona cultura, moralità, patente. Automezzo fornito dalla casa, inquadramento sindacale, possibilità guadagno da 1.500.000 a 2 milioni e oltre all'anno.

C) **PRODUTTORI PER VENDITE DIRETTE** in tutta Italia per potenziamento organizzazioni proprie Agenzie Rateali si richiedono giovani dinamici, particolarmente portati per la libera professione dell'Agente di commercio nel settore editoriale. Età 21 (già fatto servizio militare) a 35 anni, buona cultura, possibilmente senza carico di famiglia, disposti viaggiare, sarà preferito di preferenza la patente. Dopo corso di preparazione saranno assunti dalle Agenzie già ben funzionanti a potranno seguire buona carriera controllata dalla Casa.

Inviare dettagliato curriculum, e ogni altra notizia ritenuta utile. I prescelti saranno invitati ad un colloquio presso la Casa Editrice.

Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 889 - TORINO.**

DUBIED

dal 1897

LA MIGLIORE MACCHINA PER MAGLIERIA

Macchine per maglieria ed ausiliarie DUBIED
Insegnamento secondo il metodo DUBIED
Assistenza tecnica, riparazioni con materiale originale DUBIED.
Su macchine DUBIED solo AGHI ORIGINALI DUBIED

DUBIED

un nome sinonimo di qualità, serietà, massima garanzia
Concessionari esclusivi nelle principali città. Sede: MILANO - Via Donizetti 6, tel. 795-400, 795-457/8/9

CARPENTERIA METALLICA

con macchinari attrezzature terreno permesso costruzione stabilimento in Torino cedesi.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6404 - TORINO

L'aggressione ad Alessandria sulla porta di casa della vittima

Ferisce la suocera con un colpo di accetta la giovane che tentò di mutilare il marito

Ha 18 anni e risiede con la madre a Torino - Voleva l'indirizzo del consorte che si è trasferito in Francia e che da alcuni mesi non le scrive più - Dopo un breve alterco ha estratto l'arma colpendo alla testa la donna - Poi è corsa in Questura: « Arrestatemi; ho ucciso! » - Forse verrà denunciata per tentato omicidio

Carmela Pandiscia che ha ferito la suocera ad Alessandria

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 26 maggio.

Carmela Pandiscia torna a far parlare di sé. Questa mattina ad Alessandria ha dato un colpo d'accetta in testa alla suocera Maria Andolini, e per poco non l'ha uccoppata. Poi è corsa in questura gridando: « Ho ucciso mia suocera, arrestatemi ».

Di Carmela Pandiscia ci si ricorda bene a Torino per una vicenda, anch'essa di sangue (è una donna che non si controlla) che la ebbe per protagonista un paio d'anni fa. A quell'epoca aveva sedici anni. Era appena arrivata da Ascoli Satriano, in provincia di Foggia ed era andata ad abitare presso la sorella Maria, di 19 anni, in via Veroiengo n. 206. Trovò lavoro in uno stabilimento, e una compagna di lavoro abruzzese le presentò il proprio fratello, l'autista Donato Serafini, di 23 anni. I due simpatizzarono subito. Il 16 luglio '59 andarono a vivere assieme, in via Refrancore 86.

Non era passato un mese che Donato parve stanco dell'impegno assunto. Secondo lui la ragazza non era economa, non si curava abbastanza della casa, non sapeva cucinare. Egli cominciò a procrastinare la data del matrimonio, e Carmela non mancò di parlargli della sorella Maria che, appena diciassettenne, nel giugno '57 da Ascoli Satriano aveva duramente picchiato per gelosia una vicina. Il 31 dicembre dello stesso anno, nuota l'impressione che il fidanzato Domenico Venuti avesse rinunziato all'idea di sposarla. Maria gli sparò tre colpi di pistola, e lo ferì alla mano.

Questa precedente però non insegnò nulla al giovanotto. La sera del 31 agosto '59 vi fu una nuova lite tra i due fidanzati. Poi si rappacificarono. Ma durante la notte Carmela si ripensò. Si alzò dal letto, impugnò un coltello da cucina, e mentre Donato dormiva gliene vibrò all'inguine un colpo così violento da spezzare la lama.

Egli per fortuna poté evitare la tremenda mutilazione che Carmela intendeva infliggergli, e guarì perfettamente. Lei, subito arrestata, fu giudicata il 22 aprile '60 dal tribunale dei minorenni, e ottenne il perdono giudiziale. Ma quando uscì dal carcere, non c'era Donato ad attenderla. Nel frattempo egli vi era stato chiuso a sua volta per ricettazione.

Tuttavia si erano rappacificati, e avevano stabilito la data delle nozze. Esse furono celebrate il 22 settembre '60 nella cappella del carcere di Torino da padre Ruggero.

Donato ottenne poco dopo la libertà provvisoria, e gli sposini andarono a stabilirsi ad Alessandria, in casa dei genitori di lui, in via Caniggia 4. Decisione poco felice. Le due donne non andavano d'accordo. Le lagnanze e i rimbrotti si accumulavano contro Carmela, le liti fra suocera e nuora erano quotidiane, e le scene continuavano quando rincasava Donato dal lavoro. Finché egli nel febbraio scorso, dopo una lite più clamorosa delle altre, abbandonò casa e moglie, e sparì da Alessandria. Pare che, espatriato clandestinamente, si sia rifugiato a Marsiglia.

Per qualche tempo, dopo la fuga del marito, Carmela rimase con la suocera; e si può immaginare che vita fosse quella. Sapeva che Donato scriveva alla madre, ma da costei non poté ottenere l'indirizzo. Alla fine lasciò Alessandria e tornò a Torino, in casa della madre in via Pianezza 78. Ma era costantemente arrovellata dal desiderio di raggiungere il marito. Questa mattina alle 5 è andata alla stazione e ha preso un treno per Alessandria. Voleva andare a chiedere ancora una volta alla suocera l'indirizzo del marito. Ma c'è andata in compagnia di un'accetta, acquistata proprio ieri. « L'avrei usata per difendermi — ha poi detto in questura — perché altre volte lei mi aveva minacciata ».

Questa mattina verso le 10 la suocera Maria Andolini in Serafini, di 38 anni, ha sentito suonare alla porta, è andata ad aprire, e si è trovata Carmela sulla soglia. La scena è stata breve. Le due donne non hanno subito passate alle vie di appellativi alquanto rudi. A un certo momento Carmela ha tratto dalla cintura della gonna, dove l'aveva agganciata, l'accetta, e ne ha vibrato un fendente in testa alla suocera. Fortuna che costei ha fatto in tempo a schivarlo, sia pure in parte. Invece che alla sommità del cranio la lama l'ha raggiunta lateralmente producendo un taglio di sette centimetri, che all'ospedale, dove i vicini l'hanno trasportata, è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Intanto Carmela aveva sceso le scale di corsa, e, abbandonata l'accetta in un angolo, si dirigeva in questura. « Ho ucciso mia suocera », ha gridato convulsa agli agenti di servizio. « Arrestatemi ». Quando si è calmata ha raccontato la propria vicenda. E' stata dichiarata in arresto, e verrà denunciata per lesioni pluriaggravate, e forse per tentato omicidio premeditato.

g. f.

Rinviato il processo al sindaco di Vigliano d'Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 26 maggio.

(p. m.) Il processo a carico del sindaco di Vigliano d'Asti, Batista Conti, è stato rinviato dal pretore, dott. Di Salvo, al 19 giugno prossimo. Il sindaco è imputato di diffamazione nei riguardi del parroco di Vigliano, don Giovanni Migliasso, per avere affermato durante un comizio elettorale, tenuto nei primi giorni del novembre scorso, che « mentre altri proprietari colpiti dalle avversità atmosferiche non avevano avuto nulla per i danni riportati dai loro vigneti, il parroco era riuscito a carpire un risarcimento di 1 milione e 200 mila lire avendo trovato quattro testimoni i quali, non consapevoli di quanto si trattava, firmarono quanto egli fece loro firmare ».

Stamane, decine di contadini di Vigliano erano giunti ad Asti per assistere al processo. Prima di entrare in aula, il pretore aveva convocato nel suo ufficio il parroco e il sindaco per cercare di trovare una soluzione per risolvere la lite. Tra il sindaco e il parroco, però, non si è giunti ad alcun accordo ed il pretore ha iniziato il processo. Senonché, il difensore del sindaco, avv. Nela, ha chiesto un rinvio allo scopo di convocare altri testimoni. Pertanto, il processo, come abbiamo detto, è stato rinviato.

ORMAI È POSSIBILE PASSARE TUTTA LA NOTTE AL SOLE

Ora l'abbronzatura viene dormendo: una perfetta abbronzatura solare! Infatti Super Tan-o-Tan con Pigmalyn ha le proprietà di provocare il naturale processo di pigmentazione senza sole, in poche ore anche durante la notte! Lo applicherete la sera: andrete a letto bianchi per svegliarvi piacevolmente abbronzati. E Super Tan-o-Tan è l'unico prodotto capace di darvi l'abbronzatura nella vera tonalità del sole, fulvo-bruna; infatti contiene Pigmalyn. Il fattore attivo che tonifica durante la pigmentazione della pelle. E' la novità dell'anno! Pensate... limpido come l'acqua - abbronza come il sole! Super Tan-o-Tan con Pigmalyn non è un colorante, né un make-up. Ricordate: per una perfetta, naturale tonalità fulvo-bruna, ci vuole Super Tan-o-Tan con Pigmalyn (esclusivo!) Lo trovate a L. 1.500 nelle migliori farmacie e profumerie. Seguite attentamente le istruzioni per il trattamento.

BUONO per un campione GRATIS
Ritagliate e spedite su cartolina indicando il vostro nome e indirizzo a: [illegible]

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
2000 MODELLI • FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

L'olocausto degli ebrei ungheresi rievocato a Gerusalemme

«Vidi Eichmann uccidere un ragazzo che gli aveva rubato alcune ciliege»

Un nazista magiaro, impiccato nel '46, attribuì ad Eichmann la paternità degli ordini di sterminio

(Nostro servizio particolare)
Gerusalemme, 26 maggio.

Stamane un teste ha accusato Eichmann di avere partecipato all'uccisione di un ragazzo ebreo, incolpato di avere rubato delle ciliege nella villa dell'ex-colonnello delle SS a Budapest. La deposizione del teste, Abramo Gordon, che all'epoca del crimine aveva 15 anni ed oggi fa il guardiano in uno stabilimento per la lavorazione del rame in Israele, è di particolare valore in quanto costituisce l'unica testimonianza, almeno finora, relativa alla personale partecipazione dell'imputato (accusato dello sterminio di sei milioni di ebrei) all'uccisione di una delle sue vittime.

Teste: « Mi trovavo vicino alla rimessa dove avvenne l'assassinio perché assegnato con altri giovani ebrei a lavorare nel giardino della villa requisita da Eichmann nel distretto di Rosenberg. Ad un certo momento sentii delle grida e vidi l'autista di Eichmann, Deli, precipitarsi verso un ragazzo ebreo di nome Salomone, e agitargli il pugno sotto la faccia. L'autista e la guardia del corpo di Eichmann, Slavek, gridarono al ragazzo: « Hai rubato le ciliege dall'albero ». Io stavo in una buca a pochi metri di distanza. Il ragazzo rispose: « Non è vero. Lo giuro, sono innocente! ». Eichmann era sul balcone della villa. Indossava i pantaloni delle divisa di ufficiale delle SS ed aveva una camicia bianca. Era senza giacca. Egli e Slavek discussero che cosa bisognava fare del ragazzo. Poi Eichmann scese nel giardino. Lui e Slavek trascinarono il ragazzo nella rimessa e chiusero la porta. Udii delle terribili grida, dei rumori sordi e il pianto disperato di Salomone. Le urla durarono per una quindicina di minuti. Poi Eichmann uscì, spettinato e affaticato. Aveva la camicia sporca di sangue. Passandomi vicino disse *Ueberflussiges Mistvolk* (spazzatura superflua).

« Slavek uscì poco dopo, chiamò l'autista. Entrarono nella rimessa e trascinarono fuori il ragazzo tenendolo per i piedi. Non dava più segni di vita. Non era più una figura umana. La faccia era gonfia e sanguinolenta; non riuscì nemmeno a vedergli gli occhi. Il corpo fu gettato nella parte posteriore della vettura che era sempre parcheggiata davanti alla villa di Eichmann. Poi l'autista mise in moto ed uscì dal cancello della villa. Tornò mezz'ora dopo. A noi venne ordinato di tornare al lavoro. Sentii l'autista che diceva: « Ho gettato quel corpo fetido nel Danubio », e poi rivolto a noi aggiunse: « E voi farete la stessa fine ».

Vice Procuratore Buch (puntando il dito verso la gabbia di Eichmann) — Potete affermare con assoluta certezza che questi è l'uomo?

Teste — Devo dire che è cambiato. Ho visto fotografie sui giornali.

Il Gordon dimostra un'eccezionale memoria. Sa descrivere l'ubicazione della villa ed afferma che si trovava in via degli Apostoli 13 ed era stata requisita ad un industriale ungherese. Poi, su invito della Corte, con una matita ed una riga traccia uno schizzo della località e della villa che si affacciava sul Danubio.

Dopo un breve intervallo il procuratore generale Hausner chiede alla Corte il permesso di far proiettare diversi documentari sull'olocausto nazista da esibire come prove in una fase successiva del processo. Si tratta di documentari di provenienza tedesca ed alleata sui campi di concentramento. « Non faremo vedere nulla che non sia autenticato da una testimonianza ».

Viene quindi chiamato a deporre il dott. Tibor Ferencz che raggiunse Israele sei mesi dopo la rivolta ungherese dell'ottobre del 1956. Nel dopoguerra aveva fatto parte dell'ufficio d'accusa magiaro contro i criminali di guerra.

Teste — Partecipai al processi di Laszlo Baky e Laszlo Endre, commissari per gli affari israeliti del governo fascista ungherese. (Entrambi furono impiccati nello stesso giorno del 1946). Parlai con essi nella cella della morte dopo che la loro domanda di grazia era stata respinta. Ciò avvenne un'ora prima dell'esecuzione. Essi venivano tenuti in celle separate. Endre si era difeso al processo affermando che aveva sempre agito dietro ordini. Io intendevo accertare definitivamente da chi avesse ricevuto quegli ordini. Egli disse che tutte le istruzioni gli pervenivano da Eichmann.

Vice-procuratore Buch — Desidero sottolineare che questa dichiarazione è stata fatta al teste quando Endre non aveva più alcuna speranza di vita.

Avvocato Servatius — Noi non abbiamo obiezioni formali da presentare circa l'acquisizione della testimonianza di Endre e Baky ma desideriamo far rilevare che per entrambi si trattava di una giustificazione di fronte ai loro popoli e quindi fecero risalire all'imputato ogni responsabilità.

Teste (riprendendo) — Rimasi circa mezz'ora nella cella di Endre. Egli mi fece capire chiaramente che non sperava di sfuggire al capestro, e mi disse che di tanto in tanto Eichmann lo rimproverava per non avere eseguito gli ordini come voleva lui.

a. p.

Kappler sarà interrogato nel reclusorio di Gaeta

Roma, 26 maggio.

Il colonnello delle SS Kappler, che nel carcere di Gaeta sta scontando la pena all'ergastolo per l'eccidio delle Fosse Ardeatine, verrà interrogato da un giudice italiano quale teste nel processo Eichmann.

Il difensore dell'ex ufficiale delle SS, avvocato Servatius, ha chiesto di assistere all'interrogatorio — che avverrà nel carcere stesso di Gaeta — e di intervenire nel dialogo tra giudice e testimone. La richiesta non può però venire accolta dato che il nostro codice non ammette la presenza di un avvocato che non sia iscritto all'albo professionale italiano. Eguale domanda è stata avanzata anche dal procuratore al processo.

Non più tosse al mattino se fumerete col Bofil

La tosse è molto spesso il primo buongiorno per il fumatore accanito. Al mattino vi scuote il petto con colpi furiosi. E' chiaro che dovete depurare il fumo dai suoi veleni, è chiaro che avete bisogno del filtro Bofil, il più potente depuratore del fumo.

Il filtro del Bofil è composto da centinaia di minuscole cellette in rejon, comunicanti con microfori l'una con l'altra (sistema brevettato). Il fumo è in tal modo costretto a percorrere un lunghissimo giro vizioso attraverso le cellette, giro che corrisponde ad un percorso lineare di 60 centimetri in un tubetto capillare del diametro di un millimetro.

Il già forte potere assorbente delle cellette di rejon è stato ulteriormente potenziato con trattamento alla triossilina.

Nel suo lungo percorso attraverso le cellette, il fumo deposita gran parte della nicotina, del catrame e degli altri veleni del tabacco. Inoltre il lungo percorso fa diminuire la temperatura del fumo, il che a sua volta riduce ulteriormente la tossicità. Il fumo giunge così alla bocca più leggero, più puro e più fresco pur mantenendo intatto l'aroma del tabacco.

Il filtro di rejon è l'unico basato sul sistema delle microcellule vuote, comunicanti ed *elastiche*. Il suo potere assorbente aumenta progressivamente dalla prima alla centesima sigaretta, in quanto la elasticità del rejon consente alle cellette di gonfiarsi a mano a mano che assorbono le sostanze nocive. Con il Bofil accade perciò esattamente il contrario di quanto avviene con ogni altro tipo di bocchino a filtro, il cui potere assorbente diminuisce e si annulla dopo poche sigarette.

Infine, dal Bofil non fuoriesce mai il nero liquido tossico che si forma sull'orlo dei comuni bocchini e ciò in grazia appunto del fortissimo potere assorbente del filtro a microcellule in rejon.

Da oggi fumate con Bofil e dopo poco tempo rileverete con gioia la diminuzione progressiva dei sintomi dell'intossicazione: mal di testa, capogiro, faringite, tosse, catarro bronchiale, insonnia, irritabilità, bocca amara al mattino, respirazione faticosa, disturbi digestivi.

E' da sottolineare che anche coloro che fumano sigarette col filtro trarranno grande vantaggio dall'uso del Bofil, in quanto l'azione depurativa che volevano ottenere scegliendo tale tipo di sigaretta, sarà enormemente potenziata.

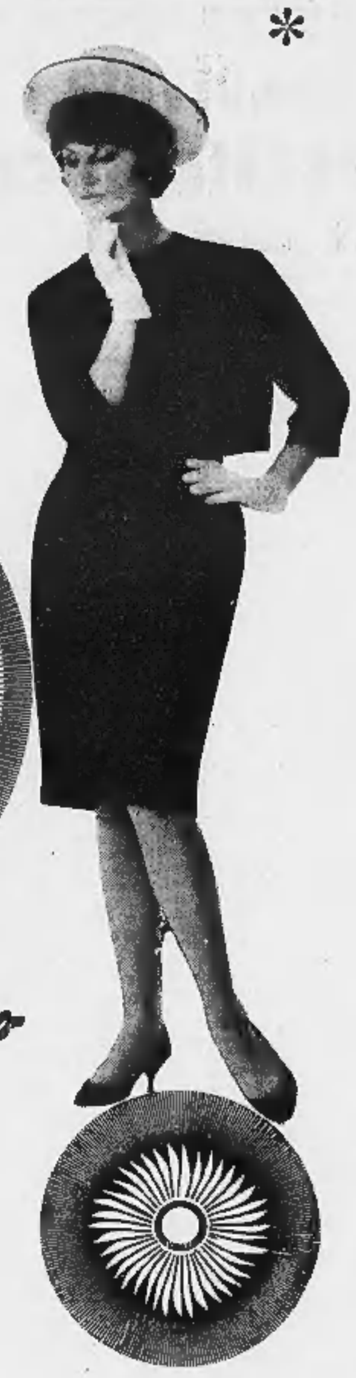
Il bocchino Bofil normale serve per 100 sigarette e costa 50 lire. Il Bofil Super serve per 150 sigarette, è munito di espulsore e costa 150 lire. In vendita nelle farmacie e nelle migliori tabaccherie.

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA

VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

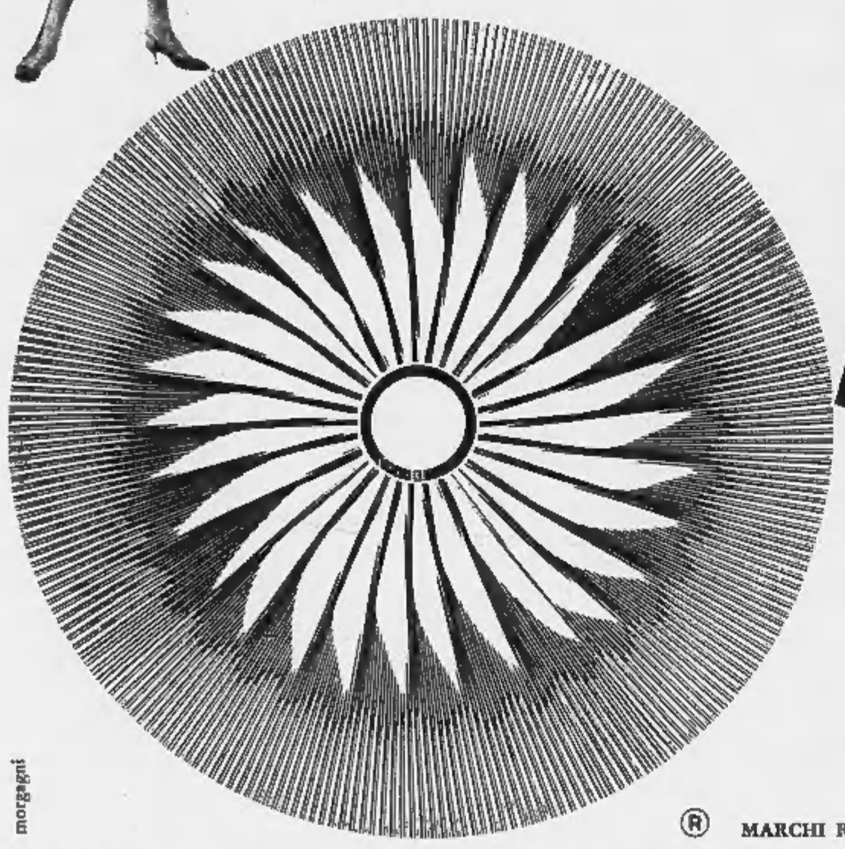
Liscio o plissé ...ecco Fiesta®



...un TESSUTO morbido, soffice, luminoso.

...un TESSUTO facile, dinamico, senza riserve, adatto alle gonne e ai completi per montagna come ai due pezzi, ai tailleurs, ai soprabiti e agli abiti eleganti.

...un TESSUTO "novità" in lana merinos e terital con tutte le qualità della lana, aderente, adattabile, confortevole e tutti i vantaggi del terital, pratico ed ingualcibile.



morgagni

® MARCHI REGISTRATI

prodotto da Marzotto

SCALA D'ORO RHODIATOCE RHODIATOCE

* modelli di Germana Maruccelli

FIESTA è in vendita, sia liscio che plissettato, negli stessi colori e disegni: una novità che rende facile, economica, divertente la confezione di qualsiasi modello.

FIESTA offre, in plissettato, una scelta di pieghe normali e di fantasia - arlecchino - che non si alterano anche dopo ripetuti lavaggi a secco.

FIESTA ha una gamma indovinatissima di strisce "bajadera", di elaborazioni "scozzesi", di disegni a righe e riquadri, di colori uniti e di variazioni "colore su colore" e "tono su tono".

FIESTA è il tessuto per tutte le età, con disegni e plissettature che snelliscono la figura.

AVVISO AI DETTAGLIANTI:
FIESTA è disponibile in colori e disegni, adatti ad ogni stagione. Richiedete o prenotate fin d'ora FIESTA per il prossimo autunno presso i migliori Grossisti o alle Lanerie di Manerbio (Brescia).

ANNUNCI ECONOMICI

♦ Compro - Vendo Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO libero, camera, cucina, bagno terme, vendo 2.850.000. Telefonare 553-675. 207

ALLOGGIO Lanzo Piemonte 4 camere doppi servizi completamente ammobiliato volendo divisibile nuova costruzione avendesi 7.500.000 Telef. Poletti 596-607, 597-774 357

ALLOGGIO pozza Rivoli 2 camere (ingresso, servizi 3.500.000. Telef. 595-962

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina, servizi (via Tripoli) 4.350.000 più mutuo, Telefonare 41-078. 293

ALLOGGIO zona Statuto grande camera cucina servizi. Casalegno, Sant'Ottavio 47

ALLOGGIO 2 camere (ingresso cucinino, corridoi, libero, vendo 4.650.000. Telefono 553-675. 207

ALLOGGIO 3 camere palchettate, cucina, servizi (via Tripoli). 3.400.000. Telefonare 41-078. 293

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA SU APPARTAMENTI, TERRENI, IMMOBILI, RIMBORSO RATEATO CONCEDE FAST, VIA SANTA TERESA 12. ESECUZIONE BANCARIA, TASSO CONVENIENTE.

APPARTAMENTO splendido, dieci camere, quadrupli servizi, divisibile, vendesi Telefonare 511-400 A41866

AREA mq. 157.000 adiacente scalo ferroviario 20 chilometri Alessandria, 50 km. Genova, adiacente paese per eventuale stadio/emporio extra-urbano industrie vendesi lire 800 mq. Cassetta 1480 E. SIP, Genova. 24451

ATTICO vendesi, nuovo, extralusso, ecclissante panoramico, in palazzina collinare, presso Chieri. Mq. 220, triplo hall, soffitti, tre garages, giardino, parco. Telefonare 982-635 A43835

AUTORIMESSA nuova costruzione, salone unico, mq. 2000 circa, capacità 350 auto. Vendiamo 51.000.000 più mutuo, reddito 9%. Assicurasi Umberto 45 Telefono 527-420 328

AUTORIMESSA vendo mq. 1000 circa da piano terra, reddito 7%. Telefono 527-727.

BARRIERA Milano vendo alloggio 3 camere, bagno, 2.000.000 più mutuo. Telefonare 524-964. 119

BELFIORE 11, vendesi alcuni grandi negozi due vetrine, retro. Telefonare 758-885. A42822

BORINGHIERI vendonsi alloggi ultimente signorili 3-4 camere servizi. Telefonare 503-678. 204

CANTOIRA (valli di Lanzo): villetta nuova costruzione ottima posizione composta di due alloggi con due camere, soggiorno, cucinino, bagno, garage e giardino vendesi, eventualmente frazionata. Telefonare 778-757. A42386

CAPANNONI ferro, istituto stabilimenti, realizzazioni metalliche eseguo ditta specializzata, eventuali opere murarie. Telefonare 53-711. 475

CASA nuova costruzione 3% camere letto basso accessorie, abitata vendiamo 45.000.000. ottimo reddito. Assicurasi Umberto 45 Telefono 527 420 328

CASA nuova costruzione 40 camere, alloggi signorili, vendiamo 56.000.000. Assicurasi, Umberto 45, tel. 527-420.

CASA, Parella, camere 30 più 2 negozi, reddito 7% circa, ben affittata. Vendiamo 44.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 405

CASA 54 camere, magazzino, affittata, vendesi con mutuo. Telefonare 388-507

CASALEGNO, Sant'Ottavio 47 vende Vanchiglia alloggio nuovo, 2.200.000 più mutuo. 491

CASCINA acquistasi contanti 20-150 giornate, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3433 — Torino ».

CASETTA borgata Lesna, 4 vani terreno garage giardino. Telefonare 595-827

CASETTA nuova due alloggi ultimissima giardino, regione Barca vendesi. Telefonare 241-159 A42514

CAUSA divinissima palazzina Porta Nuova e collina pianeggiante in Torino vendesi. Occasione. Re Umberto 11.

COMPRO semicentrale, Vanchiglia, casetta civile terreno giardinetto, contanti Telefonare 512-069 A43298

CONVENIENTISSIMI alloggi recenti, ottima servizi terrazzini, bene affittati, redditizi. Telefonare 47-333.

CONVENIENTISSIMO 3.700.000 corso Giulio Cesare, Sempione, camere 3, ingresso, cucinino, bagno piastrellato. Telefono 270-007. 503

CORSO Peschiera vendesi alloggio 2 camere cucina servizi, in bella casa, libero subito. Telefonare 42-266. 452

CORSO Tassoni, signorile, piano rialzato, camera, tinello, cucinino, vendesi. Telefonare 759-013. 237

COSTRUTTORE vende 1-2-3 camere servizi garage con mutuo e ristrutturate. Telefonare 890-975 A43431

CRAVENZOLA, Cuneaio 40, acquisto piccoli e medi quabiasi importo contanti.

CRAVENZOLA, Cuneaio 40, vende alloggio signorile, 3 camere accessori, 4 milioni 125.000. Croveita. 561

CROCETTA alloggio lusso 5 camere tripli servizi 2 ingressi aria condizionata terrazzi giardino vendesi. Telef. 590-193 ore 14-16. A43031

CREDI vendiamo due negozi reddizi posizione 5.000.000 trattabili. Tel. 232-227.

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi, case, terreni, massima discrezione Tel. 527-487. 577

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui speciali su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA attualmente lavorante apparecchiature, riscaldamento, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 652-598.

IMPRESA sanitaria vende alloggio 1 2-3 camere e servizi, massima facilitazioni pagamento, Mutuo San Paolo. Camere via Adua Duca conte Francia. Telefonare 796-538. 1262

IMPRESARI edili, vendo terreno fronte corso Francia, Pozzo Strada, 175 camere, affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3437 — Torino ». A43069

INDUSTRIALE acquista direttamente casa adeguatera impiegando fino 300 milioni. Dettagliate offerte particolareggiate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 358 — Torino ». 357

LOANO terreno fabbricabile per villini vista a mare, acqua, luce, strada asfaltata, vendonsi lotti con senza costruzione. Scrivere « Pubblicità Stampa 1234 - Torino » A42318

LOANO vendonsi lotti zona signorile mq. 550 circa sull'Aurelia prospiciente il porto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ». A42317

LOCALE libero 80 mq. zona Francia, Svizzera, 3.000.000. Tel. 772-546.

LUSSUOSISSIMI appartamenti precollinare, bella zona ville, giardini, vendonsi. Telefonare 511-400

MURI negozi, negozi, ottimo acquisto, affittate subito, commerciabili, carne uso, abbigliamento, ecc., reddito 8,50%, vendiamo 27.000.000 più mutuo. Belvano 53-912 1315

MURI negozio angolare sito apertura, mq 130, affittato, vendiamo 8.000.000, reddito 600.000. Assicurasi, Umberto 45, Telefono 527-420. 328

MURI negozio, bar, Parella, affittato a società 50.000 mensili, vendiamo 8 milioni. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

MURI negozio e retro mq. 40 reddito 10% netto, via Villarbasse 27, vendesi 2.500.000. Poletti, tel 596-607, 597-774.

MURI negozio, centralissimi, affittati, bar, drogheria, resa 110.000 mensili, vendiamo 18.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 405

MURI negozio, retro, bagno interno, affittato tabaccheria, vendiamo 6.400.000, reddito 8,5%. Assicurasi, Umberto 45. Telefono 527-420. 328

MURI negozio S. Rita, 6 vetrine, adatto specialmente mobili, elettrodomestici, affittato, vendesi. Carnilli, A. Doria 15.

NEGOZIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Telefonare ore pasti 683-565.

PALAZZINA Cavoretto alle camere doppi servizi, mini-mansarda due autovetture grandioso giardino, comfort modernissimi, comodità ribasso, vendiamo 25.000.000 Poletti, telef. 596 607 597-774.

PIAZZA Castello vendesi chiosco pesne silligrafiche, articoli cancelleria. Telefonare 50-077 311

PIAZZA Vittorio Veneto 1/3, vendonsi grandissimi magazzini adatti qualunque attività, in particolare mobili, elettrodomestici, abbigliamento. Sopralluoghi festivi, giovedì, sabato 15-18. Poletti, telef. 596-607 597-774 357

PINO villaggio satellite, villa nuova costruzione, 2 camere salone, termosifone, garage, giardino vendesi 16.000.000 Telef. 597-751. 87

PIOPPETO vendo, vicinanze Chivasso, 240 piante 2 anni, mq. 8000, 1.600.000. Bonfante, Bricherasio 18, Torino.

PLASTICA tubi e sindolati vendita diretta, sconti imprese. Via Don Bosco 100.

POLETTI, Re Umberto 56, tel. 596-607, 597-774, prende in frazionamento case qualunque tipo anticipando 70%.

POLETTI, Re Umberto 56, tel. 596-607, 597-774, prende in frazionamento case qualunque tipo anticipando 70%.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rena, Sanremo. 21791

STABILIMENTO industriale 1000 mq. 750 coperti, pronta consegna, vicinanze Ponte Francia vendesi. Tel. 48-101.

TERRENI industriali residenziali fronte strada, vicinanze Torino vendo. Telefonare 513-248. A42800

TERRENO adatto industrie, grandi lotti vicino Torino, vendesi. Telefono 95-353.

TERRENO civile industriale mq. 7000 prima Pinerolese strada asfaltata servizi vendesi anche lotti. Tel. 86-751.

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti, facilitazioni. Occhiena, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale mq. 32.000, bella posizione, zona Francia, servito energia, strada tram, raccordo ferroviario. Vendo occasione. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENO mq. 1600 zona Sassi, eccellente vendesi. Telef. 890-291, 689-682.

TERRENO mq. 60.000 zona mista, piccola media industria, residenziale, adatto castelle, vicino Borgaretto Belfiasco, fronte strada asfaltata, vendesi a piccoli e grandi lotti, tutti servizi. Telefonare ore pasti n. 341-405, Borgaretto.

TERRENO precollinare 1500 mq., adatto villa, vendo. Telefonare 677-530 (serale).

TERRENO strada Pronda fronte strada asfaltata adatto magazzino industriale. Telefonare 44-936. 54

TERRENO stradale Venaria mq. 4750, industriale, vendo 4000 mq. Telefonare 388-049. A42937

TERRENO uso industriale negoziabile al zona Mirafiori, Borgaretto, Stupinigi, Pertese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ». A42927

UFFICIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Telefonare ore pasti 683-565.

ULZIO, 30 camere arredate, adatto albergo, clinica, ecclo, affitta. Tel. 893-689.

YARAZZE, Agenzia Assicuraz. 5.000.000 appartamento mq. 90, arredato, esentato comodissimo. A39244

VENDESI casetta 6 vani e mezzo, stalla, portico, cantina, attrezzi, 24 giornate terreno, 12.000.000, Torchio, Borgiasco d'Asti, strada Serra Rivera bassa.

VENDESI fabbricato industriale 3000 metri circa di cui 600 coperti, 5 camere, bagni, telefono, forza idraulica e motrice, zona ben servita 30 km. Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3644 — Torino ». A43610

VENDESI terreno adatto villetta Druto Sassi. Telefonare 871-156. A43588

VENDESI uffici e magazzini, corso Principe Eugenio 30. Telefonare 481-739.

VENDESI 2.200.000 alloggio centrale 3 vani, reddito 180 mila. Telef. 682-442.

VENDO alloggio S. Rita, ristrutto 1° luglio, 5 camere più cucina 135 mq netti, 3° piano, termo, bagno, accessorie 8.000.000. Silvana, telefono 513-220.

VENDO lago con forte vicinanze Torino mq. 7000. Telefonare 360-386. A43611

VENDO muri negozio con retro, affittato. Telefonare 388-120. A43449

VENDO 10 camere, 4 letto mansarde, casa civile San Donato 34, reddito 660 mila annue aumentabili. Richiesta 10 milioni 500.000. A42907

VENDONSI alloggi zona Litgotto, ottima rendita. Telefonare 892-270.

VENDONSI alloggi 2 camere, cucina a negozi nuova costruzione. Reddito 8%, via Passoluogo 59 Visite ore 15-18.

VENDONSI mq. 5000-2500 terreno industriale, prima cavalcavia corso Francia. Telefonare 48-101. A41950

VIA Montegrande adiacente corso Antonelli vendo affitto negozio nuova costruzione. Occlla, corso Antonelli 11. Telef. 86-449.

VIA XX Settembre 57, alloggio sotto cammere, doppi servizi, mq 205, comfort modernissimi, libero, subito volendo affitto, 26.000.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 357

VILLA lussuosa, nuova costruzione, mezzo, 15 vani, panoramica, vendesi. Telefonare 793-376. 3

VILLA signorile residenziale Cavoretto basso, 4 letto, salone, soggiorno, ufficio, tripli servizi garage 3 macchine, termoautonoma, 1200 terreno, perfetto ordine, vendo. Telefonare 80-035. 394

VILLE piano, precollinari, - collinari, montagne, Liguria levante, ponente. Telefonare 515-230. 353

ZONA Statuto vendo signorili 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefon. 774-520.

1.700.000 contanti, mutuo 750.000 ci 60 mensilità 30.000 cadauna, acquisto proprietà alloggetto nuovissimo, affitto 16.500. Telef. 682-953. 1383

2.600.000 contanti, mutuo 1.250.000 ci 60 mensilità a 32.000 cadauna, acquisto alloggio nuovissimo affitto 23.000 mensili. Telef. 682-962. 1383

♦ Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CONIUGI referenziati abbisogna 1-3 camere cucinando. Tel 46-411.

A ferroviere piemontese abbisogna camera cucina, alloggetto. Telef. 688-765.

ABBISOGNAMI affittare locale adatto industria, deposito, qualsiasi zona, ampiezza. Telefonare 580-727. 380

AFFITTERei negozio/ere locale non industriale Torino o vicinanze esperto 600 mq. minimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3294 — Torino ». A43122

CAMERA cucina, 2 camere cucina cerco qualsiasi zona Telefonare 44-461.

CASETTA zona Mancalieri Nichelino cercasi in affitto contigui piemontesi. Telefonare 864-792. A43536

CAUSA trasferimento famiglia milanese cerca in Torino 3 camere più cucina abitabile tutti comforts subito. Prendere affitto ci spese. Pasquetti, via Tazzoli 11, Milano. 24452

CERCASI libero subito locale mq. 230 circa uso piccola officina meccanica. Telefonare 85-855. A44680

CERCASI subito 1-3 camere e servizi. Telefonare 772-704. A44551

CERCO affittare locale unico centrale per negozio. Telefonare 556-690.

CERCO affittare negozio uso ufficio. Telefonare 673-817. A41936

CERCO in affitto cantiere, cucina, servizi. Eventualmente acquisto. Telefonare 63-711. 475

CONIUGI soli cercano camera cucina servizi qualsiasi zona. Tel. 86-410.

CONIUGI soli piemontesi affitterebbero camera cucina o alloggetto con termo, vicinanze via Po, Porta Susa. Scrivere: Perona, via Cumia 13. A43367

CONIUGI soli piemontesi, referenziati, cercano affittare alloggetto servizi. Telefonare 556-690. A43229

CORSO Svizzera o dintorni famiglia piemontese 4 persone ottime referenze cerca quattro cinque camere servizi libero settembre ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3443 — Torino ». A43363

DUE tre camere, cucina, cerco ragionevole, qualsiasi zona. Telefonare 44-461.

FAMIGLIA piemontese cerca 4 camere e servizi zona centrale. Scrivere indicando prezzo a Gardino, corso Principe Oddone 86, Torino. A43324

FAMIGLIA referenziata cerca alloggio 4 camere servizi zona Francia. Telefonare 750-843 43

IMPIEGATO statale cerca camera (nello servizi libero subito ottime referenze. Telefonare 852-943 ore 8.30-11,30, 14.30-18.

PIEMONTESE cerca alloggetto, comodità, Grugliasco, luglio, Mossino, Madama Cristina 137. A42321

PIEMONTESE funzionario statale cerca tre camere servizi zona Monrealeone Sabina Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3442 — Torino ». A42365

PIEMONTESI cercasi casetta 3-4 camere servizi, giardino, oppure alloggio anche senza terreno. Telefonare 858-189, dalle 11 alle 15. A43373

PRIMO luglio, paraggi Politecnico cercasi sei camere, doppi servizi, garage. Telefonare ore ufficio 519-338.

STATALE, sola, cerca camera (nello e servizi zona S. Salvario. Telefonare al 680 661, dalle ore 19 in poi.

♦ Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A referenziati alloggio ammobiliato, signorile, Porta Nuova, affittasi. Telefonare 652-454. A45464

A 10.000-50.000 alloggi signorili affittasi luglio, S. Rita. Telefonare 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arenale 42, telefono 46-429. 90

ADIACENZE piazza Bernini, Digione 8, affittasi cameta, cucina. Rivolgersi portinaria. A43865

(Continua a pag. 10)

stirnova
STIRANDO RINNOVA
il solo apparto col RADIANTE TESSILE che ravviva i colori e rende di più
ASSISTETE ALLA TRASMISSIONE DI MERCOLEDI
Prodotti EMMEVI - Corso Chieti 38 - Torino - Tel. 81.851

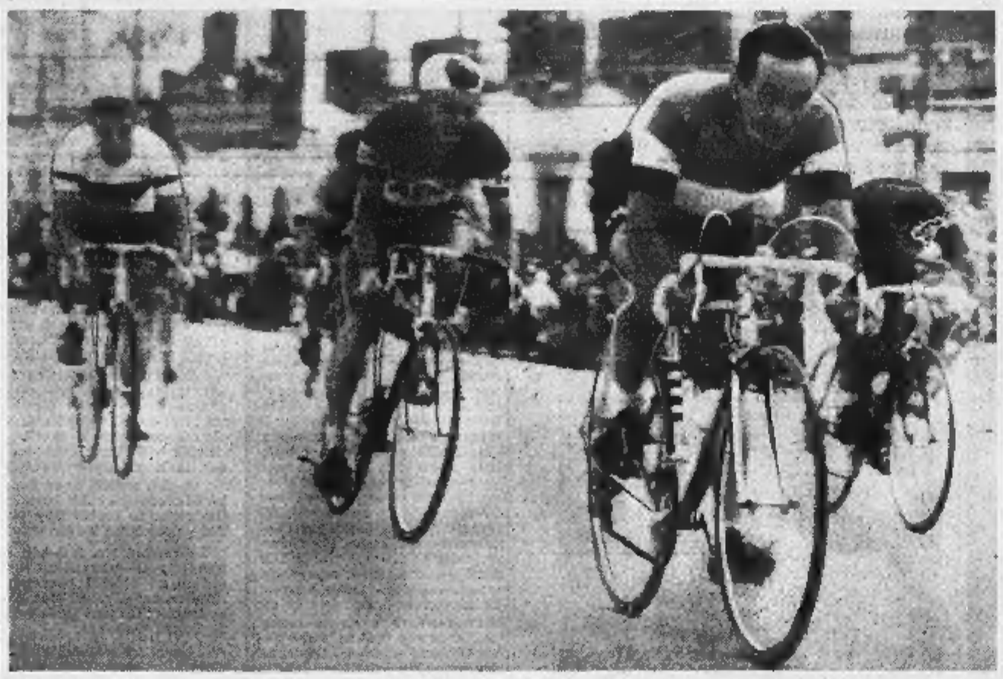
RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE
FERNET-BRANCA
PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA

CRONACHE DELLO SPORT

Secondo successo di un italiano al Giro ciclistico

Defilippis vittorioso a Milazzo in una delle tappe più movimentate

Il torinese campione d'Italia protagonista di numerosi tentativi di fuga lungo i 220 km del percorso - Cinque corridori cadono nel finale - Il belga De Coninck, colpito da improvviso attacco di appendicite, si ritira e viene trasportato in elicottero all'ospedale - Classifica generale immutata - Oggi Reggio Calabria-Cosenza con il passo di Acquabona per il Premio della Montagna



Defilippis taglia per primo il traguardo di Milazzo: a sinistra il campione del mondo Van Looy (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale)

Milazzo, 26 maggio.

Aveva ragione Gaul. Il piccolo lussemburghese, durante la parentesi di riposo a Palermo, diceva con un sospiro di rassegnazione che il Giro, per le prime cinque tappe, era stata una semplice passeggiata di rodaggio, sosteneva convinto che bisognava avere ancora un po' di pazienza, il bello sarebbe venuto subito, già a partire dalla Palermo-Milazzo. Gaul aveva ragione, oggi i 220 chilometri di corsa siciliana hanno fatto registrare una battaglia incessante, sino al traguardo, dove è sfrecciata vittoriosa la maglia tricolore di Nino Defilippis, campione d'Italia, il quale ha ottenuto così il secondo successo italiano di tappa al Giro.

La corsa sentiva francamente il bisogno di una scossa energica, di una frustata che ne ravvivasse l'entusiasmo un po' sopito dai troppi successi stranieri. Durante la sosta palermitana, i responsabili delle varie compagini, specialmente delle compagini italiane, hanno utilizzato il loro tempo minacciando severi provvedimenti nei confronti dei propri atleti, se questi avessero continuato ad adottare la tattica del risparmio, preoccupati di tenere in serbo energie per il durissimo futuro. Giacotto, tra tutti, è stato il più deciso ed il più draconiano, ha parlato agli elementi della Carpano e della Baratti con chiarezza estrema. Il risultato di questa franchezza non si è fatto attendere, oggi i bianconeri «e i granata hanno dichiarato battaglia, raccogliendo alla fine i frutti di una condotta di gara accorta e coraggiosa.

Proprio Defilippis e Pizzoglio hanno acceso le ostilità subito dopo il via, allorché la strada si apriva il cammino sul bordo del mare, tra due siepi cremisi di cespugli di gerani. I due furono presto ripresi e incominciò la pirotecnica sarabanda delle fughe. Scapparono prima figure di scarso rilievo: in un'altra prova a tappe, questi sconosciuti protagonisti avrebbero avuto via libera per la loro giornata di gloria, ma il Giro d'Italia '61 si snoda in un'atmosfera particolare, le rivalità che dividono i fuoriclasse sono troppo violente perché i gregari abbiano la possibilità di fare il loro piccolo gioco. Venne presto sulla scena Van Looy. Prese il largo, con Bruni e con Cestari, ma i due della Ignis non tiravano un metro e Rik rinunciò. Ma per un attimo solo; ripartì subito come una furia e stavolta venne con lui, tra gli altri, Gaul, Poblet, Fontana e Schroeders. Trillò il campanello d'allarme, la reazione del gruppo fu violenta ed il campione del mondo si vide costretto a rientrare nei ranghi.

Un minuto di calma, un minuto d'orologio. Van Looy e Defilippis si sentivano l'argento vivo nel sangue. Via di nuovo, con una pattuglia che inculcava rispetto, forte anche di Poblet, di Conterno, di Baffi, di Trapé, di Suarez e di Coletto. Finiva in un amen pure questo tentativo e l'attenzione della carovana, impegnatissima a districarsi dalla confusione creata da un passaggio a livello chiuso (ce n'erano ben diciotto, oggi, di passaggi a livello da attraversare), veniva distratta dall'ondata di malesseri collettivi che colpiva i belgi della Baratti. Van Geneugden accusava improvvisi dolori addominali e si ritirava, dieci chilometri più in là trovammo De Coninck che si torceva dal mal di ventre. Bloccammo la sua macchina accanto alla macchina del medico. La diagnosi era: appendicite. De Coninck veniva trasportato d'urgenza a bordo dell'elicottero all'ospedale di Milazzo per un più accurato esame (che doveva confermare l'esattezza della diagnosi, senza richiedere però un immediato intervento chirurgico). Rimane solo Van Pollaert, arrestatosi accanto al compagno di squadra per aiutarlo. Fu colto dallo scoramento, abbandonò anche lui.

Quando, a prezzo di incredibili acrobazie, rimontammo il plotone, la tappa andava verso il 150° chilometro. Dopo quattro o cinque agroppati che avevano sempre visto all'opera Pizzoglio, gli umori un po' si erano placati. Ma la calma durò poco. Lungo i saliscendi subito dopo il rifornimento (chilometro 152) Van Looy allungò per l'ennesima volta con Benedetti alla ruota. Allorché i due vennero acciuffati, si provarono, ma senza miglior fortuna. Anquetil, Defilippis e Magni.

Ancora altre fughe, tutte senza esito, tanto che a Barcellona (a 10 km. dall'arrivo) il gruppo giunse compatto nonostante il furore della bagarre.

Nella cittadina, uno dei traguardi tricolori forni l'occasione favorevole per Bruni, Defilippis, Armand Desmet, Pizzoglio e Fontana. Sui cinque riuscì a portarsi con un mezzo miracolo Conterno. Dei davanti, gli altri dietro in un inseguimento disperato. Il vantaggio dei fuggitivi salì fino a mezzo minuto, poi, entrando in Milazzo, prese a scendere. Il plotone si agganciò al sei sul rettilineo d'arrivo, mentre per uno sbandamento improvviso cadevano Benedetti, Pellegrini, Cloarec, Fornoni e Zorzi.

Vannitsen e Van Looy furono i più bravi a scattare fuori del gruppo, ma, nella volata, superarono tutti, ad eccezione di Defilippis e di Armand Desmet. E la ruota del «cit» fini davanti d'un soffio alla ruota del belga della Faema. Ninò alzò alta una mano, trovando persino il tempo di farsi sfiorare le labbra da un sorriso di felicità. Nella calca spaventosa, qualcuno gli chiese se ancora pensasse alla classifica generale e non ai successi di tappa, qualche altro gli parlò della fidanzata lasciata a Torino, che occupa gran parte dei pensieri del campione d'Italia. Nessuno ebbe le risposte, la folla di Milazzo era impazzita d'entusiasmo, si contendeva forsennata la maglia bianco rosso e verde.

Una festa, una festa commovente, gridavano tutti «evviva Torino!». Una festa breve. La carovana ha lasciato a scaglioni Milazzo, parte per nottata a Messina, parte prosegue subito per Reggio Calabria, dove domani prenderà l'avvio la settima tappa con il traguardo a Cosenza. Duecentoventun chilometri di strada a su e giù, con il Passo di Acquabona che, alto 1000 metri, conta per il Gran Premio della Montagna.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo della Palermo-Milazzo di km. 221: 1. Defilippis in 5 ore 57'25", media 37,081; 2. Armand Desmet; 3. Vannitsen; 4. Pizzoglio; 5. Van Looy; 6. Bruni; 7. Fontana; 8. Favero; 9. Bolzan; 10. Velucchi; segue un folto gruppo tutto con il tempo di Defilippis, comprendente tutti i migliori.

Classifica generale: 1. Poblet, 33 ore 31'14"; 2. Fischerkeller a 25"; 3. Balmamino a 45"; 4. Pambianco a 55"; 5, a pari merito Ciampi, Livieri e Colella a 1'19"; 8. Stolker; 9. a pari merito Bruni, Elliot e Fabbri a 1'20"; 12. Suarez a 2'03"; 13. a pari merito Trapé, Brugnami e Anquetil a 2'07"; 16. Giusti a 2.14"; 17. a pari merito Conterno, Bahamontes, Favero, Defilippis, Carlesi, Ernzer, Gaul, Van Looy e Junkermann a 2'19".

Traguardi (ricolori: Bagheria: Sarti; Termini Imerese; Taccone; Cefalù: Conterno; Patti: Benedetti; Barcellona: Bruni.

Definitivamente concluso il passaggio del centravanti inglese Baker al Torino

Anche il calciatore ha firmato il contratto - La Roma aveva rinunciato a trattare l'attaccante, ma si erano fatti avanti i dirigenti della Fiorentina - I granata hanno concluso l'acquisto per una cifra aggirantesi sui 110 milioni

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 26 maggio.

Il ventunenne centravanti dell'Hibernians Joe Baker, che è stato cinque volte nazionale inglese, è definitivamente del Torino. Il contratto è stato concluso stasera dai dirigenti granata Mario Gerbi e dal segretario Giusti e dai loro colleghi della squadra scozzese. Anche il calciatore ha firmato il documento di trasferimento di modo che la questione è regolata sotto tutti gli aspetti. Pare che la cifra del passaggio si aggiri sulle 65 mila sterline, poco più di 110 milioni. Come è noto Gerbi e Giusti erano stati in precedenza a Edimburgo per definire il passaggio, ma le trattative erano giunte a buon fine per il «temporeggiamento» dell'Hibernians che aveva ricevuto offerte da un incaricato della Roma, Biancone, pure recatosi in Scozia in quel periodo.

Baker a Roma (Telefoto)

Nel pomeriggio di oggi i dirigenti della Roma si erano presentati ed avevano dichiarato agli scozzesi che si ritiravano decisamente dalla questione relativa al Baker. Si chiudeva così in modo dignitoso un aspetto del problema che era stato a suo tempo alquanto increscioso. Senonché più tardi compariva a Roma un altro concorrente: si trattava della Fiorentina, la quale aveva mandato un suo vice-presidente ed il segretario con il dichiarato scopo di ottenere il giocatore a tutti i costi. Una animata discussione aveva luogo tra i rappresentanti del Torino e quelli della Fiorentina, dopo di che i dirigenti del Torino prendevano a parte quelli dell'Hibernians e riuscivano a concludere definitivamente la pratica. Da notare che i dirigenti della Fiorentina appartengono al consiglio nuovo eletto di questi giorni in sostituzione di quelli che erano già diretti dal presidente Befani.

Baker giocherà domani sera nell'Hibernians contro la Roma nell'incontro valevole come spareggio della semifinale della Coppa della Fiera. Successivamente il giovane attaccante verrà a Torino e, con ogni probabilità, assisterà martedì alla partita di campionato del granata contro il Catania.

v. p.

Ferme precisazioni del Milan sulle trattative per Greaves

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 26 maggio.

I rapporti calcistici tra l'Italia e l'Inghilterra corrono il rischio di guastarsi in conseguenza del nuovissimo «caso» determinato dalla violazione delle clausole contrattuali a suo tempo sottoscritte dal Chelsea e dal nazionale inglese Greaves, che si erano formalmente impegnati nei confronti del Milan. La complicazione è stata illustrata questa sera dal vicepresidente rossonero dott. Spadacini.

Lo scorso 4 febbraio venne stipulato a Londra un contratto in lingua inglese tra il Chelsea e il Milan per la cessione di Greaves contro la corresponsione di 80 mila sterline. Poiché il Consiglio federale non aveva ancora diramato le nuove norme per il tesseramento dei giocatori provenienti da federazioni estere, l'opzione depositata presso la Lega inglese e la Lega italiana prevedeva la scadenza al 31 luglio 1962. Il Milan versò subito un acconto di 10 mila sterline.

Il contratto stesso, redatto da due consiglieri e dal segretario del Chelsea da una parte e da Viani dall'altra, fu sottoscritto anche da Greaves, il quale si impegnò a rimanere al Chelsea fino alla scadenza dell'opzione, facendo tutto il necessario per trasferirsi al Milan. Dopo le decisioni sugli stranieri, il Milan inviò una lettera chiedendo istruzioni per definire la pratica, ma il Chelsea si limitò a rispondere dopo qualche giorno che la lettera era stata sottoposta all'esame del consiglio. E allora il Milan, avuto sentore di talune perplessità sopraggiunte, provvedeva ad interessare la nostra Federcalcio versando ad essa le 80 mila sterline di differenza. La Federcalcio, ricevuta la comunicazione e la somma, scriveva alla Federazione inglese; a questo punto si faceva vivo un legale britannico, l'avv. Lewis, il quale affermava ribadendolo in occasione di Italia-Inghilterra, che Greaves aveva cambiato idea e rinunciava al trasferimento.

A tale proposito occorre aggiungere per inciso che proprio stasera un'agenzia giornalistica internazionale ha diramato una notizia secondo la quale la giovane e bionda moglie di Greaves, durante il suo breve soggiorno a Milano, sarebbe rimasta allarmata dall'intraprendenza dei tifosi italiani, che le avrebbero persino accarezzato i capelli nell'entusiasmo per il marito.

A conclusione della conferenza stampa i dirigenti del Milan hanno dichiarato che attenderanno fino ai primi di giugno nella speranza che le clausole vengano rispettate. La questione sarà trattata intanto dal Consiglio direttivo della Lega Nazionale (convocata per il 6 giugno) affinché Greaves non possa più, in caso di inadempienza, venire in Italia.

l. c.

Strane esitazioni di Borjesson per il passaggio alla Juventus

Alcune complicazioni sono sorte circa il trasferimento della mezz'ala della nazionale svedese Rune Borjesson alla Juventus. La firma del contratto — avvenuta, come è noto, nella giornata di giovedì — fra l'Oergryte, società per la quale il giocatore è tesserato, ed il club torinese non è sufficiente a sancire il trasferimento, in quanto lo stesso Borjesson si è mostrato piuttosto indeciso ad accettare o meno la nuova destinazione.

Gren ha dichiarato però che il giocatore ha un compromesso con il club bianconero e pertanto se si intestardisse a voler passare al Lanerossi (col suo amico Simonsson) la Juventus potrebbe far valere i suoi diritti e Borjesson dovrebbe restare per altri due anni in Svezia.

La Reggiana ad Alessandria gioca domani per la promozione

Gli emiliani aspirano al terzo posto in classifica per entrare in serie A con Lazio Mantova e Venezia che sono già sicuri del passaggio - Triestina e Novara in lotta per non retrocedere nella terza serie

Le gare del campionato di serie A non vengono disputate domani per dar modo agli assurri che hanno partecipato a Italia-Inghilterra di usufruire ancora di qualche giorno di riposo. Le squadre di questo settore scenderanno in campo martedì (ora di inizio delle partite 17,30). Domani dunque l'attenzione degli appassionati di calcio si sposta sulla serie B dove — a due giornate dal termine — Geo Mantova e Venezia risultano già promosse, ma per il resto è ancora vivacissima la lotta in testa ed in coda alla classifica. Nel turno di domani, Reggiana e Palermo si contendono la terza «poltrona» che dà diritto alla promozione in serie A; Foggia, Verona, Triestina, Novara, Parma e Brescia sono alle prese con altrettante partite che potrebbero segnare la loro condanna oppure portarle definitivamente verso la salvezza.

Il gruppetto delle pericolanti (il Marzotto, a quota 18, è da lungo tempo fuori causa) si è infoltito nel volgere di quindici giorni ed ha «assorbito» compagini che parevano, tempo addietro, già in salvo. Brescia (32 punti) e Verona (30) giocano domani in casa, affrontando rispettivamente il Genoa (39) e la Pro Patria (37).

Anche la Triestina (p. 30) è di scena nel proprio campo, però il suo avversario si chiama Novara ed è interessato alle vicende della salvezza quanto gli alabardati.

Parma (32) e Foggia (29) sono entrambe di scena su campi esterni. Il Parma si reca ospite del Messina che ha ancora un briciolo di speranza per quanto riguarda la promozione; il Foggia gioca a Catanzaro (p. 36) contro una formazione che, di fronte al proprio pubblico, è abituata a disputare gare puntigliose. Se il Foggia dovesse uscire battuto dal terreno calabrese, si accoderebbe al Marzotto nel numero dei compagini definitivamente «condannate».

Ad Alessandria, domani, battaglia grossa. Arriva la Reggiana che sta contendendo al Palermo da oltre due mesi il terzo posto per la serie A. I granata emiliani sono tra le squadre più brillanti del torneo, giocano con disinvoltura e quasi costantemente in chiave offensiva.

L'Alessandria, che a Venezia, domenica scorsa, ha disputato un pregevole incontro cedendo solo sul finale ai neroverdi, si presenterà al confronto con gli emiliani in formazione rabberciata. In via di guarigione il terzino Melideo e l'attaccante Migliavacca, restano ancora incerte le condizioni del centromediano Bercellino, del laterale Sonzini, dell'ala Oldani.

Mentre la Reggiana sarà impegnata allo spasimo sul terreno piemontese, il Palermo (43) riceverà il Prato (37).

Le due squadre capolista del torneo, Venezia e Mantova, giocano entrambe in trasferta. Il Venezia si reca a Como ed i mantovani a San Benedetto del Tronto: la classifica non conta più, per neroverdi e biancorossi, ma fa da spronе il desiderio di primeggiare in assoluto e di conquistare, magari anche solo all'ultima giornata, il titolo onorifico di «prima squadra» della serie B.

g. bar.

La Mille Miglia '61 ha preso il via stamattina

Brescia, 26 maggio.

La Mille Miglia '61 si inizia domattina da Brescia con la partecipazione di circa 150 equipaggi. La formula è simile a quella del Rallye del Sestriere, sia pure con un contenuto più spiccatamente agonistico: un percorso di circa 1000 chilometri da effettuarsi in una sola tappa a velocità media di 50 km. orari, intervallato da un certo numero di prove di velocità in circuito o in salita, da cui dipende la formazione della classifica.

Tra gli equipaggi più in vista, citiamo i nomi di Taramazzo, Tedeschi, Ada Pace, Bauer su Alfa Giulietta, Zafferri su Ferrari, Gonella e Schenk su Fiat-Abarth, Cabianca su Lancia Flaminia-Zagato, Frescobaldi su Appia «SZ», Trautmann su Citroën. Le partenze avranno inizio dalle 5 di domattina. La gara durerà 31 ore e mezzo.

Il primato italiano dei 110 ostacoli è stato eguagliato ieri sera a Parigi, per la seconda volta nella stagione, da Nerio Svara che ha vinto la gara in 14".

In Assise la pettinatrice accusata di infanticidio

L'episodio nell'agosto scorso a Lequio Berria - La giovane, con la complicità della madre pure imputata, avrebbe soffocato la sua creatura gettandola poi in un pozzo nero

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 26 maggio.

(n. m.) Si è iniziato stamane alla Corte d'Assise di Cuneo il processo a carico di due donne, madre e figlia, di Lequio Berria, un paese delle Langhe, imputate di omicidio e di tentata soppressione del cadavere di un neonato. Le imputate, la pettinatrice Gemma Ferrero di 22 anni, e la madre Delfina Conterno di 45 anni, sono detenute nelle carceri di Alba dal 6 agosto scorso. Sono accusate di aver cagionato, in concorso fra loro, la morte di una creaturina della Ferrero, di sesso maschile e di aver tentato di occultare il corpo.

Nell'agosto scorso la Ferrero era stata ricoverata in serie condizioni all'Ospedale di Alba per una forte emorragia provocata da postumi di parto. Era stato un medico di Serravalle Langhe, dal quale la Ferrero si era fatta visitare, a sospettare che la giovane si fosse sottoposta a pratiche illecite. Vennero informati i carabinieri di Alba, che nel corso di un sopraluogo effettuato alla cascina Bricco di Lequio Berria, ove le due donne risiedono, rinvennero in un pozzo nero il cadavere di un neonato. Il perito settore accertò successivamente che si trattava di un maschietto nato vivo e vitale e che presumibilmente era stato soppresso mediante soffocamento. La Ferrero fu arrestata con la madre, accusata di averla aiutata.

L'interrogatorio delle imputate si è svolto stamane a porte chiuse; il pubblico è stato poi ammesso ad assistere al proseguo del dibattimento. A quanto si è appreso, la Ferrero avrebbe dichiarato di non essersi accorta di aver dato alla luce un bimbo. La donna avrebbe detto di aver ritenuto, a causa lei i familiari, che non solo l'emorragia ma anche lo stato di gravidanza fossero connessi ad una forma di intossicazione del sangue provocata da ingestione di cibi contraffatti. L'udienza si è conclusa in mattinata con l'escussione dei testimoni. Domattina, dopo la deposizione del perito settore, parleranno il P.M. dott. Spaziani ed i difensori, avvocati Andreis di Cuneo e Coppa di Alba.

Ripresa a Como l'udienza sulle marche da bollo false

Como, 26 maggio

(l.p.) Dal Tribunale di Como è ripreso stamane il processo per la contraffazione di marche da bollo per l'ammontare di 40 milioni di lire. La prima udienza si è tenuta il 17 maggio scorso ed era stata dedicata alle vaste istanze avanzate dagli avvocati. Oggi i giudici hanno proceduto all'interrogatorio dei numerosi imputati. Il primo è stato Enrico Frigerio, che secondo il capo d'accusa fu l'ideatore del lavoro. Il Frigerio, un commerciante di Arosio, ha confessato la contraffazione dei valori bollati e la falsificazione di alcune firme su delle cambiali, che già circolavano per l'acquisto di un'automobile; ha infine confessato di aver messo in contatto gli altri imputati con Mario Albertini, disegnatore, e con Paolo Fagioli, zincografo, entrambi di Brescia, i quali prepararono i facsimili dei valori bollati credendo, peraltro, che fossero necessari per un catalogo filatelico.

E' stata quindi la volta di Francesco Bosia, proprietario della tipografia di Pontelambro, dove furono stampate le marche da bollo. Il Bosia era vice-sindaco socialista del paese. Egli ha ammesso che le marche da bollo furono stampate nel suo stabilimento.

Subito dopo il presidente ha sentito l'imputato Galli, il quale ha affermato di essere stato presente all'operazione di stampa dei valori soltanto per caso, in quanto era solito recarsi nella tipografia del Bosia per ragioni di lavoro. Alessandro Faiorni, un esperto in colori che provvide a rilocare i disegni, ha negato di conoscere quale era lo scopo della richiesta del suo intervento da parte del Bosia, ed ha dichiarato che riteneva di collaborare alla compilazione di un catalogo filatelico.

L'imputato Rallino Fagnani ha ammesso di aver spacciato parte dei valori bollati, per pagare alcuni debiti. Carlo Formenti ha negato di conoscere il contenuto di un pacco di valori bollati che il Faiorni gli aveva affidato. Walter Macario, che presentò il Frigerio al disegnatore Albertini e allo zincografo Fagioli, ha negato di aver partecipato alla contraffazione ed ha dichiarato anch'egli di ritenere che gl'imputati volessero soltanto compilare un catalogo filatelico. Gli ultimi due imputati, Domenico Piantoni e Antonio Molteni, che firmarono cambiali recanti bolli falsi, hanno sostenuto la loro buona fede. La udienza è stata rinviata a domani per la requisitoria del P.M.

Il processo Dalla Verde prosegue a porte chiuse

Milano, 26 maggio.

(g. m.) Da oggi, come già avvenne mercoledì scorso, il processo contro l'ing. Roberto Dalla Verde — accusato di essere il responsabile della morte della mondana Paola Del Bono annegata in una roggia dell'idroscalo, la notte tra il 12 e il 13 marzo 1960 — continuerà a porte chiuse fino alla sentenza. Così ha stabilito in apertura d'udienza il presidente dott. Biotti.

Stamane l'imputato, che martedì e mercoledì scorso non si era presentato per una improvvisa malattia, è ricomparso in aula assieme ai suoi avvocati: appariva tranquillo. Non appena dichiarata aperta l'udienza, il P.M. dott. Di Giovane, appreso che anche oggi il presidente dott. Biotti aveva intenzione di procedere con l'esclusione del pubblico, ha presentato una istanza tendente ad ottenere almeno l'ammissione dei giornalisti. I giudici si sono ritirati in camera di consiglio per decidere in merito, ma quando sono rientrati in aula hanno respinto le richieste dal rappresentante della pubblica accusa.

Da quanto comunque si è appreso, a Roberto Dalla Verde sono state poste numerose domande sulla sua mania di conservare indumenti femminili e sui suoi rapporti con la moglie. L'ingegnere, a quanto è dato di sapere, si sarebbe trincerato dietro il solito «non ricordo» quando è stato interrogato su quanto accadde tra lui e la Del Bono. Il processo continua domani.

Indizi su un fermato per il delitto di Forno

Forno Canav., 26 maggio.

(p.) Continuando le indagini sull'uccisione dell'operaio calabrese Salvatore Ciccia, i carabinieri hanno fermato oggi due fratelli, di 27 e 31 anni, anch'essi calabresi e occupati nella stessa fabbrica. Il provvedimento è stato adottato perché dalla ricostruzione del delitto effettuata ieri sera è emerso che le deposizioni da essi rese nei giorni scorsi discordavano dai movimenti che in realtà fecero nello stabilimento quando il Ciccia fu assassinato. Particolarmente dubbia sarebbe la posizione del più giovane dei fratelli.

Secondo quanto hanno detto alcuni operai interrogati nel pomeriggio, contrariamente a quanto il più giovane dei fermati sostiene, egli sarebbe uscito dalla mensa subito dopo il Ciccia, lo avrebbe raggiunto e con lui si sarebbe diretto verso il capannone in cui di lì a poco venne commesso il crimine. Il fermato, come pure il fratello, respingono ogni accusa. Data l'importanza degli indizi raccolti a loro carico, e soprattutto sul conto del più giovane, il loro fermo è stato mantenuto.

Muore in moto nell'urto con un camion che lo precede

Feletto, 26 maggio.

(f.) Un giovane di Bosconero — il ventididuenne Antonio Chiattello, verniciatore presso una ditta di Leini — è stato trovato cadavere questa sera alle 21, a circa mezzo chilometro da Feletto. Aveva il cranio spappolato, giaceva sul margine destro della strada. Nel fosso, ad una decina di metri, c'era la sua «Gilera 175» con il braccio sinistro del manubrio contorto. In mezzo alla strada, i mocassini del giovane e un paio d'occhiali privi di lenti.

La sciagura non ha avuto testimoni e presenta molti lati oscuri. Sul posto si sono recati per gli accertamenti il maresciallo Gamba dei carabinieri, il brig. La Sala del nucleo di polizia giudiziaria e il medico condotto di Feletto, dott. Tonso.

Si è prospettata l'ipotesi che il motociclista sia andato a cozzare contro un trattore agricolo, una ruota del quale gli sarebbe passata sul capo schiacciandogliclo. Sull'asfalto non si rilevano, tuttavia, le tracce di sangue che la ruota avrebbe logicamente lasciato. La versione più attendibile è che il giovane, viaggiando a velocità sostenuta e a testa bassa, non si sia accorto di un autocarro che lo precedeva, e lo abbia urtato nello spigolo destro con il manubrio, forse nel disperato tentativo di scansarlo. La moto avrebbe continuato la corsa finendo poi nel fosso, mentre il guidatore veniva proiettato contro il cassone fracassandosi la testa.

Le indagini sono state estese a tutta la zona, per rintracciare l'autista del veicolo allontanatosi subito dopo la disgrazia. Non si esclude si tratti di un camion con rimorchio, il cui pilota potrebbe anche non essersi accorto del dramma. Il Chiattello era il maggiore di tre fratelli, aveva acquistato la moto solo 20 giorni fa, l'acceleratore era ancora plombato.

Lavanda LINETTI

il profumo che piace

L'uso della Lavanda Linetti è un'abitudine utile, igienica e confortevole

perchè dopo il bagno e la toeletta quotidiana, rinvigorisce la circolazione, ringiovanisce la pelle

perchè dopo fatta la barba, spruzzata sul viso, rinfresca e disinfetta la cute irritata

perchè quando siete affaticati per cause diverse (sport -viaggi-lavoro) un lieve massaggio sulla fronte, toglie la stanchezza, ridona energia e vigore

perchè quando fa caldo, usata più volte durante il giorno, solleva lo spirito e dona un senso di piacevole benessere

IL PROFUMO DELLA GIOVINEZZA

RADUNO NUMISMATICO
con MOSTRA MERCATO 27 - 28 Maggio 1961
nei saloni dell'UNIONE INDUSTRIALE TORINO - Via Vincenzo Vela 17 a cura del CIRCOLO NUMISMATICO TORINESE

LE POLEMICHE:
Enzo Tortora - Mike Bongiorno

I PERSONAGGI:
Ilaria Occhini, Laura Betti, Raffaele Pisu, l'amico del giaguaro

LE STORIE:
Ugo Tognazzi e Maurizio Arena

LE INCHIESTE:
Gli intellettuali e la televisione

I PROGRAMMI:
la radio e tutta la televisione per la prossima settimana

LE CURIOSITÀ:
notizie dal mondo, l'angolo dei ragazzi, la televisione a colori

E MILLE ALTRE COSE...

su settimana radio TV

SOLO 60 LIRE

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 9)

ABBISOGNANOVI alloggi diverse zone, agenzia Combo, Sacchi 14, tel. 48-411.

AFFITTANSI alloggetti diverse zone acquistando mobili. Mobilificio Mitola, Cortelengo 25. A43285

AFFITTANSI zona corso Umberto, Pescheria, Stati Uniti, spazios locali adatti uffici telefonicio silenzioso, ingresso indipendente teleno centrale. Tel. 50-308.

AFFITTASI accolto, piazza Risoli, alloggio tre camere, cucina, servizi. Telefonare 773-274. A44582

AFFITTASI locale falegnameria vespaio mq. 90, laboratorio, magazzino. Via Carrera 59. A40645

AFFITTASI capannone in ferro mq. 900 Nichelino, Stradale Sestriere. Telefonare 962-935. A44108

AFFITTASI Cernaia 4 locali piano terreno 20 ammezzati uso negozio uffici anche disgiunti. Telefonare 579-322 ore 8-12. A44746

AFFITTASI grandissimo appartamento lussuosissimo, primo piano, abitazione, uffici, società. Telefonare 511-400.

AFFITTASI in corso Fiume locali uso ufficio o alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7053 — Torino ». A44679

AFFITTASI locale primo piano con montacarichi, mq 250 uso deposito merci, zona centrale. Telefon. 482-285. dalle 8 alle 10. A41555

AFFITTASI pensionati 2 camere precollinari, terreno irriguo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6389 — Torino ».

AFFITTASI via Valperga 4, alloggio 6 vani, 4° piano. Telefonare 580-543.

AFFITTIAMO vendiamo negozi nuova costruzione, via Leini 47. Telef. 21-576. Visite 8-12. A43616

ALLOGGIO signorile corso Inghilterra 5 camere, salone soggiorno, doppi servizi libero settembre affittasi. Telefonare 778-737. A43533

AMMOBILIATO signorile centrale tre camere doppi servizi. Telefon. 884-5351, 763-150. A42582

AUTOTRASLOCHI specialissimi autotrasporti imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 356-220 abitazione: Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, riparmierete. Gioi, telefono 21-096. 128

AUTOTRASLOCHI specialissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

COLLINA affittasi bella matrimoniale cucina solo periodo esposizioni. Telefonare 512-088. A43104

LINGOTTO, 3 camere, cucina, servizi, giardino, seminterrato 100 mq., 40.000. Telefonare 682-755. 436

LOCALI adatti industria magazzino deposito dispongo qualsiasi zona, ampiezza. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 380

LOCALI CIRCA 600 MQ. PIANTERRENO, INGRESSO CARRAIO, UFFICI ADATTI, SERVIZI, ADATTI QUALSIASI INDUSTRIA, ZONA LUCENTO AFFITTASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 0300 — TORINO ». A43182

NUOVO stabile rifinito affittasi camera per uso ufficio, ragazza donna o brava persona dormire. Via Martiniana 23, Farinetti. A43861

PORTA Palazzo affittasi 200.000 mensili magazzino mq. 30 Tel. 32-956.

SANREMO, negozio lussuoso nuovo con magazzino, via signorile piano sviluppo, affitto 90.000. Marnocchi, Matuzia 12, Sanremo. A38251

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, Telefonare 60-564. 18342

ZONA Porta Nuova affittasi camera, o appartamento ammobiliato, lusso comfort, Telefonare 374-131, ore pasti.

29.500 spese nostrane, luce, pulizia comprese, affittasi alloggio 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, presso Largo Orbassano. Telefonare 506-719. A45466

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI villetta Diano Marina luglio agosto settembre. Telefonare 514-415. Torino. A43837

ALBISOLA, 15 luglio - 15 agosto, alloggetto nuovo due camere, bagno, soggiorno, cucinino, acqua calda corrente, frigo, giardino con garage, affittasi adulti. Telefonare 578-256. A44015

ALTA collina affittansi stagione alloggi ammobiliati, giardino, indipendenti. Telefonare 680-643. A45493

ANDORA affittansi giugno settembre cumerio con uso cucina. Telefonare ore pasti 742-369 A43188

BUNGALOW Park Sogno, San Vincenzo Livorno, spiaggia, pineta, divertimenti, affittasi camere bungalow. A38773

CELLE Ligure affittasi alloggetto giugno agosto; Colormyerin luglio. Tel. 842-962.

CERCASI per luglio agosto appartamento 5 letti Riviera ligure. Tel. 591-592.

CHIAVARI affitto giugno bellissima matrimoniale cucina 25.000. Taglie, corso Dante 40. A44108

COAZZE alloggio 3 camere, grande cucina, servizi, zona tranquilla, soleggiatissima, affittasi. Tel. 660-620, 661-215.

CRESSONEY St. Jean affittasi stagione estiva appartamenti indipendenti, comodità. Telefonare 353-668. A43143

LOANO, in via Torino 7, affittasi appartamento nuovo 3 camere più servizi a pochi passi dal mare, mese di giugno e settembre. Telefonare dalle 12 alle 13 al 883-927, Torino. A42820

MEDITERAN Sejour, Val Mediterran Sejour, Ventimiglia, potrete assistere domenica 4 giugno al meraviglioso spettacolo della « Battaglia dei Fiori ».

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, completamente soleggiato, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra.

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, direttamente sul lungomare dove passerà la « Battaglia dei Fiori ». Spiaggia privata con accesso gratuito. 23895

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, ideale per vostre vacanze in ogni stagione sulla Riviera dei Fiori. Telefoni Ventimiglia 31-033, 31-066. 23895

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, lontano da ogni vostra, con vantaggi, le comodità di casa vostra. 23895

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, originale formula residenziale ogni esigenza. Telefoni Ventimiglia 31-033, 31-066.

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, panorama a mare telefoni Ventimiglia 31-033, 31-066. Piscina aperta per soggiorni estivi ora settembre.

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, vi offre attualissimi appartamenti moderni modernamente arredati, affittasi da una due fino mensilmente, più sole bagno ed ombrellone. Telefoni Ventimiglia 31-033, 31-066 23895

PIETRA Ligure affitta appartamento ammobiliato magnifica posizione. Telefonare 997-056. A43763

RAPALLO affittasi villeggiatura tre camere arredate nuove, servizi, garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8458 — Torino ». A44558

RAPALLO (Pozzetto) alloggetto nuovissimo, signorile panoramico 4 letti, garage, affittasi stagione estiva, eventualmente cambio Rardonecchia. Tel. 852 Sad

RUBIANA panoramico quattro letti, servizi, affittasi stagione. Telefonare ferials 521-463. A43705

SANREMO affittasi luglio agosto elegante appartamento ammobiliato. Telefonare 551-240. Pino. A42934

SANREMO appartamento ammobiliato sul mare, 5-6 letti, doppi servizi, garage, affittasi stagione. Cimino, Cavalieri 4. 24247

Un sentimento di sicurezza...

ecco ciò che vi dà in più la Shell

SHELL

Un sentimento di sicurezza:
— nei prodotti Shell, che migliaia di tecnici perfezionano pensando alla vostra automobile...
— nel servizio Shell, che vi dà appuntamento su tutte le strade.

Sì, noi della Shell ci sentiamo ogni giorno al vostro fianco perchè voi possiate viaggiare sempre sicuri e sereni.

Vogliamo bene alla nostra macchina!
...e per proteggerla e farla rendere di più, usiamo prodotti sicuri... diamole il meglio... diamole Supershell con I.C.A.

la macchina va meglio con

SUPERSHELL con ICA

I.C.A. - Ravenna Tel. n. 475025

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate. Affitti ridotti giugno Vallino-Bovani 22073

VENTIMIGLIA affittasi nuova villetta ammobiliata, ranzera servizi 60.000 mensili disponibile subito. Pasta, Piani Camporosso, Ventimiglia. 24451

VILLETTA meravigliosa esposta affittasi annuo o stagionale. Telefon. 270-844, dopo 19. A42131

8 Alb. e Stag. Climat. L. 130 p.p.

A 1600 tutto compreso giugno prima settimana luglio, Rimini Hotel Mariani, seconda categoria, centrale, acqua calda, fredda, docce, toilette private, autoparco.

AGLIANO (Asti) Fonte Salutis Curitio sorgente minerale naturale ingasio intestino. Annessa grande albergo ristorante. Telefonare 154. 24416

AL mare Genova Sturla 49, pensione Archimede, completa cabina al mare servizio compreso, giugno 1400, luglio agosto 1600. 23895

ALASSIO Pensione Casa Gazzano tranquilla comfort. L. 1500 spiaggia convenzione. 24464

ALASSIO Pensione Tina, via Pascoli, vicinissima mare, cucina familiare, prezzi modici, Telefono 42-654 24481

ALBISOLA Capo, Hotel Excelsior, vicino mare, ristorante. Facilitazioni giugno settembre, garage. Telefono Albisola 41-643. 24351

ALBISOLA Mare albergo Villachiara, vicinissimo spiaggia, confortevole, giardino. Telefonare Albisola 42-645 Interpellateci. 24374

ALASSIO soggiorno familiare, cucina piemontese, prezzi modici. Telefonare Torino 882-285. A44573

BELLARIA, Albergo « Perla », direttamente sul mare, senza attraversare strade, parcheggio, giardino, maggio giugno 1500. 23896

BELLARIA, Pensione Rosa, centrale, confortevole, giugno settembre 1100, luglio agosto interpellateci. Autoparco.

BELLARIA pensione Rubicone, telefono 44-538, vicinissima spiaggia, confortevolissima, ottimo trattamento, prezzi modici. 24345

CATTOLICA Hotel Espagna posizione tranquilla sul mare. Camere doccia ecc via balconi autoparco. 23954

CATTOLICA Hotel Spiaggia, veramente sul mare, parcheggio, trattamento ottimo prezzi modici. 24074

CAVI di Lavagna pensione Riviera: moderna, trattamento ottimo Prezzi modici. 24451

CELLE Ligure Hotel Rio meravigliosa giardino posizione tranquilla vicino mare.

HOTEL Rio, Celle Ligure, mostratevi, confortevole, centrale, giardino. 2200-2700. A26333

OLIMPIC Hotel, 1ª categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio, spiaggia privata, prezzi controllatissimi. 402

PENSIONE familiare vicinissima mare ottimo trattamento. Preventivi. Telefonate 329-633. Torino A43620

RAPALLO, Moderna pensione ristorante Bel lido, ogni comfort, Libertà 112. Telefono 53-310. 24346

RIMINI, Hôtel Columbia, modernissima, direttamente sul mare, tutte camere balcone servizi privati, doccia, parcheggio, ascensore. Trattamento signorile. 24239

RIMINI pensione Giuliana, posizione tranquilla, Marina centro, trattamento familiare. Interpellateci. 24416

RIMINI, Pensione Minerva, 2ª cat., sul mare. Ottimo trattamento. Interpellateci.

RIMINI Pensione Villa Vera, tranquilla, accogliente, giardino ombreggiato, giugno settembre 1100. Telef. 386-349 Torino.

RIMINI Riviera, Hotel San Remo, vicino mare, camere con acqua luglio. Informazioni telefonare 375-020, Torino.

RIMINI Sangiuliano, Pensione Bellavista, prima linea, veramente mare, confortevole giugno 1200. 23603

RIVAZZURRA Rimini, Hotel Adriga ogni comfort costruzione camere con servizi, balcone vista mare. Parcheggio auto. Prospetti dirazione: Silvia Pisa

BALICE Terme, Hotel Clementi 71-201, cura salsobromoiodica, ideale soggiorno, interpellateci. 24158

BESTRIERE, Albergo Ristorante, sebbene 71-77. Giugno-luglio 1600, agosto 1900. Fino settimana L. 1900 (cena sabato colazione, pranzo) per propaganda estivo). Prenotateci. A43597

BOTORNO, pensionato donne, signorine, famiglie, Signorilità, spiaggia propria vicina. Rivolgersi Educatrici Previdenza, Trento 13, Torino. 420

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Verbena, vicino mare, ottimo trattamento. Prezzi modici. 24451

VARAZZE Albergo Riviera riaperto buon trattamento, prezzi modici, interpellateci.

VARAZZE pensione Argentina, 50 metri mare, tutto comforts, ottimo trattamento.

VARAZZE pensione Stampa, tel. 77-171, [illegible], giardino. Uso cabina.

VARAZZE pensione Vezzi via Recagno, tel. 77-382, giugno 1500. Ottimo trattamento. A42130

VARAZZE soggiorno familiare ottimo trattamento cucina piemontese prezzi convenientissimi da Bruno, Montegrappa 14.

VARAZZE, vacanze liete? Pensione [illegible] Ardella, [illegible] comfort. Telefono 77-695. 24261

VILLA Elvira Ceres, cameriere, riposo, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare (0123) 51 [illegible]. 185

VISERBA, Pensione Americana, direttamente mare, trattamento familiare. Comodità. Bassa stagione 1200 complessive. Alta modici. 23603

VISERBA, Pensione Cinzia, offre vacanze ideali. Giugno settembre 1100 complessive. 24048

VISERBA Pensione Clara, nuovissima, vicinissima mare, giardino, giugno 1300 complessive. 23742

VISERBA Pensione Florida sul mare, giugno 1200 complessive, Ottimo trattamento. 23742

VISERBA, Pensione Settebello, [illegible], modernissima sul mare. Prezzi modici. Interpellateci. 23741

VISERBA Rimini, Pensione Stella d'Oro, Pensione Orietta, sul mare, [illegible] trattamento. Interpellateci 23184

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia Perosa 22, inizio corsi: paghe, contabilità meccanizzata dattilografia, stenografia, computometer [illegible]

A. PETTINATRICE, acconciatori diventerete in 3 mesi, insegnamento tecnico Pierolelle. Tutti i lunedì dimostrazione prodotti Gesmol Cosmetics per parrucchieri, via Sizza 9. [illegible]

ALASSIO, collegio Alma Mater ospita alunni preparazione esami, cure marine. [illegible] 14. Telefonate 40-801.

ALL'ISTITUTO « Cima », il giugno inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, contabilità meccanizzato, Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, Telefoni 50-354. 16

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, telef. 553-970: preparazione agli esami, lezioni private anche a domicilio, corsi accelerati collettivi ed individuali di italiano e lingue straniere. Aperta tutta l'estate. 479

BOIDOCL, Sizza 65: prepara rapidamente impiegati Collocamento allievi ovunque residenti A42127

CORSI gratuiti installatori impianti plastici inizio 8 giugno Istituto Sant'Ottavio, via Sant'Ottavio 42. 976

GRATUITAMENTE diventerete parrucchieri, acconciatori, moderna scuola Fiorani, fornitura arredamenti pettinatrici, parrucchieri. Via Po 32. Telef. 52-905.

HELVETIA, SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA). CORSO MATTEOTTI 28, TELEFONO 46-878. SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE CON INSEGNAMENTO DEL TEDESCO MEDIA. LICEO LINGUISTICO. RECUPERO ANNI.

HELVETIA, SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA), CORSO MATTEOTTI 28, TELEFONO 46-878. SCUOLA MEDIA, LICEO LINGUISTICO, RECUPERO ANNI.

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni. Imparerete bene taglio ondulazione sera, tintura riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10. Telefono 46-346. 363

SIST. Inizio corsi steno-dattilografia, computometria, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali calcolatrici automatiche, lingue, Via Po 2, tel. 47-573.

SIST, via Po 2, telefono 47-573. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata aprasi subito per ragionieri ripetute richieste aziende 220

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

GALLERETE perfettamente presto prenotando lezioni corso S. Maurizio. Telefono 512-025. A36082

GIOVANE ottimo impiego mezzo dalle 8 in poi o dattilografo domicilio. Scrivere: Stoppa, via Ventimiglia 90. A43855

LATORI ufficio contributi paghe contabilità ricupero crediti svolge presso il mio domicilio. Tel. 593-367, dopo ore 14.

RIPETIZIONI, preparazione esami, anche a domicilio lingue straniere. Berlitz School, via Santa Teresa 3 Tel. 553-970.

SIGNORA diplomatasi seguitare tradizioni impartisce lezioni tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6224 — Torino ». A42833

SIGNORINA ragioniera assumerebbe qualsiasi lavoro da svolgere ora libere. Telefonare 692-508. A43456

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI bella ammobiliata due letti con cucinino e servizio. Tel. 685-946.

AFFITTASI camera ammobiliata acqua corrente. Via Carlo Alberto 5, Rosso.

AFFITTASI elegante camera matrimoniale indipendente uso piedi-à-terre. Telefonate 82-398. A43817

AFFITTASI elegante matrimoniale due letti, tutti i comfort, centrale. Telefonare 60-464. A43794

AFFITTO pied-à-terre ammobiliato unico inquilino. Telefonare 755-018. A42933

SUPERLUSSUOSA Porta Nuova ammobiliata 2 letti persone sole distinte. Telefonare 521-830. A43160

FUNZIONARIO cerca camera ammobiliata. Precisate mensile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1307 — Torino ».

GH casa signorile affittasi ammobiliata 3 letti, Crocetta. Tel. 584-015.

PIED-À-TERRE indipendente affittasi. Telefonare 775-109, ore 10-18.

SIGNORA affitta ammobiliata, comodità, a persona stabile, seria. Telef. 766-998.

ZONA Stazione affittasi a distinta bella ammobiliata. Telefonare 754-182.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE ragioniere commercialista amministrazione aziendale esperienza decennale tedesco inglese trentenne offresi. Telefonare 514-741. A42169

ABILISSIMA commessa salotti poltrone mobili referenziatissima presenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9299 — Torino » A42181

ASSISTENTE edile praticantato costruzioni civili e industriali offresi ovunque. Telefonare 570-490. A43153

CAPO collaudo manutenza, esperto ramo elettromeccanico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9238 — Torino ».

DATTILOGRAFA 19enne pratica lavori ufficio, referenziata, offresi. Telefonare 592-638 A43560

DATTILOGRAFA, 22enne, veloce, pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 987-855 A43605

DIGIANNOVENNE pratico paghe contributi lavori ufficio offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 8441 — Torino ».

DISEGNATORE esperto progettista meccanico libero subito offresi. Telefonare 375-164. A43265

DISEGNATORE, 25enne, scopo miglioramento, ecuperebbesi presso seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6376 — Torino ». A42906

DISTINTO 38enne, diplomato, libero subito, decennale esperienza clientela, mio proprio, dispongo viaggiare, offresi impieghi fiducia. Telefonare 362-750.

DOTTORE Bolea pratico strumentazione industriale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6379 — Torino ». A42913

ELEMENTO tecnico amministrativo primissimo ordine, esperienza commerciale pluriennale grande media industria, specialissimo export import, capacità direttive, organizzative alto livello, libero subito offresi. Telefonare 591-941. A42729

(Continua a pag. 28)

GOVERNMENT OF GHANA

VOLTA RIVER PROJECT

The Government of Ghana hereby invites sealed Bids, which will be publicly opened in Accra on 5th September 1961, for the Work covered by each of the following proposed Contracts:

AKOSOMBO DEVELOPMENT

Contract No. A-4 Supply of Turbines and Governors
A-5 Supply of Generators, Transformers and Major Electrical Equipment
A-6 Supply of Cranes and Hoists
A-7 Supply of Penstocks
A-8 Supply of Gates, Trashracks and Rolling Hatch Covers.

TRANSMISSION SYSTEM

L-1 Construction of 161 kv Transmission Lines
S-1 Supply of Equipment for 161 kv Substations
S-2 Construction of 161 kv Substations
S-3 Construction of Warehouses and Personnel Housing

Bids are invited only from firms and associations of firms who are prepared to submit complete Bids for all the Work required by any of the individual Contracts listed above, except that consideration will be given to Bids for Work covered by each separate Schedule of Contract No. A-5. A bidder submitting a Bid for Contract No. S-1 must also submit a complete Bid for Contract No. S-2, and vice-versa, since these two Contracts will if they so desire submit Combined Bids for the performance of a combination of any two or more of the Contracts listed above for the Akosombo Development and/or Transmission System. Each Combined Bid will be considered an indivisible offer to perform all of the Contracts included within the Combined Bid, if this is desired by the Bidder and is explicitly so stated.

Bids will be considered only from firms whose financial resources, technical ability and experience are commensurate with the Work to be performed under the respective Contracts, who have satisfactorily completed comparable work on other projects, and who submit with their Bids the preliminary security required for each proposed Contract.

A Bid which does not conform to the Instructions to Bidders may be rejected. The Government reserves the right to reject any or all Bids, and to accept any Bid considered advantageous to the Government.

Contract No. A-4 will include the supply of four (4) Francistype hydraulic turbines each having a rated output of 176,500 horsepower when operating at 115.4 rpm under a rated net head of 213 feet; and four (4) hydraulic turbine governors; all delivered on the dock at Tema, Ghana.

Contract No. A-5 will include the supply of four (4) generators each rated at 142,000 kva; the generator bus; four (4) three-phase transformers each rated at 165,000 kva and 161 kv; metering, relaying and control switchboards; and station service load centre substations, including 400-volt drawout air circuit breakers; all delivered on the dock at Tema, Ghana.

Contract No. A-6 will include the supply of one (1) powerhouse gantry crane of 500 tons rated capacity; one (1) intake gantry crane of 85 tons rated capacity; four (4) intake gate hoists; and two (2) mobile spillway hoists; all delivered on the dock at Tema, Ghana.

Contract No. A-7 will include the supply of approximately 3,000 tons of fabricated steel 24-foot diameter penstock sections for four (4) complete penstocks and the upper and lower elbows for two (2) additional penstocks and all supporting rings and expansion joints, all fabricated and delivered in Ghana, with an option for the Government to purchase sections for all six (6) penstocks.

Contract No. A-8 will include the supply of approximately 2,500 tons of slide and wheel gates, gate guides and trashracks for the power intake, draft tubes, and 25-foot diameter diversion tunnel; twelve (12) spillway tainter gates each 42 feet by 33.5 feet; and six (6) rolling generator hatch covers; all delivered on the dock at Tema, Ghana.

Contract No. L-1 will include the supply and construction of approximately 100 miles of double-circuit transmission lines for System I and approximately 400 miles of single-circuit transmission lines for System II, all designed for 161 kv with steel or aluminum towers and all-aluminum conductor.

Contract No. S-1, which must be bid jointly with Contract No. S-2, will include the supply of major electrical equipment for five (5) substations for System I and eleven (11) substations for System II, all with 161 kv primary voltage, including one (1) synchronous condenser rated at 25,000 kva; twenty-three (23) transformers ranging in size from 3,000 to 55,000 kva; fifty (50) circuit breakers for 161 kv service; meter, relay and control switchboards, carrier current supervisory and communication equipment; all delivered on the dock at Tema or Takoradi, Ghana.

Contract No. S-2, which must be bid jointly with Contract No. S-1, will include the construction of the substations referred to in Contract No. S-1, and the installation of the items to be supplied thereunder.

Contract No. S-3 will include the construction of permanent warehouses and personnel housing required in connection with the above-mentioned substations.

Copies of the respective Contract Documents may be obtained by prospective bidders from:

Kaiser Engineers and Constructors Inc (Volta River Project)
Kaiser Center, 300, Lakeside Drive, Oakland 12, California, U.S.A.

by making a non-refundable payment of U. S. $50 or £G.17:17:6d. for two sets for each Contract, in the form of a cheque or money order made payable to Kaiser Engineers and Constructors, Inc.

MOBILIFICIO SAN GAETANO
CORSO REGIO PARCO 161 - VIA S. AGOSTINO 5
Grande assortimento di CAMERE - SALE - CUCINE - LIBRERIE SVEDESI
ARMADIONI - Tutto di costruzione superiore - Rateazioni - VISITATECI

INDUSTRIA OPERANTE IN CAMPO NAZIONALE ED ESTERO

CERCA CONCESSIONARI ESCLUSIVI PROVINCIALI per nuovo prodotto grande successo Fiera di Milano Chiedesi possibilità prima acquisto lire cinquecentomila ogni cinquantamila abitanti zona. Tessera Postale 1070217 Postarestante - Piacenza.

Società industriale chimica

cerca

LAUREATI IN INGEGNERIA

con requisiti che ne consentano l'addestramento e l'impiego in funzioni organizzative. Età non superiore a 35 anni, preferibile conoscenza lingue.

Inviare curriculum professionale, corredato da fotografia a PUBBLICITA' STAMPA 1 - MILANO.

SICUREZZA

Sicuri nelle frenate e nelle curve con le mille lamelle del pneumatico Goodyear Super Deluxe!

Le mille sottili lamelle del battistrada di Goodyear Super Deluxe si aprono nelle frenate ed in curva, fanno presa sull'asfalto ed evitano sbandamenti. Goodyear Super Deluxe è creato per garantirvi frenate nette, stabilità e tenuta in tutte le stagioni. Esaminatelo dal vostro concessionario Goodyear!

PNEUMATICI
GOODYEAR
i più richiesti nel mondo da 46 anni.

GOODYEAR ITALIANA S.p.A., TORINO - Via S. Ottavio 48 - Telefono 888-988

CALLI-DURONI

calli molli tra le dita, dita doloranti, callosità, noduli? Eliminati rapidamente con « Dr. Scholl's Super ZINO PADS » supersottili, che tolgono ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione delle scarpe ed evitano il riformarsi dei calli. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's Super ZINO-PADS

Borse economia e finanza

Il congresso a Torino degli imprenditori cristiani

Le responsabilità dei dirigenti aumentano col progresso economico

Relazioni dell'ing. Diego Guicciardi, presidente della Shell; dott. Salvatore Magrì, presidente della Finmeccanica; dell'ing. Niccolò Gioia, della direzione generale Fiat; del prof. Tocchetti, dell'Università di Napoli

Le imprese, con lo sviluppo delle tecniche produttive, stanno assumendo dimensioni e compiti sempre più vasti. La loro importanza nelle strutture sociale moderna diventa, sotto molti aspetti, determinante. Il padrone — nel cittadino ottocentesco di uomo che esercita il comando — tende a scomparire. Subentrano i dirigenti a cui toccano compiti nuovi e crescenti responsabilità di fronte a tutto il paese.

La seconda giornata del 10° Congresso nazionale dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid) ha dibattuto i vari aspetti del problema. Ai lavori, svoltisi nel «Salone dei cinquecento» dell'Unione industriale (oggi si prosegue nella conferenza del Museo dell'automobile) hanno partecipato autorità, rappresentanti stranieri ed esponenti del mondo economico-industriale italiano.

* *

Il presidente della «Shell Italiana» ing. Diego Guicciardi, nella seduta antimeridiana, ha svolto la prima relazione su «Il processo sociale di formazione della dirigenza italiana». Da una recente inchiesta «campione» svolta dalla «Shell Italiana» su circa 1.500 persone — dirigenti, capi d'industria, professionisti, docenti universitari, uomini politici, ecclesiastici — è risultato che la maggioranza proveniva dai centri con popolazione superiore ai 100 mila abitanti. I figli di impiegati rappresentavano il 12 per cento, quelli di commercianti l'11,1 per cento, quelli di operai il 3,6 per cento.

«La nostra società — ha affermato l'oratore — non è divisa in caste, ma non è neppure una società che abbia risolto tutti i problemi di selezione. Se il nostro paese vorrà accelerare i tempi dello sviluppo sociale dovrà occuparsi a fondo della formazione di una classe dirigente più numerosa e proveniente da tutte le categorie economiche».

Il dott. Cazzaniga, presidente della «Esso Standard Italiana» — che dirigeva il dibattito — ha quindi dato la parola al dott. Salvatore Magrì presidente della Finmeccanica il quale ha riferito sul tema «Evoluzione degli atteggiamenti dirigenziali». Egli si è soffermato sullo sviluppo, avvenuto nel tempo, dei rapporti tra imprenditori, capi d'impresa, dirigenti e prestatori d'opera, specie per quanto riguarda l'armonia dei rapporti tra capitale e lavoro.

Nel presentare un quadro degli ordinamenti in vigore nei paesi liberi e democratici per regolare i conflitti di lavoro, il dottor Magrì ha affermato: «A somiglianza di quanto avviene in paesi come l'Inghilterra, il Belgio, la Germania, converrebbe affidare il compito di regolare tali conflitti ad istituzioni permanenti composte da magistrati assistiti da esponenti dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera».

«Se si vuole raggiungere il massimo di efficienza — ha proseguito — occorre stabilire l'obbligo che il tentativo di conciliare la vertenza, nella libera scelta finale delle parti, debba precedere la dichiarazione di sciopero. Tentativi positivi trovano spesso gli animi esacerbati dalla passione e dagli interessi già lesi».

* *

Al pomeriggio — presidente di turno l'amministratore delegato e direttore generale della Fiat ing. S... — la seduta è proseguita con la relazione su il «Progresso nelle tecniche produttive» presentata dall'ing. Nicolò Gioia direttore assistente della direzione generale Fiat. Nel 1861, all'indomani della unità d'Italia, 25 milioni di abitanti di sette Stati diversi, vivevano in prevalenza di agricoltura, pesca, artigianato e commercio. Tra il ... e il 1915 nascevano quasi tutte le principali industrie attuali. Il ritmo di incremento dell'industria nazionale a quell'epoca doveva essere del 2-2,5 per cento annuo «un risultato notevole in senso assoluto». La ripresa economica dopo il ... può essere definita «l'episodio migliore della nostra unità nazionale». Per giudizio ... non bisogna dimenticare gli aiuti pervenutici dagli Stati Uniti. Oggi, ad un secolo di distanza, la popolazione italiana è raddoppiata, il reddito nazionale netto è aumentato di 8 volte e mezzo e il reddito medio per abitante è aumentato di 5 volte.

Il ...sso di industrializzazione oggi è caratterizzato da una ricerca assidua di ogni sia pur minimo aumento di produttività, congiuntamente a un costante miglioramento delle condizioni di lavoro, dei salari reali, dei costi di produzione, della qualità dei prodotti e della diminuzione dei prezzi di vendita. Nell'industria sono appena entrate l'elettronica e l'automazione e già siamo nell'epoca dell'energia atomica. «Nel prossimo futuro diminuirà il numero degli operai direttamente collegati alla produzione, aumenterà il numero degli addetti ai servizi con specializzazioni ad alto livello; ai loro fianco acquisteranno maggior peso gli impiegati ed i dirigenti e si verrà costituendo ed accrescendo la categoria dei tecnici. Questi fatti provocheranno enormi ripercussioni sulla struttura sociale del paese e soprattutto nelle funzioni della scuola. La scuola deve affrontare il problema della formazione professionale fuori dai vecchi schemi».

Ultimo relatore della giornata è stato il prof. Tocchetti dell'Università di Napoli, sviluppando il tema «Evoluzione dei criteri di direzione aziendale».

«I dirigenti — nella presente situazione — giocano un ruolo determinante ed i loro eventuali errori sempre possono essere corretti dall'azione legislativa prima di giungere ad insanabili punti di rottura. L'impresa è diventata una entità collettiva dalla cui decisioni dipende in gran parte il benessere di tutti. I dirigenti hanno gravissime responsabilità. Basti pensare che tutte le insoddisfazioni, la difficoltà, le ingiustizie hanno diretto riflesso sul voto politico dei cittadini che entrano sempre più numerosi nelle aziende».

Sergio Devecchi

I lavori del convegno sulla riforma dell'I.g.e.

Il quarto convegno di politica economica organizzato dal Centro italiano di studi finanziari su «La riforma dell'imposta generale sull'entrata» si è aperto ieri mattina alla Galleria d'arte moderna.

Nella relazione introduttiva, il dr. Valori, direttore del Centro, ha trattato della «inclinazione o della perequazione nel sistema dell'Ige». L'imposta generale sull'entrata che nel 1959-60 ha dato un gettito di ... 740 miliardi, è disciplinata da norme inadatte alle esigenze economiche nazionali ed internazionali.

I lavori sono stati ripresi nel pomeriggio, nell'aula magna dell'Università, con la relazione del prof. d'Albergo, di Roma, dedicata al «Rilievi critici sull'ordinamento dell'Ige». ... parlato il prof. Maffezzoni, di Parma. Tre alternative egli vede in una riforma dell'Ige: l'applicazione sul piano ... dell'entrata, l'«una tantum», o l'imposta ... valore aggiunto. ... dichiarato favorevole alla terza, il congresso continua oggi e domani.

Con gli alimentari e le comodità ...

Successo italiano alla Fiera di Parigi

Gli scambi ... Francia ... passati da 275 miliardi ... lire nel 1959 ad oltre ... miliardi nel 1960 - Colloquio dell'on. Martinelli con il ministro delle Finanze Baumgartner ... l'accelerazione del ...

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 maggio.

Il commercio franco-italiano è passato in un anno da 2 miliardi 196 milioni 167.620 nuovi franchi nel 1959 a 3 miliardi 326 milioni 389.690 nuovi franchi nel 1960 (oltre 403 miliardi di lire). In questa cifra le esportazioni italiane verso la Francia salgono a 1 miliardo 247 milioni 98.770 nuovi franchi, con un aumento di 370 milioni 441.110 nuovi franchi rispetto all'anno precedente e le importazioni italiane dalla Francia ammontano a 1 miliardo 979 milioni 290.920 nuovi franchi, con un aumento di 629 milioni 780.960 nuovi franchi in un anno. Ciò significa che la bilancia accusa nel 1960 un saldo positivo in favore della Francia di ben 732 milioni 192.150 nuovi franchi.

Questo oltre, comunicato stamane in occasione della «giornata italiana» alla Fiera ... Parigi, cui ha presenziato il ministro del Commercio estero Mario Martinelli, dimostrano che il ritmo degli scambi tra la Francia e l'Italia è in continuo progresso, ... mettono un chiarimento: nelle importazioni italiane dalla Francia per il 1960 la ghisa, il ferro e l'acciaio rappresentano un valore di 612 milioni 279.650 nuovi franchi, cioè il 30 % circa della massa delle importazioni, e che quelle materie prime indispensabili al nostro Paese sono state trasformate in prodotti manufatti per il mercato interno e per quello estero.

L'incremento delle esportazioni italiane verso la Francia si è verificato soprattutto nella frutta, nelle macchine prodotti dell'industria meccanica, nelle automobili e cicli, macchine e apparecchi elettrici, articoli in materia plastica, tessili di ogni specie, calzature, abbigliamento, prodotti chimici, gomma e articoli di gomma, mobili, reti metalliche e vetri, cioè nei prodotti per i quali la Francia aveva soppresso i contingentamenti di importazione. Poichè il ritorno alla libertà commerciale si è accentuato quest'anno, gli ambienti economici francesi ritengono che un nuovo aumento delle importazioni di prodotti manufatti dall'Italia è molto probabile, sebbene il ministro Martinelli abbia dichiarato stamane che nei primi tre mesi del 1961 si registra invece un rallentamento.

L'industria italiana ... compreso capito l'importanza del mercato francese e anche quest'anno la sua partecipazione alla Fiera di Parigi è molto importante. Numerosi fabbricanti affrontano la concorrenza presentando la loro produzione nei vari settori merceologici, accanto ai francesi e agli altri stranieri e appare particolarmente notevole lo sforzo per imporre qui i frigoriferi e i giocattoli, un grande successo commerciale e di pubblico riporta inoltre il padiglione italiano dell'alimentazione, in cui tutti i prodotti nostrani vengono presentati da decine di aziende.

Il padiglione ufficiale italiano invece ha puntato quest'anno sulle comodità casalinghe, a cui ogni donna aspira, e sull'eleganza degli appartamenti, perciò espone scaldabagni, cucinette, vasche da bagno, rivestimenti di ogni specie, infissi, porte persiane.

Nel pomeriggio l'on. Martinelli ha avuto un lungo colloquio con il ministro delle finanze, Wilfrid Baumgartner, per esaminare l'andamento degli scambi italo-francesi e la cooperazione dei due Paesi nell'ambito del Mercato Comune.

I due ministri — si è appreso — hanno considerato che le condizioni economiche della Comunità europea sono tali da consigliare l'adozione, a fine anno, solo della già prevista riduzione del 10 per cento sulle tariffe doganali, ma anche un'ulteriore riduzione del 10 per cento. E' stata anche discussa la possibilità di accelerare l'integrazione economica nel settore industriale e di procedere «con minor lentezza» nella definizione di una politica agricola comune.

l. m.

Addestramento professionale per gli emigranti in Germania

Bonn, 26 maggio.

Diecimila lavoratori italiani disposti ad emigrare in Germania riceveranno un'istruzione professionale prima di varcare le frontiere. I corsi di addestramento cominceranno nel settembre prossimo; vi parteciperanno anche un migliaio di donne.

A riferire questa notizia è stato il ministro italiano per il Lavoro, Sullo, in visita nella Repubblica federale, dopo un colloquio con il suo collega tedesco Blank.

Le quotazioni a Torino

	25	26	Variaz.
VALORI DI STATO			
Rend. 3½	82 20	82 20	—
» » con.	82 10	82 10	—
Rend. 1902	79 —	79 80	+ 0,80
Rend. 5%	100 55		— 0,13
» » con.	100 25	100 12	— 0,13
Redim. 3½	99 60	99 30	— 0,10
» 3½ con.	99 30	99 20	— 0,10
Redim. 5%	101 70	101 70	—
Redim. con.	101 60	101 60	—
Ricostr. 3½	88 70	88 80	+ 0,10
» con.	88 60	88 70	+ 0,10
Ricostr. 5%	100 75	100 72	— 0,03
» con.	100 45	100 42	— 0,03
Ed. F. 5%	...	...	—
5% Trieste	100 —	100 —	—
5% Tr. '54	99 90	...	—
BTN 5% '61	—	—	—
» » '62	102 —	102 —	—
» » '63	102 20	102 27	+ 0,07
» » '64	102 45	102 40	— 0,05
» » '65	102 57	103 40	— 0,17
» » '66	104 85	102 35	—
» » '68	102 45	102 80	+ 0,25
» » '69	102 55	102 70	+ 0,15
BTS 5% '66	102 ...	102 42	— 0,08
AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANIFATTI			
Fisac	920 —	...	
Colon. ...	...	...	
Sergesadia	17950	17700	— 250
Viscosa	9370	9225	— 145
Viscosa priv.	...	8500	— 100
Cir	6000	...	
Snia Blum	14800	14600	
TRASP., ASSIC., FINANZ			
Torino-Nord	68	69 —	+ 1
Assic. Gen.	143550	143450	— 100
A. A. Torino	17150	...	— 410
G. Mar. Ass.	4600	4680	+ 80
Sai	4760	4705	— 55
Ferr. Madd.	6400	6400	—
Ferr. April.	4240	4260	+ 20
Piem. Fin.	6500	6550	+ 50
Finsubalpina	1918	1928	+ 9
La Centrale	22175	21900	— 275
Invest	6520	6400	+ 80
Mediobanca	20700	120000	— 700
Hal	17100	17100	—
PF. Italia	—	—	—
MINERALI ESTRATTIVI			
Talco Graf.	35000	35000	—
M. Amiata	5960	...	—
Monteponi	1380	...	+ 10
MOBILIARI			
Rin. (Napoli)	...	...	— 200
Beni Stabili	...	...	— 50
Imm. Roma	895	1887	+ 9
Alba	8300	8300	—
Gilardini	1450	2450	—

OBBLIGAZIONI			
I.R.I	5½ %	01 20	101 20
» (1950)	6 %	102 80	103 —
» vent.	5 %	102 20	102 40
» (1952)	6 %	102 30	102 30
» (1953)	6 %	102 50	102 40
» (1954)	6 %	102 20	102 20
» Elettr.	6 %	149 20	149 20
» »	5,50 %	158 50	158 50
» Sider.	5,50 %	100 90	100 80
» Cinl. '57	6 %	102 20	102 30
» STET '58	6 %	148 90	148 30
» '59	5½ %	100 75	100 80
Elter (Tit)	4½ %	98 —	98 —
Elter (It)	5 %	100 70	100 70
FF. SS.	5½ %	100 60	100 60
» '55	5½ %	100 70	100 60
» '58	5½ %	100 60	100 60
» '59	5½ %	100 75	100 65
E.C.O.P.	6 %	102 40	102 40
S. Paolo	5 %	98 50	98 50
»	5 %	94 —	94 —
»	3½ %	84 50	84 50
» D. Pubbl.	5 %	96 50	96 50
Mediobanca	5 %	96 20	96 20
C.I.E. Sicilia	5 %	99 90	99 90
Cr. F. Sicilia	5 %	96 20	96 40
C.I.E. Napoli I	5 %	...	...
C.I.E. Napoli II	5 %	100 90	100 50
C.I.E. Napoli III	5 %	100 50	100 50
Isip. vent.	6 %	102 60	102 60
» Edison '51	6 %	102 60	102 60
» Edison '55	6 %	99 60	102 65
» Edison '56	6 %	103 20	103 20
I.M.I. XI	5½ %	...	...
» XII	6 %	102 80	102 25
» XIII	6 %	102 50	102 20
» XVIII	6 %	102 15	102 25
» XIX	6 %	102 25	102 25
» XX	6 %	102 35	102 50
» XXI	6 %	97 55	97 50
Torino 1933	5 %	99 —	99 —
» 1937	5 %	99 20	99 20
» 1952	6 %	105 —	103 —
Fiat	6 %	102 90	102 90
Fiat 1956	6 %	103 05	103 —
Fiat 1957	6 %	03 —	103 —
Fiat 1960 5,50	%	101 60	101 70
Pirelli	6 %	105 —	105 —
Olivetti 1948-49	7 %	108 50	108 50
» 1953	7 %	107 70	107 70
» 1955-75	7 %	107 75	107 75
Olivetti 1958	7 %	110 50	110 50
» 1959	6½ %	108 50	108 50
» Buti.	5,50 %	101 10	101 —
OO.PP.	5 %	97 45	97 30
Magneti 1948	7 %	107 —	107 —
» 1949	7 %	107 50	107 50
» 1955	7 %	109 05	109 05
Eternit	7 %	109 50	109 50
Eternit 1960	7 %	104 —	104 —
Viberti	7 %	106 10	106 10
» 1956	7 %	105 —	105 —
» 1957	7 %	108 —	108 —
» 1959	7 %	105 —	104 —
East-Germa	7 %	105 50	105 50
Westinghouse	7 %	103 40	103 40
SADE	6 %	101 50	102 —
Fornara	7 %	104 50	104 50
Fornara 1955	7 %	104 90	104 50
Angeli-Frua	8 %	102 —	102 —
Carlo ...	7 %	106 25	106 25
Carlo ... '56	7 %	106 25	106 25
Carlo ... '58	7 %	108 —	108 —
Galini	6 %	102 80	102 80
Galini 1959	6 %	103 30	103 15
Galini 1960 5,50	%	100 70	100 80
Felpa Galini	6 %	102 50	102 50
Manifatture	6 %	02 —	102 —
Viscosa	6 %	03 10	103 10
Viscosa 1957	6 %	116 50	117 —
Stipel	6 %	103 —	103 —
Dina	6 %	103 50	103 50
Valva	6 %	103 50	103 50
Terni	6 %	103 —	103 —
Ilva	6 %	102 50	102 50
Esso	6 %	102 20	102 20
Eni Petrolio	6 %	102 20	102 20
» Petrolio '57	6 %	102 40	102 40
» Petrolio '58	6 %	102 60	102 60
» Spec. '58	6 %	102 50	102 50
» Sud	6 %	102 75	102 77
» Gela	5,50 %	100 25	100 25
AGIP	6 %	101 80	101 80
Philips	6,50 %	102 40	102 60
Montecatini	5½ %	101 —	101 —
Montecatini	6 %	103 20	103 20
Pirelli	6 %	105 —	105 —
Pirelli 1960	6 %	97 50	97 80
Cheta A.P.I.	5 %	97 50	97 50
OO.PP.	5 %	97 60	97 50
Fergat	6 %	115 50	115 50
Lancia 1959 5,50	%	98 60	98 50

La settimana si è chiusa con una ripresina molto moderata e abbastanza. L'impostazione resistente in apertura ha lasciato il campo all'allargarsi di qualche vendita, che ha smorzato i corsi. Il listino è stato compilato sui minimi, con qualche arretramento dalla chiusura di ieri. Le Soffa sono apparse decisamente migliorate. Viaggio e Cartiera Italiana erano state attive su fondo ... mito.

... di Stato ed obbligazioni calmi. *Dopoborsa a ridosso delle chiusure. Diritti a pagamento: Meridionale El. Diritti a pagamento Unes 116. Diritti Rinascente ingiustati.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 15 milioni c. n., obbligazioni per lire 17 milioni 500 mila c. n., azioni per contanti n. 169.310.*

Milano, 26 maggio.

All'inizio della seduta odierna si è registrato un accenno di fermezza e numerosi valori, tra cui ..., Rinascente, Olivetti, Generali, Mediobanca, Compagnia Milano ed altri, hanno segnato rialzi notevoli.

Dopo poche battute però agli acquisti sono subentrate le vendite, sempre più insistenti. Le ultime voci in chiamata erano le più colpite, cedendo tutto il terreno guadagnato; numerose hanno chiuso ai ribassi dei livelli di ieri. Nondimeno il denaro ha fatto leva su Safa, Pirelline, Assicuratrice Milano, Motta, Sagi, Cartiere Binda e Burgo, e poche altre voci in tono minore. Più resistenti ... Fiat e Viscosa; molto calme Edison e Galini.

Intonazione leggermente migliore nei valori di Stato, con piccole variazioni frazionali, sempre calma il settore obbligazionario.

Titoli trattati: valori di Stato per 123 milioni di lire. Obbligazioni per 278 milioni di lire, azioni a 254.345.

Pomeriggio pesante ... affari, con scambi ristretti alle Compagnie Milano in ... ripresa, Attive anche le Lottizie, stazionari i valori primari. Prezzi informativi: Fiat 3280-3210, Galini 4870-4690, Edison 6800-6810, Viscosa 9150-9000, Compagnia Milano 109 mila, Lottizie 85.500.

Genova, 26 maggio.

Chiusura debole dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5080; Nav. Alta Italia 17.100; Cotonificio Ligure 6000; Oss. 4080; Eridania 3075; Romana Zuccheri 153; Ind. Zucchero 9000; Distillerie it. 5420; Sermido 2010; Esercizio Molini 1805; Mira Lanza 2.550; Ansaldo 7850.

Titoli trattati: di Stato per 5 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 2 milioni 500 mila lire; azioni n. 75.750

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 615,90; dollaro canadese 628,05; franco svizzero 143,25; corona danese 88,75; corona norveg. 86,35; corona svedese ... fiorino olandese ... franco belga 13,15; franco francese 126; lira sterlina 1733,90; marco tedesco 155,35; peseta ... 10,31; scell. austriaco 23,80; scudo portoghese 20,20; peso argentino 7,40; cruzeiro brasiliano 2,30; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1385; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 20,40; lira turca 67,10; sterlina australiana 1370.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5500-5600; marengo svizzero 4725-4935; sterlina carta unitaria 1740-1780; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 143-144; franco francese 124-127; oro fino 702-715; argento 18,50-20.

... DI CHIUSURA ALLA BORSA ... MILANO

FI... E ASSICURATIVI			
Mediobanca	120.000	Pirelli C.	10.800
Olm	10.750	Alle	2625
Centrale	21.900	Sai	4701
Invest	6480	Italgi	7300
Bastogi	4250	Generali	45.700
Sviluppo	4000	Ras	58.995
Fiemme	160	Incendio	29.800
Fondiaria	1911	Assicur.	127.000
Finsider	1735	Ass. Ass.	36.800
Breda	6450		
TRASPORTI			
N. ...	1700	Navata	...
Mittel	...	Ausiliare	4110
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	37.200	Cucirini	9560
Val Ticino	234	Lanerossi	1501
Dicasa	2750	Tiliano	515
Da Angeli	8600	Fisac	815
Cotonif.	17.000	Cucirini	960
Linificio	900	Bernasc.	3905
Rosani	41.400	Chatillon	16.600
Rotondi	66.200	Snia Visc.	9220
Tosi	7780	Pacchetti	650
Cot. Mer.	1165	Scotti	562
Unione M.	26.500		
MINERARI E METALLURGICI			
Corrigl.	1941	Dalmine	2790
Ilva	780	Siele	1583
Magona	1860	Breda-Fr.	6850
Metallurg.	8661	Falck	14.800
...	6920	Trafilerie	5780
Elettrom.	4695	Ilem-Vieta	4613
Monteponi	1380		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
...	1710	Ambrico	1550
Bianchi	811	Fr. Tosi	1426
Fiat	3195	Westingh.	1605
Fiat priv.	2570	Olivetti	12.050
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	2040	Pirelli	5500
Ciani	4950	Sme	2475
Chiarino	5483	Orobia	3700
Edison	6830	Romana	3795
Edisonvol.	2695	Terni	784
Bresciana	1825	Una	1796
Campania	2520	Marelli	1280
Caffaro	150	Magneti	2593
Valdarno	5880	Tecsom.	5999
Sarda	7170	Yuri A	5100
Emiliana	5790	Yuri B	5120
Sme	3420	SIE	1610
Agg. C.	3950	Alto Ven.	3000
Pugliese	2182	Calabria	2360
Salumificio	3880	Lucana	3500
Sip	2020		
ALIMENTARI			
Dipitalì	5580	Cartiera	3620
Eridania	5960	...	...
Es. Molini	1850	R. Zucch.	655
CHIMICI			
Anic	4511	Larderello	3100
Saffa	12.050	Mira L.	39.650
Italgas	2529	Montecatini	4080
Liquigas	149,75	Rumianca	7685
Nap. Gas	2195	Saronno	2805
Philigas	224,75	C. Erba	22.750
Saffa	2663	Brioschi	11.900
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	7325	Milano C.	58.000
Solidaltà	3950	Sifa	8500
Sagi	3490	Ben. Ferr.	900
Beni Stab.	...	...	...
Gen. Imm.	1489	Risan. M.	...
...	1600	Rejna A.	2700
Alivia	68.000	Emiliglie	585
Burgo	19.450	Linificio	...
Ginori	1370	Pir. Spa	11.250
Olga	2296	T. Acqui	11.100
Italcem.	50.500	Unicem.	228
Cementir	5400	C. Acqui	1415
Cer. Pozzi	2105	Da Ferrari	2005
Ebanit	8150	Elettrocar.	25.500

FALLIMENTI: TORINO — Mazzuda Liliana Asmara, ditta «Ferroplastica», corso ... 472/14; sentenza ... maggio; curatore Boffa ... Elena; verifica 3 luglio; giudice Pregno — Capelo Giuseppe, commer... utensili ed articoli casalinghi, via Monte Grappa 29; sentenza 26 maggio; curat. Pesce avv. Ernesto; verifica 3 luglio; giudice Pregno. — Musso Pietro, commerc. ingrosso vini e generi alimentari, in Valdellatorre 105; ...enza 26 maggio; curat. Emanuele avv. Franco; verifica ... giugno; giudice Bianciotti.

Le quotazioni all'estero

In rialzo Wall Street - Incerta Parigi - Lievi ribassi a Francoforte, Zurigo e Londra

New York, 26 maggio.

Nella mattinata il mercato azionario ampliava la tendenza cedente di questa settimana. Purtrattando entro un limite largamente frazionale le perdite registravano una prevalenza sui guadagni.

Nel pomeriggio operazioni di pareggio servivano a ridurre o ad eliminare i ribassi della quota.

La borsa ha chiuso in rialzo per la prima volta in questa settimana, con un discreto quadro di miglioria. In rialzo la Ibm di 14½ punti, la Dupont di 3½ punti e la American Telephone di quasi 2 punti.

Azioni scambiate n. 3.750.000

Indici: borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali ... (630,16); 20 Ferroviari 145,27 (145,56); 40 Obbligazioni Interne 85,72 (85,88); 15 Pubbliche Utilità 113,30 (113,33).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 38 (38); Underwood 63,25 (63); American Cyanamid 44,87 (45,25); American Tel and Tel 121,50 (119,75); Bethlehem Steel 47,75 (46,50); Dupont de Nemours 210 (207,75); General Electric 65,37 (65,50); General Motors 44,75 (44). Kennecott Copper 85 (80); Standard Oil of New Jersey 48,12 (45,75); U.S. Steel Corp. 58,50 (58,25); Woolworth 78,50 (76,50).

Londra, 26 maggio.

Mercato calmo e pesante nella seduta odierna. I fondi britannici hanno continuato a mancare di sostegno e hanno subito altre piccole perdite.

... Viscosa 108,75.

Parigi, 26 maggio.

La settimana si è conclusa con una nota esitante. Fatta eccezione per qualche valore molti comparti francesi hanno subito lievemente lievi perdite, ma ogni progredire della riunione la tendenza si è rafforzata.

Montecatini 37,80; Pirelli 88,20; Finsider 12,80.

Francoforte, 26 maggio.

Ha influito sul mercato la debolezza delle borse estere e vendite su media scala hanno depresso la quota.

Generalmente calmo il volume degli affari. Il listino ha chiuso pesante, sui livelli più bassi della giornata.

Montecatini 50; Fiat 20,30; Fiat pref. 16,30; Pirelli 72; Edison 43,80; Magneti Marelli 16,40; Snia Viscosa 89; Finsider 11.

Zurigo, 26 maggio.

La tendenza del mercato era oggi più debole. I valori industriali, i bancari e i trusts hanno ceduto.

Il gangster Mickey Cohen deve ... milioni ... Fisco

Processo a Los Angeles contro ... «re della malavita»

New York, 28 maggio.

Il fisco americano esige 400 mila dollari (circa 250 milioni di lire) dal celebre gangster Mickey Cohen. Testimoniando al processo intentato a Los Angeles contro questo «re della malavita», il non meno celebre comico Red Skelton ha dichiarato di aver appreso da Mickey Cohen che il pastore evangelista Billy Graham avrebbe ... un giorno consegnato al gangster 15.000 dollari perchè assistesse, con aria pentita, a una delle sue riunioni religiose.

Un altro noto attore, il comico Jerry Lewis, dal canto ... ha dichiarato che Cohen gli aveva chiesto in prestito 5.000 dollari da considerarsi come un anticipo sulla vendita di un soggetto cinematografico relativo alla sua vita di gangster. Ora, Cohen aveva già venduto a molti produttori i diritti sulla storia della sua vita, riuscendo a metterne da parte oltre duecentomila dollari.

Quanto al Cohen ... dichiarato ai tribunali che da quando ha cessato di essere gangster, egli vive della generosità degli amici che gli prestano denaro in attesa di giorni migliori.

Raddoppiata in 10 anni ... mondiale la produzione ... petrolio grezzo

Parigi, 26 maggio.

Il bollettino statistico della Comunità economica europea indica che la produzione mondiale di petrolio grezzo è raddoppiata nel corso degli ultimi dieci anni, passando dai 523 milioni e mezzo di tonnellate del ... al 1951 a 1.000 milioni nel 1960.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali nuvoloso e molto nuvoloso con qualche pioggia e temporale. Locali nevicate sulle Alpi. Sulle regioni centrali, da poco nuvoloso a nuvoloso con locali addensamenti e possibilità di temporali. Sulle regioni meridionali, nuvolosità variabile. Temperatura: al nord in diminuzione, altrove stazionaria. Venti: deboli in prevalenza meridionali tendenti a ruotare da nord sulle regioni settentrionali. Mari: poco mossi a localmente mossi.

Temperature minime, ... e stato medio del tempo registrati nella giornata del 26 maggio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 15	+ 23	molto nuvoloso fiochi
BOLZANO	+ 8	+ 25	molto nuvoloso pioggia
GENOVA	+ 14	+ 20	molto nuvoloso
MILANO	+ 12	+ 25	molto nuvoloso
TRIESTE	+ 14	+ 24	nuvoloso fiochi
VENEZIA	+ 15	+ 21	molto nuvoloso temporale
VERONA	+ 15	+ 23	variabile fiochi
ANCONA	+ 18	+ 23	nuvoloso fiochi
FIRENZE	+ 14	+ 24	molto nuvoloso
L'AQUILA	+ 11	+ 23	poco nuvoloso
PERUGIA	+ 15	+ 22	variabile
PESCARA	+ 13	+ 25	nuvoloso
PISA	+ 15	+ 23	nuvoloso pioggia
ROMA	+ 18	+ 25	poco nuvoloso
ALGHERO	+ 11	+ 24	nuvoloso
BARI	+ 13	+ 22	poco nuvoloso
CAGLIARI	+ 11	+ 21	molto nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 11	+ 21	variabile
CATANIA	+ 16	+ 30	variabile fiochi
MESSINA	+ 18	+ 25	sereno
NAPOLI	+ 12	+ 22	poco nuvoloso fiochi
PALERMO	+ 16	+ 23	variabile fiochi
POTENZA	+ 10	+ 21	poco nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 16	+ 23	poco nuvoloso

meglio di ogni dieta

LINEA PIZZAIOLA

Giovanna Ralli

Locatelli

Pizzaiola

LATTICINO DELLA SALUTE

U.G.P.

per la donna che per conservare la linea vuole alimenti freschi, sani e poco grassi.

per l'uomo che lavora e che, per mantenersi sempre agile e "in forma", vuole cibi leggeri e nutrienti.

Locatelli

CON I PRODOTTI LOCATELLI BELLISSIMI REGALI

Pizzaiola

LATTICINO DELLA SALUTE

CLIP

ha un profumo amaro e "sa di pulito"

■ ■ prodotto armando

PER L' [illegible]

ESAMINATE ATTENTAMENTE

con una forte lente di ingrandimento l'epidermide del vostro viso. Esso si presenta come un terreno molto irregolare ed i peli della barba sono crateri, spiovanti, biforcuti ed attorti.

SOLO POCHE GOCCE

CLIP

fresco, balsamico, profumato

RADDRIZZANO I PELI

della vostra barba, tonificano la pelle e la rendono perfettamente piana così che il rasoio elettrico può radere in modo veramente impeccabile, rapidamente e senza irritare la pelle.

MANTIENE IL VISO GIOVANE

Inviando Lire 100 anche in francobolli a MELCHIONI S.p.a. PIAZZA CASTELLO, 2 - MILANO - riceverete subito un flacone sufficiente per 10 rasature

per vivere sani?

PILLOLE S.FOSCA o del Piovano

LASSATIVE PURGATIVE

efficacissime contro la stitichezza

Inglese a Londra

Corsi continui - mensa compl. a scuola - alloggio in famiglie. Hillcrest School of English, 40, Champion Hill, London, S.E. 5

E' giunto in Italia il famoso industriale di culla ginnica Kurt Scevingeer, celebre per avere la moglie... sempre scolpita. Poveretto!! come soffre!! Si ostina a non usare il famoso Callifuoco Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole 350 lire.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

ESPERTO PROBLEMI AMMINISTRATIVI ■ MECCANIZZAZIONE SERVIZI, CONOSCENZA PRATICA MACCHINE OLIVETTI, ESPERIENZA PLURIENNALE, CAPACITA' LAVORO INDIPENDENTE. SCOPO MIGLIORAMENTO, ESAMINEREMO INTERESSANTI OFFERTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3439 » TORINO ». A 14735

GEOMETRA milanese, buon disegnatore, esperto lavori edili, stradali, libero subito offresi Telefonare 853-297

GIOVANE ragioniere diplomato, serio, volenteroso, offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6370 — Torino » A 17340

GIOVANE ventiduenne cultura scuola media superiore diplomata dattilografia, buona conoscenza francese, inglese, offresi per lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6329 — Torino ». A 17339

IMPIEGATA 26enne pratica lavori ufficio cerca occupazione mezza giornata. Telefonare mattino 574-624. A 13402

INSEGNANTE, con figlio diciassette, neodiplomata ragioneria, istruttrice ripetizioni scolastiche presso famiglia signorile per giorni mattino. Telefonare 750-023, ore 14-21. A 17382

INTERPRETE signorina 27enne perfetta inglese diplomata « proficiency », che per anni permanenza Londra, eccellente dizione esatta dattilografia, qualifiche tecniche, minima esperienza aziendale italiana, scopo miglioramento adeguata retribuzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ». A 12503

LAUREATO economia commercio 110, 110 lode, 25enne, dinamico, volitivo, esperienza pluriennale lavoro ufficio fisi, buon inglese, francese, disposto viaggiare, ottimo trattamento economico, serio, preparato, scrupoloso, serietà, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ». A 12502

LAUREATO economia commercio 110, 110 lode, 25enne, dinamico, volitivo, esperienza pluriennale lavoro ufficio fisi, buon inglese, francese, disposto viaggiare, ottimo trattamento economico, serio, preparato, scrupoloso, serietà, Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ». A 12503

**NEOLAUREATA CHIMICA PRATICA BIENNALE CHIMICA ORGANICA RESINE OCCUPEREBBESI ZONA TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3456 — TORINO ». A 14735

MERITO mille semplicemente, selezionato, pratico assolutamente carriere, qualunque lavori, disposto trasferirsi, accuratissimi presso impresa costruzioni. Pubblicità Lavinol, S.V. savona. 21122

PERITO elettromeccanico pratica quinquennale disegno macchine elettriche impianti cinematografici zona Asti, Alessandria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6335 — Torino ». A 12419

PERITO industriale, 50enne, specialista trattamenti termici, metallurgia, organizzazione produttiva, analisi tempi ottimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6452 — Torino ». A 13777

PERITO meccanico Torino, settennale esperienza in uffici impianti produzione acciaio, miglioramento economico, lo potrebbe offrire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1282 — Torino ». A 13120

QUARANTASEIENNE referenziato dinamico serio esperto pratica contabilità contropartitario ottimi gradi segretario di direzione o persona per mansioni fiducia creatore ed altro. Eventuale cauzione graduata. Telefonare 391-037

QUARANTENNE molto reattivo, referenze controllabili, serietà. Telefonare 793-091, ore pasti. A 13756

RAGIONIERE specializzato amministrazione aziende e relative pratiche contabilità, controllo-preventivi, bilanci mensili, consuntivi, relazioni tecniche, disposto trasferirsi, ottima conoscenza lingua francese, scopo miglioramento adeguata retribuzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ». A 12503

RAGIONIERE 30enne pratica lavori ufficio amministrativo, buona conoscenza dattilografia, offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6370 — Torino » A 17340

RAGIONIERE 30enne pratica lavori ufficio amministrativo, buona conoscenza dattilografia, offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6370 — Torino » A 17340

GIOVANE ventiduenne cultura scuola media superiore diplomata dattilografia, seconda lingua, offresi. Forte, via Vidua 1. A 13118

TRENTADUE, serio, compagnevole, paziente, riflessivo, stato sodano, offre lavoro a custodia limiti Telefonare al 291-847

VENTISETTENNE ragioniere diplomato, pluriesperienza, Telefonare 360-418.

VENTOTTENNE, patente auto, perfetta conoscenza Torino, provincia, pratico rapporti clientela, offresi impiego mansioni d'ordine. Scrivere a Pubblicità Stampa 9295 — Torino ». A 13773

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. IMPORTANTE Società assicurativa organizzazioni nazionale ricerca elementi maggiorenni, adeguata cultura, preparazione, per assicurazioni carriera direttiva. Presentarsi via Galliari 59, 3° piano, ore 10-12 escluso festivi.

A seguito sede data chiusura ufficio Torino, Società assicurativa ricerca per zona Torino e Provincia n. 2 Funzionari di sicura esperienza nel ramo Incendi. Offresi: fisso mensile, provvigioni, premi, partecipazione agli utili, assistenza sanitaria, previdenza, pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3454 — Torino ». A 13776

AGENZIA primaria Compagnia assicurazioni ricerca giovane laureato in economia. Telefonare 553-586 A 11708

ANALISTA chimico cerca occupazione. Dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1319 — Torino ». A 13887

ASSUMESI impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 82-780. A 13003

AZIENDA commerciale cerca diplomata 30enne pratica lavori ufficio per lavoro responsabilità, riservato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9313 — Torino ».

AZIENDA commerciale cerca meccanicabile pre-diplomato pratica lavatrici, macchine per imprese, disposto trasferirsi Valle d'Aosta. Età, preferibile celibe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1318 — Torino » A 13834

CAPO contabile giovane con conoscenza completa ed esperimentata contabilità industriale cerca lungo fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6319 — Torino ».

**CAPO OFFICINA ESPERTO LAVORAZIONE LAMIERA CERCA STABILIMENTO 100 OPERAI COSTRUZIONE MOBILI ACCIAIO, MASSIMO 40 ANNI, STIPENDIO ADEGUATO MANSIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3443 — TORINO ». A 13886

CERCASI abile fotoincisore commercio pratico offsì. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9322 — Torino ». A 14591

CERCASI ragioniere pratica contabilità. Presentarsi pomeriggio negozio Radio TV via Asp Secondo 13

CERCASI per stabilimento 20 km. Torino apprendista stenodattilografo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9292 — Torino ».

CERCASI persona pratica con oltre cinquanta-cinquanta pratica contabilità parte pubblicità. Presentarsi mattino corso Francia 128, Telefono 70-236 A 13227

CERCASI ragazzo diplomato dattilotipia piccola Telefonare 585-244. A 13602

CERCASI ragioniere pratica lavori ufficio 20-25enne possibilmente conoscenza francese, libero subito Tel. 779-760.

CERCASI a giovane abile stenodattilografia. Telefonare 510 140

CERCASI stenodattilografa e dattilografa. Telefonare 32-153 - 321-278. A 13127

CERCASI stenodattilografa pratica lavori ufficio, paghe contributi, buone conoscenze. Telef. 750-745, 700-152.

CERCASI verniciatore abile rifinitura lavorazione, referenze. Presentarsi Beinasco, via Giolitti 23 A 13202

**CHIMICO INDUSTRIALE CERCASI, EVENTUALMENTE ANCHE PENSIONATO PER ORARIO RIDOTTO. SCRIVERE REFERENZIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 3412 — TORINO ».

COMMESSO abbigliamento uomo cercasi negozio zona centrale. E' garantito acquisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3395 — Torino ». A 12963

DATTILOGRAFA prima impiego cercasi. Telefonare 22-622, ore ufficio.

DATTILOGRAFA veloce mini 35-40 cercasi. Preferite pasti compresi, pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6406 — Torino ». A 12978

DISEGNATORE disegnatrice cerca ambiente celibi. Telefonare 553-559 ore ufficio. A 14595

**DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO CON BUONA ESPERIENZA GENERICA ED ATTREZZATURE CERCASI DA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. SPECIFICARE ETA' E REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 392 — TORINO » 20477

ELEMENTO giovane, attivo, intraprendente, ottimi lavori ufficio, contabilità, capace lavoro indipendente, cerca per ufficio commerciale importante stabilimento. Patentino auto, pasti compresi, referenze, preferisce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 - Torino ». A 13093

ESTETISTE: professionale lavoro elegante e lucrativo. Accompagno presso corso preparatorio Arlem, Mattioli 31, telefono 518-688, 22651

GEOMETRA, perito agrario cercasi subito per importante azienda agricola Canavese. Telefonare ore pasti 561

GEOMETRA, praticissimo edilizia, capace condurre cantieri, cerca da importante azienda. Referenziando: « Pubblicità Stampa 3451 - Torino ».

GEOMETRA prima impiego libero disegnatore cercasi assistere studio tecnico. Telefonare 44-438. 83

GIOVANE istruzione tecnica, cercasi in sua data per iniziare carriera amministrativa, commerciale, elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 354 — Torino ». 89

GIOVANE signorina ufficio cercasi. Persona, corso Montecucco 56 angolo corso Peschiera. Telefono 753-598.

IMPIEGATA giovane, volenterosa, svelta cerca collocarsi pour Farmel Reinares. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8437 — Torino ». A 13577

IMPIEGAYA, qualsiasi-ditta commerciale, ricerca, possibilmente esperta lavoro ufficio, referenziabile-cauzione, cerca importante azienda. Mantenimento referenziando: « Pubblicità Stampa 3369 — Torino ».

IMPORTANTE ditta nazionale assicurazioni ramo impiegherebbe signorina esperta contabilità clientela, stenodattilo. Telefonare 284-689. A 13506

IMPORTANTE industria cerca elementi diplomati o laureati con esperienza preparazione polare, ambosessi, serissimi cui affidare posizioni di responsabilità in progetti. Specificare età, pasti compresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9-906 — Torino ». A 13236

IMPORTANTE industria primissimo stabilimento zona Avigliana, assume disegnatori progettisti. 1° categoria. Richiedesi esperienza per carriera di realizzazioni avveniristiche. Inviare referenziem ed orario a « Pubblicità Stampa 382 — Torino ». 21301

IMPORTANTE negozio tessuti e confezioni cerca abile venditrice. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9230 — Torino ». A 13177

INDUSTRIA assume subito signorina preferenza nulli lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6321 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanici cerca giovane contabile stenodattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3288 — Torino ».

INDUSTRIA segue 100 dipendenti cerca esclusivamente attivo dinamico spirito intraprendente profonda conoscenza contabilità industriale Curriculum chiaro, riferimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 240 — Torino » 251

INDUSTRIA bottiglie cerca subito ottima dattilografa 20-25 anni pratica lavori ufficio, contabilità specializzata Audi, presenza, volontà. Stenoscrivere: « Pubblicità Stampa 3390 — Torino ». A 13511

**INDUSTRIA VERNICI ASSUME STENODATTILOGRAFA, APPRENDISTI OPERAI, AIUTO MAGAZZINIERE, CERCANSI ELEMENTI GIOVANI VOLONTEROSI DESIDEROSI FARE CARRIERA. TELEFONARE 663-333. A 13526

INGEGNERE preferibilmente in meccanica, per importante servizio di progettazione, impegnativo lavoro (prevalentemente fuori ufficio) interessante ed ambientato. Inviare dettagliato curriculum vitae a Pubblicità stampa 3381 — Torino ».

MOBILI cercasi apprendista cerca elementi pratica contabilità e vendita. Richiedesi qualità personale. Scrivere: « Pubblicità stampa 9293 — Torino ». A 13108

PENSIONATO per sorveglianza ufficio mezza giornata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9192 — Torino » A 14741

PICCOLA industria meccanica 20 operai assume elemento serissimo capace, intelligente buon carattere ordine, massima serietà, 40-45 anni. Mansioni: responsabile, MAssegnato a Pubblicità Stampa 3441 — Torino ». A 13956

PRODUTTORI specializzati ramo leggeri tessuti, referenze, conoscenza Torino, cercasi da primaria Compagnia Assicurazioni. Massima riservatezza, ottimi condizioni provvigionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 311 — Torino ».

**RAGIONIERA ESPERTA CONTABILITA' ASSUME AZIENDA INDUSTRIALE. SCRIVERE REFERENZIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 3442 — TORINO » A 13599

RAGIONIERE legale con specifiche esperienze contabili mansioni direzione cercasi da importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9332 — Torino ».

RISCALDAMENTO specializzatissima ditta cittadina installazioni bar cerca affidabile direttore tecnico a persona di sicura serietà con almeno 5 anni esperienza lampo. Richiedesi elemento dinamico, capacità successo senza precedenti, ottimo organizzatore, di pieno affidamento morale sugli aspetti lavoro. Possibilità ottima carriera per elemento di valore e di sicuro avvenire. Inviare referenziem ed orario a « Pubblicità Stampa 382 — Torino ». 21301

SIGNORINA, addetta stenodattilografia, pratica lavori ufficio, cerca-pubblicità, trattativa riservata, cauzione. Indirizzare offerte a « Pubblicità Stampa 3390 — Torino ». A 13507

SIGNORINA 15-18enne dattilografia, bel la presenza, volenterosa, desiderosa imparare serio, dinamico impiego, assicurazione infortuni. via XX Settembre 17. 103

SOCIETA' ricerca per lavoro organizzativo amministrativi periodici Torino, stipendio, provvigioni Scrivere: « Pubblicità Stampa 1298 — Torino ». A 13467

STENODATTILO abile valore giovane anche primo impiego importante ditta Cavallue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6407 — Torino ». A 12965

STUDIO ingegneria cerca esperti disegnatore e geometra, eventuale collegiato. Telefonare 547 177 A 13540

TERMOTECNICO provato esperienza progettazione impianti termoventilazione e condizionamento assumesi per prima sia sitta stabilmente importante azienda settore. Allegare curriculum, citare referenze, precisare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3390 — Torino ».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE cerca ufficio per cantiere. Preferisce cittadine Piemonte 2. Torino

ABILISSIMA macchinista esterna cerca cambio sorte offresi Telef 383-981

AUTISTA offresi presso famiglia signorile. Telefonare 737-368. A 13574

AUTISTA patente C offresi ditta o privato. Telef. 664-262. A 13383

AUTISTA patente C, 30enne, celibe, offresi anche pomeridianamente Telef. 746-690.

AUTISTA patente D E offresi presso ditta o privato, tel. 85-057.

AUTISTA buona pluriesperienze richiesta lungo offresi ditta privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9294 — Torino ». A 13171

AUTISTA meccanicista specializzato D E, conoscenza inglese ed esperienza offresi. Telefonare 529-251. A 13941

BAMBINAIA referenziata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ».

BARISTA 25enne referenziato libero subito offresi Telef. 796-892. A 13394

CAMERIERA giovane libero offresi per lavoro signori anche fuori Torino. Referenziati, esclusi ricchi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1331 — Torino ».

CAMICINISTA con 512 32 offresi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6416 — Torino » A 13617

COMMESSA giovane, conoscenza inglese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9296 — Torino » A 13175

CONIUGI soli 50enni-ei offrono custodia grande casa signorile preferibilmente referenziatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3422 - Torino ».

EX-cameriere autista con 3400 proprio libero cerca giornata preferibilmente città o dintorni offresi per commissioni fiducia ed altro. Telefonare 382-281

FRIGORISTA montatore specializzato anche saltuariamente Unità esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1299 — Torino ».

FUOCHISTA, patente secondo grado, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6432 — Torino ». A 13562

GIARDINIERE specializzato floricoltura e potatura offresi. Scrivere: Scalia Basilio, via Monte Solio 6, Torino

INFERMIERA con diploma lunga pratica referenziatissima offresi assistenza notturna ore diurne, anche pretese. Telefonare 771-126. A 13609

MASSAGGIATORE diplomato di stato, offresi a clinica, istituto ecc. disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5435 — Torino ». A 13572

MECCANICO noti-la offresi stabile ditta o privato, referenziato Telef. 21-559.

OFFRESI maschio 29enne patente 3 qualsiasi lavoro. Tel. 297-137, pomeriggio A 13503

PENSIONATI coppia cercasi portineria mail preferc. Telefonare 35-573. A 13155

PENSIONATO offresi compagnia anziana libera tecnicamente polizia giornata media mezza, referenze, serissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6447 — Torino ». A 13624

PENSIONATO 57enne offresi lavori ufficio od altro adeguato. Tel 742-315

SIGNORA offresi a mattino, un pomeriggio. Zona Santa Rita. Tel. 385 128.

SIGNORA pratica compagnevole offresi mezza giornata commessa o lavoro domestico Cerso, piazza Repubblica 21

TRENTENNE offresi lavori casa ore mattino ecclusi festivi Telefonare 47-933.

TUTTOFARE offresi giornata sui telefonare Telefonare 528-869 A 13598

TUTTOFARE 40enne pratica-esperta offresi 8-17. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ». A 13396

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A tutti-tutte abile referenziatissima, in media signorile offre stipendio buono mattino Telefonare 887-051). A 13951

ABILE pulizie e stiro cercasi dalle 8 alle 17. Telefonare 529-242, ore pasti. A 13907

ABILE istitutrice cercasi, orario 8-12. Telefonare 326-051, ore pasti. A 13907

ADDETTA presso pasticceria tranquilla cercasi. Telefonare 284-227.

AGGIUSTATORE meccanico-idraulico abile ed esperto per officina riparazioni auto inviare pochi cenni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8440 — Torino ».

AGGIUSTATORE meccanico cercasi categoria, pratica stampi, cerca quella industria piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9285 — Torino ».

AGGIUSTATORE 0 esperto pratica stampi cercasi Telefonare 386-031.

AGGIUSTATORI meccanici esamine indistinta macchine lavorazione lamiera. Telefonare 690-773. A 13455

AIUTO capo officina anche anziano, giovane, licenza tecnica cercasi. Pelletteria 64. Telefonare 372-847. A 13618

ALESATORI specializzati assumo stabilimento costruzione macchine utensili. Scrivere dettagliatamente età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 9283 — Torino ». A 13117

APPRENDISTA lattaio specializzato cercasi. Telefonare 890-281.

APPRENDISTA falegname, lavori negozio, 14-16enne, esame Fontane, Pecapra 25. A 13220

APPRENDISTA operaio falegname cercasi. Telefonare 82-884. A 13211

APPRENDISTI muratori per sollevamento già pratici cercansi. Telef. 386-726.

APPRENDISTE 14-16 anni cercasi per officina meccanica, piazza massima. Presentarsi Italia, via Ordera 5, Torino.

ASSUMESI aiuto imbottore a mano, età media, retribuzione massima, via Orbello 138. A 13403

ASSUMIAMO giovani elettromeccanici e gratici tecnici, trasformatori elettrici. Telefonare 296-833 A 13187

ASSUMIAMO muratore robusto aiuto magazzino Carriera Pandiet, via Andorno 8.

ASSUMIAMO per lavoro esterno, pensionati pratici assicurate emanagliate. Fornire referenze e numero telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 353 — Torino ». 24359

ASSUMIAMO stabilmente autista per fioccorso compresami città. Tel. 339-101.

ASSUMONSI apprendisti disegnatori grafici massima quantità. Fotolito F.T.M. via Cesare 52, Torino. A 13912

ASSUMONSI muratori refrattaristi muratori magnesiaci specializzati. Presentarsi Guarnero, Macchine maggiorina, Monte Pietà 16. 74

ASSUMONSI operai specializzati conoscenza disegno per affilatura manuale capo squadra lavori carpenteria ferro. Referenze: « Pubblicità Stampa 8239 — Torino ». A 10458

AUTORIMESSA 4-corsie posto garage primari, manodopera patente, Autorimessa N. Undici-mori, via Cavour 89. A 13975

BOBINATORE piccoli trasformatori, cerca officina elettromeccanica. Telefonare 60-435. A 11595

CAMERIERA ed appredista cameriera cercasi da importante laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8464 — Torino ». A 14587

CARPENTIERI, lattonieri, esperienza disegno e preventivi cerca officina via Sassari 23 A 11773

CENTRO perfezionamento professionale cercasi alcune signorine giovani. Direttore, pomeriggi, calli, pedrotti, Bolmenda, via Parini 10. 565

CERCANSI apprendisti meccanici Diesel, laboratorio specializzato, lavoro qualificato. Telefonare 45-734. A 11565

CERCANSI apprendisti Pneumatici Pirelli, via Saluzzo 243 B. A 14583

CERCANSI carpentieri ferro intelaiatori lattonieri. Garduno Pescatore, Valperga 88.

CERCANSI insegnante pedicure abilitato o ex parrucchiere maschile massimo. Telefonare 276 294, ore lavoro.

CERCANSI operai esperti meccanici specializzati alesatori, aggiustatori specializzati. Presentarsi via Qualiano 6.

CERCANSI operai modellatori e apprendisti per Torino Scrivere: « Pubblicità Stampa 1334 — Torino ». A 13909

CERCANSI operai rullisti. Guerilli, via Bongiovo 52 A 13799

CERCANSI ragazze giovani attive per produzione lavorazione materie plastiche. Telefonare 519-465. A 14581

CERCANSI riparatori meccanici, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9299 - Torino ». A 13179

CERCANSI tagliatori confezioni serie donna. Scrivere, Cavour 17.

CERCASI abile saldatore serio per lavoro fisso Telefonare 557-648.

CERCASI abile stiratrice, buona dattilografia. Telefonare 591-835.

CERCASI aiutante e aiutantino sarto. Telefonare 519-265, Pecapra 4420857

CERCASI aiutante o lavorante pellicciaio, via Carlo Alberto 11. A 13608

CERCASI aiutante pettinatrice qualificata. Via Bava 3, telefono 62-146. A 13755

CERCASI buon pastaio o pastaia. Telefonare 750-868 A 13820

CERCASI apprendista stenodattilografa per distretto, Telefonare 372-480 Tramhetta, via Di Nanni 103 A 13858

CERCASI apprendista muratore. Presentarsi Romeo, corso Francia 94. Telefono 768-814. A 14507

CERCASI autista ungheresino pratico cittì. Esigesi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9315 — Torino ». A 13199

CERCASI commessa 16-20 anni, pratica pasticceria e pasticceria. Corso Sebastopoli 149. Telefonare 393 283. A 13184

CERCASI apprendista tornitore 14enne. Pochissimo. via Alessandria 42, Torino.

CERCASI cameriera referenziata casa signorile. Telefonare 50-324. A 14644

CERCASI cameriera ristorante, buon trattamento. Telefonare 858-173.

CERCASI domestica possibilmente oltre la cinquantina servizio limitato una sola signora sola referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 1308 Torino ».

CERCASI donna inflatrice e rec. rasa Regio Parco. Telefonare 236-383.

CERCASI elettricista per impianti civili e industriali e pialante Telefonare ore pasti 592 813. A 14588

CERCASI fabbro qualificato. Ditta rettifiche. Telefonare 783-063.

CERCASI infermiera con patente, pratica edili. Telefonare 40-291 A 13443

CERCASI istruttrice pratica guida Ape, 17enne. Asioli, corso Brescia 1, ore 9-10; 18-19. A 13281

CERCASI levatore specialista rettificatore C.M.S., telefono 578-926.

CERCASI guardarobiera abilissima referenziata per rinomatissimo Italiano. Telefonare 525-937 A 13487

CERCASI operaio fabbro per carpenteria di ferro. Telefonare dalle 13 alle 14. Telefonare 385-429. A 13179

CERCASI per piccola famiglia con bambino, bilingue bona, ricercata, massimo 30enne, Telefonare 663-396.

CERCASI ragazza o ragazzo per bar e donna inflatrice Corso Urbano 59.

CERCASI ragazzina apprendista pettinatrice. Via Saluzzo ■. A 13539

CERCASI ragazzo e donna pratici refrigerazione. Telefonare 721-213. A ■■2

CERCASI ragazza 14-15enne apprendista commessa. Presentarsi via Goldoni 4.

CERCASI ragazzo 16 anni circa, terza media, apprendista magazziniere e fattorino, Telefonare 553-667. A 13770

CERCASI sabbiatore serramenti alluminio, conoscenza disegno cercansi, Via Bruffolo 1, Borgo San Pietro, telefono 660-530. A 10774

CERCASI serramentisti cercansi Telefonare 359-396 A 13304

CERCASI abile stiratrice, buona dattilografia. Telefonare 591-835.

CERCASI aiutante e aiutantino sarto, Telefonare 519-265, Pecapra 4420857

CERCASI aiutante o lavorante pellicciaio, via Carlo Alberto 11. A 13608

CERCASI assistente poliambulatorio ambulante. Via Bava 3, telefono 62-146. A 13755

CERCASI buon pastaio o pastaia. Telefonare 750-868 A 13820

CERCASI apprendista stenodattilografa per distretto, Telefonare 372-480 Trambetta, via Di Nanni 103 A 13858

CERCASI apprendista muratore. Presentarsi Romeo, corso Francia 94. Telefono 768-814. A 14507

CERCASI autista ungheresino pratico cittì. Esigesi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9315 — Torino ». A 13199

CERCASI commessa 16-20 anni, pratica pasticceria e pasticceria. Corso Sebastopoli 149. Telefonare 393 283. A 13184

CERCASI commessa pratica drogheria. Telefonare 20-129, Accursio, piazza Risorgimento 10, Torino. A 13132

CERCASI commessa e cameriera calzoleria Morelli, piazza Repubblica 15.

CERCASI cuoca fidata, anziana, senza figli, con marito occupato stabilmente, offresi alloggetto, riscaldamento, parecchi mensili, Battazione via, occupazione e orario marito, massime referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 8401 — Torino ».

CERCASI falegname pensionato e apprendista anche ragazza giornata. Telefonare 80-901. A 13799

CERCASI istruttrice nuoto fisita per lavorazione ginnastica. Tel. 553-082.

CERCASI ragazza o ragazza 15-16enne per lavori semplici, Telefonare 690-177.

CERCASI tornitore stagionale tedesco, rullenatore, trattamentista familiare. Telefonare 520-520, Torino. A 13620

DOMIGI soli cercano cameriera-cuoca 35-45, età massima 50 anni, Ottima rimunerazione. Telefonare 883-716.

DOMIGI soli cercano inflatrice fissa oggi ore dalle 8 alle 17 zona Rivoli, Telefonare 690-645. A 13153

GRATATTARE abilissimi cercansi. Lavoro assicurato valentia tutto anno. Telefonare 45-732 A 13772

GUOCA e cameriera ragazze giovani domestici cercasi subito da famiglia signorile. Telefonare 80-359. A 14112

GUOCA inflatrice fissa referenziata, cercasi, Scrivere a Pubblicità Stampa 1315 — Torino ». A 13620

GUOCO cuoca anche pensionati cercasi cameriere diametro ventenne cameriera inflatrice albergo stagionale, Tel. 92-846.

ELETTRICISTI per imp. industriali assumiamo Telefonare 389-691.

FABBRI, saldatori seriamente abili serramenti tubolari, conoscenza disegno cercansi, Via Bruffolo 1, Borgo San Pietro, telefono 660-530. A 10774

FABBRI serramentisti cercansi Telefonare 359-396 A 13304

FABBRO verniciatore capace, conoscenza disegno, ottima retribuzione leggera desidero di migliorare seria Società assumerebbe con possibilità di subito sistemazione in nuovo stabilimento, Paga minimo. Riservatezza. Scrivere a Pubblicità Stampa 3448 — Torino ».

FALEGNAMERIA cerca operai ed apprendisti, Telefonare a 7316-117 Torino.

FALEGNAMI mobilieri seriamente capaci cerca importante laboratorio perfetta quanto attrezzato, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1275 — Torino ». A 13373

FAMIGLIA cerca sbile sarta, lavoro domiciliio. Telefonare 591-503.

FAMIGLIA professionista cerca tuttofare buon giornata. Presentarsi ore 17-19 Bianco, via Bligenstano 3. A 14130

FAMIGLIA quattro adulti cerca tuttofare pensionato, sfiorando adeguato. Telefonare 382 262, ore 10-14.

(Continua a pag. 15)

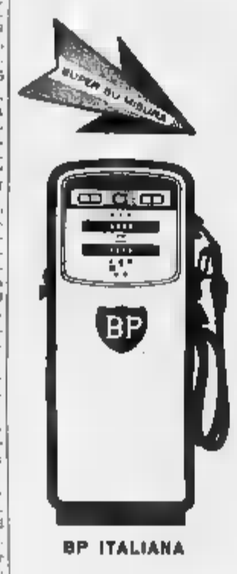
due volte ogni minuto

Rosso, alt... verde, via ... ■■ stop... ■ pedone attraversa la strada... un incrocio,.. altro semaforo. In città dovete fermarvi e ■■ il cambio almeno due volte ogni minuto e ogni volta potete ■■ vincervi che il motore, sottoposto a continue sollecitazioni, ha bisogno di ■ carburante a giusto numero ■ ottano.

La BP, ■■ prima in ■■ia, ha soddisfatto questa fondamentale necessità: oltre al Super 100 N.O. offre altre tre gradazioni di super e fra queste c'è il super su misura per il vostro motore.

Nel tempo di ■ normale rifornimento avrete, da un'unica pompa, il carburante ideale a 90, 93, 98 o 98/100 N.O. e ■ vostra auto, nel traffico congestionato della città, nelle più rapide salite e sulle autostrade, vi darà le migliori prestazioni al minor costo.

Gratis! Chiedete alla più vicina Stazione BP Su- ■■ Misura l'ottanometro, che vi farà conoscere il numero di ottano suggerito per il vostro motore.



BP ITALIANA

SUPER SU MISURA

per ogni motore il carburante adatto

per la PUBBLICITÀ «LA STAMPA» e nella STAMPA ■■■■

rivolgersi esclusivamente alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

TORINO
Via Roma 80, telefono 45-841

MILANO
Via Borgogna 2, telefono 700-122

ROMA
Largo N. Spanni 6, tel. 865-431

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

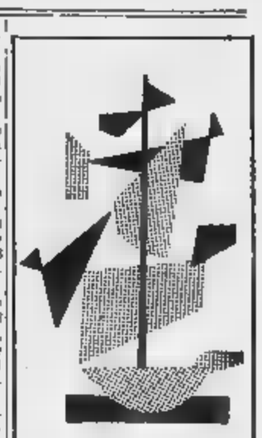
TORINO
Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")

MILANO
Via Borgogna 3
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)

GENOVA
Portici Accad. 17 e via Roma 69r

ROMA
Via del Tritone 153

NAPOLI
Via S. Giuliani 35



FOIRE DE PARIS

■■ maggio 1961

PER INFORMAZIONI E RILASCIO DELLA TESSERA DI LEGITTIMAZIONE RIVOLGERSI AL DELEGATO PER L'ITALIA CHAMBRE DE COMMERCE FRANÇAISE D'ITALIE MILANO - CORSO MAGENTA 88 TELEFONO 873.870

RIDUZIONI FERROVIARIE

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 8-13, 15-20; fest. 10-12; tel 45-568

LIBERATEVI DAL MAL DI STOMACO

con le nuove pastiglie di Magnesia Bisurata Aromatic che potete avere sempre e ovunque a portata di mano.

LE NUOVE PASTIGLIE VI OFFRONO CINQUE VANTAGGI:

1. Immediata ed efficace azione contro l'acidità di stomaco
2. basta una sola pastiglia per un immediato sollievo
3. ogni pastiglia è protetta da un brevetto inglese e può comodamente portarsi in tasca o nella borsetta: sono così protette 24 ore su 24
4. la pastiglia si scioglie dolcemente in bocca come una caramella (nessun bisogno di un bicchiere d'acqua)
5. è gradevole al palato

MAGNESIA BISURATA AROMATIC

In ogni astuccio 40 pastiglie in confezione singola

In tutte le farmacie è anche disponibile la "Magnesia Bisurata" in polvere o in compresse

Desolante situazione nel paese a 73 chilometri da Torino

Gli scolari di Salza di Pinerolo chiedono un pezzo di pane alla maestra per sfamarsi

Ci siamo recati sul posto dopo il grido d'angoscia dell'insegnante - Quasi tutti i suoi alunni hanno le scarpe rabberciate o sfondate - Sono abbandonati a se stessi dai genitori preoccupati di guadagnare qualcosa per vivere - Gli uomini lavorano in miniera e si ammalano di silicosi - Manca l'acquedotto e le case sono scarse

(Nostro servizio particolare)

Salza di Pinerolo, 26 maggio.

Una maestrina ha segnalato a *Specchio dei tempi* la desolante situazione del paese in cui svolge — con coraggio e abnegazione — il difficile compito di educatrice. Poche ore dopo la pubblicazione della lettera siamo giunti a Salza di Pinerolo. Un piccolo comune dell'alta Val Germanasca, sperduto tra le montagne a quota 1250.

La realtà supera il drammatico quadro tracciato dalla maestrina, che abbiamo trovato nella minuscola scuola, all'estremità del paese. La signorina Paola Bonavita è originaria di Locri, in Calabria. All'età di 18 anni ha cominciato, nella sua terra, a lottare contro la piaga dell'analfabetismo. Poi la sua famiglia si è trasferita a Torino e la maestrina — non di ruolo — è stata mandata a Salza.

Ci mostra i suoi 18 alunni, dieci maschietti e otto bambine, delle prime tre classi. Hanno quasi tutti la miseria dipinta sul volto e sugli abiti. Scarpe rabberciate o sfondate, pantaloni saltari di toppe e rammendi. Solo le ragazze hanno una parvenza di biancheria intima, i maschi non sanno neppure cosa siano le mutande e le maglie. Tutte le mattine arrivano a scuola pallidi, affamati. Chiedono alla maestra un pezzo di pane, perché a casa non hanno fatto colazione o è stata troppo esigua.

In un'altra aula, al piano superiore, 15 scolari di quarta e quinta si sforzano di imparare qualcosa. Sono affidati alle cure di una giovane insegnante di Perosa Argentina, la ventiduenne Luciana Ghidoni. Le attrezzature didattiche sono insufficienti, in parte rimediano le due maestrine acquistando di tasca propria qualche scatola di colori, matite, quadernI.

Abbiamo parlato anche con il parroco, don Lauro Martina, nativo di Luserneta. Ha da un paio d'anni la cura d'anime quassù, non può che confermarci lo squallore e l'abbandono che ci ha colpiti appena arrivati in paese. La popolazione delle dieci borgate che formano il Comune è di 345 unità, ripartite in pochi nuclei familiari. Tutti molto prolifici, la media dei figli si aggira sui sei o sette. Salza di Pinerolo è l'unico centro montano della provincia di Torino in cui si registri un incremento, anziché un regresso, nel numero degli abitanti.

La popolazione è divisa tra cattolici e valdesi, con netta predominanza dei primi. Unica risorsa degli uomini che vivono in questo borgate è il lavoro nella miniera di talco in località Gianna. Per raggiungerla, i minatori partono da casa all'alba e percorrono a piedi il lungo cammino. Per qualcuno un'ora di marcia, per altri magari due. La silicosi ne risparmia pochi: e 45 anni sono esausti, la loro unica speranza consiste nel conservare ad ogni costo il salario.

Vittime di questa tragedia collettiva sono, in primo luogo, i bambini. Dai tre ai sei anni, sono abbandonati a se stessi. Non esiste un asilo, il lavoro dei campi e il governo della mucca — si coltivano patate e ortaggi, la mucca serve a procurare il latte, il burro e un po' di formaggio — ricade sulle spalle delle donne e dei figli più grandicelli. All'inizio della primavera, molte famiglie cominciano a trasferirsi nelle baite, per il pascolo. Allora i ragazzi sono costretti ad affrontare le imparvia mulattiere per scendere a scuola: un'ora o due di strada all'andata, altrettante al ritorno. Dalla cartella sdrucita fanno capolino i libri e i quaderni, se un pedono non sarà facile sostituirlo.

Un problema che dovrebbe essere affrontato e risolto è anche quello dei giovani, al termine delle elementari. Non hanno alcuna possibilità di frequentare corsi professionali o di qualificazione. I maschi cominciano a lavorare a 14-15 anni, all'esterno delle miniere. Al compimento del diciassettesimo scendono a loro volta nelle gallerie scavate nella montagna, a guadagnarsi il pane e la silicosi. Le ragazze, invece, crescono in una atmosfera di delusione e di abulia. Quando non trascorrono le giornate curve sulle zolle dell'orto, badano ai fratelli e sorelle minori o siedono sul muretto di casa.

C'è di peggio. Nel paese manca l'acqua potabile, le fontane danno solo l'acqua del torrente. Tutti i giorni i bambini bevono quella, ringraziando dal divina provvidenza affinché li risparmi dal tifo e da altre infezioni viscerali. Per trovare acqua potabile bisogna spostarsi dalla borgata di Campo Forano — dove sorgono la scuola, la chiesa e un grappolo di case — alla borgata Didiero, mezzo chilometro a valle. Da diciotto mesi — ci spiega il parroco — sono in corso le pratiche per l'acquedotto, che dovrebbe servire altre due borgate. Non si è ancora ottenuto nulla. Mancano anche le fognature.

Anche le comunicazioni sono inadeguate. Difettano le strade, qualche borgata è isolata. D'inverno, l'intero Comune è bloccato dalla neve.

La penuria di alloggi — non si costruisce e non si ripristina perché il trasporto del materiale fa raddoppiare il prezzo — provoca disagi ancora più deprimenti, dal lato morale. Tutte le famiglie, come abbiamo detto, sono costituite da almeno 8-10 persone. Qualcuna vive in un'unica stanza, in spaventosa promiscuità.

Il caso-limite è quello della famiglia dello scolaro Carlo Plancia, di 10 anni. La madre ha 36 anni, si è sposata a 16 ed ha messo al mondo 16 figli, il sedicesimo lo aspetta per settembre. Tre sono morti, una figlia è a servizio a Torino, gli altri sono accampati in un sottotetto. I giacigli occupano il poco spazio disponibile, qualche materasso è sostituito da stracci e indumenti fuori uso, la povera divisa è l'immagine della stanchezza e della sofferenza.

Suo marito ha lavorato per molto tempo nella miniera. Ha 48 anni, è malato e guadagna 90 lire all'ora in una piccola azienda della zona. Con lui lavora anche un figlio di 15 anni. Alla fine del mese scorso, fra tutti e due hanno portato a casa 30 mila lire. L'alimentazione della famiglia — e di molte altre nelle stesse condizioni — si riduce alle patate, un po' di latte e burro forniti dalla mucca, e pane: i Plancia ne consumano 25 chili alla settimana.

Salza di Pinerolo è a 73 chilometri da Torino, in una delle plaghe più ridenti e suggestive. Eppure qui il progresso è in ritardo di un secolo. Dare la colpa alla popolazione sarebbe disumano, anche se l'ignoranza e l'apatia incidono in parte sull'avvilente situazione. Spetta alla società — attraverso gli enti che la guidano — intervenire a provvedere. Come pietra di paragone della miseria, siamo abituati a servirci del Sud. Il «Sud» l'abbiamo anche tra noi, a pochi passi dalle grandiose celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia.

Giorgio Lunt

Un gruppo di bimbi di Salza di Pinerolo si avvia verso la scuola (Foto Moisio)

Inchiesta in una scuola media per un episodio di intolleranza

Trieste, 26 maggio.

Un grave episodio sarebbe avvenuto in una classe media della locale scuola statale con lingua d'insegnamento slovena. Un gruppo di studenti, giorni fa, avrebbe tolto dalla parete dell'aula il crocefisso chiedendo che al suo posto venisse sistemato il ritratto feltrino e martiello. Non tutti gli alunni presenti avrebbero condiviso l'atteggiamento dei loro compagni.

Quattro studenti, ritenuti i promotori del gesto sarebbero già stati sospesi dalle lezioni; la preside della scuola, prof. Blasina, ha riferito l'episodio al Provveditore agli studi prof. Pugliarello, il quale però ha richiesto un'ulteriore approfondita indagine ed un rapporto per iscritto.

Oggi da Torino a Pinerolo lo stendardo di Nizza Cavalleria

Pinerolo, 26 maggio.

(g.) Lo stendardo di «Nizza Cavalleria», che il 21 gennaio 1959 aveva lasciato Pinerolo per essere trasportato a Roma dove è stato accolto nel Museo del Risorgimento, sull'altare della Patria, tornerà domani in forma solenne nella nostra città, che fu già sede del disciolto 1° Reggimento Nizza.

Il vessillo sarà ricevuto con gli onori militari, da una squadrone di formazione di dragoni, domani alle ore 8 alla stazione di Torino P.N. dove giungerà scortato dal colonnello Heer.

A Torino si formerà quindi una autocolonna con la quale lo stendardo sarà accompagnato a Pinerolo.

Lascia sulla via la bimba in carrozzino e dopo un attimo un camion la schiaccia

La mamma era entrata in un negozio, accanto ad un cantiere nel centro di Aosta - Colto da collasso il padre della piccola che si trovava a passare sul posto

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 26 maggio.

Alle 9,45 di stamane, nel centro di Aosta, una bimba di sette mesi, Cinzia Diodato, nata il 18 ottobre scorso, mentre si trovava nel carrozzino, è stata schiacciata e uccisa da un camion.

Poco prima, la mamma della piccola, Roma Carboni, di 27 anni, nata ad Arcore (Verona), era uscita di casa in viale Partigiani 20, spingendo il carrozzino in cui Cinzia dormiva tranquillamente. La signora doveva recarsi in una vicina latteria, posta su un fianco del palazzo Cattaneo, lungo il prolungamento di via Festaz, i cui lavori sono in corso.

Di fronte al cantiere della ditte Portalupi, che provvede alla costruzione dell'arteria, si trova una stretta piazzuola in pendenza, accanto alla quale lavora un escavatore. La signora Diodato lasciava il carrozzino su questo spiazzo, convinta che nessun veicolo vi transitasse. La donna era entrata nel negozio da qualche istante quando udiva un urlo di raccapriccio. Con un tragico presentimento si precipitava fuori dalla latteria e un terribile spettacolo le si presentava dinanzi agli occhi. Il carrozzino era finito sotto le ruote di un camion ed era stato ridotto ad un piccolo mucchietto di rottami. L'autocarro, guidato da Giacomo Monticone, di 32 anni, da Canale d'Alba (Cuneo), abitante ad Aosta in via Volson 10, era entrato nel cantiere a marcia indietro: l'autista non aveva visto il seggiolino e dopo averlo agganciato con la ruota posteriore sinistra l'aveva schiacciato. La piccola è morta all'istante, per sfondamento toracico.

La signora Diodato si gettava urlando sul corpicino della sua bimba, invano trattenuta dai presenti. In quello stesso istante, si trovava a passare in viale Partigiani il padre della piccola, Romeo Diodato, di 29 anni, da Lonigo (Vicenza) che si fermava incuriosito e domandava cosa fosse accaduto. Prima ancora che qualcuno potesse rispondergli, l'uomo si avvicinava e scorgeva a terra i rottami del carrozzino. Intuita la sciagura, l'uomo veniva colto da collasso. Cinzia era l'unica bimba dei due coniugi.

l. r.

Cinzia Diodato, la bimba uccisa ad Aosta, con la mamma

Domani si vota in 23 grandi comuni

La situazione di Gorizia e Ravenna

Roma, 26 maggio.

I comuni con oltre diecimila abitanti nei quali si voterà domenica con il sistema proporzionale per il rinnovo delle rispettive amministrazioni sono 23 e precisamente:

Acqui Terme (Alessandria), Arezzo, Capua, Casalprincipe, S. Cipriano d'Aversa e S. Felice a Cancello (Caserta); Amantea e Rossano (Cosenza); Monfalcone (Gorizia), Gorizia; Orbetello (Grosseto); Celano e Tagliacozzo (L'Aquila), Civitanova Marche (Macerata); Abbiategrasso (Milano); Casalnuovo di Napoli (Napoli); Pescia (Pistoia); Bagnacavallo e Brisighella (Ravenna), Ravenna; Albano Laziale (Roma); Eboli (Salerno); Bolzano.

GORIZIA città e provincia: 90 mila elettori dovranno eleggere il consiglio provinciale. Nelle precedenti elezioni i risultati erano i seguenti: dc 38.185; pci 13.451; psi 6858; psdi 7419; msi 4548; slavi cattolici 3047; pli 2532; monarchici e altri meno di mille voti. Gli stessi partiti presentano ora candidati.

In Gorizia città per il consiglio comunale ci sono otto liste. Quattro anni fa si erano avuti questi risultati: dc 12.600 voti (23 seggi su 40), msi 2592 (4 seggi), psdi 2400 (4), slavi cattolici 1800 (3), pci 1067 (2), comunisti slavi 561 (1), liberali 858 (1), psi 875 (1), monarchici 723 (1). Ora gli slavi titolati sono confluiti nel psi.

A Monfalcone sei liste per il Comune. Le dc nel 1956 avevano avuto 6797 voti e 15 seggi su 30. Pci 2509, psi 1858, psdi 1456, msi 1091, pli 549, monarchici 351, repubblicani 213.

A **RAVENNA** sono a Brisighella, si tratta di elezioni suppletive, in quanto nelle consultazioni dello scorso novembre i partiti democratici, che in precedenza avevano una lieve maggioranza, ottennero complessivamente un numero di consiglieri eguale a quello conseguito dai socialcomunisti: i due risultati di parità non hanno portato alla formazione di Giunte di centro-sinistra per l'atteggiamento dei socialisti locali. Al Consiglio comunale di Ravenna erano stati eletti 27 comunisti, 12 repubblicani, 7 democristiani, 3 socialisti e un socialdemocratico. Ora le liste sono: pci, msi, psi, pri, dc, pli e psdi. A Brisighella si presentano anche i cristiano-sociali.

La polemica pre-elettorale si è accentrata soprattutto sul progetto di legge Zaccagnini (che è anche capolista della dc a Ravenna) per la realizzazione del nuovo porto e della zona industriale: alla sinistre, che sostenevano che il progetto di legge tendeva a coprire grosse speculazioni private, hanno risposto gli esponenti dei partiti democratici, accusandoli di «sabotaggio» per il loro atteggiamento negativo assunto in Parlamento. Nelle ultime ore questo cardine della campagna elettorale socialcomunista ha subito, però, un duro colpo con la notizia giunta a Ravenna che alla Camera ben 44 deputati social-comunisti nella votazione definitiva a scrutinio segreto sulla legge Zaccagnini, si erano affiancati ai rappresentanti di tutti gli altri partiti esprimendo parere favorevole e agendo in tal modo come franchi tiratori contro le dichiarazioni di voto dei loro capi-gruppo.

La sciagura è avvenuta di notte sul viale di Marina di Pisa

Cinque studenti in auto si schiantano contro un albero: due morti, tre feriti

Erano universitari che tornavano in città dopo una cena al mare - La vettura procedeva ad eccessiva velocità - Ha sbandato in una curva ed ha urtato in un platano - Il guidatore è deceduto sul colpo

(Dal nostro corrispondente)

Pisa, 26 maggio.

Un tragico incidente nel quale due studenti hanno perduto la vita mentre altri tre sono ricoverati all'ospedale in gravi condizioni, è avvenuto stanotte sul viale D'Annunzio che congiunge Marina con Pisa.

Una «1100» sulla quale si trovavano cinque studenti dell'Università di Pisa, di ritorno da una cena in un locale sul mare, si è schiantata contro uno dei platani che fiancheggiano il viale all'uscita di una ampia curva, a metà strada.

Uno degli studenti è morto mentre lo trasportavano al nosocomio; l'altro è deceduto stamattina. Si tratta di Paolo Pregliasco, di 23 anni, che abitava ad Avenza (Carrara) in via Rosselli 9 e di Vittorio Klun Colani, di 24 anni, anche egli da Avenza, dove risiedeva nella stessa via Rosselli, al 17. I medici riscontrarono ai due giovani la frattura della base cranica, oltre a numerose altre ferite.

Gli altri tre studenti sono: Rocco Colantuomo di 23 anni, abitante a Pisa in via Cappellini, il quale ha riportato frattura alla costole e choc, per cui è stato giudicato guaribile in 25 giorni; Antonio Porcheddu, di 25 anni, residente a Brescia in via Milano, al quale sono state riscontrate ferite al volto, alle gambe e choc, giudicato guaribile in 15 giorni; Giorgio Tsimopulos, di 21 anno, nato a Salonicco e abitante a Pisa, in piazza San Sepolcro, che lamenta una frattura al braccio sinistro, contusioni all'addome e ferite al mento: ne avrà per 30 giorni.

L'incidente è stato provocato, con molta probabilità, dall'eccessiva velocità con cui la «1100» ha abbordato la curva, apparentemente agevole da superare. Lo studente che era al volante, Paolo Pregliasco, si era recato, come numerose altre volte, sul litorale pisano con i compagni e aveva probabilmente grande confidenza con il percorso: può darsi che sia stato tradito proprio dalla sua sicurezza.

La «1100», uscita dalla curva, ha sbandato verso l'esterno, andando con le ruote di destra fuori della carreggiata. Con la fiancata la vettura ha strisciato violentemente contro un platano e poi, rientrata sulla sede stradale, dopo aver percorso un tratto di circa venti metri in modo pressochè regolare, quasi per una stranezza bruca è andata a schiantarsi contro un altro albero. Nell'urto la macchina ha fatto un testa-coda finendo sul lato opposto della carreggiata.

Alcune persone che assistevano alla trasmissione televisiva in una casa colonica vicina, hanno udito il tremendo schianto e si sono precipitate all'aperto per accertarsi di quanto era accaduto. Una di esse ha raccontato di aver veduto tre corpi giacere esanimi sull'asfalto: quello del studente che pilotava la macchina e dei due compagni che avevano preso posto sui sedili posteriori. Sulla strada erano sparsi anche in frammenti minutissimi i vetri dell'auto; da un lato era una valigia di pelle chiara e il rivestimento in paglia di un fiasco vuoto.

I feriti sono stati subito soccorsi e trasportati all'ospedale di Santa Chiara a mezzo di alcune auto di passaggio. E' intervenuta anche l'autoambulanza della Pubblica Assistenza di Marina di Pisa, che ha raccolto lo studente Pregliasco, che appariva, dei cinque passeggeri, quello in peggiori condizioni: infatti, egli è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

e. b.

Lettere sulla scuola

I doni degli scolari - I bersaglieri andranno da tuo nonno - La pietà non esiste tra i grandi? - Le promesse dei ragazzi di Gottasecca - Venite alla «Stampa», avrete tutto l'appoggio necessario

Il direttore del collegio mutilati S. Maria ai Colli ci scrive:

«Grazie del gentile pensiero di inviarci i doni offerti dagli allievi di Scuola Elementari in visita alla *Stampa*. Abbiamo ringraziato direttamente i vari gruppi scolastici che ci avete segnalato.

«I mutilatini di Don Carlo Gnocchi, sensibilissimi ad ogni gesto di bontà, sono pure riconoscenti per l'articolo che il giornale ha voluto loro dedicare».

prof. Giuseppe Garavelli

Il parroco della Gran Madre di Dio ci scrive:

«Ringrazio *La Stampa* per l'offerta della lattina di olio per il Sacrario dei Caduti. Pregovi esprimere sensi mia gratitudine ai cari scolaretti di Apricale».

Sac. Domenico Puglia

Una scolara ci scrive da Monteglio d'Asti:

«Sono L. C. di anni 11, scolara della 5ª elementare. Ti scrivo, caro "Specchio dei tempi", non per chiederti giocattoli per me, o vestiti per la mia famiglia o inutili cose di qualche volta leggo su questa rubrica. Non ti scrivo per me.

«A mia nonna, a letto malata, è capitato di leggere su *La Stampa* che domenica a Torino c'è l'adunata nazionale di tutti i Bersaglieri d'Italia. Mia nonno, della classe 1890, apparteneva al corpo fondato dal generale La Marmora, 9° Reggimento ed è fiero di rammentarlo. Se fosse in salute certamente vorrebbe partecipare alla adunata e chissà, avrebbe ritrovato vecchi compagni d'arma. Ma giace nel letto e ne soffre terribilmente.

«Caro "Specchio", per piacere, gira questa mia preghiera ai bersaglieri. Raccomandagli che domenica dopo la sfilata, a prima, vengano a trovarlo e che portino il cappello piumato. La mia casa è vicina alla stazione. Ti accludo lire 500 che sono da parte per spese mie. Le offro volentieri a quelli che verranno per concorrere nella spesa per la benzina o per pagare il biglietto del treno.

«Quando i bersaglieri saranno qui offriremo loro del buon vino, da colazione o merenda, secondo l'ora. Non dite al nonno che sono io che ti scrivo, ma che tutti sapute che lui, bersagliere, era ammalato: fategli una sorpresa. Se deve morire, morirà contento con i suoi compagni della guerra mondiale l'hanno ricordato».

Segue la firma

(P. S. - Scusa se ho dato del tu; ma sul giornale leggo che tutti si danno del tu: si vede che sei proprio bravo. Ho scritto male perché avevo fretta: sto facendo il compito ed i miei chi fuori mi chiamano e la nonna guarda (il nonno).

GN scolari di V elementare ci scrivono da Borgo S. Pietro:

«Siamo gli scolari della quinta maschile di Borgo San Pietro di Moncalieri. Su "Specchio dei tempi", che noi leggiamo sempre, il 23 maggio abbiamo letto l'umano appello di quella signora per la mamma di Sante Zennaro, l'eroico salvatore di tanti nostri coetanei. Alle lire 1000 della buona signora aggiungiamo lire 1500: poche, ma date col cuore.

«Noi non c'intendiamo di procedure penali o civili, né di carte bollata, però sentiamo che, al di sopra di tutto questo, si dovrebbe pensare ad una povera mamma che ha perduto l'unico sostegno in un'azione così nobile. Perché, ci domandiamo, le famiglie dei bambini salvati non pensano qualche cosa?

«O la pietà umana, di cui si parlano a scuola, non esiste fra i grandi?».

Per tutti i compagni di scuola *Diego Vergnano*

Gli scolari ci scrivono da Gottasecca (Cuneo):

«"C'è ancora posto per noi?" ci domandiamo ansiosi noi bambini di Gottasecca, che sentiamo ogni giorno leggere dalle nostre insegnanti le "Lettere sulla scuola", e le meraviglie di "Torino 61". Saremo anche noi tra i tanti favoriti bambini d'Italia, agevolati dalla tua benevola e preziosa assistenza di un supplemento-viaggio per i bisognosi? Questi porteranno la propria tessera "Povertà".

«Verremo, se è possibile, la scolaresca al completo con le nostre insegnanti e le autorità del paese! Pregustiamo già fin d'ora la giornata indimenticabile in cotesta sontuosa culla del Risorgimento italiano, in grazie della tua ben nota generosità.

«In riconoscenza promettiamo d'inviarti a suo tempo i prodotti delle nostre terre: funghi, tartufi, volatili, lepri, volpi, ecc., e d'invitarti nella stagione della caccia e dei funghi! Abbiamo fiducia nel tuo cuore e nella tua inesauribile bontà pei bambini poveri. Se a te piace, fisseremo il giorno 13 giugno per la nostra gita.

«Col desiderio di far conoscenza personale con te, caro "Specchio dei tempi", a nome dei tuoi beneficiati un sentito grazie ed a presto arrivederci!».

Gli scolari di Gottasecca

Gli scolari di San Bernardo ci scrivono:

«Siamo ancora noi, scolari di San Bernardo (Carmagnola), che ti rivolgiamo a te.

«Partiremo di qui venerdì, 2 giugno, e alle 9,30 saremo a visitare la tua sede (come vedi prendiamo al volo il tuo invito), dopo un giro turistico per la città saliremo a Superga e lì pranzeremo al sacco, nel pomeriggio visiteremo "Italia 61".

«Per queste ultime due cose abbiamo bisogno di te o meglio della tua ospitalità per consumare il nostro pranzo, se piovesse, un angolino al riparo potrai trovarcelo (tu puoi tutto); inoltre, se fosse possibile rivedremmo entrare gratuitamente a visitare la mostra perché siamo pochi, una trentina con alcuni genitori, ed il pullman ci costa caruccio. Avremmo piacere di avere una tua risposta, se tu volessi modificare l'itinerario o il giorno (non di mercoledì però perché c'è il mercato) fa come meglio credi.

«Se non potessi aiutarci in alcun modo, non importa, ti vorremmo bene ugualmente e saremo sempre tuoi affezionati lettori, perché tu aiuti sempre chi ha bisogno. Tanti cari saluti da noi tutti ed un arrivederci a presto».

Andrea Rosa per tutti i compagni

(P.S. Cordiali saluti e vivi ringraziamenti per quanto vorrete fare. Ins. Gabriella Quaglia).

Studenti di Casale e Torino ieri in visita a «La Stampa»

Ieri mattina sono venuti a «La Stampa», per la visita allo stabilimento, altri 60 studenti di Casale accompagnati dalla prof.ssa Maria Chiesa, e 35 alunni accompagnati dai direttori didattici proff. Riccardo Scagliotti e Alessio Alfonso e da otto insegnanti. Nel pomeriggio sono stati nostri graditi ospiti 85 allievi della scuola media «Goffredo Mameli» di Torino. Erano accompagnati dalla preside professoressa Adriana Valente, dai proff. Viretto, Massa, Cillario, Samale e Salvia, nonché da familiari.

Respinte le istanze difensive al processo a Nicola Archinà

Roma, 26 maggio.

(g. g.) I giudici della Corte di Assise hanno respinto dopo un'ora circa di camera di consiglio tutte le istanze difensive presentate in favore di Nicola Archinà, il calabrese che uccise a Denver nel Colorado i suoceri e due cognati, responsabili, a suo parere, di opporsi alle nozze religiose e alla effettiva unione con la donna che aveva sposato soltanto civilmente.

La battaglia fra accusa e difesa è stata notevolmente aspra. I difensori hanno eccepito la nullità degli atti dei processi americani, sostenendo la inattendibilità delle traduzioni.

Nicola Archinà fu condannato una prima volta alla fucilazione e successivamente, nel processo di secondo grado, i difensori riuscirono a dimostrare che l'imputato era infermo di mente. Fu ricoverato in un manicomio giudiziario e quindi dopo undici mesi, dichiarato guarito, fu espulso dagli Stati Uniti, quale indesiderabile. Fu arrestato a Ciampino e rinviato a giudizio dopo due anni, per quadruplice omicidio.

Un unico punto sul quale la Corte non si è pronunciata, riservandosi di farlo alla fine del dibattimento, riguarda la richiesta di una nuova perizia psichiatrica presentata dal Collegio di difesa. Il processo è stato poi rinviato al 16 giugno.

Tutti al Valentino anche di sera
ORARIO 9 - 23
INGRESSO L. 300
RIDOTTI L. 150

COMUNE DI VINOVO
AVVISO DI CONCORSO
E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di «Applicato di 3ª classe, dattilografo», con scadenza alle ore 18 del 20 luglio 1961.
Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.
Il Sindaco:
Cav. MICHELE PIPINO

LEARN ENGLISH AT OXFORD
STROUD COURT
EYNSHAM ROAD - OXFORD

Molitì VASTO ASSORTIMENTO
UNVRAL
GARIBALDI 76
e Via Stampatori 9
NUOVA ESPOSIZIONE

SABBIE MOBILI
Il signor M. G. è stato vittima di uno strano fenomeno. Dopo aver sognato di essere inghiottito da un mare di sabbie mobili, si è svegliato completamente incanutito. Per sua fortuna, però, così com'è stato vittima soltanto di un incubo, anche i capelli bianchi rimarranno un segno, perché usando la tintura anticanizie cubana Cubella e solida della Aly Mariani di Roma potrà ridonare ai suoi capelli il loro colore naturale.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Esmeralda, 28 - TORINO
Telefono 617-865

Le emorroidi
Sono dovute alla dilatazione delle vene dell'intestino retto. L'UNGUENTO POSTER allevia il dolore e l'infiammazione causate da queste sofferenze distanze.
IN TUTTE LE FARMACIE

Un gesto sicuro, una naturale eleganza... un abito Facis. Un abito di linea moderna, di taglio veramente maschile... il vostro abito Facis. Sceglietelo con sicurezza, acquistatelo con fiducia, perchè Facis è davvero un bel vestito: di buona stoffa, elegantissimo, venduto a un giusto prezzo.
Per la primavera e l'estate: FACIS MONTECARLO in purissima lana oppure in terital Scala d'oro Rhodiatoce e lana; FACIS RAPALLO in purissima lana. Abiti freschi, leggeri, ingualcibili, pronti in 120 taglie.
FACIS MONTECARLO L. 24.700
FACIS RAPALLO L. 19.900

ULTIME NOTIZIE

Joxe parla ai giornalisti dopo il suo incontro con De Gaulle

Parigi esigerà dagli arabi garanzie per i francesi che resteranno in Algeria

I loro diritti dovranno essere tutelati; potranno conservare la cittadinanza francese - Nuovo invito ai musulmani perché aderiscano alla tregua durante le trattative; la liberazione di seimila detenuti è in corso - Riaffacciata la possibilità di una spartizione del territorio

(Dal nostro inviato speciale)
Evian, 26 maggio.

Tornato in volo da Parigi, dove stamane era stato ricevuto da De Gaulle, Joxe ha tenuto oggi pomeriggio ad Evian la sua attesa conferenza-stampa, la seconda dopo quella di sabato scorso. Senza violare l'impegno bilaterale di non fornire informazioni sull'andamento delle trattative, il capo della delegazione francese ha ulteriormente chiarito con nuovi elementi l'atteggiamento dal suo Paese.

L'armistizio: il nuovo comportamento difensivo dell'esercito francese in Algeria potrà durare più o meno del tempo prestabilito a seconda di come andranno le cose; la liberazione dei seimila musulmani detenuti è in corso: duemila sono già stati rilasciati, duemila stanno lasciando i campi di internamento, gli altri duemila seguiranno entro il 15 giugno. Sono gesti di buona volontà da parte dei francesi, secondo i quali «non si può trattare la pace senza prima cessare la guerra».

Joxe ha così lanciato per la seconda volta, e nella forma diplomaticamente più abile, un indiretto ma preciso invito all'Fln, il quale non intende deporre le armi prima di un accordo. Evitando accuratamente ogni tono polemico, il capo delegazione francese ha sostenuto l'impossibilità di arrivare all'autodeterminazione del popolo algerino senza avere di comune accordo ristabilito nel Paese la pace, la libertà di movimento e di parola, senza avere fissato insieme tutte le precise modalità dell'organizzazione e del controllo della consultazione popolare (la cui autenticità, ad evitare ogni sospetto, ha detto Joxe, dovrà essere garantita «a cura di tutti gli abitanti, musulmani e di origine francese, di qualsiasi corrente»).

Musulmani e francesi: il nocciolo del problema algerino è costituito dalla presenza sullo stesso territorio di nove milioni di arabi e di un milione di europei. Si è fatto molto scalpore sulla eventualità prospettata da Parigi di una divisione del Paese e di un raggruppamento per nazionalità nel caso che il nuovo Stato decida di rompere ogni vincolo con la Francia: col suo solito tono bonariamente cattedratico, Joxe ha detto oggi che si tratta di un'idea confortata da alcuni precedenti storici (come quello India-Pakistan) che hanno dato anche risultati positivi.

Ribadita così la minaccia (che sopra ogni altra cosa respingono gli algerini, i quali pongono come pregiudiziale essa soluta l'integrità del loro Paese, compreso il Sahara di cui i francesi continuano a non far parola), Joxe si è affrettato ad aggiungere che «non si tratta né d'un obiettivo né d'un ideale, ma d'un'ipotesi che né il Capo dello Stato né lui si augurano che si avveri». La Francia infatti vuole non il distacco fra i due Stati, ma quella associazione che, come dimostrano i dati economici, «è già una realtà», e che potrebbe facilmente essere perfezionata attraverso un accordo generale in ogni settore.

Anche in questo caso però resta il problema della convivenza in Algeria delle due comunità. Sabato scorso Joxe aveva annunciato l'intenzione della Francia di chiedere, a garanzia degli interessi suoi come nazione e di quelli dei suoi cittadini d'oltremare, la concessione di basi militari e d'uno statuto speciale. Oggi, per quanto riguarda i singoli, il ministro ha chiarito ulteriormente il suo pensiero, citando come esempi positivi di convivenza tra diversi gruppi il Libano e Cipro, la Svizzera e il Canada. In questi e in tutti gli altri casi analoghi, il segreto del successo è dato dalla tutela vigile dei diritti della minoranza.

Per quei cittadini che vorranno restare nella nuova Algeria — questa è la notizia datael oggi — Parigi intende chiedere il diritto di conservare quella cittadinanza francese che non si perde se non dietro richiesta esplicita da parte dell'interessato. Ed in ogni caso, coloro che resteranno «dopo una lunga e chiara battaglia», dovranno non solo essere protetti dalle vendette, ma avere la garanzia della tutela dei loro diritti in ogni campo, dalla economia alla scuola alla giustizia. E' dunque attraverso una doppia cittadinanza (o esclusivamente quella attuale) ed uno speciale statuto, che Parigi ha annunciato per la prima volta ufficialmente ai suoi riottosi figli d'Algeria la ferma volontà di non abbandonarli nemmeno dopo la nascita del nuovo Stato: ed è una notizia destinata ad avere un'eco non trascurabile tra gli europei dell'altra sponda.

Tra i delegati dell'Fln a Ginevra, si affetta stasera una certa indifferenza per le dichiarazioni di Joxe: «Di nuovo non ha detto un gran che, ha soltanto confermato che le nostre rispettive posizioni sono molto lontane». Ma al Bois d'Avault le luci non si sono spente che a tarda notte: Belkacem Krim e i suoi compagni hanno vegliato a lungo sul testo della conferenza stampa.

Domani gli algerini dovranno riprendere il dibattito con Joxe, con questo grande diplomatico — il riconoscimento è unanime — tenace nel difendere il proprio punto di vista, abile nel non spingere la propria opposizione fino a giustificare una rottura da parte dell'avversario. Sarà un duello lungo e difficile tra lui e il «primo partigiano» Belkacem Krim, tra due uomini così diversi: l'uno e l'altro, però, convinti come tutti ormai — questo il motivo fondamentale d'un cauto ma sostanziale ottimismo — della necessità di porre fine al dramma.

Giovanni Giovannini

Un aereo francese in Algeria abbattuto con una fucilata

Algeri, 26 maggio.

I ribelli algerini hanno abbattuto ieri un piccolo aereo francese da ricognizione, provocando la morte del pilota e di un aviere. L'abbattimento dell'apparecchio, annunciato oggi dal quartier generale francese, costituisce un'altra sfida alla cessazione delle ostilità proclamata unilateralmente dal governo di Parigi.

L'aereo sorvolava una località nei pressi di Bougie, dove un plotone di fanteria francese era stato attaccato dai ribelli, quando una pallottola di fucile raggiungeva il pilota, e l'aereo, abbandonato a se stesso, precipitava.

Nelle altre zone dell'Algeria i ribelli hanno proseguito la guerriglia aprendo il fuoco sulle forze francesi nella zona della grande Kabilia, di Costantina e nell'Algeria orientale. Nelle ultime 24 ore sono stati feriti altri sei soldati francesi. I terroristi ribelli hanno inoltre ucciso un europeo e ne hanno ferito altri due.

Dai campi di concentramento sono stati liberati oggi 1244 musulmani.

Incidenti a Milano fra polizia ed operai della Breda

Gli agenti caricano i dimostranti di fronte alla direzione generale - Scontri anche a Sesto San Giovanni - Arrestati tre giovani: uno è professore di lettere

Scontri fra polizia e dimostranti ieri a Milano durante lo sciopero dei dipendenti della «Breda» (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 maggio.

(m.) Incidenti sono accaduti stamane nel corso delle manifestazioni organizzate dagli stabilimenti «Breda», in sciopero da oltre cento giorni, a Milano e a Sesto San Giovanni. La polizia è intervenuta con uno spiegamento massiccio. Numerosi sono i contusi: una decina di scioperanti, fermati dai carabinieri, sono stati rilasciati in serata.

Poco dopo le 10, una colonna di dipendenti della «Breda» si è fermata davanti alla sede della direzione generale, in piazza della Repubblica, per inscenare una dimostrazione di protesta in seguito al mancato rinnovo del contratto di lavoro. Il traffico è stato bloccato: la polizia che stazionava nei paraggi è intervenuta e ha caricato gli scioperanti. Sono volati numerosi sassi e per qualche istante si è temuto che scoppiasse un vero tumulto. La polizia però ha disperso i dimostranti con lanci di lacrimogeni.

Una dimostrazione analoga si svolgeva contemporaneamente davanti ai cancelli della «Breda», a Sesto San Giovanni. Un gruppo di scioperanti ha circondato una camionetta dei carabinieri e ha cercato di rovesciarla.

Al termine delle indagini per individuare coloro che avevano tentato di rovesciare a Sesto San Giovanni la camionetta dei carabinieri, tre giovani sono stati tratti in arresto e denunciati per violenza e resistenza alla forza pubblica e tentativo di istituire dei posti di blocco. Si tratta del fattorino diciottenne Giuseppe Matè, abitante a Milano, in via Bertini 34; del prof. Pietro Bolchini, di 26 anni, abitante a Milano in via Ampere 46, dottore in lettere, e del ventenne Fausto Rugabari abitante a Sesto S. Giovanni, in via Fratelli Didio 323. Nel corso dell'inchiesta, è emerso che essi avevano anche minacciato un commissario di polizia, all'indirizzo del quale avevano lanciato alcuni sassi. Il prof. Bolchini si trovava a Milano solo da pochi giorni: era tornato per una breve vacanza da Londra, dove frequenta un istituto superiore per perfezionare i suoi studi letterari.

5800 Km. alla media oraria di Km. 1760

In 3 ore e 20 minuti da New York a Parigi il nuovo bombardiere americano B-58

Il volo nel 34° anniversario del "raid" di Lindbergh che coprì lo stesso percorso in 33 ore e mezzo - Il gigantesco quadrireattore esposto al Salone aeronautico nella capitale francese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 26 maggio.

Un nuovo super-bombardiere americano del tipo «B-58 Hustler» è giunto oggi a Parigi in tre ore e venti minuti da New York. Il raid è avvenuto in occasione dell'apertura del Salone aeronautico mondiale nella capitale francese, dove il «B-58 Hustler» sarà esposto. Si è voluto anche celebrare con questa velocissima prova il 34° anniversario della prima trasvolata New York-Parigi senza scalo, compiuta da Charles Lindbergh nel maggio 1927 in trentatré ore e mezzo. Lindbergh, tutto solo a bordo, pilotava un monomotore da turismo.

Il «B 58», costruito dalla Convair e che ha quattro motori a reazione «General Electric J-79», ha percorso i 6300 chilometri da New York a Parigi alla media di 1765 chilometri all'ora.

Il record tra le due metropoli è stato la parte più brillante di un più lungo volo, che il «B-58» ha compiuto partendo dal Texas. Il decollo è avvenuto alle 16,10 (ora italiana) dalla base di Carswell, l'aereo ha sorvolato Washington e New York ed ha continuato il raid dirigendosi sull'Atlantico alla volta di Parigi. Un aerocisterna ha rifornito in volo il «B-58» mediante un collegamento di appositi tubi.

Dal Texas a Parigi il tempo impiegato dal gigantesco quadrireattore è stato di 6 ore e 11 minuti.

L'equipaggio era composto di tre uomini: il maggiore William Payne (pilota); il capitano William Polhemus (ufficiale di rotta) e il capitano Raymond Wagoner (operatore per il sistema di difesa).

In alcuni tratti la velocità è stata superiore ai duemila chilometri all'ora. Il «B-58» è un tipo di aereo che può trasportare bombe all'idrogeno.

l. m.

In pericolo per una frana un ponte nei pressi di Chieri

Pedrino, 26 maggio.

(g.) Verso le 17,30 di oggi presso Naci, al bivio della circonvallazione strada Massimo Montanaro-Borgo Ale, l'acqua che scendeva dalle colline di Chieri ha provocato una frana.

La massa di terriccio, rovesciatasi sulla Padana Inferiore n. 29, ha devastato il ponte della statale abbattendone il parapetto. Le pareti dell'argine sono gonfiate, e il ponte è in pericolo.

Libertà provvisoria ai due guardacaccia uccisori di un italiano in Germania

Sono scomparsi lanciando reazioni di compagni della vittima che mettono trappole per i conigli selvatici
Omicidio intenzionale o colposo? - I giornali descrivono gli italiani come «sterminatori di bestie»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 26 maggio.

I due guardacaccia tedeschi che il 18 scorso uccisero l'operaio italiano Carlo Di Matteo, di 24 anni, sorpreso a tendere lacci ai conigli selvatici, sono stati posti in libertà provvisoria, a pochi giorni dal delitto. Il magistrato incaricato dell'inchiesta ritiene che i due «non abbiano intenzione di sottrarsi con la fuga alla giustizia», condizione necessaria per il provvedimento di scarcerazione, secondo le leggi tedesche. La rapida scarcerazione dei due guardacaccia ha suscitato sorpresa tra la popolazione di Meinerzhagen, il luogo del delitto, e indignazione tra i compagni di lavoro della vittima. Al punto che i due guardacaccia, temendo atti di vendetta da parte della comunità italiana in fermento, non hanno fatto più ritorno alle loro case.

La direzione dell'impresa presso la quale i due lavoravano in qualità di tecnici, ha concesso loro una vacanza straordinaria: torneranno a Meinerzhagen fra qualche settimana, quando gli animi degli italiani occupati negli stessi stabilimenti si saranno placati.

Che i due siano stati denunciati a piede libero è parso un fatto grave ma ancor più grave sarebbe se gli assassini, come sembra probabile, se la cavassero con lievi pene. L'accusa non è stata ancora formulata ufficialmente in attesa delle indagini in corso, ma si hanno due possibilità: o la denuncia per «lesioni con conseguenze mortali», che comporta una pena minima di tre anni e un massimo di quindici; oppure la denuncia per omicidio colposo. In questo caso la pena oscilla fra un giorno di carcere e cinque anni.

E' da escludersi, come si ha dichiarato stamane il dott. Willy Tunscheidt, il procuratore della Repubblica di Hagen, che dirige l'inchiesta, che i guardacaccia vengano accusati di omicidio intenzionale. Per giudicar meglio, bisogna ricordare rapidamente i fatti. Il 18 scorso i guardacaccia volontari Geisel e Neuhaus, l'uno armato di pistola, l'altro di fucile a pallini, sorprendevano in una zona boscosa di Meinerzhagen il Di Matteo, che era intento a tender lacci ai conigli selvatici: il giovane fuggiva per il bosco. A questo punto i guardacaccia gli sparavano addosso. Di Matteo veniva raggiunto da una scarica di pallini alle gambe e da un colpo di rivoltella a prossimità del cuore: il proiettile, che aveva trapassato la schiena, recise di netto l'aorta. Di lì a pochi minuti, il Di Matteo spirava.

Di che altro si trattò se non di omicidio intenzionale? Che ragione c'era, infatti, di sparare sul fuggiasco? Nessuna, invero. Ma i due guardacaccia in uniforme erano troppo compresi della loro funzione di tutori dell'ordine. In quel momento agirono come si fossero trovati di fronte a un pericoloso criminale, pronto a vender cara la pelle. Questa è la spiegazione psicologica del freddo delitto. I guardacaccia scaricarono in quel modo la loro avversione per gli italiani che fanno strage di bestie. Lo sanno tutti, in Germania, del resto, che gli italiani danno «caccia spietata» agli animali. Lo hanno affermato e ripetuto in questi giorni i giornali tedeschi in occasione del delitto.

La *Deutsche Zeitung*, quotidiano di tendenza democristiana, che si stampa nella vicina Colonia, ha dedicato ampio spazio al delitto: ma per ricordare una serie di attentati alla vita degli uccellini e dei conigli selvatici segnalati dalla zona di Meinerzhagen. I lettori dovevano insomma capire che i guardacaccia non avevano poi avuto tutti i torti a sparare sull'italiano che — ha detto per inciso — non aveva ancora catturato nessun coniglio. Di fronte a questo atteggiamento largamente diffuso tra l'opinione pubblica, non ci si meraviglierebbe se i due assassini venissero denunciati per omicidio colposo.

Al Procuratore della Repubblica, il Geisel ha dichiarato: «Mentre inseguivo il Di Matteo inciampai, caddi e in quel momento partì il colpo di pistola. E' stato un accidente: non volevo sparare...».

m. c.

Durante la visita a Capri

Un espulso dagli Stati Uniti si appella a Ted Kennedy

Capri, 26 maggio.

(c.g.) Animati commenti ha suscitato, sia fra gli isolani che nella numerosa «colonia» estera, la notizia del pranzo svoltosi ieri fra Edward Kennedy, fratello del presidente degli Stati Uniti, e Mike Spinella, esponente della malavita di New York, espulso dal governo federale e rimandato in Italia quale «indesiderabile».

Ted Kennedy, giunto da alcuni giorni con la moglie Joan, sta facendo, com'è noto, un viaggio turistico in compagnia dello scrittore Philip Cordaro e di uno dei più alti magistrati, il giudice Francis Morrisay.

Il primo incontro avvenne ieri fra Morrisay e Spinella alle 20,30 in piazza. Di là i due giunsero fino all'hôtel e il magistrato presentò Spinella a Kennedy. Edward e Spinella sedutisi innanzi all'albergo, ebbero un lungo colloquio. Poco dopo apparvero i coniugi Morrisay e Cordaro con la signora Kennedy e la comitiva, compreso Kennedy e Spinella si recò nuovamente in piazza. In quel punto Spinella si congedò perché il gruppo doveva recarsi per una visita ad Anacapri dov'era atteso a villa Arrivabene da Piero Mello ed altri amici. Al ritorno — verso le ore 22 — le tre cappie si rividero con Mike Spinella e tutti insieme andarono a cena in un ristorante. La foto del pranzo fra Kennedy e Spinella è stata acquistata per un prezzo altissimo da un quotidiano di New York. Si ritiene che lo Spinella abbia chiesto al fratello del presidente degli Stati Uniti di interporre i suoi buoni uffici perché venga revocato il provvedimento di espulsione.

Seduta notturna a Palermo per la «crisi» della regione

Il rappresentante della dc dichiara impossibile una convergenza con i socialisti - Entro oggi una soluzione

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 26 maggio.

(d.) Il dibattito politico sulla crisi regionale è cominciato all'Assemblea siciliana nel primo pomeriggio di oggi, si è protratto in seduta notturna e avrà termine, al più tardi, entro domani: un vero e proprio *tour de force* cui il presidente Stagno D'Alcontres ha chiamato l'Assemblea per questo terzo atto della crisi.

Ha avuto la parola per primo il monarchico Palamò di Roccaromana, che ha aspramente criticato l'alleanza fra la dc e l'Unione siciliana cristiano-sociale. A suo giudizio non esistono le condizioni per ripetere una formula di convergenza, ed è invece indispensabile aprire un colloquio fra lo scudo crociato e la «Intesa».

Dopo l'intervento di un altro deputato della stessa Intesa, on. Caltabiano, secondo cui nessuna irriverenza o insidiosa manovra aveva indotto la «Intesa» a dare il suo voto a Milazzo, è salito alla tribuna il socialista on. Corallo, capo del gruppo psi a Sala d'Ercole. Dopo aver ricordato la necessità di risolvere la crisi prima del 30 giugno (se entro quella data la Sicilia non avesse un bilancio o almeno un esercizio provvisorio, si provocherebbe la paralisi dell'amministrazione regionale, l'on. Carollo ha invitato la dc ad aprire un dialogo col psi; i socialisti non chiedono lo scioglimento dell'Assemblea perché ritengono possibile una soluzione della crisi attraverso una maggioranza che vada dalla dc al psi.

Successivamente ha parlato l'on. Buttafuoco del msi, dichiarando che la dc può trovare nella «Intesa democratica parlamentare per l'autonomia» quattordici uomini «pronti a servire la Sicilia con fedeltà ed abnegazione» purché la dc operi una scelta precisa ed inequivocabile. «Noi, comunque — ha concluso — non abbiamo paura delle elezioni».

E' stata poi la volta del capogruppo della dc on. Natale Di Napoli il quale ha preso atto con soddisfazione delle dichiarazioni rese ieri dall'on. Milazzo che, in realtà, segnano la fine del cosiddetto milazzismo, in verità ribadita dagli organi dell'Unione siciliana cristiano-sociale.

Il capogruppo dc ha concluso il suo intervento affermando che una convergenza della dc con il partito socialista italiano in atto non è possibile; rimane aperto però il dialogo che, proprio per la sua serietà, non può essere oscurato da equivoci e manovre.

Dopo numerosi altri interventi degli esponenti dei vari gruppi parlamentari di Sala d'Ercole, ed in particolare di quello comunista e di quello cristiano-sociale, sul far della notte la seduta è stata rinviata a domattina per il proseguimento del dibattito politico dopo l'annuncio delle dimissioni di Milazzo.

ULTIME DI CRONACA

Identificata la ragazza che voleva suicidarsi

La giovane che nel pomeriggio di ieri l'altro era stata salvata presso il ponte sulla ferrovia Torino-Milano mentre stava per gettarsi sulla ferrovia all'arrivo d'un treno, è stata identificata ieri pomeriggio. Il signor Gennaro Testa, abitante in largo Migliara 14, si è recato alla polizia chiedendo di poter vedere la giovane che era stata internata nell'ospedale psichiatrico di via Giulio. Egli l'ha così identificata per la sua domestica, Maria Daniela di 17 anni, residente presso parenti in via Mariorelli 54, e proveniente da Lucera di Foggia. La ragazza da qualche giorno era apparsa strana poi, nel primo pomeriggio di ieri l'altro si era assentata da casa senza alcun motivo.

Rilasciato l'uomo che sparò per spaventare il fratello

Luciano Campanella, la guardia notturna che giovedì sera aprì due colpi di pistola in via Mongineyro per spaventare il fratello, è stato rilasciato ieri mattina dai carabinieri di Pozzo Strada, dai quali era stato fermato subito dopo l'episodio. Come già aveva dichiarato il fratello Umberto, anche lui ha affermato di aver esploso i due colpi in aria, a scopo intimidatorio. Le sue deposizioni sono state confermate da coloro che avevano assistito alla scena.

Stato Civile di Torino

25 maggio 1961

NATI. — **Russo** Giuseppe; **Fragiacomo** Gloria; **Capaldi** Mariarosa; **Nola** Flavio; **Galleano** Mariangela; **Accardi** Anna; **Rocca** Mario; **Calegaro** Daniele; **Airale** Dario; **Buccellato** Sandra; **Chiosolo** Nicola; **Piazza** Albertina; **Bosio** Paolo, D'Amico Ennio; **Vigerese** Angelo; **Moramarco** Rosangela; **Scalagna** Giacomo; **Del Giudice** Francesco; **Perissero** Barbara Maria; **Carniel** Alberto; **Morana** Angelo; **Sandri** Nicola; **Carbone** Giancarlo; **La Terra** Gina; **Mechlorri** Alfredo; **Riccio** Gianfranco; **Bellati di Salat** Pierre Elena; **Filippi** Roberto; **Angileri** Dario; **Murra** Roberto; **Argenta** Rita; **Zanellato** Marco; **Palazzo** Francesco; **Fracaddu** Tiziana; **Dascello** Rossana; **Palumbo** Nicola; **Montecchio** Stefania; **Ferrè** Mauro; **Fenna** Carmela; **Marcellino** Mariella; **Derallo** Walter; **Segantin** Walter; **Camaglio** Alessandra; **Bianco** Daniela; **Tramacere** Giovanni; **Cesi** Arnaldo; **Magliano** Giuseppe; **Murisco** Fabio; **CaRari** Franca; **Cagnoni** Tito.

MORTI. — **Cattapan** Teresita in Zanata, anni 78, nata a Vicenza, abitante in piazza Gallinberti 11; **Andreani** Carmela in Versienti, a. 49, Sgulzzano, via Fanti 5; **Rosa** Alfredo, a. 61, Venezia, oper., v. Don Bosco 41; **Villa** Antonia ved. Alasia, a. 81, Chivasso, v. Saorgio 92; **Mollcetti** Enrica, a. 81, S. Feliciano, via S. Secondo 31; **Mina** Giuseppe, a. 57, Villanova d'Asti, oper., via Cossilla 21; **Graffi** Maria in Guidetti, a. 83, Arignano, v. Castegglo 6; **Stroppa** Giuseppe, a. 83, Pariengo, v. Chiesa della Salute 122; **Bosino** Severino, a. 81, Torino, v. Venasca 19; **Casanova** Giulio, a. 65, Minerbio, arch., via Asti 2.

Decedutl in ospedali: **Cometti** Teresa in Follino, a. 60, Torino; **Micia** Clara ved. Bonaudo, a. 72, Favria Can.; **Landi** Angela, a. 71, Torino; **Gambino** Teresa vedova Paris, a. 61, Montà d'Alba; **Visconti** Giacomo, a. 13, Bra, stud.; **Gavinaghi** Luigi, a. 61, Carate Brianza, man.; **Fassino** Michele, a. 67, Torino; **Ferrero** Rita, giorni 2, Canale d'Alba; **Fetterasso** Teresa ved. Mazzarelli, a. 80, Lanello; **Cattaneo** Maria, a. 77, Milano; **Barone** Mario, a. 3, Torino; **Marasco** Stefano, a. 59, Novello; **Di Vincenzo** Angela in Rizzo, a. 49, Baldissero.

Matrimoni 40 - Nati 40 - Morti 33

Corteo di duemila scioperanti muniti di fischietto a Casale

Casale, 26 maggio.

(c.) I duemila operai della Cementeria Eternit e Milanese & Azzi ed i 350 dipendenti delle Officine Meccaniche Cerutti, in sciopero dal 16 maggio, hanno inscenato oggi una manifestazione di protesta.

Muniti di fischietti, gli scioperanti hanno attraversato in corteo le vie principali e si sono recati in Municipio, ove una delegazione è stata ricevuta dal Sindaco. E' stata decisa la costituzione di un comitato cittadino di solidarietà per raccogliere offerte a favore degli scioperanti, e la Giunta comunale, riunitasi d'urgenza, ha deliberato di sottoscrivere un milione.

Il sindaco, sig. Tartara, assieme al commissario capo di P. S., dott. Criscuoli, ha avuto un colloquio con i dirigenti delle Officine Cerutti. La direzione dell'azienda ha avanzato offerte che si avvicinano sensibilmente alle richieste presentate dalle maestranze. E' probabile quindi che questo sciopero possa essere composto al più presto. Per quello riguardante i cementieri, la soluzione dovrebbe invece venire dalle organizzazioni nazionali delle categorie interessate.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Stritolati dal treno tre operai che non sentono i fischi d'allarme

Sistemavano traversine su una linea secondaria della Val Venosta - Lo scoppiettio della macchina per saldare i bulloni ha coperto ogni rumore - Due compagni si salvano gettandosi nella scarpata

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 26 maggio.

Sulla linea secondaria della Val Venosta, un gruppo di cinque operai che erano intenti a sistemare le traversine di un binario è stato travolto da un locomotore a circa trecento metri dalla stazione ferroviaria di Spondigna.

Tre lavoratori sono morti; due altri — Vincenzo Moscato e Vincenzo Scichinato, entrambi di 40 anni e residenti nella provincia di Catanzaro — sono riusciti a salvarsi gettandosi oltre la scarpata.

Le vittime sono il trentaseienne Alberto Astner di Valle Aurina, Giovanni Forer di 52 anni, residente a Folgaria (Trento) e Adolfo Minozzi di 30 anni, residente a Campo Tures. I loro corpi sono stati straziati dalle ruote della motrice che li avevano trascinati per diversi metri.

Il locomotore investitore è partito da Malles alle 7,42, diretto a Merano. Il macchinista Giovanni De Paoli, oltre un chilometro prima della stazione, aveva notato un cartello che segnalava la presenza di operai sulla linea e aveva suonato ripetutamente per annunciare il sopraggiungere del convoglio.

Purtroppo i suoi segnali non sono stati avvertiti a causa del rumore prodotto dal motore a scoppio di una macchina che serviva per saldare i bulloni ai binari.

L'incarico di vigilare sui treni in arrivo era stato affidato a una delle vittime, Alberto Astner, ma egli aveva preferito aggregarsi agli altri lavoratori.

I carabinieri hanno «fermato» il capo-operaio Giovanni Disegni, di 49 anni, di Roveré della Luna, al quale sembra sia da attribuirsi la grave responsabilità di non avere provveduto all'istituzione dell'indispensabile servizio di segnalazione dei treni in arrivo.

e. p.

Assolti i distributori di un disco ritenuto osceno

Milano, 26 maggio.

Con una sentenza assolutoria si è conclusa oggi davanti alla seconda sezione del Tribunale Penale il processo a carico di Roberto Calzoni e Antonio Casella, distributori in Italia di un disco fonografico americano per il quale erano imputati ai sensi dell'articolo 528 del c. p., di pubblicazione e diffusione di opera oscena. Secondo l'accusa il disco incriminato e sequestrato nel giugno scorso contiene un brano in cui sono foneticamente descritte le effusioni amorose di una coppia.

Il rappresentante la pubblica accusa dopo la audizione del disco, avvenuta a porte chiuse, ha chiesto la condanna degli imputati a un anno di reclusione e 10.000 lire di multa. Il difensore, citando, anche una sentenza della Corte di cassazione intervenuta in materia, ha osservato che, nel caso in esame, si tratta della riproduzione fonetica dello stato d'animo in cui vengono a trovarsi un uomo e una donna che fuggono nella giungla inseguiti da un leone. Ha quindi escluso ogni intenzionale pubblicazione di fatti osceni. Il Tribunale ha assolto i due imputati perché il fatto non costituisce reato e ha quindi disposto la revoca del sequestro del disco.

Confortata dai carismi della S. Religione si spegneva serenamente

Rosa Matilde Canavero ved. Bacchelli

che aveva felicemente superato il secolo. Angosciati ne danno il doloroso annuncio le figlie: **Ardenzia** col marito **Ernesto Genovese**; **Rosina** col marito **Felice Falzonia**; **Ferdinanda**; nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 28 maggio alle ore 10,30 partendo dall'Istituto Riposo Vecchiaia corso Unione Sovietica 220. Un ringraziamento particolare alla Direzione, ai medici, alla madre superiora, suore, infermiere, personale tutto che prodigarono amorevole assistenza alla cara estinta. La presente partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 26 maggio 1961.

I cugini **Bucci-Bacchini** prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita della cara nonna

Tilde Bacchelli

— Torino, 26 maggio 1961.

Le nipoti **Augusta** e **Cristina Magnetti** piangono la loro

Zia

ultracentenaria

— Torino, 26 maggio 1961.

La famiglia **Rastelli** prende viva parte al lutto della famiglia Genovese, Falzonia, per la morte della

Mamma

— Torino, 26 maggio 1961.

Margherita Buronzo e figli costernati per la scomparsa della zia

Nonna Tilde

prendono parte al dolore dei familiari.
— Torino, 26 maggio 1961.

Stella, Mario e **Dario Franco** partecipano vivamente al dolore della famiglia Genovese per la scomparsa dell'adorata

Mamma

— Torino, 26 maggio 1961.

Cristianamente si è spento il grande cuore di

Mario Calvo (barba Mario)

Lo piangono addoloratissimi: la moglie, la cognata, i nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Elvio Francone ed Edoardo Rasandi per le amorevoli cure prodigategli. I funerali oggi 27 alle ore 14,30 partendo da via Avigliana 28. Si dispensa dalla visita. Funerali mesti e senza fiori. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1961.

I cugini **Michele, Tommaso**, partecipano con dolore la perdita del caro

Mario

— Torino, 26 maggio 1961.

L'affezionata famiglia **Gravella** prende viva parte al lutto della famiglia Calvo.

Si associano al dolore del caro **Vittorio Gino** e **Adolfo Giardino** e famiglia **Daniele**.

I **Dipendenti** della **Ditta Calvo** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del titolare.

L'amico fraterno **Ettore Boccaro** e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

Mario Calvo

— Torino, 26 maggio 1961.

I **Condomini** dello stabile di via Avigliana 28, partecipano con profondo cordoglio alla perdita del comproprietario signor

Mario Calvo

— Torino, 26 maggio 1961.

Cristianamente è mancata

Carlotta Lana nata Speranza

Ne danno il triste annuncio il marito, [illegible], sorelle, fratello, zie, cugnati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 dall'Ospedale Astanteria Martini. La presente serva anche di ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1961.

Dirigenti, Superiori, Colleghi, Collegiali della Fiat Sezione Spa partecipano con profondo cordoglio al grave lutto di Alfredo Lana per la scomparsa della moglie

Carlotta Lana nata Speranza

— Torino, 25 maggio 1961.

Partecipano al dolore di **Celestina** per la perdita della

Mamma

Gianni, Lidia, Liliana, Mirella, Piera, Lia, Valeria, Franca, Tullia, Annamaria, Mauro e **Piera**.
— Torino, 26 maggio 1961.

Cristianamente, mancata ai suoi cari

Angela Burzio ved. Perio

di anni 81

Costernati da tanto dolore le annunciano le figlie: **Teresa** col marito **Francesco Cavalli**; **Marcella** (sposa **Corri** e figlia **Maria Teresa**; fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Puglia per la amorevoli cure. I funerali avranno luogo sabato 27 corrente alle ore 16,30 partendo da via Santa Croce 29. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 26 maggio 1961.

La famiglia **Ferrari** partecipa sentitamente al dolore.

Munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Francesca Mihich ved. Kucich

Ne danno annuncio i familiari tutti uniti a parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dott. Gagliano per la amorevoli cure prestate. Funerali oggi 27 corr. ore 16,15 da corso Vittorio Emanuele 198. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1961.

Dipendenti e **Maestranze** della **Siatilia Piemontese** prendono parte al dolore per la scomparsa del signor

Francesco Corrado

cognato del loro titolare.
— Torino, 26 maggio 1961.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Nigra

di anni 54

Addolorati l'annunciano: il fratello **Giovanni**; le sorelle **Giuseppina** col marito **Guido Zanini** e figlio **Sandro**; **Adelaide**; zii, cugini e parenti tutti. I funerali domenica 28 maggio alle ore 9 partendo da via Isonzo 29.
— Torino, 26 maggio 1961.

I cugini **Bogetto, Mori**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Antonio

— Torino, 26 maggio 1961.

Nella notte sul 26 maggio è mancato all'affezione teneresca dei suoi cari

Ubaldo Spaziani

Lo annunciano affranti: la moglie **Adelaide Rizzo**; le figlie: **Maria Lucia** con il marito **Ettorino Zelio**; **Bianca Maria**, e tutti i congiunti. Funerali sabato 27 alle ore 16 da via Pesaro 26. Si presenta serva anche di ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1961.

Gino Vittorio e **Graziella Gabri** si uniscono al dolore degli zii Ubaldo Spaziani per il grave lutto che li ha colpiti.

Cristianamente è mancata

Clotilde Pioletti ved. Laurino

La piangono le figlie: **Paola, Rita, Lucia** e parenti tutti. I funerali oggi 27 alle ore 16,15 da corso San Maurizio 47. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1961.

Dopo lunga malattia è mancato

Gioachino Duchini

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, fratello, nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 17 dall'abitazione, via 1° Maggio n. 8, Alpignano.
— Alpignano, 27 maggio 1961.

La famiglia Giardini ringraziando per le affettuose onorificenze dimostrazioni ed attestazioni tributate colla presenza e con scritti alla memoria del papà e nonno

Ernesto Giardini

ringrazia, e con profonda commozione ossia nel ricordo l'uomo la cui figura morale sovrasta ogni vicenda ed esempio di integerrime virtù, rimarrà nella storia dell'Istituto che fu sua vivace intrigante della presidenza onoraria, come simbolo del dovere, della santità del lavoro.
— Milano, 26 maggio 1961.

Nel quarto anniversario del decesso della compianta

Felicita Schiari-Riccardi nata Cuasso di Bisio

Anna celebrato **Anna** di suffragio nella chiesa di S. Massimo nel giorno di martedì 30 maggio alle ore 10.
— Torino, 27 maggio 1961.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Giorgio Porta

Ufficiale di marina

genitori e fratelli lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Santa Messa verrà celebrata alle ore 8,30 del 30 maggio nella parrocchia Crocetta.
— Torino, 27 maggio 1961.

Da quattro anni l'ammirabile mamma

Teresa Martino ved. Arnedo

vive sola nel cuore della sua Rina che non accetta rimpianto la ricorda a quanti l'ebbero cara.
— Torino, 27 maggio 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

FATTORINO diciottenne [illegible] guida MV 150 Telefonare [illegible] A43135

FATTORINO munito patente auto, Milanese cercasi. Referenze. Tel. 581-850.

FOTOGRAFO cerca ragazzo sedicenne apprendista anche non pratico. Telefonare 287-760 A42401

**FRESATORI E ACCIUSTATORI I-II CATEGORIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA IN TORINO COSTRUTTRICE STAMPI E ATTREZZI DI PRECISIONE. RETRIBUZIONI ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1285 — TORINO ». A43458

FRESATORI specializzati assume stabilimento costruzione macchine utensili. Scrivere dettagliatamente età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 9283 — Torino ». A43116

IMPORTANTE azienda meccanica Torino cerca per subito operai addetti macchine, diploma scuola media inferiore, militesenti. Buona retribuzione. Scrivere dettagliando « Pubblicità Stampa 1261 — Torino ». A43442

IMPORTANTE carrozzeria autoveicoli industriali cerca capo verniciatore. Richiedesi referenze e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5421 — Torino ». A42969

**IMPORTANTE OFFICINA MECCANICA VICINANZE TORINO, ASSUME OPERAI: ALESATORI, TRAPANISTI, RADIALISTI, AFFILATORI UTENSILI ED ATTREZZISTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1241 — [illegible] ». A42358

IMPORTANTE stabilimento assume fornitori specializzati possibilmente prima categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A41360

IMPORTANTE stabilimento cerca caldaresi tubisti saldatori, ottimo trattamento. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8384 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento [illegible] assume giovani fresatori, rettificatori, aggiustatori stampisti, pialliatori, esenti militare, desiderosi sistemarsi ottimamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8459 — Torino ». A44561

IMPRESA pulizia assume ragazze manutenzione uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8455 — Torino ». [illegible]

IMPRESSORE donna macchina pedalina tipografica cerco. Presentarsi: Fusano, via Spano 37. A43590

INDUSTRIA artigiana Omegna cerca ragazzo apprendista anni sedici diciannove lavorazione [illegible] per pavimenti. Corso Re Umberto n. 111. S 41513

INDUSTRIA del legno cerca operai ed apprendisti. Presentarsi via Caprie 14.

INDUSTRIA grafica cerca fustellatore pratico lavori fini, referenziato. Telefonare 769-844 A43544

INDUSTRIA metallurgica assume aiuto militesente massimo 30enne patente tipo E Scrivere subito: « Pubblicità Stampa 1230 — Torino ». A42300

INDUSTRIA mobili cerca capo reparto tappezzeria, [illegible] esperienza, doti organizzative, conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 226 — Torino ».

LA Rosa cerca abili fabbri carpentieri, lunga esperienza. Presentarsi Strada Campagna 94. 326

LA Rosa cerca abilitazioni falegnami. Presentarsi Strada Campagna 94.

LABORATORIO fotografico importante, cerca fattorino 15-18enne apprendisti e apprendisti stampatori, stampatrici, ritoccatrici per colore et bianco nero. Scrivere « Pubblicità Stampa 9247 — Torino ». [illegible]

LABORATORIO produzione apparecchi scientifici cerca operai aggiustatori meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8448 — Torino ». [illegible]

MAGLIERISTA rettilinea giovane, trattamento familiarissimo, paga [illegible], cercasi. Telefonare 778-349. A43164

MAGLIFICIO [illegible] stabilimento macchinista [illegible] abilissima. My [illegible] Fossato 33. 1093

MANICURE pedicure anche 30enne, buona paga. Presentarsi via Colombo 44.

MANOVALE addetto cesoia anche anziano cerca officina elettromeccanica [illegible] Villarfocchiardo 27.

MEDICO cerca donna tuttofare referenziata, ore 8-30, Regio Parco. Telefonare 376-380. A43120

NOTISSIMA [illegible] alimentare cerca abili dimostratrici per azione pubblicitaria da svolgere sui punti di vendita. Si richiede età 30-35 anni, [illegible] serietà, dinamismo, ottima presenza, diploma scuola media superiore. La prescelta seguirano un breve periodo di addestramento presso la sede nella ridente di Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 247 — Torino ». 24349

ODONTOTECNICO pratico finizione sabbiatrici cercasi. Telefonare 271-875.

OFFRIRE vantaggiose condizioni a buona sarta pratica [illegible] in seria. Indicare posti occupati, condizione famil. [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 6382 — Torino ». A42933

OPERATORE presa meccaniche cercasi, paga massima. Manoscrivere a: Pubblicità Stampa 1287 — Torino ».

OPPORTUNITÀ per [illegible] avviata, lavanderia, personale femminile 21-30enne, quinta elementare, residente Torino, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8227 — Torino ».

OTTIMA religiosa famiglia cerca tuttofare, sociasi lavori pesanti, bassa, referenziata, possibilmente pratica cucina, disposta trasferirsi villetta cittadina quarnia chilometri Torino. Ottimo stipendio, trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8385 — Torino ».

PANIFICIO cerca aiutante semplice, capace stirare grissini. Telefonare 660-648, dalle 14 alle 17. A43223

PANIFICIO cerca ragazzo 17-18enne per laboratorio. Corso Peschiera 202.

PASTICCERIA, cercasi ragazzo apprendista già pratico, via S. Secondo 28.

PENSIONATA pratica cucina, lavori domestici cercasi. Barriera Nizza. Telefono 670-309. A42411

PER compagnia signora sola cerca donna sana, compenso vitto, alloggio. Telefonare 393-436. A43688

PER lavoro leggero pulito laboratorio artigiano ambiente familiare cerca ragazza quattordici diciassettenni adatte anche se leggera malfattone. Telefonare 287-873. A42975

PER negozio abbigliamento cercasi apprendista bella presenza. Rivolgersi Bonini [illegible], via Cernaia 3.

**PORTINERIA PICCOLO FABBRICATO POCO SERVIZIO. CERCHIAMO POSSIBILMENTE MADRE E FIGLIA OPPURE CONIUGI MARITO PENSIONATO PER AFFIDARE PICCOLA PORTINERIA. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, A: « PUBBLICITA' STAMPA 286 — TORINO ». 1283

RAGAZZE ore libere cercansi per piccoli lavori minuterie metalliche. Presentarsi Bollati, via Oratorio 5, Torino.

RAGAZZO 15-16 anni per commissioni e apprendista cerca Lavasecco Exorsi, corso Orbassano 26. A43623

REGOLISTE [illegible] pratiche e apprendiste laterie, esterne cercansi. Telefonare 519-122. A41864

RETTIFICATORI, alfilatori utensili piccoli cerca per ditta importante azienda meccanica Forma. Buona retribuzione. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1291 Torino » A43442

SARTE continuando abilissime, assume d'" Ilmode Maestro Sarti. Presentarsi Lagrange 29 579

SERIGRAFIA operaio pratiche stampa serigrafica cerco. Massima retribuzione. Presentarsi Passeo via Sacco 37.

SIGNORA offre vitto, dormire cambio compagnia piccoli servizi. Telef. 766-898.

STIRATRICE anche apprendista, pratica camicie tintoria, via Bulfra 30 bis.

STIRATRICI abilissime camice, lavoro assicurato, paga massima. Elettrocasa, Svizzera 61 A43172

TORNITORE pratico ed apprendista tornitore cerca, lavoro assicurato. Telefonare [illegible] A43566

TORNITORI aggiustatori, cerca industria elettromeccanica. Telef. 80-485.

TORNITORI specializzati assume stabilimento costruzione macchine utensili. Scrivere dettagliatamente età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 9283 — Torino », A43116

TUTTOFARE giornata compreso domenica, referenziata, [illegible]. Telef. 381-242.

TUTTOFARE referenziata disposta trasferirsi mesi collivi cercasi. Tel. 564-932.

URGE abile artigiano o artigiana conferenze bonbelle pelle. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9241 — Torino ».

ASSUMIAMO in Torino e Novara giovane dinamico per dimostrazione e vendite a domicilio prodotto svedese di fama mondiale. Stipendio rimborso spese, più provvigioni con impegno mensile. Mandare re [illegible] età a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 482

ASSUMONSI referenziati garanti rappresentanti zone articoli bar affermatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3368 — Torino ». A41709

CERCASI piazzisti ambosessi muniti autoscenza To. e provincia, articoli cancelleria, penne sfere ed stilografiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3440 — Torino ». A43953

CERCHIAMO produttori Piemonte Liguria possibilmente pratici ramo duplicatori. Stipendio provvigione. Età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8373 — Torino ». A41343

GEOMETRA o perito edile cercasi da importante ditta articoli tecnici, disegno, ingegneria, agrimensura, edilizia, per collocamento propri prodotti. Alta provvigione. Concorso spese. Disposto viaggiare. Curriculum, referenze a: Patente Auto n. 12267. Fermo Posta, Accorn. **GIOVANE** volenteroso cerca rappresentanza seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8484 - Torino ». A44715

IMPORTANTE Commissionaria auto cerca per Torino e provincia, per Cuneo, Asti, Aosta produttori, alta provvigione ed rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 335 — Torino ». 472

INDUSTRIA grafica assume abile produttore introduttore media grandi aziende; preferibilmente perito grafico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8376 — Torino ».

LEBENSTORFF farmaceutico specialità confezioni cerca introduttori rappresentanti propagandisti. Provvigione. Per Torino Asti Cuneo Casella 377 M. SIP, Milano.

RAPPRESENTANTE intraprendentissimo referenziato cerca grossista inglierie, calzetteria, confezioni, zona Piemonte. Stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1285 — Torino ».

RAPPRESENTANTI ben introdotti negozi cartolerie, cercansi per zona Milano, Torino, Pavia. Scrivere referenziando: Pubblitman Casella 250/B Novara.

REPARTO ricerche primaria editrice offre ad abili venditori, presenza, massima serietà, possibilmente già conoscenti rami, agenzia/commissionaria provincie Piemonte, Liguria, Avviamento assicurato. Scrivere: Ufficio Rate, Belgioioso 2, Milano. A43615

SERIO funzionante ufficio vendita internazionale, affiliamo zone vendita ad agenti introduttissimi singole clientele ed saloni, arredamento, plastica, turisti. Favorire referenze, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1302 — Torino ».

URGE cameriere per bar anche giovanissimo. Telefonare 556-235.

URGE donna media età, per cucina, libera subito. Scrivere: Mosca presso ristorante Italia, via Torino 1, Ferriere di Buttigliera Alta, Torino. A43175

VERNICIATORI veramente pratici spruzzo alla nitro e poliesteri cerca importante laboratorio mobili perfettamente attrezzato. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1275 — Torino ».

ZINCATORE pratico bagni elettrolitici cerca azienda in Torino Telef. 778-067.

14 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABILI venditori assumerebbero seria rappresentanza esclusiva, eventuale deposito Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AGENTI introdotti vendita pellicole fotomeccaniche cercansi Lombardia, Piemonte Liguria. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 38 — Milano ».

CANTINA Sociale cerca piazzisti possibilmente introdotti Torino, ben retribuiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1314 — Torino ». A1[illegible]

CERCHIAMO rappresentanti veramente introdotti vendita macchine edili stradali. Referenziare, Cassetta Pallidman 258 C, Bologna. 2[illegible]

ELETTROTECNICO 25-30enne alcunamente introdotto campo lampade arco, per [illegible] diffusione prodotto forte [illegible] turato, [illegible] quale produttore a provvigione; mansione iniziale assicurato. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 1304 — Torino ». A43822

GENERALKOFER Torino, corso Vittorio Emanuele 31, fabbrica cioccolato caramelle, ricerca agenti motorizzati compatenti ramo per Novara, Asti, Alessandria.

GIOVANE diplomato cassino proposta rappresentanza ampia disponibilità organizzazione, esperienza moderni sistemi vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8462 — Torino ». A44568

IMPORTANTE mastificio cerca rappresentante veramente introdotto industria dolciaria Piemonte. Inviare offerte con referenze a: « Pubblicità Stampa n. 29 — Milano ».

[illegible] e confezioni di cotone e sintetici cerca agente esclusivo per provincie Alessandria, Novara, Vercelli, Aosta. Si richiede età 25-40, possesso macchina, referenze controllabili, possibilmente esperienza campo specifico. Si offre rimborso spese macchina, vitto, alloggio, rimunerazione provvigioni. Per i primi sei mesi minimo garantito ottimo. Presentarsi o scrivere: C. Rinconi e C., via Maroncia 6, Torino, Telefono 485-970. A43775

PROCACCIATORI ambosessi [illegible] ditta elettrodomestici, televisori. Presentarsi piazza Marmolada 14, A43430

RAPPRESENTANTE introdottissimo confezioni signora medio-fine normali per Lombardia. Marieb, Montebello 8, Piperolia. 2445[illegible]

18 Smerciatori L. 120 p.p.

MANCIA competente per consegna bozze bruciato smarrito presso sua Cavoretto. Telefonare 853 360 [illegible] 690-262.

RICOMPENSO chi riporterà cucciola Airedale marrone-nero scomparsa da via Febo 17. Telefonare 687-600.

SMARRITO ombrellone arancione, tratto strada Torino-Savigliano. Mancia competente. Telefonare 772-435. A43847

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni premaritmoniali, informazioni, indagini ristretti ovunque. Nuovitalia, Po V 20, telefoni 682-110, [illegible]-576.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 66-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

AVVIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Frabanni, Cotto 3, tel. 632-168.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, controlla comportamento coniugi fugli evitandovi insidiosi grandi amarezze.

[illegible], Santa Teresa 10, telefono 511-024 indagini, accertamenti, sorveglianza Assicurat esito 30657

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

DEPILAZIONE elettronica definitiva. Ricondurre Paolo Belmondo, via Parini 10. Telefono 40-316. 505

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. EUCHE candidami concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Finautos, piazza Statuto 24 (angolo Sant Donato), telefoni 485-889, 485-902. 729

A.A.A. AUTONOLEGGI senza autista, turiste alpine. Telef. 883-543.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso sino 18 mesi. Finanzio, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-040.

A.A. ANDREA Doria 13. Fiammina superleggera nuova vendo, cambio. 326

A.A. ANDREA Doria 13 telef. 513-429. Acquistansi autovetture recenti. 326

A. AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis, tel. 42-535: Giulietta normali, T.I., sprint spide, Appia II, III, B 20, B 24, [illegible] 103 1a00, 2100, T.V., spider 1200 gran luce, 1300 spider, Citroen [illegible] 19, 500 giardiniera. Cambi, rateazioni 1894

A automobilisti si consigliano finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità, Fait, via S. Teresa 12, telefono 520-297. 244

A privato vendesi 616 ottimo, anche rateizzando. Telefonare 689-934.

A rate anche a 30 mesi, senza cambiali anche a prato. Sopi Koelliker distributore Lombardia e Piemonte, gruppo Rootes: Hillman, Sunbeam, Humber, Furgone Commer Diesel. Corso Raffaello 3, telefono 635-191. 23254

A rate 600, 500 berlina e furgone, cambio scooter. Telefonare 46-007. 214

ABBIAMO Appia 1, II, III normali e Giardinetta, Mercedes spider, Giulietta normali, T.I., spider, sprint speciale Volkswagen, Dauphine, Autosalone Borgo Nuovo, Volta 8, tel. 46-681. 558

ABBIAMO pronte 500 vetture [illegible] semiuovo occasione, 600 D, quasi nuove 600 vetture e Giardiniere, Familiare, 103 Special, 102 tipo '58, '54, '53. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vittorio 5.

ABBIAMO 500, 600, 103 II, Spider 1100, furgoni 600. Po 42. 244

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute [illegible] 1400, Multiple, eventuale cambio con moto, Glacosa 26. 208

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Ala, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23556

ACQUISTO 103 TV effettivamente bello. Telefonare 775-863. A43829

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento [illegible] migliori condizioni. 116

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider. Romeo, [illegible] berlina e spider.

ALFA Romeo ricambi originali Alfa, Renault. Commissionaria Collino, via Pietro Angelo via Cernaia. 77

ALFA 1900 super, magnifica, vendo a privato. Bortolot, Galliari 35.

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Fontanesi 6, telef. 851-501: 1900 Vignale nuovo, Opel Record 60, 2500 [illegible], Appia III, II, I; 103 familiari '58-'57, Appia Vignale, Dauphine, 103 lusso, 600, 500 giardiniere. 474

ALL'AUTOSALONE Saavito & Cavaglia, corso [illegible] 16, ultimi tipi Giulietta sprint e Ti, Dauphine 3 mesi, 103 giardiniera Viotti, Fiat 1200, 103 H, 103 '58, 600, 500. [illegible], facilitazioni. 1370

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Esiguerta abbandamenti pericolosissimi. Fremm, Tassoni 74, telefono 761-646. 27361

APPIA II bellissima, 103 [illegible] perfetta, Ardea 1953 semiuova, Belvedere 1954, assortimento 600. Sant'Anselmo 8.

APPIA II, [illegible] proprietario, bellissima, vendo, cambio. Sant'Anselmo 8.

APPIA 1955, 420.000; [illegible] 320 mila; 1400 Iniziana 1953, 350.000; Giardiniera 500 C, 150.000; 8 12 1956, unico proprietario, perfetta. Autorimessa Vay, via Claviere 6. Telefono 755-970.

ARDEA 1952 serratissima, belvedere perfetta, 500 C guida destra bellissimo, vendiamo. Sant'Anselmo 8 403

ASPIRANTI automobilisti permettiamo vostra moto con autovettura nuova in visita. Bonafous 3. 433

ATAUTO, S. Maurizio 13, tel. 882-443: furgoni, camioncini da 4 a 23 ql. portata, nazionali, esteri, permute, rateazioni. Pronta consegna. 56

AURELIA S 21, bellissima, vendo. Via Genova 2. A43164

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 752-829. 172

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 199, telefono 670-093. Abbiamo buone occasioni autovetture, autocarri Fiat, Lancia, Om, Alfa, Rateazioni. 60

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMODO, CORSO RE UMBERTO 3. 1124

AUTOMOBILISTI, prevenite gli incidenti, facendo verificare gratuitamente la macchina da personale specializzato: freni, ammortizzatori, sterzo, avantreni, convergenza ruote, balestre, sospensioni Lancia. Attrezzatura modernissima, ripareli rapide garantite, viaggerete sicuri; Sino al 31 maggio, anche per la sola verifica gratuita, buono omaggio 3 litri benzina. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza, telefono 697-900. 434

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, [illegible] export. Telefonare 687-514. 206

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600, 103, 1200, 1400, 2100 assicurate, con oppure senza autista. Leone, Modena Cristina 25, telefono 651-544. [illegible]

**AUTONOLEGGIANSI AL « MODERNO » NUOVE 500, 600 D, 3100 H, 1800. TELEFONARE 370-931. 75

AUTONOLEGGIAMO nuove 600, 103 H, 1200. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 50-564 63

AUTONOLEGGIO Marangon, senza autista, nuove 600, 1100 1200. Telefonare 20-402. 211

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, multipla, rateazioni e cambi con moto. Telefonare 687-514. 206

AUTOSALONE Boggetti, esposizione, compra vendita automobili nuove, vasissimo assortimento vetture occasione; facilitazioni. Madama Cristina 66. 61

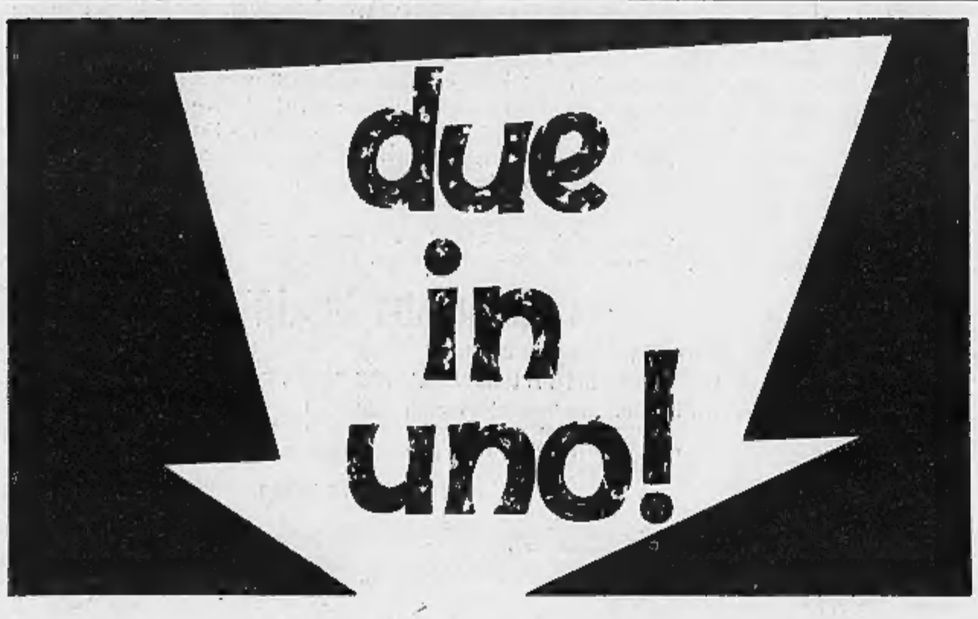
AUTOSALONE Cavalieri: 103, 600. Daufinoise, familiare, Giulietta. 1200. Commissionaria Corinaco. Prenotazioni Fiat, Lancia, Alfa, Brescia 18. [illegible]

AUTOUNION DKW bellissima vendesi. Autofaro, via Accademia Albertina 3. Telefono 882-710. 393

BALILLA 3 marce, completamente revisionata, verniciata, gommata, bollata. Telefonare 760-827. A43406

BALILLA 45.000, Fiat 1400 130.000, Ardea 130.000, vendo. Argentera 5.

(Continua a pag. 16)



NOVITÀ ASSOLUTA

l'impermeabile soprabito

thermonailon

(brevettato)

in

®**nailon** RHODIATOCE

DOUBLE-FACE FELPATO IN **terital-lana**®

Foto pubblicitaria

È l'impermeabile invernale che accoppia alla brillantezza del "Nailon" il calore e la morbidezza del Terital-lana. È coperto da brevetto.
Il double-face non è una fodera applicata all'impermeabile ma è tessuto assieme al "Nailon."
È un impermeabile pratico, caldo e morbido come un elegante soprabito.

Dopo il successo dell'IMPERNAILON, il nuovo impermeabile è stato creato per degnamente celebrare i vent'anni di attività della

Industria Confezioni **BALLARINI** Torino

ENCICLOPEDIA TURISTICA

presenta

TORINO e il PIEMONTE

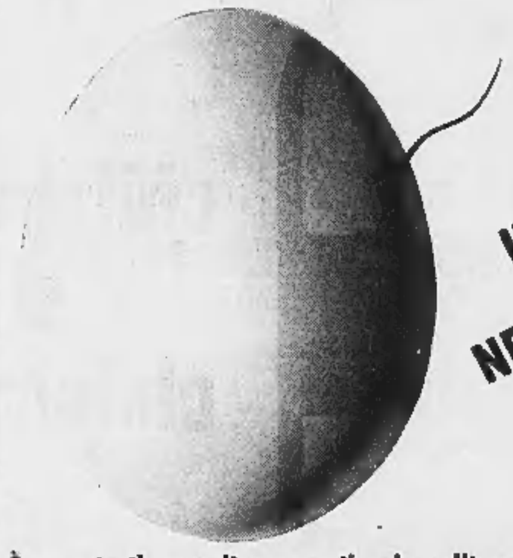
a colori

400 tavole a colori - testi di noti cultori d'arte, di storia e geografia.

I luoghi più caratteristici, gli scorci più suggestivi del Piemonte, fissati da valenti fotografi sono stati tradotti in immagine per i lettori di **ENCICLOPEDIA TURISTICA**

Compleranno l'opera testi di noti scrittori che illustrano usi, costumi, trasportando il lettore in un itinerario nuovo e affascinante.

dispense settimanali in tutte le edicole a L. 200



IL PELO NELL'UOVO

È proprio il caso di cercare il pelo nell'uovo acquistando un

FRIGORIFERO

che rappresenta una spesa importante nel bilancio familiare

Per valutare le qualità di un frigorifero si deve provare lo spessore delle lamiere (premendo un pollice sul fianco), esaminare la robustezza della cella frigorifera, l'effettiva capacità di contenere comodamente le vivande su piani robusti e ben disposti, controllare la cura dei particolari e delle rifiniture e la capienza effettiva.

DOPO AVER CONTROLLATO SCEGLIERETE

YUMAN ORIGINALI

nei quattro modelli da 135 - 155 - 175 - 240 litri

Anche nell'acquisto della LAVATRICE chi sa quel che vuole sceglie YUMAN, perchè l'agitatore che compie 180° è il solo in grado di lavare alla perfezione qualsiasi indumento senza sciuparlo.

STUDIO BARNEI 3

YUMAN GARANTISCE LA PERFEZIONE

DOMOWATT S.p.A. - STABILIMENTO - MILANO - Via Valsolda 9 11 - SEDE - TORINO - Corso Novara 121

Agente di vendita: SEREN ROSSO GIOVANNI - Corso Novara 38, Torino, tel. 273-046

in vito

6000 nuovi modelli

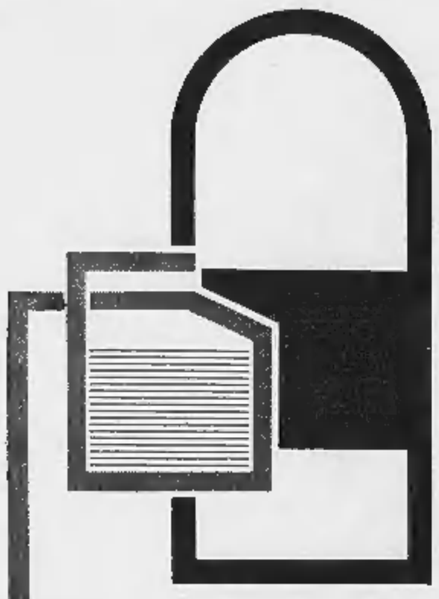
ai negozi Tradate

Tradate vi invita a visitare i suoi saloni di esposizione dove troverete un vastissimo assortimento di modelli (donna, uomo, bambino) della nuova collezione primavera-estate 1961, la più attesa novità dell'anno nel campo delle calzature d'alta classe. Disegnate e realizzate dai più grandi maestri coturnieri, le scarpe Tradate conciliano le esigenze della moda con quelle dell'economia.

tutta la moda 1961

Tradate

NEGOZI A TORINO MILANO MONZA VENEZIA PADOVA GENOVA BOLOGNA ROMA NAPOLI



chilometri e chilometri in più nel vostro serbatoio!

...ma quanti?

PROP. MICHELIN - 100/8 - 61

una prova su Lancia appia 3ª s.

Due **APPIA** gemelle – accensione, carburazione, compressione, di eguale efficienza, peso a carico (quattro persone più bagagli) Kg. 1280 – una **APPIA** su pneumatici normali, l'altra su **MICHELIN "X"**
con **una identica quantità di carburante** compiono assieme il percorso:
S.S. 16 Ravenna-Ancona-Pescara-Termoli; strada asciutta, circolazione intensa, cielo sereno, temperatura + 15° ÷ 20°, velocità media sull'intero percorso Km/h 62 ca.
Le due vetture viaggiano sino a completo esaurimento del carburante: come riprova, il percorso è ripetuto una seconda volta in senso contrario, invertendo sulle due vetture soltanto i pneumatici.

Quando l'APPIA su pneumatici normali, terminata la benzina, si arresta, l'APPIA in "X" continua a viaggiare per chilometri e chilometri ancora.

i chilometri in più

totale dei chilometri percorsi 1ª e 2ª prova:
LANCIA APPIA con MICHELIN "X" 795,440
LANCIA APPIA con pneumatici normali 734,750
chilometri in più 60,690 = **8,26%**
con la stessa quantità di carburante

Si tratta di una differenza notevole, ma rigorosamente esatta: tutte le prove comparative sono state infatti eseguite da tecnici qualificati e sotto il più severo controllo di commissari dell'Automobile Club. Le condizioni atmosferiche, lo stato del veicolo, la strada, lo stile di guida, possono modificarne il valore assoluto, ma in ogni caso, la differenza dovuta al minor consumo dei pneumatici **MICHELIN "X"** sarà sempre di straordinario interesse per tutti gli automobilisti.

È questo uno degli eccezionali vantaggi del pneumatico MICHELIN "X" che, grazie alla sua particolare struttura ed alla "qualità Michelin" riduce il consumo di carburante e vi dà inoltre più confort e più sicurezza.

MICHELIN X

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

BELLA 103 (1955) bicolore, 370.000; 500 (1955) qualunque prova 285.000 privato. Telefonare 483-675. A43409

BELLISSIME Giuliette berline T.I. spider, Fiat 1100-103, Fiat 600, 1100 furgone, 500 E camioncino, Hillman, Sunbeam, Singer convertibile. Autofaro, via Accademia Albertina 3 Telef. 882-710.

BIANCHINA panoramica 5 mesi, perfetta, privato vende. Telefono 580-438.

BIANCHINA panoramica 7 mesi, privato vende. Telefonare 774-485.

CAMIONCINI e furgoni usati da lire 50.000 in su Rateazioni. Franzone, corso Trassini 47. 404

CHI arriva presto è servito meglio! Chiscosta di provare e prenotare anche di domenica la Fiat 1300 alla concessionaria S.A.C.A.O.2b, c.so Racconigi 191.

CITROEN DS 19, Citroen ID 19 nuove, Citroen DS 19 berlinetta, Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telef. 759-818.

CITROEN DS 19 occasione vende, cambia, rateizza. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Telefono 759-818. 464

CITROEN I.D. causa nuova vendo privato. Telefonare 580-796, ore 13-14, 20-21. A43064

COMPERESI rateizzando 800 - 1100 anche cambio usato. Telefonare 599-507. A43430

COMPRO contanti qualunque automobile, pernotto, prenotazione consegna subito. Vigone 41. 758

CONTANTI vendo 600 1960, perfetta, gomme Sielvic, 500.000. Tel. 582-916.

CORRIERI furgoni, cassoncini, pulmini ed autotelaio Fiat 750, immatricolaz. permuto, rateazioni. San Maurizio 15. Telefono 882-446 55

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine 61. Fabro 10, tel. 47-114; corso Vittorio Cesare 213, tel. 21-000. 1301

DM immatricolano vendiamo spider Giulietta, 600, 500, permutiamo valutazione massima, consultateci. Vigone 44.

DAIMLER SP 250, 2500 cc., 210 km. ora, 3 alberi, 4 freni a disco, 2.980.000 lire compresa. Beps Koelliker, corso Raffaello 2, telefono 655-191 23804

DARIO Vico, Commissionaria Alfa Romeo Filadelfia 51, telefono 306-314, vi presenta un esteso assortimento di vetture usate a comode condizioni. 116

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina '58, Giulietta T.I. '60 Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Bertone 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ultimo, diverse convenienti occasioni '59, '60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino con possibilità di buona rateazione e permuta 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento, Commissionaria Cattinari, via Falco 19, c.so Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

DUPLO pentacilindro nuova fornitura pochissimi km. Alauda, San Maurizio 18. Telefono 882-446 55

FIMI sovvenzioni auto case terreno massima valutazione celerità Tel. 871-038, 883-980 21476

FINANZIAMENTI AUTOVEICOLI RAPIDISSIMI, OTTIME CONDIZIONI, MASSIMA SERIETA', SOFIT, LACHANCE 35 TELEFONO 513-370. 592

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO) TELEFONI 385-889, 585-902. 729

FINANZIAMO rapidissimi acquisti passaggi autovetture (fino, Mercedes 18 telefono 40-879 22

FINANZIAMO rapidissimi auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni **14**, telefono 53-390. 157

FINANZIO concedo finanziamenti in giornata su auto, autocarri anche ipotecati. Lunghe rateazioni. Via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 412

GIARDINETTA 500 C legno ottimo condizioni vendo Alirate. Telef. 680-352, Matarà 6. A44554

GIULIETTA Spider marzo 1961 vendo permuto con 600. Telefonare 779-693.

GIULIETTA 1957, perfetto ordine, vendo permuto con 600. Telefonare 779-693.

GIULIETTE, Giuliette T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni. 116

GO-KARTS motori, ruote, sterzi, freni, telai, motori Cavallieri, via Nizza 34.

GRATUITO, San Quintino 1 bis, concede rapidissimi finanziamenti su autoveicoli.

HILLMAN Cars, agente per Torino e Piemonte, Beps Koelliker, corso Raffaello 2, telefono 655-191. 23804

JEEP jeepone motori diesel, 626 O.M., Taurus, Alfa 450 450 vendonsi. Telefonare 542-708 A42772

LEONCINO 1957 ribaltabile Fiat gommato nuovo, revisionato, condizioni perfette vendesi rateando. Tel 676-131

MERCEDES 190 1958, ottimo stato, vendesi. Collino, via Fabro 10. 77

OCCASIONE, Appia ultime, Giulietta TI, 103 lusso, facilitazioni. Telefon. 81-606.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 500, 600, FAMILIARI, MULTIPLE, CIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, AUPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44 758

OCCASIONISSIMI camion 1100 ELR, furgoni 103 3, 500 Corsaico. Facilitazioni. Telefono 46-111 114

OM Succursale, Francia 21, tel. 752-883, vende Super Taurus lungo, Taurus 340 ribaltabili, Leoncini tutti i tipi. 626 ribaltabile e autobotte Dodge, rimorchi tre assi, Fiat 1400 A vetture, motocarri ecc. 43

PRIVATO, causa partenza vende 103 nuova, due mesi, Via Genova 2, Torino.

PRIVATO causa partenza vende 1400 guida destra, impianto metano, motore rodaggio, gomme nuove, Torricelli 4.

PRIVATO vende Alfa 1900 occasione. Telefonare 352-487 A42234

PRIVATO vende Appia 3ª serie ultime condizioni. Via Torricelli 4. 137

PRIVATO vende Appia '54, L. 375.000. Adiarne. Telefonare 757-363.

PRIVATO vende Dauphine bellissima fine '59, unico proprietario, rateizzabile. Telefonare 755-163. 4

PRIVATO vende Fiat 600 D mesi 6. Telefonare 695-449. A43578

PRIVATO vende Giardinetta 500 C, ultimo stato. Telefonare 378-058, mattino dalle 7 alle 8. A43570

PRIVATO vende Giulietta berlina mesi cinque. Rivolgersi Autosalone Subalpino, piazza Arbarello. Telefono 47-449.

PRIVATO vende Giulietta 1958 colore celeste, km. 28.000, via Torricelli 4.

PRIVATO vende Panhard 1952 perfetta. Telefonare ore pasti 52-094. A42613

PRIVATO vende privato 500 Giardiniera 6 mesi. Telefonare 733-609. A43618

PRIVATO vende 500 C, 135.000, occasione, Corso Duca degli Abruzzi 9, rappresentante Petrolcalibro. A43167

PRIVATO vende 500 F, L. 140.000. Telefonare 253-515. A43398

PRIVATO vende 600 del '58 in ottime condizioni. Telefonare 506-173.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 522-035 24453

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare ore pasti 386-661. A42918

PRIVATO vende 1100 L cabriolet. Telefonare 686-166, ore 20 A43759

RIMORCHI auto industriali campeggio L. 95.000, cassoni industriali. Covalo, Giulio Cesare 187, telefono 21-136

SAIGAH daphine vasto assortimento autoveicoli usati Fiat 500 600, 1100, 1400. Facilitazioni pagamento corso Ulpiano Traiano 91 1382

SUNBEAM Alpine quasi nuova, bianca, privato vende. Telefonare 583-802.

VALORIZZATE i vostri automezzi Jeep, Dodge, Ford, GMC, Mach, acquistando i pezzi di ricambio nuovi originali presso il vostro Rappresentante Fiat. Dodge, Via Bologna 3, Torino.

VENDESI Bianchina panoramica 6 mesi. Telefonare 373-990, dalle 19-20.

VENDESI Giulietta T.I. perfetta. Via Artisti 14. A43203

VENDESI Lancia causa partenza. Telefonare 361-981. A43871

VENDESI Maserati 3500, anno 1960, come nuova unico proprietario. Telefonare 30-465 Parma. 24281

VENDESI rimorchio Viberti 140 q.li fuoriuscito. Telefonare 386-035, ore pasti.

VENDESI 600 ottima, rateizzando, anche cambio con Vespa. Telef. 694-005.

VENDESI 600, 30 mesi. Telef. 662-402.

VENDESI 1100-103 anno 1957, buone condizioni, L. 430.000. Telef. 365-012, ore pasti.

VENDO Fiat 682 52 ribaltabile causa terzi. Telefonare 271-846 A24809

VENDO autobianchi vela e giardiera Diesel BP 50 5 cucette, cucina, WC, immatricolata 1960. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ». A41359

VENDO 103 '59 veramente bella, Bon Marco 53, dopo ore 15. A43826

VENDO 600 semestrale, rateazioni massimo. Telefonare 287-503, ore 18-21.

VENDO 600 '57-'59, 103 '59, ottimo stato. Telefonare 892-285. A45487

VENDO 600 '59; altra '58, unici proprietari. Telefonare 674-586, ufficio.

VENDO 1100 TV bellissimo, acquisto 1100 TV spider da privato. Telefonare 685-910. A44504

VENDO 1100 1963, ottimo ordine, anche cambio Vespa. Telefonare 696-006.

VENDO 1200 spider gommato nuovo. Telefonare al 297-067 ore pasti.

VOLKSWAGEN nuovo concessionaria. Grassi, Rivalta 29. Buone occasioni Fiat, Lancia. 121

VOLTURANSI autoveicolare: 600, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento, « Gillo », via Bonvicino 9. Telefono 521-974. 207

VOLTURE 500, settemilatrecento; 600, Dauphine, novemillasettecento; 1100, Appia, Giulietta, Volkswagen, dodicimilatrecento. Telefonatemi 511-955, Curti, C. Alberto 44. 1056

VOLTURIAMO rapidissimo 500 settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100 dodicimilacinquecento Borio, Carlo Alberto 42, telefono 527-976 144

103 1958 come nuova, privato vende privato, facilitazioni. Telefonare 755-103.

500 Giardiniera, 9 mesi, km. 5000, vendesi 460.000. Telefonare 330-159.

500 10 mesi, verde pisello, vendo 440.000. Telefonare 697-390.

500 6000, blu media, Camilla, Madama Cristina 98. A43143

500 D vende contanti, visibile sabato pomeriggio. Telefonare 553-732.

500 D semestrale, km. 2400, bellissima, vendo. Telefonare 882-263. A42860

500 Multipla 6 posti, unico proprietario '58, perfettissima. Telefonare 811-114.

600 grigio chiaro, mesi sei, vendesi a privato. Telefonare 670-310.

600 D grigio chiaro, km. 4000, vendo. Telefonare 702-563. A44577

600 D sei mesi vende privato. Telefonare 593-367. A43145

600 D sei mesi vendo. Telefonare ore pasti 588-484. A43775

500 D semestrale, avorio, simil pelle, come nuova, vendo. Telefonare 380-503.

600 D 6 mesi grigio chiaro perfetta vendesi. Telefonare 580-983. A44001

615 autocarro revisionato, vendiamo, Telefonare 50.508, Molino corso Raffaello 3. 55

615 1958 ottima occasione vendiamo, anche a rate. Vigone 44. 36

750 Abarth 1000 miglia, privato vende. Telefonare 882-802. 323

1100 lusso 10 mesi privato vende privato. Telefonare 581-065, ore 20-23.

1200 Granluce, fasce bianche, federato, 680.000, unico proprietario. Tel. 556-596.

2.300.000 vendo 615, km. 20.000, con cilindri, causa decesso proprietario. Scrivere « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ». A42921

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBISOGNANOVI occasionissima Motom, Dellino, Guzzi, Gilera, Vespa, Lambretta, Iseita, motocarri, motocarrozzati, Gino, Antonio Cerrito 57, tel. 279-951.

BIANCHI unico velo moltiplica una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Pertanto, rateazioni, via Cumiana 2. 70

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto Tel. 521-443.

ESCLUSIVA formula pagamento senza cambiali, senza anticipo Franchino Lambretta, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 448

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

GILERA novità 98 cc. Presentazioni ufficiali Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 81-355. 25

LAMBRETTA consegna immediata, garanzia, facilitazioni convenientissime. Fagnani, Principe Amedeo 21. Telefono 43-668. 268

LAMBRETTA Corvio, corso San Maurizio 39, telef. 66-088. Pronta consegna, assistenza tecnica, le migliori condizioni di pagamento. Lambrette occasione.

LAMBRETTA rateazioni cambi garantiti. Romeo piazza Vigliardi Paravia 6 angolo Saccarelli, telefono 779-848.

MOTOCABRI MV portata 4 e 6 q.li a tiziana. Consegna pronta anche rateale. Cavalieri, via Nizza 35. 1111

MOTOM nuovi tipi 65 cc. modello C e 51 cc. modello 60/S, specialisme e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 81-355. 25

MOTOSCAFO Riva Trifone come nuovo perfetto vende Autosport, Sanremo, Cavalloti 5 24347

NUOVISSIMO Gilera 175 Giubileo. Dimostrazioni, prenotazioni, cambi, rateazioni. Gilmica, Giulio Cesare 155. Tel. 21-605.

PRIVATO compra da privato Vespa massima 56 Telefonare 770-695, ore pasti. A41600

PRIVATO compra Vespa '56-'58. Telefonare 283-456, ore pasti. A42133

PRIVATO vende Benelli 125 ottimo stato. Telefonare 482-078. A43864

SENZA patente, ciclomotori Viri, rateazioni cambi. Avia, corso Vercelli 55, telefono 21-543.

V. VESPA 4 marce, Lambretta Ape 4-7 q.li. Cambi, rateazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173. 580

VENDESI moto B.S.A. bicilindrica, macchina condizioni. Telefonare 738-857.

VENDO Guzzi 175 nuova, Lire 235.000. Via Nizza 78, Visconti.

VENDO Vespa recente con carrozzino. Guzzi 250 perfetta, via Bertola 39.

VENDO Vespa 125, ottimo stato. Telefonare 277-053.

VESPA, Ape, vendite, permute, rateazioni, interpellate Amerio, corso Ferrucci 75.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Apoi Moscri: Unione Sovietica 169, telefono 393-629. 268

VOLTURE: motocarri, motocarrette, motoleggere L. 5200. Via Talucchi 22. Telefono 773-188. 371

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.A. RITIRIAMO vostro stufe o cucine usate in cambio di invernali o frigoriferi delle migliori marche. Grimaldi, corso Firenze 27. Telefonare 273-859.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi rifiggitura 20.000, assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni Brieva, Vittorio 56.

A. A mie macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

A prezzi inverosimili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongrenevro 1.

ACQUISTA gialli, romanzi, letteratura, varia, biblioteche, realizzarete bene. Telefonare 591-579. A43845

ACQUISTANDO poltrone divani ralcuti, vasta grande esposizione: Galiano, corso Vittorio 32. 215

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A43561

BLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cassettone Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

ARCIOCCASIONE, Asiago Radio, Rattazzi 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" l. 45.000-50.000, 21" l. 60.000-80.000.

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sala, soggiorni, cucine, liquidazione vantaggiosamente. Fagella, Susa 44.

ARREDATEVI Case dei Mobili, Bogino angolo Battisti, camera matrimoniale 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone, divanetto, salotti. Acc. Albertina 26 cortile.

ATTENZIONE! Fabbrica vendita ritiro commercio avende prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTENZIONE occasionissima. Privato vende macchina maglieria arlera nuove, via S. Anselmo 1.

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere e regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Palmero, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Assortimento, qualità, prezzi modici. 334

BUCCIOLI, pechinese anni 1, gatto persiano, pastore tedesco mesi 8, altre vendo. Telefonare 398-678.

CASTORO ultimo stato, 100.000 contanti; perulano moto, 50.000. Telef. 384-061.

DOVENDO emigrare, vendo camera letto, sala pranzo, semivuoti. Telefon. 376-559.

ENORMI quantitativi di salame, cotechino, lane e confezioni a prezzi inferiori a qualsiasi liquidazione per ribasso locali. Debenedetti, via Cernaia 36.

FABBRICA salotti artistici classici eleganti, consolli, specchiere, Maggiolini. Barbelli 13. 93

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

GUARDAROBE: fabbricanti specializzati Fratelli Crespaldi. Assortimento. Passalacqua 6. Telefonare 531-918. 139

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31: rimpetto Elettricità Municipale. 2099

MAGLIAIE Modernizzatevi Consigliatevi da Guarnero, via Monte di Pietà 16. Novità macchine maglieria ed occasionissime, tutte finezze. Cambi, modifiche, riparazioni. 74

MOBILI « Casalotta », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati via Garibaldi 4, telef. 521-507.

MOBILI lavorazione di Camib, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6665

MOBILI vera liquidazione saggioni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Diiorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 765-681. 11042

MOBILIFICIO Orup, rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 80.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 8 (cartile). 11510

MOBILIFICIO Ponzo Imitorito v. Giosuè Borsi 52, tel. 224-475 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 993

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 135.000, salotto gommapiuma 115 mila, cucina 45.000. Tel. 882-296.

OCCASIONISSIMI 125.000, specchio americano 150.000, mobili svedesi 50.000. Napione 21, tel. 882-626.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappa, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 885-788. 9688

PIANOFORTI studio piccola partita liquida. Restano, corso Vittorio 90. Telefonare 44-558. 484

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO causa partenza vende camera letto, armadi, buffet radiat. Telefonare 512-986. A43671

SALOTTI poltrone tendaggi nuova produzione 1961, facilitazioni. Cassas, corso Peschiera 57. 493

TAPPEZZERIE in carta rotole acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica via Madama Cristina 125 angolo corso Dante che vi offre una semplicissima scelta ai prezzi più convenienti.

TELEVISORE nuovo 23 pollici secondo programma italiano realizzo. Telefonare 363-777. 605

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

VENDESI porta blindata casa serranda lampadari. Rivolgersi ciso Rodino, via Baretti, ore serali. A44753

VENDO mobile bello sala pranzo, divano poltrone e due poltrone luigi XVI. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ». A43156

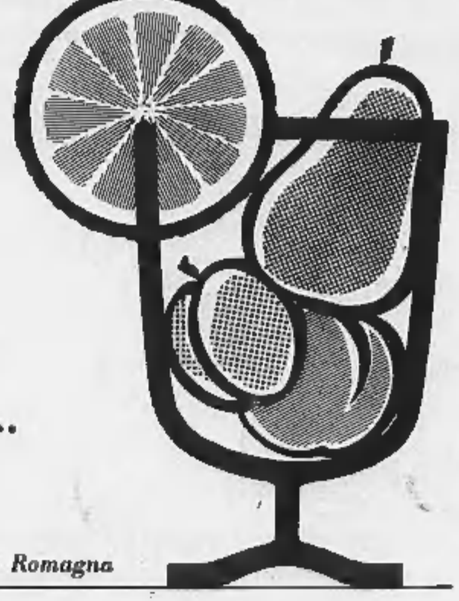
VISITATE Mostra permanente « Fabbrica poltrone Regina » cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino), telefono 724-975. 1029

Jollycock

fantastico con
quel sapore nuovo!

Quattro succhi in uno...
squisito cocktail di frutta.
Il più recente succo di frutta della
grande serie Jolly Colombani

il dissetante
per la nostra estate...



COLOMBANI
confetture frutta sciroppata

Jolly nasce dai grandi frutteti di Romagna